Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7552[illegible]5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 26 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7525 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

APPROVATI IERI A MONTECITORIO ALTRI VENTICINQUE ARTICOLI DELLA RIFORMA EDILIZIA

PROCEDE TRA NUOVI OSTACOLI L'«ITER» DELLA LEGGE SULLA CASA

Fermo «no» del governo a una richiesta dei comunisti, appoggiata dal PSI, per l'aumento dei fondi destinati all'urbanizzazione delle aree - Contrasto fra governo e deputati d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La Camera ha approvato quest'oggi altri 25 articoli del disegno di legge per la riforma della casa. Si tratta degli ultimi tre articoli del titolo terzo del provvedimento, che modifica e integra la legge 167, e dei 22 articoli che compongono il titolo quarto. Oggetto di una vivace discussione è stato l'articolo 40 del provvedimento. E' la norma con la quale viene istituito presso la Cassa depositi e prestiti un fondo speciale di 300 miliardi per la concessione di mutui per l'acquisizione e l'urbanizzazione primaria delle aree, nonché per la realizzazione delle altre opere necessarie ad allacciare le aree stesse ai pubblici servizi in attuazione dei piani di zona. La somma sarà iscritta nello stato di previsione del ministero del tesoro in ragione di 100 miliardi per ciascuno degli anni 1971, 1972 e 1973.

In tale articolo è sorto un nuovo contrasto all'interno della maggioranza, e precisamente tra governo e socialisti, i quali avevano fatte proprie le richieste dei comunisti. Costoro avevano presentato un emendamento con cui chiedevano che i fondi per le opere di urbanizzazione fossero portati da 300 miliardi in tre anni a 500 miliardi in cinque anni. Il relatore di maggioranza, il socialista Achilli (l'altro relatore di maggioranza, il democristiano Degan, non ha parlato) ha accettato l'emendamento e ha insistito anche quando il ministro del tesoro Ferrari Aggradi ha annunciato che il governo non era favorevole. Solo dopo una nuova, risentita replica del ministro, Achilli ha proposto che si sospendesse la seduta per riesaminare la questione nel comitato ristretto. Alla fine l'emendamento è stato ritirato dai comunisti ed è stato sostituito da un ordine del giorno firmato dai democristiani, dai socialisti, dai comunisti, dai socialproletari e dai missini, con il quale si impegna il governo ad assicurare il finanziamento anche dopo il triennio 1971-73.

Prima che si mettesse in votazione l'emendamento comunista, poi ritirato e per il quale era già stato chiesto lo scrutinio segreto, il ministro *Ferrari Aggradi* aveva detto che non pensava si rimettesse in discussione una questione che era già stata risolta in commissione. Il governo — ha detto il ministro del tesoro — ha assicurato adeguati finanziamenti per l'acquisto delle aree (150 miliardi) e per le opere di prima urbanizzazione (300 miliardi), e questi stanziamenti sono stati giudicati soddisfacenti da tutti quelli che hanno partecipato alla preparazione della legge. Perché, dunque, svalutare gli sforzi fatti e chiedere un aumento di cui non c'è bisogno? Il governo si impegna ad assicurare la prosecuzione dei finanziamenti, se fra tre anni le condizioni del mercato finanziario lo consentiranno; altrimenti, non si potranno prendere altri impegni.

L'invito del ministro perché l'emendamento fosse ritirato non è stato, in un primo tempo, accolto dal proponente, il comunista Todros. Anche il relatore *Achilli* ha insistito, affermando che si deve in anticipo assicurare ai comuni che potranno contare sulla prosecuzione dei finanziamenti anche dopo il triennio.

Ferrari Aggradi ha detto di aver il dovere di parlare di nuovo, come ministro del tesoro, cioé della massima autorità monetaria che risponde davanti al Parlamento dell'equilibrio e della stabilità del bilancio. Cifre cospicue — ha rilevato — sono state stanziate con questa legge per affrontare il problema delle aree e dell'urbanizzazione: esse sono compatibili con l'equilibrio del bilancio, mentre sarebbero incompatibili le nuove maggiori spese proposte. «Dobbiamo fare in modo che l'opinione pubblica — ha aggiunto il ministro — sia consapevole che il nostro lavoro è serio e fondato sul rigore e sulla concretezza. Il governo — ha proseguito — deve poter lavorare con un minimo di certezza. Non è possibile rimettere sempre in discussione gli accordi. Il Governo dà la sua adesione a certi impegni, col presupposto che essi siano osservati: ma se le cifre continuano a gonfiarsi, inseriamo motivi di incertezza e di insicurezza. Invito perciò la Camera a prendere atto degli accordi precedenti e prego di non mettermi in imbarazzo».

Solo a questo punto il relatore socialista Achilli ha proposto che la seduta fosse sospesa per riesaminare la questione. Il comunista *Barca* ha aderito, mettendo però in rilievo che in breve tempo c'erano stati diversi mutamenti di parere; perciò si è domandato: «Ma che razza di governo abbiamo davanti, se ogni comparto va per conto suo?». Nessuna meraviglia per l'incerto e discorde comportamento del governo è stata invece manifestata dal liberale *Quilleri*, il quale ha affermato che queste contraddizioni sono ormai normali.

Dopo un'ora di sospensione, il ministro Ferrari Aggradi ha informato che si erano esaminati anche altri articoli in discussione. Non si potevano disporre finanziamenti per cinque anni, perché la legge prende in esame solo un periodo di tre anni: tuttavia, assicurati i finanziamenti per il primo triennio, il governo non mancherà di valutare anche le esigenze per gli anni successivi, tenendo conto naturalmente delle possibilità del mercato finanziario in quel momento. Il ministro si è poi opposto alla proposta di stornare fondi per la costruzione di case della Gescal e trasformarli in contributi per ridurre il costo dei mutui per le case: sarebbe — ha detto — un sistema non corretto. Confermando quindi l'impegno del governo ad assicurare i finanziamenti dopo il triennio, compatibilmente con le condizioni del mercato, il ministro ha invitato i comunisti a ritirare il loro emendamento. Il che è avvenuto subito dopo.

Superato questo scoglio, la Camera ha approvato l'intero titolo quarto della legge, il quale stabilisce i criteri per l'intervento pubblico nell'edilizia per il triennio 1971-1973. Si prevede che la spesa ammonti in questo periodo a 2.500 miliardi, di cui 1.750 miliardi tratti dai fondi già stanziati per la Gescal e 750 miliardi dal mercato finanziario con mutui contratti grazie al contributo dello Stato. Con queste disponibilità la capacità di spesa sarebbe triplicata rispetto agli anni precedenti e l'iniziativa pubblica toccherebbe il 25 per cento previsto dal programma economico. E' prevista una serie di semplificazioni procedurali per evitare che la spesa sia bloccata, come è avvenuto per la Gescal, dagli impacci burocratici.

I programmi di intervento dovranno servire in particolare per l'eliminazione degli «alloggi impropri», specialmente nelle zone di Roma, Messina e Reggio Calabria; per la costruzione di case per i lavoratori sia corrispondendo contributi per i mutui, sia utilizzando i fondi raccolti con la legge del 1963. Particolari agevolazioni sono previste per le cooperative. Si è stabilito poi che la maggior parte delle abitazioni

R. R.

Continua in 2.a pagina

NUOVA «GENUFLESSIONE» DEL REGIME DI PRAGA DINANZI AL CREMLINO

A TRE ANNI DALL'INVASIONE HUSAK UMILMENTE RINGRAZIA

L'intervento militare sovietico, ha ribadito il leader di Praga al congresso del PC «salvò il paese dalla guerra civile e dalla controrivoluzione» - Dubcek: un traditore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 25

Il 14.o Congresso del partito comunista cecoslovacco (che si è aperto stamane a Praga, alla presenza di 1195 delegati, e con l'intervento del segretario del PC sovietico, Leonid Breznev), il leader ceco Gustav Husak ha rinnovato il solenne ringraziamento all'Unione Sovietica (e personalmente a Breznev) e agli altri quattro paesi del Patto di Varsavia per l'intervento militare del 21 agosto, ripetendo che esso «salvò la Cecoslovacchia dalla guerra civile e dalla controrivoluzione».

Nella sua relazione, durata quattro ore, il primo segretario del PC ceco ha criticato il periodo «novotniano», dicendo che esso provocò «il fallimento del terzo piano quinquennale» e «una grave crisi nel 1967», ma non ha nominato altre persone, oltre all'ex capo del partito e dello stato, al quale ha essenzialmente attribuito una grave incapacità di direzione politica e ideologica, e la colpa di «soggettivismo». Husak si è invece soffermato assai più a lungo sul periodo 1968-69, con parole molto dure verso Alexander Dubcek e gli altri dirigenti del «nuovo corso», per i quali ha adoperato il termine «tradimento».

Non soltanto i massimi dirigenti, ha affermato Husak, ma lo stesso comitato centrale del partito vennero meno al loro dovere di difendere le conquiste del socialismo, al punto che le «forze opportunistiche di destra e antisocialiste» riuscirono a disgregare tutto il sistema, creando «condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività della controrivoluzione clandestina e della sovversione dei nemici esterni». «Se non fosse stato per il tempestivo aiuto dei nostri più stretti alleati socialisti — ha continuato il primo segretario del PC — la classe operaia e i lavoratori cecoslovacchi avrebbero subito una disfatta la quale avrebbe avuto conseguenze di vasta portata, non solo per il nostro popolo ma anche per la pace in Europa, avrebbe messo in pericolo le posizioni del socialismo e danneggiato l'intero movimento rivoluzionario internazionale».

Husak ha così proseguito: «La maggioranza di destra della direzione del partito, che consumò il suo aperto tradimento del marxismo-leninismo con il noto proclama del presidium del comitato centrale del 21 agosto 1968, tentò di nascondere la verità circa l'aiuto internazionale degli alleati Questo gesto di tradimento provocò grave danno al nostro paese e agli interessi del movimento comunista internazionale».

(Quel proclama, dopo aver detto che l'ingresso delle truppe dei cinque paesi era «avvenuto senza l'accordo del presidente della repubblica, del presidente dell'assemblea nazionale, del capo del governo, del primo segretario del partito comunista cecoslovacco, né di alcuno di questi organi», così proseguiva: «Il presidium del comitato centrale del PCC considera che tale atto non solo contrasta con tutti i principi che regolano le relazioni fra gli stati socialisti, ma costituisce la negazione di tutte le norme del diritto internazionale»).

L'intervento delle truppe alleate — ha continuato Husak — «moltiplicò le possibilità delle nostre forze interne, decise a difendere le conquiste del socialismo in Cecoslovacchia e a creare le premesse per mobilitare il popolo nella lotta e superare la minaccia controrivoluzionaria con mezzi politici». Si giunse così all'aprile 1969, quando Husak sostituì Dubcek alla testa del partito. da allora — ha proseguito Husak — con un lavoro di due anni, con l'epurazione nel partito, nei sindacati (che erano stati profondamente influenzati dalla «destra») e in tutti gli organismi statali e sociali, nonché con provvedimenti economici, si è consolidata la situazione politica ed economica, e si sono ristabilite la funzione dirigente del partito comunista e l'amicizia con l'URSS e gli altri paesi dell'Est.

Concluso così il periodo di crisi — ha detto Husak — si può ora procedere verso nuove mete di sviluppo economico e sociale. (Nessun accenno Husak ha fatto alla «presenza temporanea» delle truppe sovietiche che, secondo gli accordi originari, sarebbe dovuta durare soltanto fino al momento di una raggiunta «normalizzazione» in Cecoslovacchia).

Questo è stato il punto centrale della lunga relazione di Husak, che, anche per il resto, non si è discostata dai giudizi e dalle indicazioni oggi prevalenti nella politica nazionale, quali sono stati in gran parte espressi nel documento «Insegnamenti della crisi dopo il 13.o congresso (1966)», approvato nel dicembre scorso dal comitato centrale del PCC.

Da rilevare che per la parte economica — la quale sarà peraltro sviluppata domani dal primo ministro federale Lubomir Strougal — il primo segretario ha insistito sulla necessità di passare dallo sviluppo estensivo a quello intensivo, di modernizzare gli impianti, di aumentare la produttività del lavoro, cioè quelle che furono le tesi principali sostenute dagli economisti nel 1968 (in primo luogo Ota Sik). Husak ha, peraltro, ribadito la necessità di rafforzare la pianificazione centrale e la stretta integrazione con le economie dell'URSS e degli altri paesi del Patto di Varsavia. Tra le conquiste del socialismo, egli ha citato la settimana di cinque giorni (che fu introdotta proprio nel 1968).

In politica estera, Husak ha ripetuto che, per la normalizzazione dei rapporti con la Cecoslovacchia, la Germania federale deve riconoscere che lo accordo di Monaco del 1938 fu «non valido fin dal primo momento, con tutte le conseguenze che ne derivano», e ha riaffermato l'opportunità di procedere verso la conferenza per la sicurezza europea.

Paolo Basevi
dell'«Ansa»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Praga — Breznev e Husak, fianco a fianco, alla tribuna del palazzo dei congressi di Praga, per la seduta inaugurale del quattordicesimo congresso del partito comunista cecoslovacco

I RAPPRESENTANTI DELLA «TRIPLICE» OSPITI DEL PRESIDENTE A CASTELPORZIANO

Saragat si è incontrato con gli esponenti sindacali

Una riunione a carattere informativo - Allo studio dei ministri le misure anti-congiuntura Oltre all'edilizia riguarderebbero anche le piccole e medie industrie e le esportazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stasera a Castelporziano i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL per un incontro conviviale. In merito il Quirinale non ha diramato alcuna nota ufficiale, comunque ufficiosamente si è saputo che l'invito del Capo dello Stato rientra nel quadro dei colloqui che egli sta avendo con le forze politiche, sociali ed economiche, per avere una visione esatta della situazione reale del Paese. Un incontro perciò a carattere «informativo», come hanno fatto rilevare in precedenza alcuni ambienti sindacali, che tuttavia avrebbe servito a mettere a fuoco alcuni problemi attuali.

Gli stessi ambienti sindacali hanno anche voluto rilevare che «l'invito è stato accettato molto volentieri» e che «non è un fatto che esca dalla norma un incontro del genere, dato che si inquadra in quel tipo di rapporti che si stanno instaurando in questo periodo tra i vari gruppi e i rappresentanti del potere pubblico. Noi esporremmo — hanno infine sottolineato i sindacati — al Capo dello Stato il nostro punto di vista in merito alla situazione politico-sindacale del Paese».

All'incontro di stasera hanno partecipato, per la CGIL il segretario generale Lama e i segretari confederali Verselli e Guerra; per la CISL il segretario generale Storti, il segretario generale aggiunto Scalia e il segreario confederale Macario; per la UIL i segretari generali Vanni, Ravenna e Ravecca.

Ad ogni modo anche i problemi prettamente sindacali sono stati in primo piano nella conversazione a Castelporziano. In particolare, i sindacalisti avrebbero messo Saragat al corrente dello sviluppo del processo unitario e quindi di tutti i problemi connessi con tale azione; delle loro valutazioni circa l'utilizzazione degli impianti industriali e delle agitazioni in corso.

Passando al piano politico e parlamentare diremo che la Camera sospenderà i lavori domani sera, in vista delle elezioni amministrative del 13 giugno, dopo il voto e l'approvazione della legge sulla casa che, malgrado il superamento dello scoglio rappresentato dall'art. 33, continua a creare — come riferiamo in altra parte — difficoltà e contrasti tra i socialisti e i democristiani. L'assemblea di Montecitorio — così è stato stabilito oggi dalla conferenza dei capigruppo — tornerà a riunirsi il 13 giugno, ad elezioni ultimate. Per quanto riguarda le misure anticongiunturali relative al rilancio dell'attività edilizia, l'accordo tra i partiti di centro-sinistra prevede che il provvedimento venga esaminato ed approvato giovedì prossimo, in sede di commissione, dopo di che passerà al Senato, che dovrebbe approvarlo entro la fine della settimana. Questa l'intesa tra i gruppi di maggioranza, per cui il provvedimento anticongiunturale dovrebbe essere approvato definitivamente subito dopo che la Camera avrà varato la legge sulla casa. E' da ritenere quindi che il Senato — in sede di commissione lavori pubblici — vari le misure anticongiunturali prima delle elezioni.

Oggi intanto si è avuta una serie di riunioni tra i vari ministri finanziari. Ad un lungo incontro tra il ministro del bilancio Giolitti e il ministro del tesoro Ferrari-Aggradi, hanno fatto seguito altri incontri che il ministro del tesoro ha avuto con il ministro delle finanze Preti e con il governatore della Banca d'Italia Carli.

La «leggina» anticongiunturale prevederebbe l'anticipazione di alcuni programmi edilizi per i quali siano disponibili le aree, ancor che manchino le opere di urbanizzazione. Saranno snellite le procedure e si darà più rapida attuazione ai programmi di edilizia scolastica e ospedaliera, e in generale di opere pubbliche. La «leggina» dovrebbe anticipare poi l'applicazione delle norme del titolo quinto della legge sulla casa che riguarda l'edilizia agevolata e convenzionata, e le facilitazioni fiscali.

Vice

Continua in 2.a pagina

NELLE INDAGINI PER L'ASSASSINIO DEL CONSOLE ISRAELIANO

ARRESTATI A ISTANBUL DUE FUNZIONARI DI POLIZIA

Sono accusati di appartenere al movimento di estrema sinistra che ha ucciso Elrom - Preso anche uno dei terroristi ricercati

Ankara, 25

Due alti funzionari della polizia turca sono stati arrestati oggi dal «comando dello stato d'assedio» di Istanbul, sotto la grave accusa di appartenere all'«esercito di liberazione popolare», l'organizzazione di estrema sinistra che rivendica la responsabilità dell'uccisione del console generale d'Israele Ephraim Elrom: si tratta dello ispettore Muzzaffer Yilmaz, che fino a poco tempo fa era a capo della sezione politica dei servizi di sicurezza di Istanbul, e di Rafet Kaplangi, ex capo della brigata fiscale della stessa città. Il clamoroso annuncio fa seguito alla notizia secondo cui perfino alcuni membri appartenenti alle cosiddette «forze di sicurezza» turche avrebbero dato prova di nutrire simpatie per la causa dei guerriglieri di estrema sinistra, e a un'indiscrezione in merito ad arresti operati recentemente nelle stesse forze armate.

Oggi, intanto, il ministro della giustizia turco ha annunciato l'arresto di Nahit Tore, uno dei nove terroristi ricercati in seguito all'uccisione del console d'Israele a Istanbul; il ministro, Ismail Ara, ha precisato che Tore è stato catturato nei pressi di Izmit, cento chilometri circa a Est di Istanbul. Nahit Tore è il capo dell'organizzazione «Dev Genc» (organizzazione dei giovani rivoluzionari); egli avrebbe assicurato i contatti tra la «cellula» dell'«esercito di liberazione popolare turco», che ha rapito il console, e quella che lo ha ucciso.

Il ministro turco ha annunciato l'arresto di Tore durante una seduta congiunta del Parlamento che ha approvato una proposta governativa di prorogare per altri due mesi lo stato d'assedio proclamato il 26 aprile scorso in undici province. Il dibattito, pur essendosi concluso con voto unanime in favore della proroga, ha messo in evidenza una diversità di sfumature nell'interpretare le direttive e le azioni del governo in materia di ordine pubblico.

(Condensato Ansa - Ap)

IN ARGENTINA

NESSUNA TRACCIA del console inglese

Rosario, 25

Ancora nessuna traccia del console inglese a Rosario, Stanley Sylvester, rapito domenica scorsa da uomini dell'«esercito rivoluzionario popolare», un'organizzazione argentina di guerriglieri di sinistra. La polizia locale, rinforzata da una speciale squadra della polizia federale fatta giungere appositamente da Buenos Aires, continua a setacciare palmo a palmo la città e a operare decine di arresti: si calcola che le persone in stato di fermo siano oltre cinquanta. Fra queste la moglie di un medico comunista, da tempo defunto, un ex giudice e il capo di un raggruppamento politico comunista.

(Ap)

PODGORNI NELLA R.A.U. PER COLLOQUI FORSE DECISIVI

ALLA VERIFICA DI MOSCA LA NUOVA POLITICA DEL CAIRO

Tra il Presidente dell'URSS e Sadat è probabile un «confronto» sulla recente evoluzione della «linea» interna ed estera dell'Egitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 25

Una salva di 21 colpi di cannone ha salutato l'arrivo al Cairo del Presidente sovietico Podgorni e della sua delegazione, che sono stati acclamati da una fitta folla riunita sulle terrazze dell'aeroporto e lungo le strade fino al centro della capitale, pavesate di bandiere rosse; successivamente Podgorni, accompagnato dal Presidente egiziano Sadat, si è recato a rendere omaggio alla tomba di Nasser, e ha poi raggiunto il palazzo Kubbeh, dove risiederà durante la sua visita ufficiale, prevista di cinque giorni. Il capo dello stato sovietico è accompagnato da Boris Ponomarev (segretario del comitato centrale del PCUS), e dal ministro degli esteri, Andrei Gromiko.

Da questa sera, tutti i temi del momento saranno in discussione tra i capi egiziani e i componenti la delegazione sovietica; per i colloqui, tuttavia, non è stata fissata alcuna agenda: la discussione andrà avanti fino all'esaurimento delle singole materie, e i colloqui si svolgeranno esclusivamente al Cairo. Nel dare queste informazioni, il giornale «Al Ahram» ha messo in risalto che Podgorni è venuto in Egitto, per la seconda volta in cinque mesi, su invito di Sadat; tutti i giornali hanno rivolto calorosi saluti agli «amici delle ore dure», tutti hanno deplorato le malevole interpretazioni e i falliti tentativi di alcuni circoli occidentali di seminare dubbi sull'amicizia arabo-sovietica.

Al di sotto di queste parole di circostanza, alcuni osservatori stranieri credono di avvertire una certa preoccupazione dei governanti egiziani per l'imminente confronto con i sovietici e per il carattere decisivo che, secondo ogni probabilità, avranno le conversazioni di questi giorni in rapporto ai prossimi sviluppi internazionali e ai nuovi orientamenti interni del governo del Cairo.

Sul piano internazionale, è lecito prevedere, dicono alcuni osservatori, che l'Unione Sovietica vorrà riprendere la iniziativa e riacquistare quella influenza sugli atteggiamenti egiziani che in passato esercitava in modo quasi esclusivo e che, dal «piano Rogers» in poi, è stata progressivamente intaccata dagli Stati Uniti e in parte condivisa con la Francia e la Gran Bretagna. L'ultima mossa egiziana, fanno rilevare gli osservatori, è stata quella di mettere gli Stati Uniti di fronte alle loro responsabilità e di sollecitare una loro chiara presa di posizione. Questa mossa per ora non ha avuto risultati e tutta la partita sembra di nuovo sospesa.

Ma Sadat non può aspettare, si dice al Cairo facendo riferimento ai recenti avvenimenti interni. E' perciò probabile che la delegazione egiziana affronti apertamente il problema della pace e della guerra, con certa impaziente propensione per quest'ultima, ponendo i sovietici a loro volta nella condizione di dover scegliere fra la dissuasione e l'incoraggiamento di questa tendenza. Alla luce di queste considerazioni, alcuni osservatori ritengono che i colloqui del Cairo avranno ripercussioni decisive e molto rapide sullo andamento della crisi arabo-israeliana.

Altri considerano invece preminenti, fra i temi in discussione, quelli attinenti al nuovo corso interno della vita egiziana, soprattutto per quanto riguarda le profonde riforme che Sadat dichiara di voler realizzare nelle stesse strutture politiche del regime verso direzioni sempre più liberaleggianti e sembre più tolleranti nei confronti di elementi che, ai tempi di Nasser, erano stati estromessi dalla vita pubblica sotto l'accusa di tendenze reazionarie.

Naturalmente, aggiungono i sostenitori di questa tesi, la delegazione sovietica non potrà assumere posizioni che sembrino un'interferenza negli affari interni egiziani; ma è chiaro che certi orientamenti dell'amministrazione Sadat in politica interna, e specialmente in politica economica, implicano anche posizioni di politica estera più aperte verso Occidente di quanto potrebbe convenire ai russi, dopo gli ingenti investimenti di capitali e di prestigio che hanno fatto in Egitto.

Giovanni Campana
dell'«Ansa»

La situazione

A Praga si è aperto il 14.o congresso del partito comunista cecoslovacco, alla presenza del leader sovietico Breznev: il segretario del PCC, Husak, ha tenuto un discorso che ha ribadito il rapporto di totale sudditanza di Praga da Mosca, ringraziando l'URSS per l'aiuto fornito al paese con l'intervento militare dell'agosto 1968. Husak ha anche avuto parole molto dure per Dubcek e per i leader del «nuovo corso», accusati di «tradimento».

Il Presidente sovietico Podgorni è giunto al Cairo, dove per cinque giorni avrà colloqui con le alte cariche della RAU, primo fra tutti il Presidente Sadat: si prevede che Podgorni chiederà ragione a Sadat del recente mutamento di rotta della politica egiziana in politica estera e interna. E' possibile che questi colloqui abbiano, a breve scadenza, una decisiva influenza sulla crisi del Medio Oriente.

L'esame della legge edilizia ha fatto ieri un altro passo avanti, tanto che si prevede che l'intero testo della riforma possa essere varato dalla Camera, salvo colpi di scena, entro questa sera. L'assemblea di Montecitorio ha esaminato ed approvato l'intero titolo quarto della legge, con gli articoli che vanno dal 40 al 64. Ne restano altri dieci, che costituiscono l'ultimo titolo della riforma.

Il ministro del tesoro Ferrari Aggradi ha avuto una serie di incontri per la preparazione dei provvedimenti anticongiunturali che il consiglio dei ministri approverà in una prossima seduta. Il Presidente della Repubblica ha avuto ospiti a Castelporziano i rappresentanti delle tre principali confederazioni dei lavoratori, con i quali ha discusso, su un piano informativo, dell'attuale momento politico-sindacale del Paese.

Fornazzo è ormai lambita dalla lava



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Fornazzo — Un vulcanologo, in tuta d'amianto, si avvia nel desolato paesaggio lavico per compiere alcuni esperimenti. Fornazzo sta per essere investita dalla marea di lava e si prepara allo sgombero (una cronaca dettagliata in IX pagina)

Le aziende dello Stato



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il presidente dell'Intersind (la Confindustria delle aziende pubbliche) Glisenti, svolge la sua relazione. A sinistra il direttore generale dell'IRI Medugno, a destra il ministro Piccoli

RELAZIONE DI GLISENTI ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'INTERSIND A ROMA

RAPPORTI TESI COI SINDACATI ANCHE NELLE AZIENDE PUBBLICHE

«Sempre divergenti le valutazioni sulla situazione economica», e ciò aggrava la conflittualità Non c'è battaglia ma «invito a rinunciare alla funzione imprenditoriale» - Allarme di Petrilli

Roma, 25

L'assemblea annuale dell'Intersind si è svolta oggi a Roma, presenti il ministro alle partecipazioni statali, Piccoli, il il ministro del lavoro, Donat Cattin, i sottosegretari alle partecipazioni statali, Principe, e al lavoro, Toros, il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, il direttore generale, Medugno, il presidente dell'EAGAT, Giulio Arata.

Il presidente dell'Intersind, Glisenti, ha svolto in apertura dei lavori, la relazione introduttiva richiamando gli elementi che caratterizzano l'attuale situazione: la esasperazione del conflitto sociale tra gruppi, ceti e classi dominanti e quelli emergenti, la rottura fra le categorie logiche sulle quali si fonda il ragionamento degli imprenditori e quelle che ispirano il comportamento della controparte sindacale, l'accelerazione di alcuni fenomeni, in preparazione da anni, che investono le aziende dal lato tecnologico come da quello culturale.

Circa il primo elemento, la diagnosi non è nuova: il conflitto sociale trova la sua matrice nel contrasto fra lo sviluppo delle industrie e le carenze della società civile. Le aziende finiscono per essere investite da pressioni che attengono non solo alle esigenze del lavoratore, ma anche a quelle del cittadino, con un deterioramento del clima nel quale esse devono vivere e svilupparsi.

Tutte le aziende — ha soggiunto il presidente dell'Intersind — preoccupate dall'accesso di conflittualità, si dichiarano disponibili a collaborare con le organizzazioni sindacali e con le autorità di governo per ricondurla in limiti compatibili con lo sviluppo economico. Strumenti moderni e duttili appaiono, a questo fine, le procedure di conciliazione e arbitrato, come elementi di una politica attiva del lavoro in grado di offrire alle forze sociali un quadro idoneo a razionalizzarne le spinte.

Continuando la sua esposizione Glisenti ha fatto cenno alla difficoltà di pervenire, con i sindacati, a valutazioni non divergenti sulla situazione economica. Nel 1970 era stato previsto, nelle grandi aziende metalmeccaniche, un aumento del 40 per cento del costo del lavoro per i successivi tre anni. L'aumento del 40 per cento si realizzerà invece in due anni, e ad esso si aggiungono problemi come la flessione della domanda e l'aumento dei costi finanziari, mentre sul piano degli aumenti di produttività, la compensazione risulta minima.

Per i sindacati, invece, le aziende dispongono di ampi margini di recupero, sia esterni che interni. Questi secondi, in particolare, vengono individuati soprattutto in una diversa organizzazione del lavoro, tale da ridurre la sua gravosità e — insieme — i motivi di conflittualità e di bassa produttività.

A questo punto Glisenti ha affermato che una serie di cambiamenti, come quelli prospettati, sono possibili e auspicabili. Si tratta però di affrontarli con l'adeguata preparazione, e con scadenze ragionevoli; se questioni che implicano trasformazioni dell'organizzazione produttiva, talvolta degli impianti e del prodotto, vengono presentate come cambiali scadute ieri, non si ha una richiesta di ragionamento e neppure una battaglia; si ha piuttosto l'invito, rivolto all'imprenditore, a rinunciare alla stessa funzione imprenditoriale, che è quella di operare per l'adattamento, per l'innovazione costruttiva.

In ogni caso, per affrontare le modifiche non solo tecnologiche, ma anche di ordine culturale, che investono le aziende con ritmo sempre più intenso, all'imprenditore occorrono atteggiamenti nuovi, e nuove soluzioni. In questo senso, per esperienze contrattuali, ha detto Glisenti, che non hanno più il carattere della pattuazione «chiusa», ma quella dell'obbligazione «in divenire», con le quali ci impegnamo — ha proseguito — a fare qualcosa di non totalmente definito, che prende significato nel tempo, che esige sperimentazioni e confronti continui e, soprattutto, il consenso sui risultati da perseguire.

E' questo un fatto ricco di positivi sviluppi. Esso dimostra anche che il sindacato, quando vuole raggiungere gli obiettivi più impegnativi, non può non aderire alla metodologia del consenso e della progressività.

Sulla scorta di questa analisi Glisenti ha poi indicato le linee che l'Intersind dovrà seguire sul piano organizzativo: un rafforzamento dei servizi operativi, sia della sede centrale che delle delegazioni periferiche, ed un ampliamento della funzione di studio e di ricerca, ai fini di una sempre migliore integrazione del momento contrattuale, rappresentato dall'associazione, con il momento gestionale rappresentato dalle aziende.

Tutto ciò va naturalmente sostenuto — ha concluso Glisenti — con una coerente politica dei quadri, così da offrire alle aziende stesse uno strumento sempre più efficiente per portare un originale contributo di innovazione, che è la sola risposta che l'imprenditore può dare alla sfida che nasce dalla realtà sociale.

Ha successivamente preso la parola il presidente dell'IRI, Petrilli, indicando anzitutto che gli elementi d'incertezza presenti nell'attuale quadro congiunturale esorbitano in larga misura dall'ambito nazionale per investire quello più vasto della congiuntura europea, caratterizzata da una generale situazione di ristagno, alla quale i paesi della Comunità si sforzano di far fronte con provvedimenti atti a stimolare l'espansione dei consumi, tentando con ogni mezzo di arrestare l'erosione del potere d'acquisto della moneta senza determinare impulsi recessivi.

Per quanto riguarda il nostro paese, egli ha rilevato come lo indebolimento della domanda si sia accompagnato ad una generale decelerazione dell'attività produttiva, rilevata anche dalla relazione generale sulla situazione economica del paese. Questo stato di cose appare imputabile anche alla mancata normalizzazione della situazione aziendale, la quale ha inciso sull'andamento delle esportazioni, attraverso l'incertezza dei termini di consegna, ed è stata soprattutto sensibile nelle aziende più avanzate.

A giudizio del presidente dell'IRI, questa diagnosi conferma comunque la necessità di conciliare gli obiettivi di riequilibramento a breve termine con quelli della politica di superamento degli squilibri di struttura, di carattere territoriale o settoriale. I temi del Mezzogiorno e delle riforme si connettono del resto strettamente a quello inerenti alla diversificata espansione dell'intero sistema industriale, nel cui ambito le stesse ragioni della competitività internazionale impongono un deciso sviluppo delle attività ad elevato contenuto tecnologico e ad alto valore aggiunto.

Dopo aver ricordato gli impegnativi programmi dell'istituto, il prof. Petrilli ha affermato che in presenza delle attuali difficoltà egli riteneva doveroso additare alle aziende IRI la via dell'ulteriore intensificazione degli investimenti produttivi come la unica rispondente, oltre che alla funzione specifica svolta nel nostro sistema economico dalle aziende a partecipazione statale, alla necessità obiettiva di sostenere e indirizzare la ripresa produttiva del gruppo e dell'intera economia nazionale.

Ricordando infine la sensibilità costantemente dimostrata dall'Intersind nella ricerca, sul piano dell'organizzazione aziendale, di soluzioni suscettibili di soddisfare la crescente richiesta di partecipazione responsabile al processo produttivo espressa dalle maestranze, Petrilli ha concluso la sua esposizione chiarendo che esperimenti di questa natura devono tuttavia realizzarsi con indispensabile gradualità e tener conto di una situazione in cui le stesse difficoltà obiettive della congiuntura economica internazionale contribuiscono a rendere più duro e assillante l'impegno competitivo della dirigenza aziendale. *(Italia)*

PRESA DI POSIZIONE DELL'«OSSERVATORE»

Immorale la campagna per l'aborto legalizzato

«Come può una madre rivendicare a sé il diritto di distruggere una vita?» - I crimini contro i bimbi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 25

«E' forse un diritto l'aborto?». Con questo titolo l'«Osservatore Romano» pubblica una nota del teologo Gino Concetti contro la iniziativa del «cosiddetto movimento di liberazione della donna» che si propone di conseguire l'abolizione del reato di aborto.

L'articolista, dopo aver notato che in Italia si sta conducendo una «ben orchestrata campagna nella opinione pubblica e di pressione sugli organi legislativi» scrive che a sostegno della tesi «liberalizzatrice» si adducono le cifre degli aborti clandestini, consumati con i mezzi più assurdi e stregoneschi, si parla della ingente spesa sostenuta dalle pazienti ecc.

«Per porre rimedio alla situazione incresciosa — scrive il teologo — il movimento di liberazione della donna si è fatto portavoce di un progetto di legge di iniziativa popolare per la legalizzazione dell'aborto. Con esso si pensa di porre termine al losco guadagno di medici stregoni, di ridurre o eliminare la spesa e di salvaguardare la vita della madre».

L'articolista aggiunge che il progetto vorrebbe raggiungere anche un altro scopo: visto che gli antifecondativi non sono usati su larga scala, ecco un mezzo efficace «per il controllo delle nascite e una efficace politica demografica».

Padre Concetti scrive che «sul piano del pragmatismo e dello edonismo la tesi ha una sua logica, ma non su quello della morale e del diritto. Essa contiene un capovolgimento dei valori della vita e dei criteri etici». La gravidanza è un segno certo di vita di una nuova creatura razionale e come può la madre rivendicare a sé il diritto di distruggere questa vita?

«Tutti i tentativi — afferma l'articolista — che si faranno sul piano filosofico e teologico, tutti gli argomenti che si adducono sul piano etico medico e sociale per giustificare un simile comportamento, nessuno, che non sia privo di buon senso potrà giustificare che la vita di un gittimi perché nessun uomo potrà giustificare che la vita di un essere umano dipenda, nella sua esistenza, da un altro essere umano».

Dopo aver notato che la coscienza umana ha sempre percepito la intangibilità della vita «anche nei periodi più oscuri della sua storia» e che energica è stata sempre la reazione di fronte ai crimini contro i bambini e le giovani vite «come comprova l'ultimo delittuoso episodio di Genova» il teologo afferma che «l'aborto uccide esseri innocenti, indifesi e incapaci a difendersi».

In particolare lo scrittore cattolico si sofferma a considerare l'«assurdità» del progetto di legge in parola che all'articolo 6 prevede passibile di condanna con altre persone il ministro del culto (e quindi il sacerdote cattolico) «che impedisce alla donna di praticare l'aborto». E' chiaro che nel caso del sacerdote tale impedimento potrebbe essere un semplice consiglio. Ma è evidente che «quali che siano le ragioni che spingono una donna a rivolgersi a un sacerdote è certo che questi, in coerenza al Vangelo, non potrà dare il suo beneplacito o la benedizione di Dio». E dovrebbe essere per questo condannato?

Ar. Pa.

UNO SCIOPERO ARTICOLATO NEI MONOPOLI

Molti tabaccai privi di «Nazionali»

Iniziata nelle scuole l'astensione dello SNAFRI Fiat: il 70 per cento non aderisce all'agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

In alcune zone d'Italia sono cominciate le astensioni dei professori fuori ruolo aderenti allo SNAFRI, il sindacato che ha indetto lo sciopero a oltranza della categoria per bloccare gli scrutini e gli esami al fine di sollecitare l'approvazione di alcuni provvedimenti.

L'astensione, come si è detto, è cominciata in quelle zone dove, per esigenze connesse con le prossime elezioni amministrative, le operazioni di scrutinio sono state anticipate. Per le altre zone i professori dello SNAFRI entreranno in sciopero a conclusione dell'anno scolastico, e cioè il 9 giugno. Comunque conseguenze gravi per gli allievi non si dovrebbero avere anche perché tutti gli altri sindacati della scuola, sia autonomi che confederali, non hanno aderito alla manifestazione.

Ed ecco in breve il quadro delle altre vertenze. E' in atto da ieri su tutto il territorio lo sciopero «bianco» dei medici ospedalieri dell'ANAAO, che si rifiutano di effettuare straordinari fino al 3 giugno, quando attueranno uno sciopero nazionale fino al 5 di tre ore per ciascun giorno. La categoria ha chiesto tra l'altro l'approvazione della riforma sanitaria.

Continuano intanto gli scioperi articolati delle maestranze dei Monopoli, le cui conseguenze cominciano a farsi sentire. In numerose rivendite difatti cominciano a scarseggiare alcuni tipi di sigarette specie quelle nazionali di più largo consumo. I sindacati dei lavoratori del settore lamentano che «sia trattenuta un'intera giornata di retribuzione anche in caso di scioperi brevi».

Stasera intanto fino a tarda ora si è svolto al ministero del lavoro, un incontro tra il sottosegretario Toros, i sindacati degli alberghieri e la federazione dei proprietari degli alberghi (FAIAT) per tentare di trovare uno sbocco alla vertenza. I sindacati di categoria anche oggi hanno confermato lo sciopero nazionale, per giovedì 27, che bloccherà l'attività ricettiva di gran parte degli alberghi di lusso e di prima categoria.

A Torino, intanto, nella sede dell'Unione industriale sono stati ripresi stamane gli incontri tra la FIAT e i sindacati sulla «piattaforma rivendicativa» presentata dalle organizzazioni dei lavoratori. Sono continuati, in alcuni stabilimenti, i previsti scioperi: alle «Ferriere» di tre ore ed alle «Fonderie» di due ore per turno. A mezzogiorno, secondo dati forniti dall'azienda, su una forza complessiva di 4.981 operai se ne erano presentati al lavoro 3.525, pari al 70,8 per cento.

Infine, per «analizzare la presenza del monopolio FIAT nelle sue componenti produttive, economiche e finanziarie del nostro paese e sul piano internazionale», le federazioni nazionali metalmeccanici della FIM-FIOM-UILM hanno organizzato una «conferenza economica sulla struttura del monopolio FIAT» che è stata inaugurata stamane a Torino presso il salone della camera di commercio. Erano presenti i segretari nazionali Trentin, Carniti, Benvenuto, economisti, sociologi ed esperti dei partiti. La relazione unitaria preparata dal C.R.E.S. (centro ricerche economico-sindacali) dei tre sindacati, è stata illustrata da Ada Collida.

R. R.

FORSE TROVATA LA «CHIAVE» DEL FEROCE ASSASSINIO DI GENOVA

Una piantina di Quarto può inchiodare Bozano

Disegnata dal «biondino», rappresenta una zona isolata in cui sarebbe stato facile far scomparire il corpo di Milena - Caduta invece la traccia della cintura «sub»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 25

L'interrogatorio di Lorenzo Bozano, il giovane accusato di avere rapito e ucciso Milena Sutter, è stato ancora una volta rinviato: era previsto per stasera, ma «se ne riparlerà — dicono le autorità inquirenti — domani o dopo». La decisione del sostituto procuratore della repubblica, Marvulli, di aspettare ancora qualche giorno prima di recarsi in carcere per sentire il Bozano viene interpretata in vari modi: secondo alcuni, il magistrato non si aspetta nulla di nuovo da un altro interrogatorio del presunto assassino di Milena («allo stato in cui siamo, sentirlo non servirebbe a nulla» ha detto l'altro giorno lo stesso dott. Marvulli) e non avrebbe quindi alcuna fretta; secondo altri, gli inquirenti non avrebbero raccolto alcun elemento certo da contestare al Bozano.

La chiave della vicenda può essere in una piantina che lo stesso Bozano disegnò sul retro del comunicato-stampa del Salone nautico servitogli per annotare, come un «pro-memoria», le varie fasi di un ipotetico rapimento. La piantina descrive la zona di Quarto dei Mille; gli inquirenti l'hanno identificata con l'aiuto dello stesso Bozano. Il giovane si è giustificato dicendo: «L'ho fatta per passatempo. Mi è venuta in mente perché da quelle parti mia madre aveva un negozio». Non ha saputo spiegare, però, alcuni segni che sarebbero stati annotati sulla pianta: potrebbero corrispondere, secondo le autorità inquirenti, a possibili tappe seguite dal Bozano nel tragitto per far scomparire il cadavere. Fino a questo momento, però, non è stato possibile trovare una corrispondenza fra quei segni e i probabili movimenti del giovane.

Secondo gli investigatori il disegno potrebbe offrire la chiave per stabilire in che modo sia stato possibile gettare il cadavere di Milena in mare senza che nessuno vedesse la scena. La zona comprende anche una villa disabitata, appartenente alla famiglia dell'armatore Costa: qui sarebbe stato possibile nascondere il corpo di Milena. Vi è poi un'altra casa — villa Quartara — dalla quale si accede al mare passando per lo sbocco di un torrentello, il rio Castagna, che ne attraversa il parco nella parte terminale. Il parco è fiancheggiato da una strada generalmente poco frequentata: di notte è molto buia, e i passanti sono rarissimi. L'accesso al parco (e di qui, al torrente) è molto facile, perché la rete di cinta è sfondata in più punti. Nel tratto finale un muretto alto poco più di un metro è la unica recinzione.

Il dott. Marvulli, che ieri aveva compiuto un primo giro nella zona, ha eseguito oggi un sopralluogo a villa Costa. La villa, da tre mesi disabitata, è circondata da un vasto parco, e grossi alberi frondosi proteggono l'interno da sguardi indiscreti. Ha due ingressi, entrambi accessibili con l'auto e collegati da un viale sfaltato. Il posto ideale, per chi ne fosse al corrente, per nascondervi qualcosa.

Nel suo sopralluogo di oggi, il dott. Marvulli era accompagnato dal cap. Placidi e dal dott. Costa; l'ispezione è durata oltre due ore: il magistrato ha visitato l'interno della villa, completamente vuota, alla luce di alcuni fari portatili; quindi, ha perlustrato il giardino, dove l'erba è molto alta e si intersecano vari vialetti. Non risulta che siano state trovate tracce di rilievo.

E' comunque probabile che il dott. Marvulli e i suoi collaboratori tornino nei prossimi giorni nella zona: escluso infatti che dalla villa si possa accedere direttamente al mare, resta da considerare il passaggio costituito dalla foce del rio Castagna, che attraversa nella parte terminale il parco di villa Quartara: questa, come si è detto, è separata da villa Costa da una strada (viale Pio VII), scarsamente frequentata e poco illuminata. L'omicida può essere tornato nella notte a prendere il cadavere abbandonato, subito dopo il rapimento, a villa Costa, completando quindi il suo piano.

Nel suo «alibi» del pomeriggio Bozano ha due «buchi»; uno per l'ora del rapimento, l'altro per la notte. Nel parco di villa Quartara, benché sorvegliato da due cani lupo, si può entrare senza eccessive difficoltà: in molti punti il recinto di rete metallica è sfondato e, nel tratto terminale (pare proprio in corrispondenza di uno dei segni fatti dal Bozano sulla cartina), l'unico sbarramento è un muretto alto poco più di un metro. Chiunque può accostarsi al muretto con la propria auto, far rotolare un corpo all'interno del parco e quindi raggiungere, dopo un breve tragitto, la imboccatura del cunicolo, alto più di un uomo, che passando sotto la ferrovia e la via Aurelia, permette al rio Castagna di sfociare in mare.

Una simile ricostruzione, per quanto abbastanza complessa, troverebbe riscontro in alcuni elementi: la piantina; la perfetta conoscenza della zona da parte del Bozano; la vicinanza al punto in cui è riemerso il cadavere della tredicenne; la quasi assoluta certezza di poter agire inosservato, che non si ha, invece, per uno dei molti altri accessi al mare lungo la costa (quello dallo scoglio dei Mille, ad esempio, è proprio lungo la «Aurelia» percorsa continuamente, a tutte le ore, da automobili).

Intanto, è invece caduta la traccia che sembrava offerta dal ritrovamento, ai piedi della scogliera dei Mille, di una cintura da subacqueo di tela nera con un peso di piombo da un chilo, dipinto di rosso. La polizia è infatti riuscita a rintracciare il proprietario, del quale si conosce solo il cognome, Parodi. Proseguono nel frattempo, allo istituto di medicina legale, le analisi dei periti; oggi sono state rilevate le impronte digitali dal cadavere di Milena: è stata un'operazione molto difficile e delicata, che permetterà però di accertare se impronte della ragazza si possano trovare nel «pied-à-terre» del Bozano, a Boccadasse, e nell'automobile del «biondino».

Sulle cause della morte di Milena, ormai, restano sempre meno dubbi: una radiografia della gola ha permesso di accertare che l'osso ioide, un ossicino che si rompe in ogni caso di strangolamento, è invece perfettamente intatto; resta quindi plausibile solo l'ipotesi che la ragazza sia stata soffocata. Dagli accertamenti sui resti del cibo trovati nello stomaco di Milena, l'ora della morte è stata fatta risalire a subito dopo il rapimento.

Bruno Cressotti

MORTALE SPARATORIA FRA CARABINIERI E QUATTRO LADRI

Uccide un maresciallo zingaro in fuga a Iseo

Gravemente ferito uno della «gang» - La vittima era del Friuli

Brescia, 25

Il comandante della stazione dei carabinieri di Iseo è rimasto ucciso in un conflitto a fuoco con alcuni zingari. La vittima è il maresciallo Luigi Di Bernardo; aveva 40 anni ed era nato a Moggio, in provincia di Udine. Uno degli zingari è rimasto gravemente ferito.

La sparatoria in cui è stato ucciso il maresciallo, è avvenuta verso le 22, nel parcheggio antistante l'«Hotel Riviera», quasi al centro dell'abitato di Clusane, un paesino di circa 1500 abitanti a quattro chilometri da Iseo. Nel parcheggio era stata portata una «Alfa Romeo 1750» risultata rubata e con targa falsa. Il fatto era stato segnalato ai carabinieri di Iseo e il maresciallo Di Bernardo, che era venuto a conoscenza di alcuni particolari, si era recato questa sera a Clusane per predisporre un appostamento per catturare i ladri.

Intorno alle 22, quattro sconosciuti sono entrati nel parcheggio e si sono accostati all'auto, facendo le mosse di salirvi a bordo. A questo punto il maresciallo Di Bernardo è uscito allo scoperto e si è fatto davanti ai quattro uomini, che dagli abiti che indossavano e dalle frasi che si scambiavano dimostravano di essere zingari, ed ha intimato loro il mani in alto.

I quattro zingari, anziché arrendersi, si sono girati di scatto e sono fuggiti. Uno dei quattro, però, ha estratto fulmineamente una pistola ed ha sparato tre colpi contro il maresciallo Di Bernardo. Colpito da due proiettili al cuore e da un terzo a un dito, il maresciallo Di Bernardo è stramazzato a terra. Altri due carabinieri hanno affrontato a loro volta lo zingaro, sparando numerosi colpi di pistola anche in direzione degli altri tre fuggitivi. Uno dei nomadi, colpito, è caduto a terra ferito, mentre i tre superstiti riuscivano a far perdere le loro tracce.

Numerosi abitanti di Clusane, intanto, accorrevano sul posto della sparatoria: il maresciallo Di Bernardo è stato soccorso e, con un'auto di passaggio, è stato portato all'ospedale di Iseo. I medici non hanno potuto però fare altro che constatarne la morte. Anche lo zingaro ferito è stato portato all'ospedale di Iseo, ma, visto che le sue condizioni erano molto gravi, i medici ne hanno disposto il ricovero nel centro di rianimazione dell'ospedale di Brescia.

Pattuglie dei carabinieri stanno ora compiendo una vasta battuta nella zona del lago d'Iseo per acciuffare i tre nomadi che sono fuggiti. Alcune carovane di zingari, attendate nei dintorni di Paratico e Iseo, sono state perquisite; varie persone sono state fermate e ora sono sotto interrogatorio.

(Ansa)

NUOVO PROVVEDIMENTO DI POLIZIA CONTRO I «BOSS» DELLE COSCHE SICILIANE

SEDICI PRESUNTI MAFIOSI AVVIATI ALL'ISOLA DI FILICUDI

Nel gruppo sarebbero gli avversari dei «capi» relegati a Linosa - Si tratterebbe degli esponenti della mala internazionale - Droga e omicidi i reati che ricorrono più spesso nei loro «dossiers»

Messina, 25

Sedici presunti mafiosi che si trovavano in soggiorno obbligato in varie località d'Italia sono stati prelevati e accompagnati da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza a Messina da dove saranno avviati, con un mezzo navale veloce, probabilmente un aliscafo, nell'isola di Filicudi.

Il provvedimento che ha colpito questo secondo gruppo di presunti mafiosi è analogo a quello attuato la settimana scorsa per altri diciassette presunti «boss» trasferiti nell'isola di Linosa, appartenenti — secondo l'accusa — ad una «cosca» avversaria. Filicudi torna così alla ribalda della cronaca meno gradita dai suoi abitanti Come è noto, qualche mese fa, e precisamente l'8 aprile scorso, l'isoletta fu al centro della attenzione internazionale per la scoperta di una coltivazione di canapa indiana impiantata dal patrizio palermitano Andalo Bertolino Carrega, di 23 anni, e dalla sua amica tedesca, Gertrude Koch, di 20 anni. I due vennero arrestati dalla Criminalpol e dalla guardia di finanza per detenzione e coltivazione di sostanze stupefacenti.

Del gruppo dei presunti mafiosi inviati a Filicudi farebbero parte, tra gli altri, Antonino Buccellato, di Castellammare del Golfo, genero dello ergastolano Vincenzo Rimi che sta scontando la pena insieme al figlio Filippo, pure ergastolano, nel carcere di Messina; Gaetano Baldalamenti, Nicola Cancellieri, Giovanni Bonventre.

Del gruppo dei presunti mafiosi fanno parte inoltre Diego Gioia, di 71 anni, di Canicatti; Giuseppe Chiaracane, di 63 di Misilmeri; Nicola Cancelliere, di 40, di Palermo; Calogero Sinatra, di 57 di Vallelunga; Calogero Sacco, di 53, di Camporeale; Vincenzo Ragona, di 46, di Gibellina; Giacomo Coppola, di 38, di Partinico; Tommaso Scaduto, di 37, di Palermo; Mario Brusca, di 4: di San Giuseppe Jato; Gaetano Accardi, di 47, di Palermo; Luigi Calì, di 55, di San Cataldo. Al gruppo, di quattordici persone, si aggiungerà Rosario Terrasi, di 68 anni, di Agrigento, il cui arrivo dalla provincia di Reggio Emilia (dove si trovava in soggiorno obbligato) è previsto per le prossime ore.

Giovanni Bonventre viene considerato da diverse polizie uno dei maggiori esponenti della malavita organizzata internazionale. Ha vissuto parecchi anni negli Stati Uniti d'America ed ha acquisito la cittadinanza americana. Bonventre avrebbe partecipato al famoso congresso di Apalakin, la sera del 14 novembre 1957 nella villa di Joseph Barbara.

Antonino Buccellato, secondo la polizia, sarebbe legato alle «cosche mafiose» del trapanese ed è genero di Vincenzo Rimi, il presunto capomafia di Alcamo condannato all'ergastolo insieme con il figlio Filippo per l'assassinio di Salvatore Lupo Leale. Diego Gioia viene ritenuto il «patriarca» della mafia di Canicattì e nel 1963 era già stato assegnato per cinque anni al soggiorno obbligato insieme a Giuseppe Genco Russo ed altri presunti capi mafia

Gaetano Badalamenti avrebbe fatto parte del «clan» dei fratelli Greco di Ciaculli in lotta con la «cosca» di Angelo La Barbera, a sua volta assai vicina a quella di Pietro Torretta.

Giacomo Coppola viene considerato dalla polizia internazionale implicato in traffici di stupefacenti fra la Sicilia e gli Stati Uniti ed è nipote del presunto gangster italo-americano Frank Coppola. Luigi Calì — sempre secondo gli investigatori — sarebbe considerato come uno dei più noti «boss» del Nisseno. Mario Brusca sarebbe legato agli ambienti mafiosi del palermitano ed in particolare con i Greco di Ciaculli. Gaetano Accardi è considerato dalla polizia implicato negli ambienti del traffico degli stupefacenti. Egli, inoltre, avrebbe fatto parte della «cosca» mafiosa dei Greco di Ciaculli.

Tommaso Scaduto anch'egli legato alla «cosca» mafiosa dei Greco avrebbe esercitato il proprio dominio nella zona di Bagheria, il grosso centro agrumicolo a pochi chilometri da Palermo: si trovava in soggiorno obbligato in provincia di Venezia.

Rosario Terrasi farebbe parte della mafia dello Agrigentino. Vincenzo Ragona, farebbe parte della «mafia dell'edilizia»; Calogero Sacco, è il presunto mandante dell'omicidio del sindaco di Camporeale Giovanni Almerico Calogero Sinatra sarebbe ritenuto implicato nel traffico di stupefacenti fra la Sicilia e gli Stati Uniti. Nicola Cancelliere, avrebbe controllato il mercato della sabbia imponendo prezzi e operando discriminazioni nelle forniture. Giuseppe Chiaracane, è considerato un «boss» mafioso del grosso centro agricolo di Misilmeri. (Ansa)

PIETRE AL COMIZIO del prof. Medi

Roma, 25

Incidenti sono avvenuti stasera in piazza Arquata del Tronto alla borgata San Basilio durante un comizio del prof. Enrico Medi. L'oratore, che si presenta alla prossima consultazione elettorale amministrativa a Roma nella lista della D.C., aveva da poco cominciato a parlare su un palco quando un gruppo di duecento persone di sinistra ha cominciato a disturbarlo lanciando fischi e invettive. Successivamente il gruppo, fattosi più minaccioso, si è avvicinato al prof. Medi e numerose persone hanno lanciato pietre e bastoni.

A questo punto l'oratore ha interrotto il comizio e si è rifugiato nella vicina sezione della Democrazia Cristiana dove poco dopo sono giunti il sindaco di Roma, Darida e il consigliere comunale democristiano Bubbico, i quali dovevano proseguire la manifestazione.

Agenti di pubblica sicurezza sono intervenuti lanciando candelotti lacrimogeni contro i manifestanti. Sono state fermate venti persone: quattro di esse poi sono state arrestate e denunciate all'autorità giudiziaria.

Durante gli incidenti con la polizia, i manifestanti hanno gravemente danneggiato il palco sul quale si trovava il prof. Medi. I quattro arrestati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale sono: Gregorio Lancioni, di 42 anni, di Scanno (l'Aquila), Giuseppe De Stefano, di 26, di Campobasso, M. R., di 15, e Giovanni Mazzocchi, di 17.

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

PROCEDE L'ITER

così costruite siano date in locazione; una parte dei fondi sarà spesa per le cooperative, per il fondo di rotazione o per la costruzione di case-albergo per studenti, persone anziane e lavoratori emigrati nelle zone più industrializzate, i quali non siano stati ancora raggiunti dalle famiglie: queste case-albergo saranno gestite da enti che non hanno scopi di lucro. Per le case date in locazione, si seguirà una politica di equi canoni riferiti alle condizioni familiari degli assegnatari. Una parte, infine, degli alloggi costruiti sarà ceduta a riscatto.

A tarda sera l'atmosfera si è nuovamente riscaldata, e questa volta per un contrasto fra la DC e il governo. Già in precedenza il ministro Ferrari Aggradi si era lamentato perché la Camera aveva approvato un emendamento democristiano da lui definito inapplicabile; poi il ministro Lauricella ha presentato un emendamento con il quale si destinano quattro miliardi e mezzo a contributi per la riduzione dei fitti nelle case popolari già esistenti. A questo punto il democristiano *Zanibelli* ha espresso il dubbio, che, se non si indicano chiaramente in che modo questi fondi sarebbero stati utilizzati, poteva avvenire che essi fossero impiegati per una generale sanatoria delle morosità precedenti, tanto da spingere tutti a non pagare più i canoni.

Il ministro ha escluso che ci fosse questo pericolo, ma la DC ha insistito per una stesura più chiara. Non avendo ottenuto la sospensione della seduta per una riunione del comitato ristretto della commissione dei lavori pubblici, la DC ha chiesto che sull'emendamento del governo si votasse a scrutinio segreto e poi nessun democristiano si è mosso per andare a votare. Solo i socialisti esprimevano il loro voto: i banchi erano affollati al centro e a sinistra, ma nessuno si muoveva.

I comunisti hanno cominciato a protestare e il presidente Pertini ha obbligato a votare i democristiani che aveva presentato la richiesta di scrutinio segreto. Tra molti clamori, una ventina di democristiani sono andati a votare. Poi si sono mossi i comunisti e, infine, hanno votato anche gli altri democristiani. L'emendamento del governo è stato approvato con 220 sì e 166 no, più un astenuto.

La discussione si concluderà domani.

R. R.

SARAGAT

Tali norme riguardano la concessione di contributi sui mutui a favore delle cooperative edilizie, degli istituti autonomi case popolari e dei comuni. Si tratterebbe di un impegno finanziario, per il 1971, di 19 miliardi di lire. Inoltre sarebbe prorogato fino all'entrata in vigore della riforma tributaria, il termine del 31 dicembre 1970 per alcune agevolazioni concesse con la legge n. 26 del 1968. E sarebbero prorogati fino al 31 dicembre 1973 i benefici fiscali previsti dal decretone per i fabbricati i cui lavori siano iniziati entro il 31 dicembre di quest'anno, purché rientrino nei criteri della edilizia economica e popolare.

In merito a questi provvedimenti di carattere anticongiunturale, il ministro del tesoro Ferrari Aggradi, conversando oggi con alcuni giornalisti, ha detto che essi riguarderanno, oltre all'edilizia, anche le piccole e medie industrie, le esportazioni ed eventuali altri settori che maggiormente risentono delle difficoltà in atto. Ferrari Aggradi ha precisato che il consiglio dei ministri si riunirà non appena la riunioni interministeriali preparatorie saranno concluse.

Gli ambienti politici hanno accolto come una «curiosità» la lettera inviata dal sen. Pella ad un quotidiano torinese, con la quale il parlamentare d.c. fa una proposta rivolta a suo giudizio, a risolvere i problemi del semestre bianco. Pella sostiene in pratica che Saragat dovrebbe dimettersi «all'alba» del medesimo semstrec mb m m desimo semestre, allo scopo di sbarazzare il campo dalle lotte che lo agitano per la conquista del Quirinale, e di scongiurare i rischi connessi a questo intervallo semestrale che non consente la chiusura della legislatura. Molti deputati si sono chiesti se l'iniziativa del senatore sia stata completamente autonoma.

Vice

Disordini al Politecnico: tre arresti a Torino

Torino, 25

Tre studenti del politecnico di Torino sono stati arrestati questa sera dalla polizia sotto l'accusa di violenza, resistenza, oltraggio e vilipendio, per alcuni disordini avvenuti nella giornata nell'interno dell'edificio.

Nel pomeriggio, un altro gruppo di studenti ha fatto irruzione nella sala del consiglio dove era in corso una riunione fra il rettore ed alcuni professori. Anche questa volta è stata richiesta la forza pubblica ed i giovani sono stati allontanati. Nel corso dello sgombero sono stati appunto arrestati i tre giovani. *(Ansa)*

DUE AGGRESSIONI di «giustizieri»

Genova, 25

Si è appreso stasera di due aggressioni compiute rispettivamente contro una cugina e il fidanzato di una sorella di Lorenzo Bozano. Le aggressioni sono avvenute in strada, ad opera di due giovanotti che viaggiavano a bordo di una «Dauphine» di colore azzurro. In entrambi i casi gli aggressori si sono avvicinati alla ragazza e al giovane, cercando di picchiarli. Tanto la cugina quanto il fidanzato della sorella di Bozano sono riusciti a sottrarsi a stento alle percosse degli aggressori. La sorella di Bozano, inoltre, ha ricevuto una telefonata anonima da un giovane, che ha minacciato di «fargliela pagare»; gli episodi non sono però stati denunciati alla polizia.

Proprio oggi i deputati democristiani Traversa, Sisto e Ines Boffardi avevano interpellato il presidente del consiglio e i ministri dell'interno e della giustizia per conoscere quali direttive intendevano dare «affinché l'ondata di indignazione» sollevata dall'assassinio di Milena Sutter «non trabocchi in esasperate e incontrollate manifestazioni di vero furore popolare contro il presunto o i presunti autori di questo come di analoghi efferati crimini». *(Ansa)*

Oltre lo spazio e il tempo

«S'E' perso un uomo, oltre lo spazio e il tempo, / fine come un capello, ampio come l'aurora, / froge di schiuma, sclerotiche torte, / le palme innanzi a tentare il fondale. / Che, comunque, non c'è». Così parla Queneau, e a questo modo prosegue: «...se dico luogo, quel luogo è sparito, / se dico uomo, presto sarà morto, / se dico tempo, tempo è già finito...».

* * *

Accanto a un atteggiamento di affermazione, di esaltazione della vita, si accentua nella lirica moderna una componente di desolazione, di depressione, come di un vanificarsi della vita stessa, dell'uomo e delle cose. Da una parte il desiderio, l'amore fino al delirio, il mito della perpetua giovinezza; dall'altra un volto della vita sempre più tetro, che diviene apertamente tragico, un pessimismo sempre più cupo, uno scetticismo sempre più disperato.

E sembra che attraverso varie fasi cariche di un senso negativo, quelle del silenzio, dell'assenza sentita come distanza («abesse» = esser lontano da), della bruttezza come decadimento, della morte, dell'irraggiungibilità della meta, si arrivi a un disfacimento totale, a una disintegrazione dei valori e delle idee fondamentali cui corrisponde, in sede di tecnica espressiva, una disintegrazione della forma poetica tradizionale. E non è difficile trovare vari esempi di questi motivi.

C'è un canto zingaresco della Spagna meridionale, la «siguiriya» (la cui suggestione Garcia Lorca risente ed esprime in due suoi componimenti), che comincia, sì, con un grido ma intuito come forma complementare del silenzio impressionante con cui il canto finisce.

In una notte di luna Jorge Guillén si chiede: «Cerca il mondo una bianca, / totale, perenne assenza»? Anche Pavese ci comunica un senso di silenzio e di lontananza: «La tua stagione è il buio / e il silenzio. Non vive / cosa che più di te / sia remota dall'alba».

«Benché sappia le vie (dice il cavaliere in una canzone di Garcia Lorca), non giungerò mai a Cordova. / La morte mi fissa / dalle torri di Cordova. / Cordova. / Lontana e sola». E questa caratteristica situazione compare pure in una parabola di Kafka, quella del vecchio che parla di un giovane, ignaro della brevità del tempo che forse gli impedisce di terminare una cavalcata.

Antonin Artaud, l'autore del «Teatro della crudeltà», cioè dello spettacolo che rappresenta «la violenza e il sangue al servizio della violenza del pensiero», rileva sfiduciato: «E' duro il paesaggio di sfondo / che mentre cammini si svela / e l'eternità ti sorpassa / perché non puoi passare il ponte».

«Signore, mi perdoni / se forse la disturbo (così Jean Tardieu ci presenta un uomo che s'imbatte in un altro per via). / Com'è strano il cappello / che porta sulla testa! / — Signore, lei si sbaglia. / Io non ho più la testa / e come vuole dunque / che io porti un cappello? / — E quell'abito, dica, / che lei porta, cos'è? / — Signore, mi dispiace, / ma io non ho più corpo / e non avendo corpo / non ho più vestiti...»; e si giunge al finale: «Signore, era lo spazio; / ora lo spazio / muore». Siamo proprio al Nulla?

Soffermandoci su questa mentalità della lirica moderna (con tale aggettivo intendendo quella che abbraccia oltre il nostro secolo anche la seconda metà dell'Ottocento o, in senso più esteso e approssimativo, l'intero Ottocento), troviamo componimenti caratterizzati da un'intima oscurità e incomprensibilità, da esagerazioni e assurdità, da negatività categoriali e modi irreali, dalla identificazione degli opposti, da un «disordine» che respinge il comune e il consueto, da un confusionismo (in senso etimologico, cioè fusione di una cosa con un'altra) combinato con un «gioco» (nel significato di fantasia libera da regole e limiti, corrispondente al termine «anomia» = mancanza di leggi) troppo sfrenato e con il gusto di eccessive dissonanze. Si desta così un vero stato di «choc» in coloro che aderiscono ai principi della metafisica classica e in quei lettori che, per un complesso di motivi di carattere statico, amano rimanere fedeli, quasi per non lasciare la strada vecchia per la nuova, all'antico infinito sentenziale: «queta non movere». Costoro, quindi, non s'incontrano col poeta.

Tali componimenti hanno dato da fare anche ai critici, poiché esulano dal costume di una forma volta a rappresentare una situazione in termini oggettivi, e appartengono invece a quel tipo di poesia che tenta di cogliere il sovrasensibile e ambisce esprimere la tensione della ricerca: il mistero e il nulla s'intrecciano e spesso, più che nominati, sono suggeriti. Qui siamo nel campo della cosiddetta poesia filosofica, quella rappresentata, ad esempio, da autori come Hölderlin e Rilke.

* * *

La «nuova» poesia (che, in fondo, ha già cent'anni e più) non è ancora entrata favorevolmente in tanti animi, facendo a pugni con la vecchia concezione tradizionale, eteronoma, figurativa e, in vari casi, anche accademica, di quando mancava l'idea di un'autonomia e dignità della espressione, ed era diffuso il gusto della bellezza in un senso esteriore, della forma d'arte in una direzione mimetica. Perciò da diverse parti si sentono voci d'un simile tenore: come mai possiamo starcene convinti o, per lo meno, indifferenti a leggere certi passi che non stanno né in cielo né in terra?

Per la negazione del principio di non contraddizione, per l'identificazione degli opposti o contrari, ritorna sulla bocca di alcuni la corrosiva ironia di Aristotele: se è la stessa cosa il buttarsi nel pozzo e il non buttarcisi, buttatici dentro. Buttandotici dentro, non ti ci butterai; né, quand'anche tu ti ci buttassi, ti faresti male, poiché farsi male è eguale a non farsi male.

Altri, riferendosi al sovvertimento dell'ordine, della chiarezza e del buon senso, non nascondono, scandalizzati, il loro disgusto: siffatta fantasia ha superato tutti i limiti, è uscita di senno; vogliamo dire francamente la parola? è proprio folle. E secondo loro tali poeti sembrano usare assai male della loro intelligenza — questa scintilla divina —, assai male della ragione; e, paragonati a Ulisse e ai suoi compagni, sembrano trasformare non soltanto i remi in ala, non solo un viaggio avventuroso in un volo, ma — ahinoi! — in un volo folle. E pare unanime la conclusione che si faccia a gara a chi dica le cose più stravaganti.

Ma lo spavento più grande è causato dall'approdare di tali follie al Nulla, quello, appunto, con la iniziale maiuscola. E si dice: Non è una simile fantasia come la «pazza di casa»? non è come una macina che, esaurite tutte le possibilità di macinare qualcosa, macina se stessa a vuoto, divorandosi?

* * *

Vedere quanta ragione abbiano i moderni e quanta i conservatori in tale complicatissimo argomento, sarebbe un discorso, oltre che troppo lungo, anche troppo difficile. Un tentativo — ma ciò è da rimandare a un altro articolo — per avere un po' di chiaro fra la tensione e la contina inquietudine di svecchiare, di avvicinarsi a cose sempre più nuove liberandosi dalle anticaglie e la posizione opposta di rimanere nel principio che non tutto ciò che muta è vita, che non tutto ciò che è immutabile è morte, potrebbe essere questo: procurare di definire — provvisoriamente, ben s'intende — il significato del Nulla. Gioverebbe ciò a intuire che cosa proprio succede «oltre lo spazio e il tempo»? Oltre la contingenza di questa vita, l'uomo si frantuma, si polverizza, si disintegra, quasi scoppia come il pallone che, non più tenuto con un filo, il bambino lascia andare, lascia salire sempre più su, sempre più su? L'uomo, insomma, si perde o soltanto si smarrisce naufragando senza naufragare nel mare dell'infinito?

Giunti alla fine, teniamo presenti, come in una prima tappa di quest'ardua impresa, i seguenti versi di Jorge Guillén: «Albore. L'orizzonte / socchiude le sue palpebre / e comincia a vedere. Che cosa? Nomi. / Stanno sulla patina / delle cose. / ... / Palpebre / chiuse: orizzonte / finale. Forse nulla? / Ma restano i nomi».

Se i nomi non sono puri, purissimi accidenti, ma ben di più, è già... per intanto... qualche cosa.

Fabio Russo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Miriam Paul, ventuno anni, di madre indiana (e si vede) ha vinto l'attualissimo titolo di Miss Hot Pants, Miss «Pantaloncini caldi» con questo magnifico due pezzi argenteo

ALMIDANO ARTIFONI, LA BERLITZ SCHOOL E UN DECRETO DELL'«IMPERIALE E REGIA LUOGOTENENZA»

LA CAMBIALE DI JAMES JOYCE «SUDDITO INGLESE INTERNATO»

Così si legge in una nota a matita sull'effetto che venne prorogato dal 30 aprile al 30 luglio 1915 data in cui lo scrittore, in seguito allo scoppio della guerra, aveva già raggiunto il rifugio di Zurigo

C'era una volta un decreto. E' improbabile che una fiaba possa iniziare così. Ma se si volesse dire invece: «C'era una volta un decreto dell'Imperiale e Regia Luogotenenza», forse una fiaba potrebbe trovarvi un suo ben colorito avvio. Perché un mondo di fiaba veramente evoca il decreto numero VII/29854 emesso a Trieste il 5 febbraio 1901 dall'I. R. Luogotenenza, avente per oggetto la concessione del nulla osta all'apertura a Trieste di una «Sprachschule nach System Berlitz».

Il segreto del successo

Maximilian Berlitz, «inventor del sistema de enseñanza de lenguas que lleva su nombre», era nato nel Württemberg attorno al 1852 ed era emigrato negli Stati Uniti nel 1869. Nel 1878 aveva sperimentato con successo a Providence, capitale del Rhode Island, quel suo metodo che l'avrebbe reso universalmente famoso. Già nell'anno 1900 esistevano nel mondo un centinaio e più di «Berlitz Schools of Languages», lingue «que se pretende aprender sin auxilio de traducciones y como si no existiera otra lengua con que poder comunicarse profesor y alumno. Prescindiendo pro completo de la gramàtica». E questo era stato il segreto del successo di Maximilian Berlitz.

Questa gran novità didattica fu importata a Trieste da un personaggio che andrebbe riesumato dall'oblio quasi totale nel quale la sua memoria è purtroppo caduta. Egli non era triestino, essendo nato a Bergamo il 5 marzo del 1875. Ed a Trieste era giunto intorno all'ultimo anno del secolo scorso, proveniente da Amburgo dove aveva insegnato italiano e francese in quella «Berlitz School». Almidano Artifoni — questo era il suo nome profumato d'Arcadia e ricco di belle risonanze romantiche — prima di appassionarsi al «método natural con que el niño aprende la lengua materna», aveva compiuto studi tecnici nella sua città natale. Non solo vi aveva conseguito il diploma di ragioniere, ma vi si era distinto come valente schermidore, se, diciottenne appena, il primo giugno del 1893, in un torneo di sciabola promosso dalla Società bergamasca di ginnastica e scherma, aveva guadagnato una pesante medaglia d'argento sulla quale un elegante bulino aveva inciso una data e il suo nome. Probabilmente Almidano Artifoni si era — come oggi si direbbe — piazzato al secondo posto; e in quella sua mancata vittoria pare di poter già individuare il suo destino che lo portò assai da presso alla luce più abbagliante della storia, senza tuttavia che la sua persona ne potesse essere illuminata direttamente da sola. Almidano Artifoni, partito diciottenne al secondo posto, arrivò forse, all'ultimo traguardo, quasi fuori tempo massimo. Ma appunto perciò oggi, in questa favola dedicata alla sua memoria, pare più che giusto rivedere la sua effettiva posizione di classifica.

Elegante gentiluomo

Ottenuto dunque il permesso di aprire a Trieste una Berlitz School che anche da noi dovette ottenere «gran aceptaciòn», Almidano Artifoni sposò una signorina triestina, Pia Buffulini, con cui trascorse la luna di miele ad Amburgo. Abbandonata la direzione della Berlitz, Almidano Artifoni lavorò prima nell'amministrazione della Cava Romana di Aurisina e più tardi presso la ditta Modiano. Il 25 agosto del 1950 uscì da questo mondo con il riserbo e la discrezione propri di quell'elegante gentiluomo ch'egli era sempre stato.

Più che un didatta, un filologo, un poliglotta, Almidano Artifoni fu attento studioso di problemi tecnici di ragioneria. Senza tuttavia inaridirvisi, ma conservando viva la sua generosità più umana verso tutti. Anche verso i men grati. Uno dei quali fu James Joyce il quale, com'è noto, ricorda il nome di Artifoni in uno dei suoi arbitrari inserti.

Così come a Trieste sopravvivono sparse ceneri, ma autentiche, in male accessibili depositi di manoscritti e di documenti iconografici che ricordano la presenza triestina di James Joyce, così non pare possibile che la lunga residenza triestina di Almidano Artifoni sia testimoniata solamente da due fotografie, da una medaglia e da una cambiale. Per tacere di quel favoleggiante decreto dell'I. R. Luogotenenza.

Generosità favolosa

Una cambiale, appunto: documento non fiabesco della favolosa generosità di Almidano Artifoni e di altra personalità triestina — l'avvocato Niccolò Vidacovich — la cui memoria andrebbe ben più seriamente rievocata.

Ora, in data 30 gennaio 1915 — e forse solo allora? — James Joyce aveva gran bisogno di danaro. Il «Consorzio Industriale di Mutui Prestiti (Registrato con Garanzia Limitata)» di Trieste, in quella data, versò a James Joyce seicento corone, esigendo naturalmente che Joyce s'impegnasse a restituire, «a tre mesi data», l'intera somma. Con la sua firma più ferma Joyce vi s'impegnò; garantirono per lui l'avv. Vidacovich, che compilò di suo pugno l'intera cambiale, e Almidano Artifoni.

Chi ha avuto in mano questa cambiale ha notato come la scadenza del 30 aprile venne prorogata al 30 luglio. A margine della cambiale una nota a lapis recita: «Joyce J. suddito inglese internato». Evidentemente, dopo il 30 luglio 1915, il prof. Joyce invano era stato ricercato nel suo domicilio di via Donato Bramante 4. E la sua assenza aveva trovato la più plausibile delle giustificazioni: il re di Gran Bretagna e Irlanda essendo sceso in guerra contro l'imperatore di Austria e re d'Ungheria, ogni suddito inglese, residente sul suolo della duplice monarchia, doveva quanto meno venir internato. Tutti, naturalmente, meno James Joyce, uomo dai molti consigli, che allora era già «vogel frei» a Zurigo.

Altra nota a lapis è leggibile in calce alla cambiale: «via Sanità 15» dove era domiciliato l'avv. Vidacovich. Il quale estinse l'effetto cambiario per un ammontare ben superiore a quello che Joyce aveva tranquillamente lucrato. Come potrà constatare chi avrà la malinconia di visitare una mostra intitolata «James Joyce: lettere a Svevo, autografi, documenti, alcuni libri and so on» che sarà aperta a Trieste in occasione dell'imminente terzo simposio internazionale promosso dalla «James Joyce Foundation» di Tulsa (Oklahoma). Altra mostra intitolata «James Joyce e Trieste», allestita sempre a Trieste per la medesima circostanza, accoglierà un ritratto fotografico di Almidano Artifoni, il cui volto italianamente armonioso sarà esposto presso un ingrandimento fotografico assai curioso dell'avv. Vidacovich.

Artifoni, la fronte spaziosa, incorniciata da una chioma di morbidi capelli, ci guarda con occhi sognanti tanto che il sereno sorriso brilla più nello sguardo che non nella bocca, di cui è visibile solo il labbro inferiore, ombrato da un paio di baffi dove già si nota una sottile presenza di neve. Il sognante volto d'un uomo buono e tranquillo, ecco. Ancora negli ultimi anni della sua vita, Almidano Artifoni girava per Trieste, rispettoso fino allo scrupolo della moda della sua giovinezza, palpitante personificazione d'una vicenda umana distaccata e chiusa nel mistero del sogno «cuyo secréto parece haberse llevado à la tumba».

Almidano Artifoni, autentico protagonista d'una fiaba: del resto sarebbe difficile trovare un nome più luminoso di quello che fregiò la persona del «fundator de la Escuela Berlitz de Trieste».

Stelio Crise

SU QUELLO CHE EINAUDI DEFINI' «VOCAZIONE NATURALE»

Ha fatto del risparmio una specie di romanzo

Con freschezza e senza cadere nel banale o annoiare, Lionello Padroni «racconta» in due lindi volumetti i segreti di questa grande virtù civile

Dove sono gli anni in cui sopportavo pazientemente le prediche inutili della signora Giustina pur di succhiare con golosità un favoloso «rockstrops»? E' inutili oggi, in piena società consumistica e allestitrice su nastro di dolcetti varii d'aspetto ma tutti maledettamente simili nel sapore, parlare dell'indimenticabile dolcezza di bastoncini alla vaniglia e menta con un pizzico di liquirizia sapientemente dosato che erano i dolci da un soldo che hanno popolato d'infinite promesse, non mantenute, la mia fanciullezza.

La signora Giustina era sindaco, consigliere, giudice e consolatrice di tutte le famiglie che trascinavano la loro miseria intorno alla corte in cui essa teneva bottega. E la sua bottega era un vero giardino delle tentazioni per me ragazzo, giardino in cui spesso il sogno si trasformava in dolcezza di possesso ma più volte lasciava nella bocca soltanto il desiderio e nello stomaco i crampi di una voglia matta. Signora Giustina benedetta, benefica zia Giustina per me quando ero bravo, perdona se, consumando in ciance la vita, ti avevo dimenticato come avevo dimenticato tutte le cose che con tanto amore e pazienza avevi cercato d'insegnarmi. Fatta penitenza per questa imperfezione dell'anima umana ti ricordo zia Giustina mentre ancora ammonisci me, non più fanciullo, con la tua voce pastosa, sull'infinita virtù del risparmio e sui mille modi con cui l'uomo accorto deve salvare, salvare almeno un bocconcino di quello che si è guadagnato.

Ho dovuto avere la fortuna di vedermi capitar fra le mani i due bellissimi volumi che Lionello Padroni ha scritto su «Il risparmio» per le edizioni C.S. E.F. e stampati in modo davvero encomiabile dalla Tipografia Villaggio del Fanciullo, per ricordare cose essenziali per fare una vita ordinata e che un tempo, con lunghissime prediche, zia Giustina si sforzava di far entrare nel mio durissimo testone. Lo spirito del risparmio è virtù civile, è scienza, è arte, è «vocazione naturale» secondo l'illuminante definizione del grande Einaudi, ma è anche condizione dello spirito, volontà e soprattutto saggezza nel riconoscere le verità che sorreggono tutta l'umana società.

Per mia disgrazia non ho mai posseduto questa vocazione, e zia Giustina lo divinava in me fanciullo, più goloso che svelto, e forse ancor oggi dall'alto dei cieli, ancor oggi prega per me, perché impari, almeno ora che non sono più giovane e che certe fantasie potrebbero anche essere messe da parte, la virtù civile del risparmio. Ella sola sa tutto di me e conosce il male che mi è venuto, che ho sofferto, per non aver saputo mai mettere da parte quelle quattro benedette lirette che saggezza consigliava e che avrebbero risolto tante e tante imprevedibili cose risolte sì ma attraverso triboli e forche caudine di ogni specie.

Al volume di Lionello Padroni dovrebbe essere consegnato il Nobel dell'utilità sociale e tutte le biblioteche scolastiche di ogni grado e tipo e ordine dovrebbero possederlo, così come ogni preside o direttore didattico dovrebbe far tenere, dai suoi più preparati insegnanti, delle conferenze per divulgare quanto il Padroni con uno stile inimitabile e senza mai cadere nel banale o annoiare, e con una cultura che per me rasenta la mostruosità della perfezione, insegna sul risparmio.

Teoreticamente ogni uomo sa che tutto quanto possediamo di bello e buono e degno in questa nostra vita individuale e sociale è frutto del risparmio; tutto, chiese, statue, fabbriche, libri, quadri, strade e città, e financo le nubi sono forme nate dal risparmio di chi più fortunato di me e di tanti altri poveri diavoli che risparmiare non sanno.

Il libro bellissimo del Padroni, con un linguaggio piano, vario e anche pieno d'immagini suggestive e di esempi, ti porta quasi per mano attraverso problemi che ritenevi inavvicinabili, irresolvibili per una testa matta e piena di fanfalucche e che invece miracolosamente ti accorgi che sono problemi non solo alla portata di chi possiede una intelligenza media, ma anche di quanti come noi mai hanno dato prova di possedere un solo grammo d'intelligenza pratica e costruttiva. Ma che uomo oggi non possiede una media intelligenza se è in grado di vivere nel caos di questa nostra vita moderna e comprendere le cose del mondo? Il volume del Padroni è scritto per tutti questi uomini intelligenti è scritto per venire loro incontro e dare ad essi una mano per risolvere in modo mirabile le mille cose che debbono essere risolte quando si vuol vivere una vita tranquilla.

Credo fermamente e con umiltà, io dissipatore di ogni bene prezioso, che le Casse di Risparmio di tutta Italia che organizzano la giornata del risparmio si ricorderanno di questo bellissimo volume e ne faranno dono alle scuole perché i giovani possano imparare la virtù del risparmio per preparare a se stessi e agli altri che vengono dopo una vita migliore imparando che «un buon investimento vale il duro lavoro di tutta una vita», e che esistono strade sicure per fare il migliore degli investimenti e tutte le altre cose che un uomo, per rigare diritto nella vita, deve conoscere sui depositi bancari e postali, sui titoli di Stato, le obbligazioni, l'assicurazione vita, le azioni, i fondi d'investimento e tanti e tanti importanti problemi che io oggi cerco d'imparare e praticare per dar pace alla mia coscienza e all'anima buona di zia Giustina.

Mario Coloni



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bruxelles — Il Presidente francese George Pompidou accanto alla Regina Fabiola poco prima del pranzo dato in suo onore

La Fatina e Pinocchio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Gina Lollobrigida sarà la Fatina del Pinocchio televisivo. Qui è con Andrea Balestra di 7 anni, che sarà Pinocchio

La rassegna dei libri

Ernst Nolte: *La crisi dei regimi liberali e i movimenti fascisti* (Ed. Il Mulino, pagg. 443, lire 5000) — La casa editrice «Il Mulino», già nota per le sue numerose pubblicazioni, tra cui fanno spicco quelle storiografiche — una storiografia delle idee, dedicata a un pubblico ristretto di specialisti — ha iniziato in questo periodo una nuova collana storica, animata da intendimenti nuovi: si tratterà, infatti, per lo più di libri di storia politica sociale economica, rivolta a un più largo pubblico di lettori. La novità, tuttavia, non si riduce a ciò: perché le opere in programma, caratterizzate tutte da stretto rigore scientifico, appartengono ad autori che si sono segnalati per l'originalità della propria metodologia. Primi titoli apparsi sono «Federico il Grande», scritto da Gerhard Ritter e «La crisi dei regimi liberali e i movimenti fascisti», il cui autore è Ernst Nolte.

Quest'ultimo lavoro merita un'attenzione particolare per varie ragioni: innanzi tutto perché, parlando di fascismo, parla anche, e in misura notevole, dell'ultima storia d'Italia, esaminando un fenomeno di primaria importanza ancor oggi, e per le conseguenze a lungo raggio che ne sono derivate e perché, a quanto sembra, non ancora del tutto esaurito; secondariamente perché il Nolte presenta nel suo saggio alcune tesi personali circa la nascita e lo sviluppo dei movimenti fascisti, tesi che vale la pena di conoscere. A parte ciò, è da segnalare che l'opera abbraccia un ampio spazio sia cronologico sia, per così dire, geografico, e permette quindi al lettore una visione complessiva degli anni fascisti in Italia e fuori.

○

Giorgio Mecheri d'Avignon: *quarant'anni* (Ed. Ceschina, pagg. 250, lire 1500) — Giorgio Mecheri d'Avignon è l'autore di un ennesimo romanzo auobiografico, recentemente pubblicato dalla Ceschina. Le donne, il Mare con la M maiuscola» e l'autore stesso sono i protagonisti di questo libro, scritto palesemente senza velleità letterarie, come tiene a dichiarare il Mecheri d'Avignon stesso nella prefazione, là dove afferma, con le parole di Giacomo Casanova: «Voglio che il lettore si diverta, come mi sono divertito io scrivendo».

Non è stato certo preso a caso, il Casanova: l'autore, infatti, non dimentica di sottolineare in ogni pagina che chi scrive ha sempre avuto una straordinaria fortuna con le donne. Si parla anche, addirittura, di un metodo infallibile: «essendomi accorto che il sistema che avevo adottato, quello cioè di stuzzicarle (le donne, naturalmente) nella parte meno sensibile della loro personalità, funzionava a meraviglia, e perfezionandomi sempre più, riuscivo ad avere successo... Dovevo solo stare attento a non innamorarmi. Così mi divertivo, e facevo nuove esperienze». A questo punto, forse, un'ombra di scrupolo: «Scusatemi amiche lettrici se tutto ciò vi farà innoridire. Lo so che voi donne non amate la lucidità in amore... Ciononostante poche di voi hanno saputo dirmi di no». La cosa deve continuare, perché l'opera è dedicata come segue: «Dedico questo libro alla donna che non ho ancora incontrata, anticipandole la mia gratitudine per tutto ciò che potrà darmi».

Qualche notizia sull'autore di questa prosa così sapida, così ricca di contenuti: Giorgio Mecheri d'Avignon è nato a Napoli, da un'antica famiglia decaduta. E' campione d'Italia di cannottaggio, esperto in relazioni pubbliche e saggista.

○

Luciano Anselmi: *L'ospite* (Pan Milano, pagg. 158, lire 2000) — Di fronte a certa recente produzione letteraria, sembra proprio vero quello che affermava, tempo addietro, un noto critico: esser cioè in decadenza il genere del romanzo e l'unica forma di narrativa sopravvissuta al decadentismo e al neorealismo consistere nell'autobiografia. Un altro esempio? Ecco «L'ospite», ancora fresco di stampa, scritto da Luciano Anselmi. Non è un cattivo lavoro; né, del resto, l'Anselmi è alla sua prima prova: due suoi precedenti romanzi sono usciti qualche anno fa per l'editore Cappelli, e uno per Rizzoli. Autore di teatro, pubblicista, redattore, l'Anselmi ha voluto dar forma, ne «L'ospite», al confuso insieme dei suoi ricordi di guerra, la seconda guerra, vissuta da lui bambino.

Il tentativo, secondo noi, non è completamente riuscito: nel senso che tra la prima e la seconda parte dell'opera vi è soluzione di continuità. Risulta chiaro ben presto, per esempio, che tra l'ospite misterioso che arriva nella casa del piccolo protagonista, si ferma qualche mese, poi improvvisamente riparte, così, senza una parola, senza una spiegazione, e quanto è detto dopo — gli ultimi anni penosissimi della guerra, con i tedeschi da una parte e i partigiani dall'altra e la gente in mezzo, tra due fuochi; e poi la morte che colpisce atrocemente la sensibilità del bambino, la morte che arriva «col sole, col silenzio della campagna» — vi deve essere una connessione. Forse questa connessione esistette solo a livello subconscio nell'anima di chi visse quei fatti e, per la sua età non ancora matura, non li comprese a fondo. Ma è troppo implicita, la cosa: tanto è vero che ognuna delle due parti potrebbe benissimo stare a sé, essere un racconto indipendente dal resto. Si tratta tuttavia, nell'insieme, di un lavoro positivo, di una lettura piacevole e non impegnativa.

○

Alberto Giannini: *Io, spia della Ovra* (Ed. de Il Borghese, pagg. 550, lire 3500) — Come al solito, l'etimologia aiuta a capire e a penetrare meglio il significato delle parole. Polemica, per esempio, deriva dal greco «polemos», cioè «guerra». Una guerra in cui la gente, invece di scambiarsi colpi d'arma bianca o da fuoco, si scambia parole, ingiurie, vituperi e accuse. Come tutte le guerre, anche la polemica ha le sue vittime, i suoi feriti e i suoi morti: morti moralmente, s'intende; ma non è detto che la piaga inferta all'onore di un uomo sia meno dolorosa e rovinosa di quella portata alla sua persona fisica.

La polemica è dunque, sempre, una cosa estremamente spiacevole, che coinvolge in un'atmosfera equivoca (proprio come la guerra) tanto chi la porta quanto chi la subisce. Ecco a dimostrarcelo ancora una volta un notevole libro. «Io, spia della Ovra», edito recentemente da «Il Borghese». Ne è autore Alberto Giannini, noto antifascista e fuoriuscito. Giannini, per una serie assai lunga e complessa di circostanze, si staccò ben presto dall'antifascismo ufficiale e questo suo atteggiamento fu ricambiato con sospetti e accuse e persecuzioni tanto da parte fascista che antifascista. Egli volle, insomma, «fare parte per se stesso», dovendo constatare di persona quanto ciò sia scomodo. Tra le numerose conseguenze negative della sua posizione, vi fu anche un'accusa precisa: essere Giannini una spia dell'Ovra.

Il presente volume è appunto la confutazione, poggiata su documenti di ogni genere, di tale affermazione. Una difesa, dunque; ma anche, inevitabilmente, un attacco, violentissimo, contro gli accusatori. Se mai c'è stato un libro polemico, questo è «Io, spia dell'Ovra». E in questa caratteristica, che è il suo limite, sta anche l'interesse maggiore dell'opera.

C. S.

○

René Daumal: *La gran bevuta* - Ed. Adelphi - Pagg. 210 - Lire 3000.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CONSULTAZIONE GENERALE PROMOSSA DALLA REGIONE

ASSEMBLEA DELLA SCUOLA DOMANI SERA IN MUNICIPIO

Per iniziativa della Provincia prenderanno parte alla discussione sulla riforma insegnanti, studenti, genitori, sindacati, partiti

La consultazione che la Regione ha promosso per raccogliere da tutte le categorie interessate proposte e suggerimenti sulla riforma della scuola secondaria superiore si aprirà a Trieste con un'assemblea convocata per domani sera alle 18 nella sala del Consiglio comunale. Come è noto, per iniziativa dell'assessore regionale Giust è stato demandato agli enti locali il compito di consultare appunto le varie componenti scolastiche (insegnanti, studenti, genitori, sindacati, associazioni culturali, ecc.) sui problemi della riforma scolastica, e ciò per consentire infine alla Regione stessa di raccogliere le varie opinioni, sulla base delle quali essa elaborerà un proprio documento da trasmettere al Governo affinché ne tenga conto al momento di varare la riforma stessa.

Particolare attenzione viene dedicata, in questa prima fase di consultazione, ai problemi della scuola media superiore, tenendo presente l'impegno assuntosi dal Comune, al tempo delle occupazioni studentesche degli istituti cittadini, per una ampia discussione sull'argomento: tale impegno si concreta ora e su una base precisa, costituita da un documento ministeriale, che appunto sarà oggetto del dibattito.

Ogni categoria interessata verrà messa così in grado di esprimersi a favore o contro, di proporre modifiche, d'inserire non solo valutazioni ma anche nuovi argomenti. Di tutto ciò si farà infine portavoce la Regione, che in materia scolastica ha, com'è noto, competenza primaria. Accordatisi gli enti locali sul quale di essi debba assumersi l'iniziativa, è stata infine l'Amministrazione provinciale a promuovere l'assemblea di domani, durante la quale si discuterà intanto sulle modalità attraverso le quali la «consultazione» dovrà concretarsi nei prossimi mesi.

Dei diciotto istituti superiori della nostra provincia sono invitati — informa una nota dell'Ente promotore — un rappresentante del collegio dei professori, uno dell'associazione genitori, due degli studenti; sono stati inoltre invitati i rappresentanti dei sindacati della scuola, l'associazione «Famiglia e scuola» e quella «Per il rinnovamento della scuola», nonché l'Unione cattolica insegnanti medi, il soprintendente scolastico regionale e il provveditore agli studi. A rappresentare gli enti locali sono stati invitati i sindaci e gli assessori all'istruzione dei sei Comuni della provincia; a rappresentare le organizzazioni dei lavoratori sono state invitate le segreterie provinciali della CGIL, della CISL e della CCdL-UIL; e infine i segretari di tutti i partiti politici. (Tali inviti — è stato precisato — non sono peraltro preclusivi per la partecipazione di altri rappresentanti di componenti sociali, organizzazioni culturali che vogliono dare il loro apporto a questo inizio di dibattito).

LA SCADENZA DI LEGISLATURA

Ancora incertezza per le «regionali»

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia prolungherà lo arco del proprio mandato — in ottemperanza alla nuova legge che intende fissare a cinque anni la durata delle legislature regionali — oppure scadrà ugualmente al raggiungimento del quarto anno d'attività, nel maggio del prossimo anno? Tale quesito è stato affrontato anche nel corso delle trattative fra i partiti della coalizione giuntale, trattative che si concluderanno questa sera con l'approvazione — da parte delle delegazioni della DC, del PSI, del PSDI e del PRI — del documento finale che sulla «verifica» verrà presentato dallo stesso presidente Berzanti.

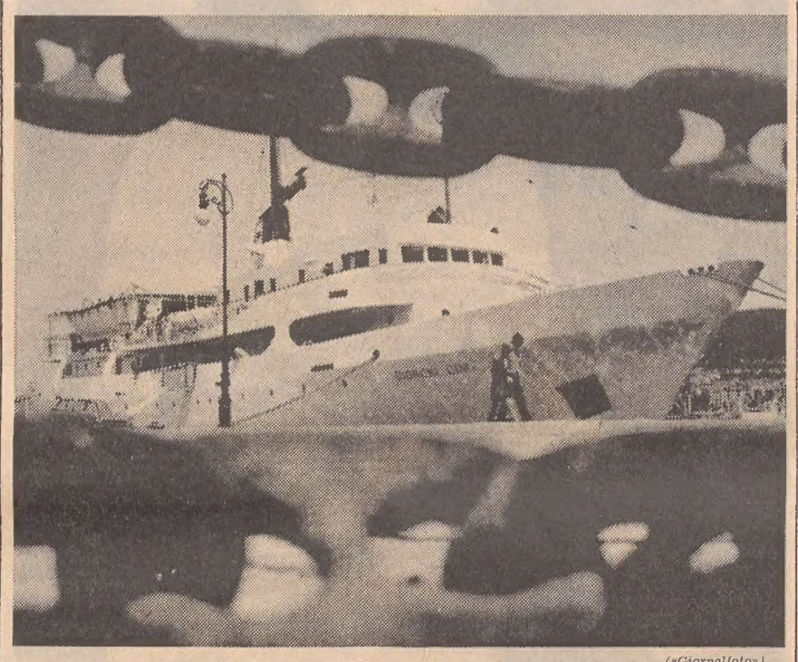
In sostanza, sarebbe emerso in tale circostanza l'orientamento di adeguarsi alla nuova legge, rinviando cioè di un anno la scadenza dell'attuale amministrazione elettiva; soltanto i socialisti di Udine — che per un vizio di presentazione della loro lista, sono stati esclusi per l'attuale legislatura dal Consiglio regionale — premono in tutti i modi perché le nuove elezioni si facciano regolarmente nel maggio 1972. E così in effetti sarà, nel caso che la nuova legge — per la cui approvazione da parte dei due rami del Parlamento occorrono tre mesi di distanza, trattandosi di una legge costituzionale, fra una prima e una seconda «lettura» — non venga approvata in tempo utile, cioè entro l'estate.

In questo caso verrebbero senz'altro indette, automaticamente, le elezioni alla successiva primavera.

L'on. Bonea al PLI

Organizzata dal PLI di Trieste avrà luogo domani, con inizio alle ore 18.30, nella sala di via Genova 1 dell'Hotel de la Ville, una conferenza dell'on. Ennio Bonea sul tema: «Scuola e società democratica». L'ingresso è libero.

IL BLOCCO DELLA «GIORGIO CINI»



(«Giornalfoto»)

Bloccata in porto per uno sciopero di ventiquattr'ore la nave-scuola «Giorgio Cini» dell'omonimo istituto di Venezia. Lo sciopero terminerà oggi alle 18. All'origine della protesta, come hanno informato le organizzazioni sindacali della Cisl e della Cgil, l'atteggiamento assunto dall'istituto che rifiuterebbe la contrattazione aziendale attraverso i sindacati e preferirebbe accordi diretti con l'equipaggio. La nave-scuola è ormeggiata alla radice del Molo Audace

I PROBLEMI DEL TRAFFICO IN CITTÀ

Favorevole l'A.C.T. a corsie e «zona blu»

Sì dell'Automobile Club ai percorsi riservati ai «bus» dove siano utili - Estendere la sosta a giorni alterni

Fra quelle che vengono definite le «proposte d'intervento» da attuare a breve termine per il miglioramento del traffico cittadino, nel quadro delle indagini condotte dalla Somea per conto del Comune, è stato fatto riferimento alla necessità di istituire delle corsie riservate ai mezzi di pubblico trasporto e di ampliare la zona di parcheggio regolamentata.

Questi sono soltanto due aspetti di un'indagine che affronta anche problemi a medio e lungo termine, ma che assumono importanza per la rapidità con cui potrebbero essere attuati. Di essi, a prescindere dal piano previsto dalla Somea, si è occupata, nella sua ultima riunione, la commissione strade e traffico dell'Automobile Club Trieste.

L'ing. Passagnoli ha precisato che il piano prevede una sola corsia riservata ai mezzi pubblici lungo l'asse stradale da piazza Dalmazia ai portici di Chiozza, in pratica per buona parte della via Carducci. La ridotta larghezza delle altre arterie cittadine non consente invece questa soluzione, mentre esiste la possibilità di creare dei percorsi esclusivamente riservati ai mezzi pubblici.

Per quanto riguarda l'inserimento dei mezzi di trasporto dell'Acegat nel previsto nuovo assetto del traffico cittadino che dovrebbe basarsi su cinque anelli di scorrimento, l'ing. Predominato ha espresso l'opinione che non si potrà prescindere da una ristrutturazione delle l enieed zcadx? etaoi etaoi le linee dell'Acegat. Il prof. Montesi, dal canto suo, ha voluto ricordare che le corsie riservate ai mezzi pubblici appaiono funzionali solo se sono giustificate da un'intensa corrente di traffico.

Nel trarre le conlusioni la commissione della Automobile Club si è dichiarata favorevole all'adozione di corsie e percorsi riservati, a condizione però che le analisi preventive del traffico ne evidenzino l'utilità. La commissione ha altresì espresso parere favorevole alla estensione della «zona blu», secondo le necessità del traffico e della sosta. Questa soluzione — si è osservato — rappresenta l'unica alternativa possibile alla preclusione del traffico privato dal centro urbano.

OGGI E DOMANI

«Bus» difficili a causa di uno sciopero

Uno sciopero degli impiegati del settore trasporti proclamato per oggi e domani, potrà provocare disguidi nei servizi autofilotranviari dell'Acegat. Un comunicato dell'azienda municipalizzata informa, infatti, che a causa dello sciopero «potranno verificarsi disguidi sulle linee aziendali (frequenze irregolari, corse perse, mancanza di collegamenti o collegamenti saltuari)». Il comunicato conclude affermando che «tali disguidi potranno accentuarsi nella giornata di domani, 27 maggio».

A Veglia, dove si trovava in vacanza con i genitori, è caduta tre giorni fa da un'altezza di circa quattro metri la piccola Emanuela Debeden, abitante in via Campo Marzio 20. La piccina, come ha raccontato il padre che l'ha trasportata ieri all'Ospedale maggiore stava giocando sul terrazzo quando è improvvisamente precipitata al suolo. Il medico di turno all'astanteria ha riscontrato alla piccola lesioni al capo e stato commozionale per cui l'ha fatta ricoverare nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese.

RIUNIONE IN MUNICIPIO CON DIRIGENTI JUGOSLAVI

Impianti oltre confine filtreranno il Timavo

Dovrebbero ridurre del 50 per cento il tasso d'inquinamento già dalla fine di giugno - Sarà istituito un gruppo di studio

Il problema dell'inquinamento del corso superiore del Timavo, alle cui foci attinge il nostro acquedotto, è stato oggetto di un incontro che il sindaco Spaccini e il presidente della Provincia, Zanetti, hanno avuto ieri mattina in Municipio con il ministro per l'urbanistica dell'amministrazione della Slovenia Mikos, il quale era accompagnato dal direttore dell'Istituto di sanità di Capodistria, Hladnik, e dal console generale di Jugoslavia a Trieste, Trampuz.

Questo incontro ha fatto seguito ai contatti già intervenuti immediatamente dopo l'accertamento dell'aumentato tasso di sostanze inquinanti alle foci del Timavo; particolarmente rilevante il fenomeno registrato nello scorso dicembre (allorché a un'eccezionale siccità era subentrato un regime di piena altrettanto eccezionale) ma non meno grave era risultata la ripetizione dello stesso fenomeno, nel mese di febbraio. Al trillo di questo campanello d'allarme, già in dicembre vi era stato un primo contatto, a Capodistria, fra le autorità sanitarie triestine e quelle jugoslave; e il sindaco Spaccini, dal canto suo, era intervenuto presso il Ministero degli esteri, ottenendo la assicurazione di un passo, a livello d'ambasciate. Sullo stesso problema, più recenti contatti avevano avuto a Lubiana sia il sindaco, sia il presidente della Provincia. Ieri, infine, il ministro Mikos ha illustrato i piani d'intervento che si intendono attuare, a breve e lunga scadenza, nella zona di Villa del Nevoso, dove sono sorte alcune industrie i cui scarichi sono la causa del rilevante tasso d'inquinamento del fiume al quale attinge infine Trieste per il proprio rifornimento idrico.

Entro il prossimo mese — è stato assicurato da parte jugoslava — dovrebbe essere ultimato il primo lotto di lavori di un impianto di depurazione, capace di ridurre provvisoriamente del 50 per cento il tasso d'inquinamento registrato a Villa del Nevoso; dovrebbe trattarsi di un notevole passo avanti, tenendo presente la naturale diluizione che le acque del Timavo subiscono successivamente nella loro corsa al mare, ricevendo altri affluenti e subendo — nel lungo percorso — varie filtrazioni. L'impianto definitivo, che dovrebbe eliminare al 90 per cento le cause d'inquinamento del fiume dovrebbe essere ultimato, invece, appena nel 1974.

Nel corso dell'incontro è stata fissata poi la seconda metà di giugno la data di una nuova riunione, che avverrà sempre a Trieste ma a livello di tecnici ed esperti. Si tratta di un gruppo di studio, al quale verrà demandato il compito di affrontare in concreto i problemi di comune interesse; la delegazione triestina sarà formata — oltre che dal sindaco e dal presidente della Provincia, che presenzieranno all'insediamento di questo gruppo di studio — dagli assessori alla sanità del Comune e della Provincia, Blasina e Lovero, dal medico provinciale Rocchetto, dall'ufficiale sanitario del Comune, Fabiani, dal direttore del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, Doro, e dall'ing. Umari per l'Acegat; nell'occasione gli esperti scambieranno con i colleghi d'oltre confine i dati delle analisi e degli studi scientifici rispettivamente condotti; e compiranno anche un sopralluogo nella zona di Villa del Nevoso ed alle grotte di San Canzian.

Fra i problemi affrontati ieri e che rivestono un carattere d'immediatezza figura un sistema di allarme che, attraverso l'Istituto sanitario di Capodistria, dovrebbe giungere agli impianti dell'Acegat alle foci del Timavo da parte di Villa del Nevoso: e ciò per preannunciare tempestivamente una eventuale ondata di piena come quella riversatasi improvvisamente a mare lo scorso dicembre, e poi una seconda volta in febbraio, con seria minaccia per la potabilità; inoltre è stata prospettata la necessità di fissare un posto di osservazione nella grotta di San Canzian, che anche ai fini turistici dovrebbe essere ripulita delle sostanze schiumanti che laggiù depositano continuando a inquinare il corso d'acqua anche dopo che a monte sia stato attuato l'impianto di depurazione.

Bacicchi riconfermato segretario del PCI

Il Comitato regionale del PCI eletto alla recente IV Conferenza dei comunisti del Friuli-Venezia Giulia si è riunito ieri per procedere all'elezione degli organi direttivi. Silvano Bacicchi è stato rieletto segretario regionale, Mario Colli è stato confermato vicesegretario.

Sono stati quindi eletti 15 membri del Comitato direttivo e 4 membri della Segreteria regionale. Il C.D. regionale risulta così composto: Silvano Bacicchi, Arnaldo Baracetti, Fulvio Bergomas, Mario Colli, Antonino Cuffaro, Angelo De Piero, Mario Lizzero, Dusan Lovriha, Enzo Menichino, Antonio Moschioni, Claudia Novello, Giovanni Proserpio, Paolo Sema, Silvano Tarondo, Spartaco Zorzenon.

La segreteria regionale è formata da Silvano Bacicchi, Mario Colli, Arnaldo Baracetti e Antonino Cuffaro.

Un fuoribordo Mercury è stato asportato da una barca ormeggiata nel porticciolo di Sistiana. Il proprietario, Enzo Comelli di 37 anni, residente a Gorizia in via Rossini 8, ha denunciato il fatto agli agenti del Commissariato di Duino-Aurisina.

LA DISGRAZIA SOTTO LA PIOGGIA BATTENTE

Tragico schianto sulla Trieste-Udine

Geometra triestino perde la vita a Basaldella Urto contro il «guard-rail» dell'autostrada

Mortale incidente al terminal dell'autostrada Trieste-Udine: nei pressi di Basaldella un'auto triestina, dopo aver battuto contro il «guard-rail» ha compiuto alcuni testa-coda proiettando quindi fuori dell'abitacolo il guidatore che è morto sul colpo.

La vittima è il geometra Stelio Benolli, di 50 anni, abitante in via Soncini 76. Il Benolli stava dirigendosi verso il capoluogo friulano, dove era atteso per alcuni importanti lavori. Nell'affrontare la curva finale che conduce al casello d'uscita, procedendo forse a velocità un po' sostenuta, l'automobilista triestino ha effettuato un sorpasso. In quel momento stava piovendo a dirotto.

Con ogni probabilità la macchina del Benolli è scivolata e il guidatore non è stato più in grado di controllarla. L'auto è infatti finita con violenza contro il «guard-rail», rimbalzando verso il centro della strada dove ha cominciato la sua folle danza girando come una trottola. Durante questi paurosi testa-coda, la portiera dalla parte della guida si è spalancata e lo sventurato conducente è stato catapultato sull'asfalto, mentre la macchina finiva nel fossato della carreggiata opposta.

La morte del geometra Stelio Benolli è stata istantanea, come ha accertato un medico accorso sul posto con un'autolettiga. Al casello c'era una pattuglia della polizia stradale e gli agenti hanno udito perfettamente il fragore dello schianto. Sono accorsi subito sul posto cercando di prestare soccorso all'uomo che giaceva sulla strada. Gli agenti hanno immediatamente avvertito il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, dott. Drigani, il quale ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma che è stata traslata al cimitero di Basaldella.

Un fonogramma è stato subito spedito alla Questura di Trieste per avvertire i familiari. E' stato un vicino di casa, il signor Giombi, che ha avuto il triste incarico di avvertire i congiunti della vittima. Oltre alla moglie e ai genitori il geometra Benolli lascia un figlio, Fabio, di 18 anni.

Più grave il manovale caduto dal sesto piano

Le condizioni del manovale precipitato ieri l'altro dall'impalcatura del cantiere di via della Tesa 48, si sono notevolmente aggravate. Il giovane operaio, Emilio Lakoseliaz, di 18 anni, abitante in via Madonnina 35 era stato accolto nella seconda divisione chirurgica con la prognosi di due settimane per contusioni al torace e sospette lesioni costali. Gli esami radiologici e clinici hanno però riscontrato lesioni molto più gravi di quanto in un primo momento si poteva ritenere: la rottura traumatica della milza e due fratture vertebrali. I medici si sono riservata la prognosi.

Come abbiamo già pubblicato ieri, Emilio Lakoseliaz stava recuperando la malta che si era rovesciata sulle tavole dell'impalcatura eretta all'altezza del sesto piano della costruzione, quando — perduto l'equilibrio — è precipitato nel vuoto.

Scontro sul campo

Nel corso di una partita di calcio disputata ieri l'altro, di sera, sul campo del collegio Enaoli, di via Campanelle 266, lo studente Loris Carli, di 17 anni, residente a Cinto Euganeo, in provincia di Padova, si scontrava con un compagno di gioco, cadendo a terra. Ieri è stato trasportato con un automezzo privato all'Ospedale maggiore. Gli è stata riscontrata la frattura della mano sinistra per cui è stato ricoverato nella clinica ortopedica. La prognosi è di un mese.

REALIZZAZIONE DELL'OPERA IN UNA NUOVA PROMETTENTE FASE

Delegazione austriaca a Trieste per il traforo di Monte Croce

Si iniziano stamane nella sede della Giunta regionale i colloqui a livello governativo fra i due Paesi - Riunione preliminare

La realizzazione del traforo stradale di Monte Croce Carnico è entrata in una nuova, promettente fase: nel pomeriggio si è riunita in Prefettura la Commissione interministeriale, capeggiata dal sottosegretario ai lavori pubblici, Zannier, che stamane inizierà, con un'analoga Commissione austriaca, i contatti per la soluzione dei problemi relativi alla costruzione del grande e importante tunnel. La realizzazione del traforo è, infatti, di competenza, per quanto si riferisce alle questioni di carattere giuridico e amministrativo, delle autorità centrali italiane e austriache, dovendosi trovare sul piano internazionale le necessarie intese atte a superare la diversità dello «status» giuridico vigente nei due Paesi in materia di viabilità e a risolvere il problema della costruzione e della gestione del traforo.

Della Commissione italiana fanno parte il dott. Gizzi della presidenza del Consiglio dei ministri, l'ing. Bernieri del Ministero dei trasporti, la dott. Saddemi del Ministero del bilancio, il dott. Picerni del Ministero dell'interno, il dott. Di Gioia del Ministero dei lavori pubblici, il dott. Savorgnani del Ministero degli affari esteri, i dottori Scotto e Del Sonno dell'ANAS, l'ing. Vanoni e i dottori Faracchi, Santucci, Mastrangeli e Rissone della «Società autostrade».

La delegazione austriaca, capeggiata dal ministro plenipotenziario del Ministero federale degli affari esteri, inviato straordinario Ladner, è composta dall'ex ministro federale delle finanze Heillingsetzer, dai consiglieri del Ministero federale dei lavori pubblici Bruckner e Aufhauser, dai consiglieri del Ministero federale delle finanze Kirschmayer ed Erben, dal capodivisione del Ministero federale dell'industria e commercio - gruppo traffico stradale Baumgartener; della stessa delegazione fanno anche parte il vicepresidente del Land della Carinzia Weissmann e i funzionari dell'amministrazione regionale carinziana Posseger, Pekarek e Tautschnig, nonché il direttore della Felbertauernstrasse, Schlich.

Come si è detto i colloqui avranno inizio stamane presso la sede della Giunta regionale. Giovedì verrà effettuato un sopralluogo nella zona di Monte Croce Carnico e, infine, venerdì le due delegazioni torneranno a riunirsi a Trieste, sempre ospiti dell'Amministrazione regionale, per l'incontro conclusivo. Con oggi, quindi, si iniziano i contatti a livello governativo per la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico, che, come è stato sottolineato da più parti, rappresenta un'opera fondamentale per l'economia del Friuli-Venezia Giulia e per lo incremento dei traffici portuali triestini in particolare.

All'odierna riunione della Commissione italiana in Prefettura sono intervenuti anche l'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, e il comm. Tonutti, nella sua veste di presidente della società per il traforo di Monte Croce Carnico. A questo proposito va ricordato che i contatti a livello governativo sono stati preceduti da una lunga serie di consultazioni a livello regionale fra i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia e della Carinzia. Lo scorso mese di aprile, inoltre, una apposita Commissione ha concluso i lavori riguardanti lo studio dei problemi tecnici interessanti l'opera. I risultati dei lavori della Commissione — come hanno avuto modo di rilevare il vicepresidente carinziano Weissmann, l'assessore regionale Masutto e i commendatore Tonutti — saranno molto utili per la definizione delle varie questioni relative alla realizzazione dell'opera.

I tecnici delle due regioni hanno anche individuato due tracciati, che, in alternativa, offrono caratteristiche tali da essere preferiti sia in ordine alle difficoltà ambientali, sia per quanto riguarda l'economicità di gestione del traforo. La scelta definitiva verrà comunque effettuata in sede di progettazione. Va, infine, ricordato che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha già preso precisi impegni per il suo intervento finanziario nell'impresa, valutando la grande importanza ch'essa riveste per lo sviluppo regionale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Filippo Neri — Il sole sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.40. La luna nasce alle 6.28 e tramonta alle 23.17.

Ieri: temperatura massima 23,8, minima 15,6; pressione mb. 1007,1 stazionaria; umidità 55 per cento; cielo coperto; vento km 12 da S.S.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 22 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 12.10 con cm 29 sopra il l.m. e alle 22.40 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 15.10 con cm 3 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6 con cm 63 sotto il l.m. e alta alle 13.10 con cm 27 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 99965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 9, tel. 38009; Cipolle, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

23 maggio

MORTI: Carman Bartolomeo, anni 81; Vecchi ved. Scala Luisa, 87; Giuppani Elena, 79; de Colomban ved. Runti Giulia, 76; Heizlar ved. Zanetti Anna Maria, 49; Crassa Nicola, 81; Cernigoj ved. Blazich Lidia, 67.

NATI: 12.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 mozzo, turno 650. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 nostromo.

Scontro in via Commerciale



Drammatico scontro frontale a tarda sera, poco dopo le 22, in via Commerciale: un'utilitaria che stava scendendo verso il centro cittadino, è entrata in collisione con un autofurgone Volkswagen, che era diretto verso Opicina. L'urto è stato violentissimo e l'utilitaria — come si può vedere dalla fotografia scattata subito dopo lo incidente da un nostro lettore, Roberto Sauli — ha compiuto un giro su se stessa. La conducente, Renata Ciolella in Cozzarolo di 41 anni, abitante in via Amendola 3, ha riportato ferite giudicate guaribili in una settimana. Illeso il guidatore dell'autofurgone, Giuliano Beni di 21 anni, residente in provincia di Treviso.

Bicchieri
SERVIZI da:
tavola
the
caffè
in porcellana
ROSENTHAL

DONI di
NOZZE

Cristalli di
Boemia

ARTICOLI
REGALO
in
Porcellana
Cristallo

NUOVI ARRIVI
Qualità
PREZZI

Via S. Maurizio
TRIESTE

DONI di
NOZZE

MAGAZZINI
alla STAZIONE
Calzoni
Camicie
Cravatte
Completi da uomo
Cose belle
A PREZZI BUONI
MAGAZZINI
alla STAZIONE
Via Cellini 2 - Tel. 24125
(a pochi passi
dalla Stazione Centrale)

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi Cambio Valute
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8. 12. 18
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 13.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Date aiuto all'opera civile
della LEGA NAZIONALE

Ultimi giorni di
liquidazione totale
A PREZZI DI REALIZZO
per demolizione dello stabile
Alle
CONFEZIONI
RICCARDI
di VIA BATTISTI 12

costumi da bagno
bleyle
...ed il mare
diventa moda
IN VENDITA PRESSO:
ZANOLIN GUERRINO
via Ponchielli 3 - Trieste

MENTRE SI STANNO CONCLUDENDO I CONTEGGI

Spulciando fra le schede per la commessa ideale

Piccole curiosità in margine al grande concorso

«Le schede ci hanno sommersol» ci hanno detto i componenti dell'équipe che febbrilmente stanno procedendo allo spoglio ed allo scrutinio dei voti delle commesse in gara per il nostro ormai ben noto concorso de «La commessa ideale». Stanchi ed accaldati questi giovani ed «innominati» scrutatori (non possiamo rilevare i loro nomi per non farli sommergere da telefonate, soprattutto per la fatidica domanda «Chi ha vinto?») si controllano l'un l'altro, facendo finta di non potersi fidare l'uno del conteggio dell'altro. Questo per evitare degli errori che in verità sono praticamente impossibili. Ma fra queste centinaia di migliaia di schede, che hanno dimostrato con la loro quantità, la simpatia di cui sono circondate le commesse della nostra regione, i «controllori» ne hanno trovato alcune anche contrarie a questa manifestazione: ma in una percentuale talmente bassa che possiamo ben dire quasi inesistente. E le schedine così fatte sono talmente divertenti (oltre che anonime) che sicuramente sono frutto di qualche buontempone, che in fondo in fondo non ce l'ha affatto con le nostre graziose e gentili concorrenti. Eccone una: «Nella nostra città non esiste una commessa ideale. Sono tutte maleducate e ignoranti. Questo è il parere dei vari clienti». Ma noi non siamo d'accordo, e troviamo conferma di essere nel giusto nel plebiscito che si è svolto attorno alle gentili venditrici della nostra città. Un'altra scheda sullo stesso tenore (ma con una scritta diversa): «Andate a guardare nei grandi magazzini (e seguivano i nomi) non guardano mai in faccia, maleducate, rispondono male, grazie non esiste, antipaticissime». Può capitare, non si dimentichi che cosa significhi lavorare per otto ore in un grande magazzino, nel quale non bastano cento occhi, dove tutti chiedono, vogliono comprare, provare, cambiare la merce. Il lavoro della commessa è uno dei mestieri più faticosi, e fatto prevalentemente da donne, le quali molto spesso hanno altri problemi, la casa, i bambini, la famiglia. Un lavoro nel quale debbono sempre avere il sorriso sulle labbra, dimenticando ogni altro pensiero. Ed è logico che, qualche volta, in casi eccezionali, può anche sfuggire un muso lungo, un ringraziamento mancato.

In un'altra scheda c'è invece un appunto, che possiamo spiegare facilmente e semplicemente. Abbiamo trovato scritto: «Come si spiega che certi genitori portano anche più di cento schede al giorno? Allora non è una commessa ideale, è un commercio». E' semplicissima la soluzione: le commesse hanno ricevuto giornalmente dai clienti pacchetti di schede, che sommati, arrivano presto alle centinaia. Queste schedine, all'origine, quasi mai venivano consegnate alla commessa compilate e completate, e quindi la commessa, alla sera, a casa, aiutata dai parenti, le rimpiva con il proprio nome. Ed è logico che, essendo lei occupata con il lavoro, i genitori venissero a portare ogni giorno le schede alla nostra redazione.

Ma accanto a queste isolate voci negative, i nostri scrutatori ci hanno mostrato anche delle simpaticissime «letterine» in favore di commesse. In una per esempio c'era scritto: «Prego insistere con questa commessa, è timida per la fotografia». Ed in un'altra: «Vi prego di fotografarla al mattino, non fare a meno. E' veramente meritevole e gentile». E, per finire, due curiosità: le prime due schede per la commessa che è arrivata in testa alla classifica lo scorso anno sono giunte da Milano ed accanto al nome, Flavia Peschel, c'era scritto fra parentesi: «Buon busto e gentilezza». Anche quest'anno, infine, un buontempone ha voluto scherzare, spedendo alcune schede per un... commesso.

Il conteggio, dunque, sta per giungere al termine: molte commesse, ci hanno rivelato i «controllori», hanno numerato progressivamente le proprie schede. Ma in qualche caso ne sono state trovate un paio in più, mentre in altri qualcuna in meno. Piccoli errori che possono capitare, ma che da noi vengono «scoperti», grazie ai controlli multipli dei nostri «infallibili».

L'assessore Dulci domenica alla festa all'Auditorium

All'omaggio che domenica verrà reso a tutte le commesse ha voluto essere partecipe anche la Regione, con un particolare e significativo riconoscimento, inteso a premiare i negozi presso i quali maggiormente si è manifestata la simpatia per la «commessa ideale».

L'assessore all'Industria e commercio, prof. Giuseppe Dulci, sarà infatti presente domenica alla festa che si svolgerà all'Auditorium, con inizio alle ore 17.30, per consegnare l'ambito trofeo: due grandi medaglie d'oro, che resteranno a testimoniare nei rispettivi negozi il successo ottenuto dalle vincitrici del Concorso 1971.

LE ORE DELLA CITTA'

Dibattito europeista

Il MSOI (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale) di Trieste organizza un dibattito sul tema: «La Comunità europea oggi e lo spirito comunitario». Presenteranno due profili delle tecniche di integrazione economica ed introdurranno il dibattito il dott. Luigi Buratti, pubblicista ed esperto in diritto doganale, e il dott. Mario Pines, assistente di Tecnica bancaria nel nostro Ateneo. Nell'occasione verrà presentata l'ultima opera del dottor Buratti, «La frontiera italiana». La riunione avrà luogo venerdì 28 maggio a Palazzo Artelli, via dell'Università 5, alle ore 18.30.

Genitori del «Petrarca»

I genitori degli alunni del Liceo ginnasio «Petrarca» sono invitati a partecipare all'assemblea dell'Associazione genitori che sarà tenuta, a conclusione del corrente anno scolastico, nell'aula magna dell'istituto, il giorno 1 giugno (alle ore 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda), con il seguente ordine del giorno: 1) relazione del presidente; 2) assemblee settoriali di classe; 3) libri di testo; 4) attività sportive; 5) varie ed eventuali.

«Fiori in boccio»

è il periodico della scuola elementare del primo circolo didattico di Portici. Un'edizione straordinaria ciclostilata — che ci è stata inviata gentilmente — riporta componimenti illustrati, scelti fra oltre duemila elaborati dagli alunni in occasione di una campagna «in difesa della natura». La spontaneità, la genuina freschezza delle immagini, gli ammonimenti talora drammatici, fanno di questa simpatica pubblicazione una sintesi esemplare di come e quanto — e certamente meglio degli adulti — i bambini sentano il pericolo che incombe sull'umanità a seguito del depauperamento del patrimonio naturalistico. Quello degli scolari di Portici, guidati dal direttore Mariano Di Sandro, è un nobile esempio. La formazione, l'educazione ad una coscienza naturalistica si crea nelle scuole più che altrove. E senza una consapevole e ferma difesa della natura neanche i «fiori in boccio» potrebbero più fiorire.

Pagan in via Margutta

La Galleria «Il Calibro» nella particolare atmosfera di via Margutta, accoglie in questi giorni a Roma una mostra personale di Silvio Pagan, zaratino di nascita e triestino d'elezione, da oltre un ventennio presente con le sue mostre nelle principali città d'Italia.

Assemblea soci AIMC

Questa sera alle ore 18 in via Mazzini 26 è convocata l'assemblea dei soci dell'AIMC per trattare il tema: «La scuola primaria nel rinnovamento della scuola primaria». Saranno anche eletti i delegati al congresso nazionale.

C.R.S. Julia

Questa sera alle ore 21, nella sede del circolo di via Coroneo 13, avrà luogo la premiazione del concorso cinematografico «La primavera ed i suoi colori». Seguirà la proiezione dei migliori lavori presentati.

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

Giubileo di lavoro

I dipendenti dell'Ospedale di S. M. Maddalena hanno voluto festeggiare, nel corso di una simpatica e amichevole riunione, il collega di lavoro Luigi Varnerin, il quale dopo aver prestato per molti anni la sua opera di falegname, si è congedato per il meritato riposo. Gli sono state offerte a ricordo una medaglia di oro e una pergamena, sulla quale tutti — operai, famigli, infermiere ed altri addetti — hanno voluto apporre il loro nome con l'augurio più spontaneo di lunghi anni sereni.

Raduno di osserini

Il comitato provinciale di Trieste dell'ANVGD invita i profughi da Ossero a partecipare al raduno nazionale che avrà luogo domenica 30, a Monfalcone, nella ricorrenza della festività di San Gaudenzio, patrono della cittadina. Il ritrovo degli osserini è fissato per le ore 10 davanti alla chiesa della Marcelliana, ove i convenuti assisteranno alla Messa. Successivamente avrà luogo una riunione conviviale in un locale di Sistiana.

Film su Padre Pio

Nella sala del Cinema Stella Matutina, a Gorizia, in via Nizza, venerdì 28 corrente, alle ore 21, sarà proiettato l'eccezionale film-documentario a colori «Padre Pio di Pietrelcina», lo stigmatizzato del Gargano. Presenterà il dott. Claudio Sciubba di Pordenone. Ingresso libero.

Gita via mare

Una gita straordinaria per Rovigno avrà luogo giovedì 27 maggio con l'orario della domenica, toccando Capodistria, Isola, Pirano, Umago e Rovigno, con partenza da Trieste alle ore 8 e da Rovigno alle 16.50.

Conferenza Giordano-Lanza

Il prof. Giovanni Giordano-Lanza, direttore dell'Istituto di anatomia umana normale dell'Università di Trieste, ha tenuto, nel salotto letterario della signora Giulietta Cambissa, una conferenza sul tema «La anatomia nell'arte». Dopo aver delineato l'importanza delle conoscenze anatomiche per una esatta rappresentazione della figura umana nell'arte scultorea ed in quella pittorica, l'oratore ha illustrato l'arte anatomica di Leonardo da Vinci in parallelo con quella di Michelangelo Buonarroti, mettendo in evidenza le principali caratteristiche differenziali nella concezione anatomica e costituzionalistica dei due grandi artisti del Rinascimento italiano.

Assemblea C.R. Miramare

Questa sera alle ore 19.45 avrà luogo nella sede di viale Miramare 5 l'assemblea generale ordinaria del Circolo ricreativo Miramare. Figurano all'ordine del giorno il dibattito sulle relazioni morale e finanziaria presentate dal consiglio direttivo uscente, l'elezione del nuovo consiglio direttivo e modifiche allo statuto sociale. Tutti i soci ordinari sono invitati ad intervenire.

Sono gli ultimi giorni

per poter approfittare dell'eccezionale offerta del «*Market della parrucca*» sconto 10%. Parrucche sintetiche da L. 7000, toupets in capelli naturali da L. 12.000, parrucche capelli naturali da L. 15.000 e inoltre, sino al 31 maggio, sconto extra 10%. Vi aspettiamo, *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Da arredamenti Fulvia

(via Galatti 20) i mobili di *Pierre Lansalot* in esclusiva.

Ricompensa al merito

Al primo capitano commissario Giovanni Marini, già decorato di medaglia d'argento, insegnante elementare presso il Provveditorato agli Studi di Trieste e in procinto di essere collocato a riposo, è pervenuta dalla Presidenza generale della C.R.I. di Roma la comunicazione del conferimento della «medaglia di bronzo al merito con palma» per l'attività svolta in zona di operazioni nell'ultimo conflitto.

Onorificenza

L'umaghese comm. dott. Girolamo Manzutto ha ottenuto di recente l'insegna di cavaliere di Vittorio Veneto. Vive felicitazioni.

A Lignano Pineta

Domenica 23 è stato inaugurato a Lignano Pineta, in piazza Rosa dei Venti, un nuovo negozio di accessori per auto e nautica, alla presenza del vicesindaco di Trieste prof. Lonza, del consigliere regionale Dal Mas, dell'assessore Giuseppe De Gioia e di altre autorità. La presentazione è stata fatta dai signori Iellini e Marzotti, titolari dell'Autosprint di Monfalcone, al quale si aggiunge così questa nuova iniziativa.

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37.

FOTO-CINE «Vacanze '71»

Catturate l'estate con la tradizionale offerta speciale di *Eurjapan* a prezzi vantaggiosissimi! Le migliori marche alla portata di chiunque. Via Coroneo 3.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*, via Carducci 41, telefono 90513.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 10 asta

presso Manifattura Tabacchi, visione documenti oggi piazza Goldoni 1

20 autovetture sequestrate

Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124, Giulietta, Appia, Flavia, BMW, Opel, Cortina

Autocarro Fiat 1100-T

altro Lancia Jolly.

Via Vittorino da Feltre 2

giornalmente mobili casa ufficio nuovi, cucine gas, frigoriferi, articoli arredamento.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2

26 lotti confezioni

uomo, donna, bambini

Mobili casa ufficio

articoli arredamento.

Piazza Goldoni 1

giornalmente mobili casa nuovi, quadri, lampadari, articoli arredamento, regalo, oreficeria, orologeria, macchine ufficio, alimentari.

Attrezzature edili

macchine, materiali impresa costruzioni.

Motore Diesel marino

quasi nuovo.

Bollettino settimanale

gratuito a richiesta.

«SE LE BABE NO VOL...»

In questo tempo in cui tutti sono inclini a contestare tutto, non sorprende eccessivamente se anche i bambini hanno scoperto un giorno il motivo per inscenare una manifestazione di protesta in piena regola. L'ambiente? Tre cortili comunicanti prospicienti altrettanti edifici occupati da oltre cento famiglie quasi tutte con figli, i quali, per giocare, si riuniscono, per l'appunto, nei cortili. Qualcuno protestò per i loro clamori e, pare, una signora fu più energica degli altri nel fare le proprie rimostranze. I piccoli non incassarono i rimbrotti, e il 25 agosto dello scorso anno, un corteo, formato da manifestanti dai cinque ai dieci anni, incominciò a sfilare per i cortili inalberando cartelli con le scritte «Abbasso i mostri» e «Abbasso chi non ci lascia giocare» e, per essere proprio in linea con i «grandi», intonarono a voce spiegata «Se le babe no vol che zoghemo, noi zoghemo per farle rabiar». Si intromisero gli adulti, e tra la madre di uno dei manifestanti e una signora corsero parole un po' forti, tanto che la prima querelò l'altra per ingiuria.

La «minicontestazione» finisce così davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Borgna, cancelliere Liliana Treiber. L'imputata è assistita dall'avv. Segariol.

Com'è finita la vicenda? Con la più salomonica delle sentenze: in forza di quanto disposto dall'articolo 599 del Codice penale, il dott. Esti assolve la signora perché il fatto ascrittole non costituisce reato, trattandosi di reciprocità di ingiurie, e condanna la querelante alle spese di giudizio. A titolo di cronaca, precisiamo che i bambini non sono stati incriminati né per radunata sediziosa né per manifestazione non autorizzata.

TRUFFATI DUE JUGOSLAVI DA UN CONNAZIONALE

Gli abusi negli abusi con operai stranieri

È stato denunciato anche il datore di lavoro

Due jugoslavi, che avevano ottenuto in subappalto un lavoro da un loro connazionale, sono stati truffati da quest'ultimo, il quale si è allontanato con tutti i quattrini. I due stranieri si sono rivolti alla polizia e così è venuto alla luce il lavoro abusivo degli stranieri e il loro soggiorno senza permesso, per cui sono stati denunciati alla magistratura assieme alla persona che aveva loro concesso di lavorare.

La mano d'opera abusiva straniera è un problema attualmente alla ribalta. Si tratta sempre di jugoslavi che giungono a Trieste con il solo passaporto e che poi lavorano (a prezzi più bassi di quelli di mercato) per dieci ore al giorno senza chiedere straordinari né liquidazione, né ferie, né iscrizione alcuna, questi operai trovano facilmente da lavorare in quanto consentono di risparmiare parecchio. Chi prende al servizio queste persone incorre però nei rigori della legge, in quanto non è consentito dare lavoro a chi non è in possesso del foglio di soggiorno e a chi non sia regolarmente iscritto. Oltre a queste persone vi sono poi degli altri che approfittano della situazione; in genere sono sempre degli jugoslavi che sfruttano i propri connazionali più bisognosi e meno specializzati nel lavoro.

Ecco come sono andate le cose per Zivko e Aleksander Iankovic (zio e nipote), i due jugoslavi che si sono rivolti al commissariato di Opicina per denunciare il loro compagno, Cedomir Colic, che li aveva fatti lavorare e li aveva poi lasciati senza un soldo.

Agli agenti della squadra giudiziaria del commissariato i due hanno riferito di avere lavorato per dieci giorni consecutivi a dieci ore al giorno (cento ore in tutto) per conto di Pasquale Migliore, nato a Napoli 51 anni or sono e abitante in via Nazionale 27, senza incassare le pattuite seicento lire all'ora. Gli agenti hanno convocato negli uffici Pasquale Migliore, il quale ha detto che i due avevano dato una mano a Cedomir Codic, il quale aveva ricevuto da lui l'appalto di un lavoro per la pattuita somma di 690 mila dinari. Pasquale Migliare ha aggiunto di avere tollerato i due nella sua proprietà in quanto avevano detto di avere estremo bisogno di lavorare per guadagnare qualcosa.

Naturalmente, ha aggiunto Pasquale Migliore, tutto il lavoro è stato pagato a Cedomir Colic, il quale aveva ricevuto l'incarico e si era preoccupato di trovarsi gli aiutanti.

La cosa avrà ora un seguito giudiziario: Pasquale Migliore è stato denunciato all'autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 145 del T.U. delle leggi di P.S. I due jugoslavi denunciati dovranno rispondere della contravvenzione all'articolo 142 delle leggi di Pubblica sicurezza. Della stessa contravvenzione (per ora) dovrà rispondere Cedomir Colic, il quale si è reso irreperibile.

I pellegrinaggi dei volontari

Con domenica 30 maggio avranno inizio i pellegrinaggi della Compagnia volontari giuliani e dalmati nelle zone sacre alla Patria. Si curerà la visita al tempio sacrario di Udine con sottostante cripta; poi nei pressi di Udine a Cargnacco, dove è stato eretto un tempio votivo dedicato a tutti i Caduti e dispersi in Russia che contiene meravigliosi mosaici eseguiti dalla scuola del mosaico di Spilimbergo.

Alle ore 13, sosta a San Floriano al Collio.

La partenza da Trieste avverrà alle ore 8 precise dalla Casa del Combattente. Si accettano le prenotazioni mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 11.30 e dalle 19 alle 20, anche per telefono (38-573).

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Piazza Goldoni 1 - Tel. 93520

organizza una vendita

all' ASTA di ANTIQUARIATO

Opere pittoriche del '500 '600 '700 scuola Italiana, Francese e Fiamminga — Mobili d'epoca — Argenterie, porcellane, tappeti antichi da collezione ed oggetti d'Arte

l' ASTA

si terrà nel salone del GRAND HOTEL ET DE LA VILLE

Riva Tre Novembre 11 - Tel. 30321

ESPOSIZIONE:
tutti i giorni fino a venerdì 28 maggio

ASTE ALLE ORE 21:
da oggi 26 maggio a venerdì 28 maggio

Catalogo in sala e in Piazza Goldoni n. 1

Dirigerà l'Asta il Signor SILVANO RAFANELLI

UNA CHIAMATA AL «113» DA PADRICIANO

Fischiano i proiettili allarme fra i tennisti

Un allenamento con la pistola porterà un giovane studente davanti ai giudici per rispondere di una serie di infrazioni a due articoli del Codice penale e a due articoli di legge di Pubblica sicurezza.

Il fatto è di qualche giorno fa ma appena ieri la polizia ha inviato alla magistratura il rapporto di denuncia a piede libero a carico di Giorgio Bacer, di 24 anni, abitante in via dei Giardini 32. La pistola è diventata «corpo di reato» e come tale è stata sequestrata e inviata al Tribunale.

L'altro giorno, dunque, Giorgio Bacer era uscito dalla sua abitazione con la pistola in tasca, una «Beretta» calibro 22, che aveva comperato da un armaiolo dopo aver richiesto il nulla osta alla polizia e dopo aver ottenuto il permesso di detenzione da parte del Commissariato di San Sabba. Con l'arma in tasca egli aveva raggiunto Padriciano, dove la sua famiglia ha una proprietà. «Mi sono preoccupato — ha detto agli agenti — che i colpi non andassero fuori dal recinto della proprietà». Il giovane ha dichiarato inoltre di aver sistemato un bersaglio su un traliccio di ferro e di aver sparato in quella direzione.

Tutto sarebbe finito così se il direttore del tennis di Padriciano non si fosse allarmato per gli spari e per il «sibilo dei proiettili» come aveva detto per telefono alla polizia. Dal «113» la telefonata era stata passata agli agenti del commissariato di Opicina, i quali appunto hanno svolto le indagini scoprendo lo sparatore.

Il giovane è sprovvisto di porto d'armi per cui egli non avrebbe potuto portare fuori casa la sua arma. A sua difesa ha detto che riteneva che la proprietà di famiglia di Padriciano potesse essere considerata come casa sua, per cui la detenzione a Padriciano potesse essere più che lecita! E' quindi stato denunciato per porto abusivo di arma da fuoco e spari pericolosi.

L'emozione di Miss Trieste



(Foto Svizzera)
Marina Sumberac Orlando

L'emozione ha giocato un brutto scherzo alla neo eletta Miss Trieste, la graziosa signorina Mariagrazia Tonelli, una bionda commessa di 22 anni, che domenica sera durante il gran gala danzante del Dancing Paradiso ha trovato il suo momento magico conquistandosi la ambita corona di Miss Trieste 1971. Delle trenta belle candidate erano rimaste ormai in 5 a contendersi la palma della vittoria: tra esse c'era anche la graziosa Mariagrazia, l'emozione del momento era tale che allorché il presidente della commissione giudicatrice le domandò i suoi dati, naturalmente nome e cognome compresi, essa felice e commossa comunicò un cognome totalmente diverso dal suo. E così dinanzi ad un foltissimo pubblico di giovani in trepida attesa, il simpatico animatore della bella serata, Fulvio Marion, «il Noschese di Trieste», annunciò ufficialmente a pubblico e stampa che la vincitrice della severissima selezione era la signorina Mariagrazia Sumberac (tale era il cognome con cui si era identificata). Poi, ottenuta la scintillante fascia di Miss Trieste ed i premi di spettanza, si era rapidamente allontanata.

E ieri mattina è puntualmente giunta nella nostra redazione la vera signora Sumberac, una bella indossatrice di 23 anni, madre di una simpatica femminuccia che ci ha rivelato l'equivoco.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 26 maggio.

ARRIVI: mc. «Cherguì» (panamense), mc. «Tellaro» (it.), mc. «Ducht Spirit» (olandese), mn. «Enrì» (it.), mn. «Christina» (austriaca), mn. «Pegaso» (it.), mn. «Gentile da Fabriano» (it.), mc. «Bitumiera» (it.), mn. «Myriam» (israeliana), mn. «Warrington» (it.), mc. «Ronny» (finlandese), mc. «Beaumont» (norvegese).

PARTENZE: mc. «Esso Camilla» (norv.), mn. «Jonion» (cipriota), mn. «Tiziano» (it.), mn. «Bellatrix» (panamense), mn. «Sara» (israel.), mn. «Tiha» (pan.), mc. «Sarda» (it.), mn. «Europa» (it.), mc. «Tellaro» (it.), mn. «Gentile da Fabriano» (it.), mc. «Tavros» (ellenica), mn. «Rita» (libanese), mn. «Argea» (it.), mn. «Warrington» (it.), mn. «Cikat» (jugoslava), mn. «Indian Ocean» (pan.), mn. «Rovensca» (pan.), mn. «Fay» (ell.), mn. «Baska» (jug.), mn. «Denizli» (turca).

Prossimi viaggi UTAT

IN AUTOPULLMAN

Sono disponibili alcuni posti sui seguenti viaggi

Abruzzo	**28/5-2/6**	**L. 58.000**
Plitvice	**29-30/5**	**L. 13.800**
Vienna	**29/5-2/6**	**L. 54.000**
Umbria	**30/5-2/6**	**L. 37.500**
Budapest	**5/6-10/6**	**L. 36.000**

Iscrizioni fino all'esaurimento dei posti presso l'UTAT di via Imbriani e Galleria Protti.

SEGNALAZIONI

L'«Italia»: 460 miglia per un soccorso in mare

Da bordo della motonave «Italia», costruita a Muggia e attualmente in navigazione nel Pacifico, adibita a crociere, riceviamo questa lettera che reca la data del 17 maggio:

«Abbiamo 24 ore di ritardo. Cosa strana per la motonave "Italia" che in oltre tre anni di servizio è stata sempre puntualissima. Ma ieri notte e stamane siamo andati un po' a zonzo verso Honolulu, anziché seguire la nostra rotta costiera verso Puerto Vallarta. Ciò per prestare assistenza medica in pieno Oceano Pacifico ad una nave norvegese, la motonave "Stove Tradition". Una deviazione di 460 miglia! E' cominciata ieri alle 13.43. Ricevetti il primo messaggio mentre riposavo: la siesta è di prammatica nei paesi latino-americani, ed anche a bordo! Dopo un attimo ero sul ponte di comando: attorno a me gli ufficiali di coperta, il direttore di macchina e il direttore sanitario. Messaggi in arrivo, messaggi in partenza; calcoli di rotte e distanze; come rispettare l'itinerario e salvare la crociera pur deviando di 460 miglia? E' veramente il paziente tanto grave da giustificare una deviazione così grande, o trattasi solamente di un falso allarme? Il caso sembra piuttosto grave. Bisogna prendere una decisione. Decido: sì. Rotta 260 gradi a velocità massima. Incontro fra 14 ore e 30 minuti in un punto X. Altri messaggi, alla Coast Guard Americana che m'ha dato il primo allarme; agli armatori; alle agenzie dei porti di approdo. Avvisi ai passeggeri che la crociera avrà un ritardo, che andiamo a soccorrere un ammalato grave su un'altra nave: la legge del mare; ma più che altro un atto di solidarietà umana.

«Alle 03,45 primo avvistamento Radar due gradi sulla dritta a 23 miglia di prua. Chiamate con il VHF. Lo "Stove Tradition" risponde, ma non ha alcun segnale sul suo schermo radar. Segnali con l'Adis. Sì, mi ha visto. E' lui!

«Manovriamo entrambi, rallentiamo e ci avviciniamo. Lui sopra vento, ci affianchiamo a distanza di 350 metri. Macchine ferme. Alle 5,15 l'ammalato è sull' "Italia", nell'ospedale di bordo, assistito dal dott. Grunberg, direttore sanitario. Il trasporto è stato effettuato a mezzo motolancia. Trattasi del ventisettenne Reidar Borgvoll, di Oslo, ufficiale R.T. della nave assistita.

«Alle 5,30 macchine a tutta forza. Rotta vera 100 gradi. Domani Puerto Vallarta. Giuseppe de Luyk, comandante».

Un segnale da spostare

«Nel ringraziare l'assessore prof. Romano per il tempestivo ripristino del doppio senso di marcia sulla via Cordaroli, al fine, di chiudere definitivamente l'argomento, vorrei segnalare che il cartello di divieto di transito agli autocarri, posto all'inizio della predetta via, si trova in una posizione quanto mai precaria. In conseguenza di ciò gli autisti di detti veicoli che, continuamente e tuttora, dalla via Sara Davis si immettono nella predetta via Cordaroli, vedendo il citato cartello di divieto solo a salita già iniziata (essendo posto a destra e in curva), si trovvano improvvisamente nell'alternativa di fare o una retromarcia o di proseguire. E' quindi ovvio e comprensibile che, data la difficoltà di eseguire una qualsiasi manovra e magari con automobili che premono alle spalle, detti autisti si vedono praticamente costretti a proseguire (e non si può, obiettivamente parlando, dar loro torto).

«Per ovviare a ciò sarebbe quanto mai opportuno che il predetto avviso di divieto venisse spostato all'inizio della via Sara Davis, dove la possibilità di deviare itinerario è facilmente realizzabile. E ciò al fine di snellire il traffico, evitando i purtroppo numerosi e pericolosi sorpassi.

«Ringrazio l'assessore per la gentile attenzione e il giornale per la cortese ospitalità. C. D.».

La stessa segnalazione viene fatta da «una mamma di via Cordaroli, M. G.: dopo aver ringraziato perché «è stata ridata... la pace agli abitanti della zona» e aver proposto di collocare il segnale prima dell'inizio della salita di via Sara Davis, così conclude:

«State certi che noi useremo bene questa strada, cercando di non disturbare nessuno, né voi, né l'assessore, né chi abita o chi la percorre. L'esperienza insegna, dicono. Grazie ancora di cuore».

Un'altra lettera, infine: «Vorrei chiedere, quando saranno rimossi quei mucchi di terra che in diversi punti sull'esiguo marciapiedi della via Cordaroli fanno bella mostra di sé e che, anche se debitamente segnalati, creano notevole disagio per i pedoni. Maria G.».

Un'epigrafe dimenticata

«Agli isolani che recentemente inaugurarono il busto a Pasquale Besenghi nella omonima via, voglio ricordare una dimenticata e ormai illeggibile epigrafe esistente sulla facciata del palazzo in stile gotico-veneziano in via San Nicolò 15. Eccola:

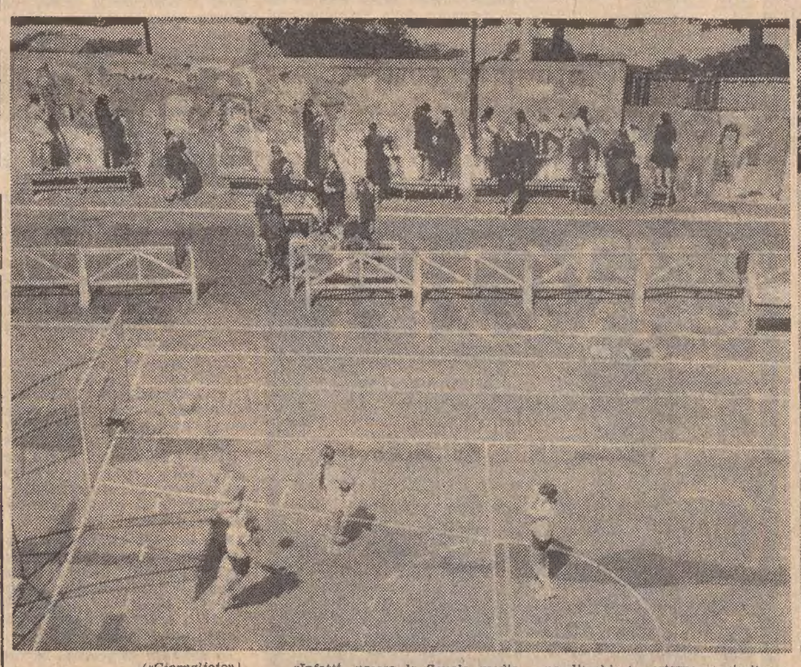
«Qui / nel MDCCCXLIX / si spense / Pasquale Besenghi degli Ughi / d'Isola d'Istria / arguto ingegno forte poeta / devoto a libertà / con la penna e con la spada / Marzo MCMXXXIV XII EF / Memori i greci residenti a Trieste / ricollocarono».

«Più sotto i versi danteschi: "Io vidi gli Ughi... / ... illustri cittadini / Par. XVI".

«Non sarebbe il caso di ripristinarla? Edoardo Marini».

CRESIME
Fotografie CERETTI
il dono che dura una vita.

Alla Scuola «Brunner»: studiare con gioia





(«Giornalfoto»)

L'ing. Sergio Zini ci scrive: «Care "Segnalazioni", questa interessante rubrica è usata spesso dai lettori per segnalare all'attenzione pubblica lamentele o insoddisfazioni che colpiscono un po' tutti i cittadini. Io oggi, vorrei, invece, porre in evidenza un fatto veramente encomiabile, che mi ha entusiasmato.

«Infatti, presso la Scuola media "Brunner" di Roiano, e precisamente nel cortile della stessa, ho visto un gruppo di ragazzi e ragazze, che sotto la guida di due bravissime insegnanti, dipingevano figure umane sul muro di recintazione. Dette figure, dipinte con colori sgargianti, tracciate su una parete grigia e monotona, ravvivano l'ambiente esterno e risaltano ancor più nella loro umanità infantile e vivace. Sono figure da vedere e che fanno meditare: ci accolgono serenamente quando si entra nel cortile e ci insegnano che la scuola può essere, come in questo caso è, fonte di studio e anche di gioia.

«Approfitto dell'ospitalità per porre in evidenza che in questa scuola, sotto la guida del preside e di un corpo insegnante veramente encomiabile, i nostri ragazzi hanno trascorso un anno scolastico sereno, alternando lo studio allo sport e ad altre iniziative che hanno sempre incontrato la più viva approvazione da parte dei genitori.

«Vi sarò grato se farete fare una fotografia nel cortile della scuola».

Nelle fotografie, ragazze all'opera con colori e pennelli, mentre altre sono impegnate in una combattutissima partita di pallacanestro (sullo sfondo della foto a sinistra si può osservare il muro con affreschi che delimita il cortile).

UN PROBLEMA DI ORDINE UMANO AL VAGLIO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Si esamina la legge a favore dei minorati

E' previsto lo stanziamento di un miliardo destinato in buona parte a due istituzioni di Udine e Trieste - L'opera benemerita dell'ANFFaS

Il Consiglio regionale ha iniziato ieri l'esame del disegno di legge che stanzia un miliardo per interventi straordinari per la prevenzione e la cura delle minorazioni fisiche e psichiche. Si tratta di una legge di profondo significato umano e sociale, che interviene a favore di un settore particolarmente bisognoso di contributi e assistenza: il provvedimento predisposto dalla Giunta reca un finanziamento «ad hoc», per iniziative straordinarie come la creazione di centri e istituti medico-psico-pedagogici per la prevenzione, assistenza e il recupero sociale dei minorati fisici e psichici.

L'articolo primo della legge autorizza, infatti, l'Amministrazione regionale «a concedere sussidi agli enti ospedalieri, agli altri enti pubblici e istituzioni specializzate ritenuti idonei, per l'istituzione di adeguati servizi da destinare alla prevenzione, diagnosi e cura delle minorazioni fisiche e psichiche, nonché per l'assistenza e il recupero sociale dei minorati stessi». Ma come rileva il relatore alla legge, cons. Urli (DC), al di là della dizione un po' generica delle direzioni di intervento, gran parte di questo miliardo di interventi a favore dei minorati ha già una destinazione precisa: nei programmi della Giunta la somma disponibile (o gran parte di essa) verrà ripartita tra l'Istituto regionale di medicina fisica per la riabilitazione (con sede a Udine) e l'Ospedale specializzato pediatrico «Burlo Garofolo» (con sede a Trieste), quali enti in grado di meglio provvedere alle specifiche iniziative di cui si tratta, in ragione della loro peculiare funzione e della loro efficienza organizzatoria, assolutamente prevalente rispetto ad altri istituti regionali operanti nel settore.

Le richieste in questo campo sono comprensibilmente vastissime e — come ha osservato un consigliere — non basterebbe forse l'intero bilancio della Regione (che con altre leggi già interviene con 450 milioni annui all'assistenza ai minorati) a soddisfare gli «SOS» provenienti da enti che operano in questo campo. Tra le istituzioni più meritorie nel campo del recupero dei subnormali è la ANFFaS di Trieste e questo riconoscimento è stato espresso da tutti i settori dell'Assemblea. Sia in aula ieri che precedentemente in Commissione, molti consiglieri hanno prospettato l'opportunità di un intervento anche a favore dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali; questa istituzione ha infatti ottenuto a Trieste un contributo statale di 180 milioni per la costruzione di un laboratorio protetto per adolescenti subnormali, ma ha bisogno di un'ulteriore sovvenzione (di circa 90-100 milioni) per realizzare l'opera a causa dell'intervenuto aumento dei costi. In merito a questa richiesta — ha detto Urli — la Giunta si dichiara in linea di massima disponibile, subordinatamente alle esigenze prioritarie già prospettate.

Il dibattito è stato particolarmente ampio: nove i consiglieri intervenuti ieri, mentre altri parleranno ancora oggi. Ciò a dimostrazione della sensibilità dell'Assemblea per i problemi dei minorati, che si inseriscono in quello più ampio di una società più giusta e meglio regolata. Se unanime è risultata la volontà di fare quanto più possibile per il recupero e per la assistenza dei minorati, non così sono apparsi i giudizi su questa legge predisposta dalla Giunta: tutti vorrebbero poter fare di più, mentre altri vorrebbero veder imboccate strade diverse da quelle prospettate dal disegno di legge. Così Cecotto (MF), dopo aver parlato degli aspetti scientifici e medici delle varie categorie di minorati, ha osservato che il provvedimento non modificherà la situazione attuale: l'ha definita una legge elettoralistica che non creerà i centri di cui i minorati hanno bisogno. Morelli (MSI) ha ribadito la chiarezza del provvedimento e la necessità di creare strutture adeguate, ed ha pure sottolineato la validità del «Burlo Garofolo», che dispone di un centro neuropsichiatrico, e della ANFFaS, per la quale ha difeso l'opportunità di un contributo regionale. Cogo (DC) ha parlato a favore del disegno di legge e ha richiamato l'attenzione sul grande numero di minorati non recuperabili e sull'urgenza che la Regione spenda qualcosa anche per la loro assistenza.

Bergomas (PCI) ha detto che bisogna finire con gli interventi dispersivi e perciò tutti i contributi regionali devono essere accentrati sui due istituti più specializzati (quello di Udine e il «Burlo») e ha pure osservato che si sarebbe dovuto consultare il Consiglio di sanità. Trauner (PLI) ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, un voto però che va a questo tipo di intervento specifico e non alla politica sanitaria della maggioranza; anch'egli ha sottolineato la validità dell'azione dell'ANFFaS alla quale la Regione dovrebbe stanziare il contributo necessario alla realizzazione dei laboratori protetti. Rizzi (PSIUP), invece, pur dando atto all'opera svolta dalle varie istituzioni operanti a favore dei minorati, ha sostenuto la necessità che la Regione intervenga solo a favore degli enti pubblici, perché non bastano gli interventi caritativi: è necessaria invece una politica sanitaria avanzata, basata su una precisa programmazione e sulle unità sanitarie locali.

Stoka (US) ha riconosciuto la validità del provvedimento e ha sottolineato che per affrontare con successo il problema dei minorati è necessaria più comprensione e maggiori interventi, nonché abbandonare un atteggiamento che è spesso «da ghetto», discriminatorio. Ramani (DC) ha ribadito con vigore (in polemica con la sinistra) il carattere programmatico del provvedimento e ha sottolineato che i programmi di intervento verranno sottoposti al vaglio del Consiglio di sanità; Ramani si è pure battuto per la concessione di un contributo all'ANFFaS. Un po' più critico il giudizio espresso da Ginaldi (DC): questa legge è sì un utile e necessario primo passo, ma per i minorati è necessario fare molto di più, e al più presto è necessario predisporre provvedimenti per l'istruzione dei minorati e per i laboratori protetti; prima che un problema di finanziamenti, è un problema di ordine umano, di cui ognuno è responsabile.

Il disegno di legge verrà probabilmente approvato nel corso della seduta di stamane.

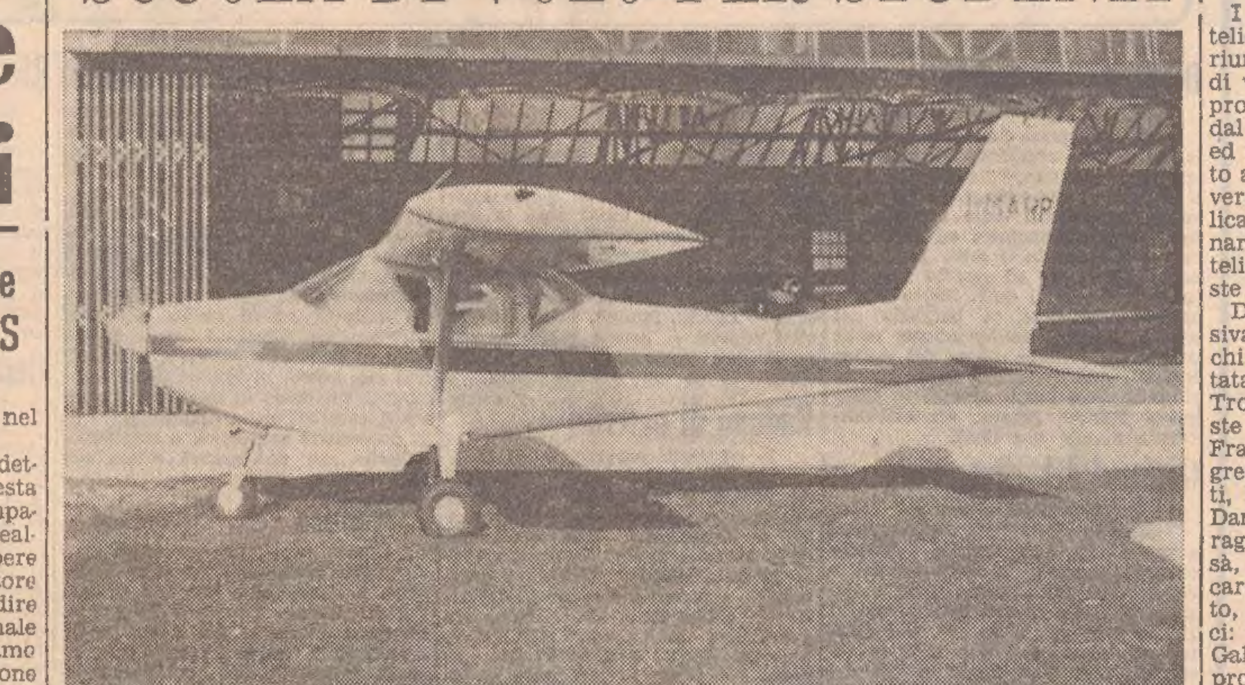
Mariotti si compiace per l'opera della Regione nel campo sanitario

In occasione del secondo congresso di pediatria sociale, svoltosi nei giorni scorsi a Trieste, il Ministro della sanità, Mariotti, ha avuto modo di esprimere lusinghiere dichiarazioni circa l'attività della Regione Friuli-Venezia Giulia nel campo sanitario.

Il Ministro ha tra l'altro detto: «Noi guardiamo a questa Regione con particolare simpatia ed interesse perché, in realtà, ha dimostrato di sapere amministrare questo settore molto bene. Debbo anche dire che, in un contesto regionale assai più vasto, noi riteniamo di conferire a questa Regione compiti che possono in realtà essere anche un punto di riferimento su scala europea o su contesti regionali assai più vasti».

Con questa dichiarazione l'on. Mariotti ha voluto sottolineare l'importanza della proposta del suo ministero per la candidatura della Regione quale organismo pilota nel settore della medicina di base nell'ambito dell'Organizzazione mondiale di sanità. La realizzazione dei tempi di attuazione di questa iniziativa verranno trattati presso la sede europea dell'OMS, a Copenaghen, i prossimi giorni

SCUOLA DI VOLO PER STUDENTI



Si sono aperte di recente le iscrizioni allo speciale corso della scuola di volo dell'Aero Club di Gorizia riservato agli studenti medi ed universitari iscritti alla Sezione Aeronautica del Centro Universitario Sportivo di Trieste.

Particolarmente notevoli le facilitazioni di cui godranno tutti gli allievi piloti: oltre ad uno sconto sul prezzo dell'ora volo, è particolarmente interessante anche la forma di pagamento che è rateale a scadenza mensile. Inoltre tutto il materiale necessario alla preparazione teorica del pilota verrà fornita direttamente dalla Sezione Aeronautica del CUS. Altre facilitazioni economiche per coloro i quali conseguiranno il brevetto di II grado entro diciotto mesi dall'inizio del corso, consistono in un contributo ministeriale di 250.000 lire per tutti i nati dal 1949, e di lire 100.000 per i nati dal 1945 al 1948.

A dimostrare la validità della formula adottata dall'Aero Club di Gorizia e dal CUS Trieste basti pensare che ben sette allievi partecipanti al passato corso hanno ottenuto il brevetto con buoni voti all'ultima sessione d'esami. Si può ben dire quindi che oggi il brevetto di pilota è alla portata di tutti, purché non manchi la passione per il volo, una buona efficienza fisica (a questo punto ribadiamo che gli occhiali non sono un impedimento) e la determinazione di riuscire.

Nella foto: un Partenavia P 66 B, usato alla scuola di volo.

Assemblea ed elezioni all'Associazione filatelica

I soci dell'Associazione filatelica e numismatica triestina, riuniti in assemblea nella sede di via Trento 1, dopo avere approvato le relazioni presentate dal consiglio direttivo uscente ed i bilanci, hanno raccomandato al nuovo consiglio di promuovere una manifestazione filatelica per ricordare il cinquantenario del primo congresso filatelico italiano tenutosi a Trieste nel 1922.

Dalle votazioni e dalla successiva distribuzione degli incarichi la nuova direzione è risultata così composta: ing. Emilio Trombetta, presidente; avv. Oreste Pierotti, vice presidente; Francesca Romana Vascotto, segretaria; consiglieri: Italo Caputi, Enrico Comparè, Gianfranco Dandri, cap. Paolo de Stradi, rag. Carlo Lazzari, Nicolò Malusà, dott. Remigio Pillepich, Riccardo Porro, ing. Bruno Romito, ing. Giordano Zucchi; sindaci: Vittorio Ferrarese, Giuseppe Galli, ing. Roberto Hörmann; probiviri: Emilio De Campi, Federico Maldini, e Stefano Velicogna.

Il neoeletto consiglio ha iniziato i lavori con l'intendimento di migliorare e potenziare i servizi e le facilitazioni offerte agli associati, e sta elaborando il programma delle attività da svolgere durante il corrente anno.

Ufficio scolastico regionale. Il Sovrintendente scolastico regionale, prof. Giuliano Angioletti, comunica che l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia si è trasferito nella sede di piazza Sant'Antonio Nuovo 6.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della Mamma, nel IV anniv., dalla prof. Renata Pess 20.000 pro chiesa S. Vincenzo (altare).

In memoria di Carmela Stocchi, nel VI anniv., dai figli 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giuliana Tombetti Zernitz, nel XVII anniv., dalla mamma 20.000 pro liceo «Dante Alighieri» (fondo Giuliana Zernitz).

In memoria di Noemi Paoletti, da Anna e Pasquale Paoletti 2000, dalla famiglia Amigoni 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga de Baseggio da Maria de Schiller 2500 pro «Domus Lucis» e 2500 pro ANFFaS recupero ragazzi subnormali; dal notaio dott. Giovanni Tomasi e consorte 10.000 pro Famiglia istriana (c/o Unione degli istriani).

In memoria di Anna Visintin, da Anna e Pasquale Paoletti 2000, da Anita e Fausto Santori 3000, da Ersilia e Virgilio Narduzzi 5000, da Flavia ed Edoardo de Michelini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Bellini, da Antonio Sandalj 5000 pro Croce Rossa Italiana; dalle famiglie Rebez Mario e Giancarlo 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amalia Brus, dai colleghi della figlia Laura 17.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle operaie della Stock S.p.A. 16.500 pro Centro tumori.

In memoria di Biagio Palisca, dalla moglie Maria 50.000, da Gianni e Ada Pecoraro 10.000, da Bepi e Gina Mosconi 10.000, da Paolo e Giovanna Mosconi 10.000, da Maria Conti e figli 5000 pro Istituto per l'Infanzia; da Nella Martinoli 10.000, da Ugo e Bruna Martinoli 10.000 pro Fondo Cap. Banelli; dalle famiglie Oppenheim 5000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Aurezia Saule, da Laura e Alberto Zanetovich 5000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Maria Mareglia, dalle prof. Amadei, Bortolotti, Crismani, Reitinger, Rossetti e Scrivani 6000 pro Centro tumori; da Nella Martinoli e figli 5000 pro Fondo Cap. Banelli; dall'ing. Emilio Maniori 5000 pro Scuola media «M. Codermatz» (cassa scolastica); da Carlo e Nicoletta Cosulich 5000 pro Fondo Cap. Banelli.

In memoria di Roma Valenta, da Nora del Fabbro e sorelle 15.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Maria Latin, dal marito 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Francesco e Amalia Brus, dal nipote Savino e cognata Maria 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia ved. Runti, dalle amiche Cergna, Vardabasso, Venturini 6000 pro ECA; da Biagio e Cede Marini 2000 pro Centro tumori; da Lucia Romanò 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gaspare Pacia 5000 pro Istituto per l'Infanzia; da Decio e Fulvia Gioseffi 5000 pro Unione italiana ciechi; dalle amiche Cavazzoni, Cippico e Pollio 6000, da Ermanno e Maria Villio 5000, dal figlio Carlo con la moglie Noretta e nipoti Giancarlo e Pierluigi 30.000 pro Ass.ne sordomuti; dai nipoti Maria Luisa ed Ezio Romanò 5000 pro Infanzia abbandonata; da Tullio e Nada Furlani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del dott. ing. Salvatore Cirrincione, dal prof. Antonio e Cicci Allaria 10.000, da Ella e Carlo Segre Melzi ed Etta Carignani 15.000, dal Gruppo armatoriale Tripcovich 20.000, da Rita e Plinio Stuparich 5000 pro Fondo Banelli; da Fedor e Gioconda Clemen 5000, da Carlo e Vera Wagner 5000, da Alberto e Kathleen Casali 5000, dalle famiglie Oppenheim 5000 pro Fondo Banelli per marittimi c/o Lloyd Triestino.

In memoria di Maria Mareglia, dalle amiche della sorella: Gemma, Livia, Donatella, Myriam, Silvira, Anita ed Emilia 14.000 pro ECA.

In memoria di Dina e Guglielmo Conforti, dai figli Maria e Italo 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del dott. prof. Altiero Tavolini, da Riccardo Ferluga 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maggiorina Zerial, da Amalia Hlavaty 1000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria di Jolanda Valle, dalla famiglia Mitri 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del rag. Ernesto Mes, dalla famiglia Mitri 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppe Tamburriello, dai componenti dell'Ufficio lavori P.T. di Trieste 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Giuppani, da Elsa Boghlich Talamini e Giorgina Fratoni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Tandoi, da Ubaldo Tandoi e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Petelin, dal fratello Nino e nipoti Laura e Albino Prodan 3000 pro Istituto «Rittmeyer», 3000 pro Ass.ne spastici e 4000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria di Rosa Cattaruzza, da Ida e Pina de Franceschi 3000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria dell'avv. Giovanni Benussi, dalle famiglie Camponi e Gelmi 10.000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (fondo Taiamo) cassa scolastica.

In memoria dell'ing. Gino Luzzatto, dalle famiglie Bolaffio 25.000 pro Comunità israelitica e 25.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'amico Nino, da N.N. 50.000 pro Istituto per l'Infanzia, 40.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 10.000 pro Ricovero animali ASTAD.

In memoria di Nicolò Sciortino, da Noemi e Mariella Bellini 2000 pro Scuola elementare di S. Sabba (cassa scolastica).

In memoria di Francesca Bastiani, dal dott. Aldo e Giuliana Massa 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

SONO IN CORSO SCIOPERI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Ridotta la produzione alle Cartiere del Timavo

Auspicata una rapida composizione della vertenza per non rischiare la perdita dei mercati esteri

Da molto tempo è in atto nell'industria cartaria italiana una crisi molto grave che ha già provocato chiusure di stabilimenti e messe in cassa di integrazione di operai. Tale crisi, fortunatamente, non ha finora intaccato l'attività delle nostre Cartiere del Timavo che sono riuscite a tenersi fuori dalla congiuntura sfavorevole, sia con lo sviluppo di notevoli correnti di esportazione, sia con l'oculatezza della gestione.

In questi giorni tuttavia la scadenza del contratto di lavoro dei cartai e la conseguente rottura delle trattative in sede nazionale con immediata attuazione di scioperi non ha mancato di suscitare serie preoccupazioni per il pericolo che una rarefazione della produzione si ripercuota negativamente così sulla gestione aziendale come sugli impegni di consegna assunti nei confronti del mercato estero. Si fa osservare che è soprattutto in relazione a queste lavorazioni per l'estero che la situazione appare delicata perché se le Cartiere del Timavo perdessero tali mercati non potrebbero più servirsi della formidabile leva che è servita finora a tenerle fuori dalla sfavorevole congiuntura che ha investito l'industria cartaria italiana.

In tutti gli ambienti politici ed economici locali quindi si auspica che la vertenza per il rinnovo dei contratti di lavoro possa giungere rapidamente ad una soluzione che tenga conto delle esigenze dei lavoratori ma che eviti anche rischi sproporzionati ad una azienda sana e attiva che in via diretta e indiretta dà lavoro a un notevole numero di persone.

Torneo di scherma fra studenti

A conclusione dei corsi scolastici di scherma organizzati dal Provveditorato agli studi (istruttore Livio Susa) si è svolto il 20 maggio 1971, presso la palestra della Scuola media «Divisione Julia», il girone finale del torneo cui hanno partecipato 12 allievi (6 maschi e 6 femmine). Vi ha assistito un folto pubblico composto di genitori e simpatizzanti.

Il cap. Gaspare Centonze ha diretto il torneo con la solita competenza. Ecco i risultati.

Allieve: 1) Valentina Razza 5 vittorie, 2) Simonetta Cosimi 4 vittorie, 3) Cristina Murray 3 vittorie, 4) Laura Zorzet 2 vittorie, 5) Raffaela Cosimi 1 vittoria, 6) Daniela Scher 0 vittorie.

Allievi: Giuseppe Brandmayer 5 vittorie, 2) Paolo Paoletti 4 vittorie, 3) Pierpaolo Lenaz 3 vittorie, 4) Giannantonio Micalessin 2 vittorie, 5) Mauro Drassich 1 vittoria, 6) Marco Giraldi 0 vittorie.

Raduno di fanti a Feltre

La Sezione provinciale del Fante comunica che il 10 giugno avrà luogo a Feltre una grande manifestazione in onore e ricordo delle gloriose gesta dei fanti della Brigata «Bologna», che parteciparono alla liberazione di Feltre, entrando in città la sera del 31 ottobre 1918.

I reduci triestini della Brigata, che intendono intervenire, possono chiedere informazione alla sede sociale.

UN DIALOGO SUL CONFINE

La rivista «Most» (Ponte) che si stampa a Trieste in lingua slovena, pubblica sul suo ultimo numero un interessante «Dialogo sul confine» che viene riprodotto anche in lingua italiana. Il dialogo è sostenuto da una parte dal prof. Guido Miglia, profugo istriano ben noto ai nostri lettori per la lunga collaborazione al nostro giornale, e dall'altra dal sig. Alessio Lokar che fa parte della redazione di «Most».

Il «dialogo sul confine» è preceduto da una breve nota bilingue che dice: «Sinora a Trieste si è dibattuto dei problemi quasi esclusivamente soltanto allo interno dei rispettivi gruppi nazionali e culturali. Mai si era tentato d'iniziare un approfondito scambio di vedute tra le parti. Non abbiamo la presunzione di ritenere che l'iniziativa di Miglia e la nostra, possano diventare l'inizio di una nuova fase di rapporti tra le popolazioni che convivono al confine; è certo però, che arrivati alla attuale maturità di relazioni reciproche, diventa sempre più necessario affrontare anche i problemi più scabrosi. E quindi non è superfluo se i pensieri dell'esule istriano Guido Miglia vengono riportati anche in sloveno, in modo che possano essere conosciuti dai nostri connazionali, specialmente oltre confine, come speriamo non sia superfluo che anche il lettore italiano conosca i nostri argomenti. Noi diamo la precedenza alla vita. Lasciamo agli altri la metafisica del silenzio.

A prescindere da qualsiasi giudizio sul merito del civile dibattito ci sembra che l'iniziativa meriti di essere segnalata sia perché risponde ad una esigenza che da anni siamo andati sostenendo anche noi, sia perché è importante constatare che vi sono molti punti di contatto o di possibile contatto anche su problemi difficili e delicati quando i «dialoghi» sono condotti con serenità e civile consapevolezza.

Ammissione ai corsi della Nunziatella

Il Distretto militare di Trieste rende noto che il Ministero della Difesa (Esercito) ha indetto, per l'anno scolastico 1971-72, i seguenti corsi, per esami, per l'ammissione di 80 giovani ai licei annessi alla Scuola militare di Napoli «Nunziatella», così ripartiti: n. 40 al primo anno di liceo classico; n. 40 al secondo anno di liceo scientifico.

I corsi avranno inizio il 1.o ottobre 1971 e le domande di ammissione, in carta bollata da lire 500, dovranno essere indirizzate al comando della Scuola militare di Napoli e presentate al Distretto militare non oltre il 31 maggio 1971. Potranno partecipare ai concorsi i cittadini italiani che abbiano, al 31 dicembre 1971, compiuto il 15.o anno di età e non superato il 17.o, se aspiranti all'ammissione al primo anno di liceo classico, oppure abbiano, alla stessa data, compiuto il 14.o anno di età e non superato il 16.o, se aspiranti all'ammissione al II anno di liceo scientifico.

Gli allievi, al termine degli studi liceali, se desidereranno intraprendere la carriera militare avranno la preferenza all'ammissione alle accademie militari. Gli interessati possono avere maggiori chiarimenti presso la Sezione reclutamento del Distretto militare di Trieste.

TRE GIOVANI «TURISTI» ALLE PRESE CON LA GIUSTIZIA

Borseggiatori di passaggio davanti al Tribunale penale

Uno è andato assolto e due sono stati condannati con la condizionale

Borseggiatori di passaggio processati in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. D'Amato, P.M. dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova. Si tratta di Ivan Ogorevc di 25 anni, da Lubiana, e dei ventenni Dragan Bozic e Milos Petrovic, entrambi da Belgrado. Per poterli interrogare, viene convocata l'interprete Maria Detoni.

Il primo si mise nei pasticci nella tarda mattinata del 14 aprile scorso quando una connazionale, Emilija Svilokos di 43 anni, da Ravija, chiamò la Squadra mobile in un negozio di via Bellini, dov'era stata borseggiata del portafogli con 20 mila lire e 27 mila dinari. La donna dichiarò agli agenti che il colpo era opera di un giovane vestito di viola e dalle chiome fluenti. Fu disposta una battuta, e poco dopo, alla Stazione Centrale gli inquirenti rintracciarono l'Ogorevc. Negò il furto e sostenne che il maglione che indossava lo aveva acquistato dieci minuti prima, e per avvalorare le proprie affermazioni esibì la maglia vecchia che custodiva in un pacco. Non fu creduto e venne arrestato.

Ai giudici, ai quali si presenta con i capelli piuttosto corti, ripete le stesse affermazioni. Il P.M. propone l'assoluzione per insufficienza di prove, il difensore, avv. Clarici, perora l'assoluzione piena, e il Tribunale lo proscioglie con la formula proposta dall'Accusa e ordina la sua immediata scarcerazione.

Gli altri due furono arrestati il 13 aprile, quando, su un autobus della linea 29, involarono il borsellino con ottomila lire a Loredana Possidel-Zanetti di 23 anni, abitante il via del Ghirlandaio 20-1, che si trovava sul veicolo pubblico assieme a un'amica. Fu quest'ultima a notare i belgradesi e accorgersi della fretta con cui scesero alla fermata di via Bernini. Le due giovani donne li imitarono alla fermata successiva, e con l'aiuto di un automobilista, Domenico Ferrante di 40 anni, abitante in via Commerciale 95, tornarono in piazza Vico, dove sorpresero il Bozic proprio mentre stava buttando il borsellino sotto un'auto in sosta. Il Ferrante lo bloccò e lo tenne a bada sino all'arrivo della Squadra mobile. Lo straniero ammise il furto e riferì le generalità dell'amico, precisando che lo stesso aveva due pacchi al deposito della Stazione: qui, poco dopo, fu rintracciato e arrestato. Sostenne di avere ignorato che le cinquemila lire che il Bozic gli aveva passato appena scesi dall'autobus fossero compendio di furto. Dell'importo aveva ormai solo 800 lire: il resto lo aveva speso per comperare calze.

Davanti al Collegio entrambi rimangono fermi sulle rispettive posizioni. Il P.M. propone che siano condannati a un anno di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno, mentre il difensore, avv. Strudthoff, perora il minimo della pena con la concessione delle attenuanti generiche e della particolare tenuità del danno. Accordate ai due giovani le sollecitate attenuanti, il Tribunale li condanna a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa, a testa, con il beneficio della condizionale, e dispone per la loro immediata scarcerazione.

Concorso per un medico al carcere di Gorizia

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1971, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 115 dell'8.5.1971, è stato indetto un concorso pubblico per titoli ad un posto di medico incaricato presso il carcere giudiziario di Gorizia.

I concorrenti, non oltre il 7 giugno prossimo, dovranno far pervenire le loro domande, redatte a norma del predetto decreto e corredate dai documenti in esso indicati, alla segreteria della Procura generale di Trieste, cui possono rivolgersi per ogni ulteriore chiarimento.

Il 24 maggio a Roma dei giuliano-dalmati

I triestini e goriziani residenti a Roma, hanno ricordato il 24 maggio deponendo una corona di alloro al cippo carsico dedicato ai Caduti al Quartiere giuliano-dalmata. Con l'occasione hanno visitato la mostra dedicata agli istituti Marcella e Oscar Sinigaglia che ospitano un centinaio di figli di profughi istriani, fiumani e dalmati.

L'indennità di buonuscita per i docenti medi

La Segreteria Regionale del S.A.S.M.I. comunica che in data 27 gennaio c.a., su segnalazione del prof. avv. Vallon e di un gruppo d'insegnanti della Scuola media «Codermaz» di Trieste, veniva interessata, sul problema della buonuscita E.N.P.A.S., la Segreteria Generale del S.A.S.M.I. In data 6 maggio 1971 il Ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi ha diramato la circolare n. 41 prot. n. 133706 a tutte le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato: «Legge 6 dicembre 1965, n. 1368. Riscatto servizi ai fini dell'indennità di buonuscita».

Fra le altre disposizioni, la circolare stabilisce: «Al fine di evitare notevoli danni economici a carico degli interessati per ritardi che non sono loro attribuibili e allo scopo di salvaguardare i diritti acquisiti... Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con lo scrivente, ha provveduto con decreto interministeriale in data 30 aprile 1971 a prorogare ulteriormente al 30 giugno p.v. il termine utile per la trasmissione, da parte delle varie amministrazioni statali, all'E.N.P.A.S. delle domande di riscatto in argomento presentate dai dipendenti statali entro e non oltre il 25 gennaio 1967».

Le Amministrazioni interessate sono state sollecitate dal Ministro.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «BARISI»
ULTIMO GIORNO
della personale di
ROSSELLA TITZ
ore 9-13, 16-20

Alla TORBANDENA
mostra personale
«DE ONTOLOGIA»
di
LUCIO SAFFARO
fino a venerdì 28 maggio

Oggi alle 18.45 al Circolo della Cultura e delle Arti «INCONTRO CON SAFFARO»

GALLERIA IL TRIBBIO
AVENALI - CARA' MASCHERINI ROSIGNANO

Galleria ROSSONI
Corso Italia
ESPONE
SERGIO MICALESCO
paesaggi carsici e figure

Alla LANTERNA
OMOLOGIE
di
ANTONIO GUACCI
fino a venerdì 28

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 30 maggio, con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità, escursione al rifugio Fratelli Nordio-Deffar, con salita al monte Osternig (m 2052). Programma e iscrizioni in sede sociale con il pagamento della quota di viaggio.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 30 maggio p.v. con partenza alle ore 8 da piazza Oberdan, gita a Chiusaforte-Resiutta. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

INDIA, NEPAL e CEYLON 5-22 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CONFERENZE

I «colonnelli» greci aiutati anche dall'Est

L'attrice Papathanassiou presentata dal prof. Costa

La celebre attrice tragica greca Aspassia Papathanassiou, presente in questi giorni a Trieste per un recital al CCA, ha tenuto ieri mattina — nella sede dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione — una conferenza stampa sull'attuale situazione culturale nel suo Paese. Presentata dal prof. Costa, consigliere provinciale del PCI, come dirigente del «fronte patriottico greco contro il regime dei colonnelli», l'attrice — una donna di mezza età, piccola, asciutta, capelli tirati sulla nuca e occhialoni neri — ha esordito affermando che la cultura greca non ha partecipato, non ha collaborato al colpo di stato, ed ora sta anzi reagendo al regime; ad ogni modo molte personalità della cultura o si trovavano all'estero, al momento dell'avvento del nuovo regime, o vi si sono riparati subito dopo, convinti — come lei stessa — di poter aiutare la lotta contro i colonnelli.

Da una prima fase, quella della protesta, in cui gli intellettuali si sono assentati da ogni fenomeno di vita culturale, gli scrittori hanno smesso di pubblicare, non per paura di esporsi a conseguenze, ma in segno di rifiuto al nuovo sistema, insomma per una forma di boicottaggio, ecco che ora si è passati a una nuova fase: modificate le prospettive di lotta, gli scrittori hanno ripreso a pubblicare i propri lavori, su temi di carattere resistenziale, partecipando di nuovo attivamente alla vita del Paese; e ciò — secondo l'attrice — nel tentativo di condurre l'unico tipo di lotta possibile, dal di dentro: sul piano delle rivendicazioni sindacali, dell'agitazione dei problemi dei contadini. I libri pubblicati ultimamente hanno ottenuto un vistoso successo di pubblico — rivela — e così i dischi di musiche popolari, dal contenuto polemico. Il pericolo più grave — ha sottolineato la dirigente del «fronte patriottico» — è dato però dalla deformazione della storia, dalla manipolazione delle informazioni attuate dal regime, nell'intento di far credere, specie ai ragazzi, che il colpo di stato ha salvato la Grecia.

Di fronte all'indubbio rafforzamento della posizione internazionale del regime greco — prospettatole nel corso della conferenza stampa — l'attrice si è dichiarata contraria allo sviluppo in atto delle relazioni con tale regime da parte dei Paesi socialisti: «Non possiamo comprendere — ha detto — una tale politica, che rende ancor più difficile la posizione della resistenza greca, che dei Paesi socialisti — ha lamentato — non ha alcun aiuto; come cittadina greca che soffre per l'attuale situazione nel Paese, non posso giustificare una siffatta politica da parte dei Paesi orientali». E dagli antifascisti italiani — le è stato chiesto dagli esponenti comunisti che affollavano la conferenza stampa — che cosa si aspetta? «Intanto un sostegno finanziario alla nostra lotta, e poi una mobilitazione della opinione pubblica contro il regime dei colonnelli». Ma ha concluso lamentando che «non è stato fatto ciò che ci si aspettava».

Incontro al C.C.A. con Lucio Saffaro

Questa sera, alle ore 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, avrà luogo un incontro con Lucio Saffaro, le cui opere sono esposte in questi giorni alla galleria d'arte Torbandena.

Lucio Saffaro è nato a Trieste, ma vive e lavora a Bologna, dove ha anche seguito l'Università e i corsi di logica e geometria moderne. Ha tenuto mostre personali in parecchie città italiane ed ha partecipato a numerose mostre nazionali ed internazionali, dove spesso ha vinto dei premi. E' in corso di stampa il suo «Tractatus Logicus Prospeticus».

Con questa manifestazione continua il ciclo promosso dalla Sezione Arti figurative del C.C.A., di incontri con artisti che espongono a Trieste.

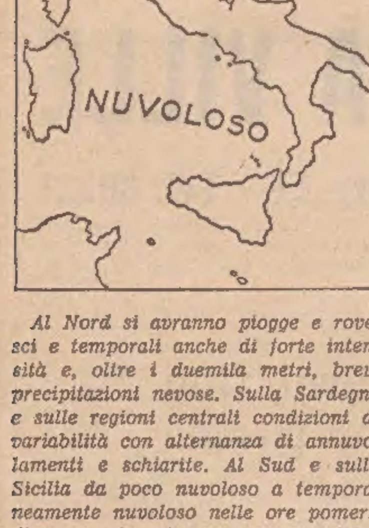
L'opera dello scrittore G. B. Angioletti

Il dott. Fabio Russo, assistente di ruolo alla Cattedra di lingua e letteratura italiana della nostra Università, terrà venerdì prossimo, alle 18.45 nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti (Piazza Verdi 1), una conferenza sullo scrittore europeista Giovanni Battista Angioletti, considerato nel particolare momento del suo incontro spirituale col poeta Rainer Maria Rilke nel Castello di Duino.

Il dott. Russo — oltre ad occuparsi con speciale interesse di problemi generali di metodologia della critica letteraria — si dedica allo studio della civiltà di gusto fra Sei e Settecento e di aspetti del Novecento, con particolare riguardo al simbolismo e al surrealismo nel quadro della lirica e narrativa contemporanea.

La conferenza, che verte su un argomento di vivo interesse, ha il seguente titolo: «Gli angeli — dice G.B. Angioletti — non scendono più a Duino».

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord si avranno piogge e rovesci e temporali anche di forte intensità e, oltre i duemila metri, brevi precipitazioni nevose. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Al Sud e sulla Sicilia da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, specie sulle zone appenniniche.

Temperatura: stazionaria salvo tendenza a temporanea diminuzione al Nord.

Venti: generalmente moderati occidentali, specie sul versante tirrenico.

Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mare di Sardegna mossi; gli altri mari poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 23; Verona 12, 22; Trieste 16, 24; Venezia 14, 22; Milano 12, 21; Torino 11, 15; Genova 15, 20; Bologna 15, 23; Firenze 12, 22; Pisa 11, 21; Ancona 17, 21; Perugia 13, 18; Pescara 13, 26; L'Aquila 9, 18; Roma Nord 13, 24; Roma Fiumic. 15, 23; Campobasso 11, 18; Bari 12, 24; Napoli 14, 22; Potenza 10, 17; S. Maria di Leuca 18, 23; Catanzaro 15, 21; Reggio Calabria 12, 27; Messina 17, 24; Palermo 19, 25; Catania 11, 25; Alghero 15, 20; Cagliari 15, 22.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO «SAN GIUSTO»

RILIEVI SPELEOLOGICI NELLA ZONA DI DIVACCIA

Quattro giorni nell'«Abisso dei Serpenti»

Ha avuto luogo nei giorni dal 19 al 23 corrente la prima spedizione ufficiale italiana del dopoguerra all'interno dell'Abisso dei Serpenti, presso la stazione ferroviaria di Divaccia, ora in territorio jugoslavo. Gli altri gruppi di Trieste che fino ad oggi vi si sono avventurati, non hanno effettuato alcuna ricerca, limitandosi invece ad una visita turistica e sempre in qualità di ospiti di associazioni slovene.

Il Gruppo speleologico «San Giusto» che ne ha curato l'organizzazione in ogni minimo dettaglio, in occasione del ventesimo anniversario della sua fondazione, ha raggiunto il fondo di uno dei più discussi e profondi abissi del Carso e rilevato le sue gallerie che raggiungono un notevole sviluppo.

L'esplorazione effettuata in collaborazione con gli speleologi di Lubiana e con la partecipazione di un membro del Gruppo speleologico del CAI di Perugia, ha avuto lo scopo di raccogliere campioni di acqua, argilla, sabbia, rocce, letture termometriche e barometriche e, come detto, di rilevare ex novo l'intera cavità.

Per ora, le prime sorprese sono state appunto date da quest'ultimo lavoro; infatti si è constatato che la vecchia mappa risalente al 1895 e aggiornata nel 1934, è alquanto diversa da quanto ora rilevato.

La squadra impegnata in tutti questi lavori e che ha vissuto per quattro intere giornate in un ambiente molto freddo ed umido rubando le ore al sonno per raccogliere più dati possibile era così composta: Edoardo Clemente, Ennio Mersan, Luciano Rupini, Bruno Vivian, Fulvio Zidarich del Gruppo speleologico «S. Giusto» e Enrico Rosati del CAI di Perugia. All'esterno, impegnata in un lavoro non meno faticoso di appoggio ed assistenza, la squadra composta da Alberto Dini, Domenico Franzil, Paolo Hauser, Maurizio Radacich, Giorgio Tarabocchia, nonché Maria Clemente e Danila Vivian.

La legge per l'ONAIRC approvata alla Camera

A Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Matterelli e sulla base della relazione dell'on. Boldrin, la seconda commissione interni della Camera dei deputati ha approvato in sede legislativa una proposta di legge riguardante l'ONAIRC.

Questo provvedimento, fatta salva la potestà legislativa in materia di scuola materna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e delle province autonome di Bolzano e Trento, prevede una nuova strutturazione dell'Opera ed in particolare del suo consiglio centrale, nel quale saranno presenti anche rappresentanti delle due province di Bolzano e Trento e delle organizzazioni sindacali del personale dell'Opera.

Con la Legge che ora passa all'esame e all'approvazione del Senato, è stato aumentato da 800 a 1.500 milioni il contributo annuo ordinario dello Stato ed è stato previsto un contributo straordinario di 400 milioni di lire. Tutte le maggiori entrate assicurate dal provvedimento saranno destinate al miglioramento del trattamento economico del personale, che dal 1.o gennaio 1972 avrà parità di condizione giuridica ed economica con il corrispondente personale statale.

CROFF
TRIESTE - P.za della Borsa, 7

GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

Noi vi offriamo tappeti selezionati per qualità e gusto e non tipi di produzione senza pregio!

Fate attenzione: comprare un tappeto orientale è come comprare un gioiello.

Si deve aver fiducia solo nel nome che per tradizione è garanzia: CROFF — da cinquant'anni il meglio in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi.

ESPOSIZIONE TAPPETI «SULTAN»

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA SOLISTA DI COLORE



(Italia)

«Vernice fresca», la nuova trasmissione televisiva di prossima programmazione diretta da Mario Caiano, ha per protagonista Enzo Cerusico. Attorno a Enzo Cerusico ruoteranno le quattro protagoniste femminili del programma: Luisa De Santis, la cantante folk Giuditta Santarini, l'attrice ballerina tedesca Evelin Anak e la danzatrice solista di colore Carla Brait.

Nella foto: Enzo Cerusico con la danzatrice Carla Brait durante la registrazione allo Studio 1 di via Teulada.

Il Mozarteum Duo all'Italo-austriaco

A conclusione del ciclo di concerti indetti dal Circolo di Cultura Italo-Austriaco di Trieste, è stato invitato il Mozarteum Duo di Salisburgo. Ne fanno parte Karlheinz Franke, violinista e Paul von Schilhawski pianista, due strumentisti di classe, da tempo affiatati nella formazione di duo da camera ed i cui interessi collimano nella resa esecutiva delle Sonate per violino e pianoforte, alcune delle quali degli autentici capolavori della letteratura musicale.

Hanno iniziato con la Sonata n. 5 di Beethoven (detta La Primavera), percorsa in tutti e quattro i movimenti da una mirabile ricchezza di invenzione, talora da melodie di largo respiro, talaltra da ritmi festosi come nello Scherzo e nel Rondò.

A conclusione della serata hanno posto la Sonata in re minore di Brahms, anch'essa immune da drammi ma ricca e ricercata nel contrasto di emozioni liriche.

Il Duo Franke-Schilhawski ha offerto di ambedue una versione stilisticamente inappuntabile, nella quale la cura di ogni particolare si fondeva con la unanimità di intenti, la consapevolezza nell'illuminare il discorso fino a renderlo più che intellegibile, trasparente.

Quasi a mantenere fede al loro nome, i due strumentisti salisburghesi hanno offerto il meglio di sé nella splendida Sonata in re maggiore K. 306 di Mozart. Forse per la predilezione del pianista al fraseggio limpido e distaccato, alla sciolta agilità cui bisogna ricorrere per i virtuosistici passaggi mozartiani, forse per il temperamento a stento contenuto del violinista Franke che in Mozart più che altrove è costretto a mordere il freno, questa è la Sonata la cui interpretazione oseremmo definire impeccabile.

Consensi festosi come si conveniva ad un Duo di così alto livello e implicita riconoscenza all'Associazione che ha inteso degnamente coronare un'intera stagione concertistica.

C. G.

I difficili problemi di un agente di polizia di fronte alle nuove forme sempre più violente che assume la moderna criminalità, sono l'argomento del film «All copper are...», che viene girato in questi giorni a Londra dal regista Sidney Hayers, con Martin Potter e Julia Foster protagonisti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La prima indagine Un premio per «A-Z»

«Calcio: Juventus-Leeds» (TV-1, ore 20,55) — Vedremo questa sera la finale della Coppa delle fiere. La Juventus affronta a Torino gli inglesi del Leeds. I bianconeri hanno buone possibilità di successo finale anche se gli atleti del Leeds, secondi nei campionati inglesi dopo l'Arsenal, hanno messo in mostra, nelle gare disputate, una impressionante forza penetrativa realizzando molti gol. La zona di Torino è esclusa dal collegamento.

* * *

«Momenti del cinema italiano» (TV-2, ore 21,20) — Per questo ciclo a cura di Fernaldo Di Giammatteo va in onda «Lo assassino», il primo lungometraggio a soggetto di Elio Petri, il regista che ha vinto recentemente l'Oscar per il miglior film straniero con «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Il film, realizzato nel 1961, narra la vicenda di un antiquario, Alfredo Martelli che viene improvvisamente arrestato nella sua abitazione, portato in questura e accusato dell'assassinio della sua amante e socia in affari, la ricca signora Adalgisa De Matteis, trovata uccisa in un albergo di sua proprietà. Protestando Alfredo la sua innocenza, il commissario Pallumbo gli contesta i vari elementi di accusa; e Alfredo, nel tentativo di giustificarsi, ripercorre con la memoria, gli anni più recenti della sua vita, scoprendo il suo egoismo, le sue viltà, il suo fondamentale arrivismo (tra l'altro, dopo aver fatto di Adalgisa, moglie del suo migliore amico, la sua amante, e dopo averne sfruttate le ricchezze per sistemarsi, si era messo con una ragazza più giovane e ricca, Nicoletta Nogaro, che sperava di sposare: quasi col consenso di Adalgisa, che per consolarsi andava con altri giovani). Dopo un sopralluogo nell'albergo di Adalgisa, dove egli l'aveva lasciata poco prima che venisse uccisa, Alfredo è messo in cella con due lestofanti che tentano di mettergli paura e di indurlo a confessare. Ma infine, viene liberato, essendo stato identificato il vero colpevole. Dopo un anno la sua crisi di coscienza appare superata ed egli continua la sua solita vita di viltà e compromessi. *(Ansa)*

La rubrica «A-Z: un fatto come e perché», risalita alla ribalta la settimana scorsa, di riconoscimenti ne ha avuti parecchi, sia da parte dei telespettatori che della critica. E a documentare la sua validità basterebbe, per esempio, il servizio dell'ultimo sabato con l'intervista a Lorenzo Bozano, lo sconcertante personaggio gravemente indiziato per l'uccisione di Milena Sutter. E' un episodio di cronaca nera che sta tuttora sconvolgendo l'opinione pubblica e che proprio per la sua atrocità poteva dare adito a qualche forzatura, a qualche eccesso emotivo fuori misura, come capita non di rado alla TV. Gli autori del servizio sono invece riusciti a tenere questa materia, davvero ustionante, entro le righe con grande equilibrio, discrezione e senso dei rispetti umani, in modo da scrivere una pagina di giornalismo televisivo impeccabile non solo per l'assoluto tempismo dell'intervento ma anche per la pacata sobrietà del tono.

Del resto non è la prima volta che «A-Z» ottiene risultati altrettanto apprezzabili. Proprio adesso si ha notizia che un servizio realizzato da Gigi Marsico in questa rubrica, agli inizi dell'anno, «Dosier Martine», ha vinto il Premio Internazionale della critica al Festival di Cannes per il settore del reportage d'attualità. Ed è il quarto premio assegnato ad «A-Z», dopo il «Salsomaggiore» del 1970, il «Via Veneto» e «La formella d'oro» nel '71.

Forse i telespettatori ricorderanno quel servizio su un altro fatto di cronaca nera, che a suo tempo fece molto scalpore: l'assassinio di Martine Beauregard, una giovane mondana italo-francese trovata morta a Torino nei pressi del galoppatoio. L'episodio, ormai passato agli archivi, offrì alla rubrica lo spunto per affrontare, per la prima volta in TV, il mondo della prostituzione, con i suoi problemi, le sue omertà, i suoi squallidi personaggi. E fu anche allora un bel colpo giornalistico.

Che la formula di «A-Z», pur coi suoi inevitabili alti e bassi, sia indovinata lo dimostra (anche a prescindere dai riconoscimenti della critica) l'alto indice di gradimento finora raggiunto, che nelle sue punte massime tocca quota 85.

Ber.

Il termine per l'accettazione dei plichi con le composizioni che concorreranno al diciannovesimo Festival della canzone napoletana è stato prorogato fino alle ore 14 del 29 maggio prossimo. Un comunicato in tal senso è stato diffuso dagli organizzatori della manifestazione canora partenopea che si terrà nei primi giorni di luglio.

L'attore, regista e commediografo Terence De Marney di 62 anni, è morto cadendo oggi sotto un treno della metropolitana.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Non si fermava neanche di fronte al delitto!
COSÌ NANO, COSÌ PERVERSO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Venerdì alle ore 21, Concerto jazz del Quartetto Giorgio Gaslini. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Ore 21, il film comico: «Miseria e nobiltà» (1954) di Mario Mattòli, con Totò e Sophia Loren.

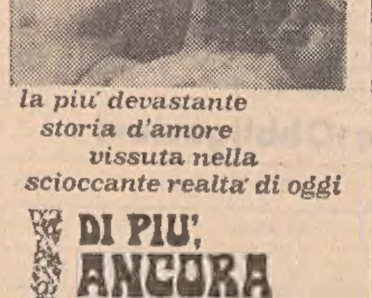
EDEN. 16 ult. 22: «Di più ancora di più». Meravigliosa storia d'amore di Barbet Schroeder, con Klaus Grünberg e Mimsy Farmer; in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16 ult. 22.10: «L'amica delle 5½», con Barbara Streisand, Yves Montand. Technicolor Panavision.
FENICE. 16 - 22.10: «L'uomo dagli occhi di ghiaccio», con Antonio Sabato, Barbara Bouchet, Faith Domergne, Victor Buono. Regia di Alberto De Martino. Technicolor.
GRATTACIELO. 16.30: «Così nano, così perverso». Non si fermava neanche di fronte al delitto. Un giallo eccezionale in technicolor con Jane Birkin, Michael Dunn e Bernard Fresson.
NAZIONALE. 16 ult. 22.10: «Le calde notti di Don Giovanni», con Robert Hoffman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Ira Fürstenberg, Annabella Incontrera, Lucrezia Love. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 15.30 - 22: «...Quante belle figlie di...». Technicolor con Terry Torday e Glenn Saxon. Viet. min. 18 a.

ALABARDA. 16.30: «Attenzione! Arrivano i mostri!» in Colorscope. Film veramente eccezionale! Passerete di meraviglia in meraviglia: un film così fantastico non l'avete ancora visto! con A. Natsuki e Y. Hayakawa. Per tutti.
AURORA. 16. Lando Buzzanca è lo spassosissimo interprete del divertente technicolor: «Le belve». Grande successo comico. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16. Un film di H. Hawks: «Rio Lobo». Uno straordinario e spettacolare technicolor d'avventura con John Wayne. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un altro formidabile «giallo»: «La lucertola con la pelle di donna» con F. Bolkan, S. Baker e J. Sorel. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30. Jean-Louis Trintignant, attore simpatico e prestigioso, ne: «L'uomo che mente». Film dall'intreccio drammatico ed affascinante, con uno stuolo di belle ragazze: Syhre Breal, Dominique Prado e Sylvia Turbova. Viet. min. 14 a.
IMPERO. 16: «Lo chiamavano Trinità». Spettacolare e divertentissimo technicolor, con T. Hill e B. Spencer.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il rapace». Formidabile western con il gangster Lino Ventura. Technicolor. Topolino per tutti.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16.30: «Assoluto naturale». Film moderno e spregiudicato con Sylva Koscina e Lawrence Harvey. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Alberto Sordi, Monica Vitti, V. De Sica, Monicelli nell'ultimo divertentissimo film: «Le coppie».

ABBAZIA. 16.30 (ultima 21.30): «La più grande storia mai raccontata». Grandioso spettacolo in technicolor con Charlton Heston, Carroll Baker, John Wayne, Van Heflin.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Moresque, obiettivo allucinante» con Lang Jeffres e Sabine Sun. Una travolgente avventura nel misterioso mondo dello spionaggio internazionale. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La grande sfida a Scotland Yard». Un giallo di E. Wallace. Technicolor con Stewart Granger. Vietato ai minori di 14 anni.

OGGI OGGI
Cinema EDEN



la più devastante storia d'amore vissuta nella scioccante realtà di oggi
DI PIU', ANCORA DI PIU'...
titolo originale "more"
EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

ARISTON. 16: «La Via Lattea». Il capolavoro di Luis Buñel. Technicolor con Laurent Terzieff, Pierre Clementi, Michel Piccoli e altri noti attori.
ASTRA. 16.30: «Con quale amore, con quanto amore». Technicolor con Catherine Spaak, Lou Castel e Claude Rich. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Spie contro il mondo» con Stewart Granger, Margaret Lee, Lex Barker e Klaus Kinski.
LUMIERE. Sabato: «I figli del leopardo».
MARCONI. 16: «Prima dell'uragano» (Grido di battaglia). Un gigantesco film di guerra e d'amore. Technicolor Warner con Aldo Ray, Van Heflin, Tab Hunter e Dorothy Malone.
RADIO. 16: «Uno sporco contratto». Drammatico e passionale con James Coburn e Lee Remick. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

UDINE

ARISTON. 15: «L'uomo dagli occhi di ghiaccio». A colori.
CAPITOL. 18: «Dai... muoviti». A colori. V.m. anni 18.
CENTRALE. 15: «La vittima designata». A colori. V.m. anni 14.
ODEON. 15: «Testa t'ammazzo, croce sei morto mi chiamano Alleluia».
PUCCINI. 15: «Il sole nella pelle». A colori. V.m. anni 14.
DIANA. 18: «Non si maltrattano così le signore». A colori.
FRIULI. 18: «Il momento di uccidere». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Il gabinetto del dott. Calligaris». Colori. V.m. 18 a.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Questo sporco mondo meraviglioso». Documentario a colori. V.m. anni 18.
VERDI. 17: «Matalo!» con L. Castel e C. Pani. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «La smania addosso» con A. Stroyberg e N. Castelnuovo. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «La prima volta di Jennifer» con J. Woodward e J. Olson. Colori. V.m. 14 anni. Film d'arte. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Il castello dalle porte di fuoco» con E. Schurer e C. Quinney. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Il prete sposato» con L. Buzzanca e R. Podestà. A colori.
PRINCIPE. 18: «American Segret Service» con F. Franchi e C. Ingrassia.
EXCELSIOR. 16: «Lo strano triangolo» con Peter O'Toole. Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Al di là di ogni ragionevole dubbio» con B. Newman, H. Gould e D. Muldaur; in technicolor. V.m. 18 anni. Ult. 22.15.

GRADISCA

COMUNALE: «Uccidete il vitello grasso e arrostitelo» con J. Sorel.

CORMONS

ITALIA: «Billy Kid» con P. Newman.
COMUNALE: «Rio Conchos».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «I traumatizzati del sesso». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Le avventure di Gerard». Technicolor.
VERDI. 21. Terza stagione lirica: «I Pagliacci» e la «Cavalleria Rusticana».

CORDENONS

VERDI. 17: «Ucciderò un uomo». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «I rei della grande rapina».

CERVIGNANO

NUOVO: «Bob - Carol - Ted - Alice».

RONCHI

RIO: «Come ti dirotto il jet».

PALMANOVA

ITALIA: «La squadriglia dei falchi rossi».
GARIBALDI: «Tropis - uomo o scimmia?».

GEMONA

SOCIALE: «Addio Alessandra».

TARCENTO

MARGHERITA: «Alla ricerca di Gregory».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Speedy e Silvestro: indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto».

CASARSA

ROMA: «Crimen».

Dalle nozze di Mina guai al sindaco

Roma, 25

Il sindaco di Trevignano Romano, Antonio Luciani, è stato incriminato dalla Procura della Repubblica di Roma sotto l'accusa di aver compiuto una irregolarità procedurale quando celebrò il matrimonio fra la cantante Mina Mazzini e Virgilio Crocco. Al sindaco si contesta il fatto di aver celebrato le nozze, il 25 febbraio 1970, senza la richiesta scritta del competente ufficio di stato civile del comune di Roma, dove avrebbero dovuto essere affisse le pubblicazioni. La legge stabilisce che lo ufficiale di stato civile del comune dove sono state eseguite le pubblicazioni, trascorso il termine di quattro giorni dalle pubblicazioni stesse, «richiede per iscritto l'ufficiale del luogo dove il matrimonio si deve celebrare». Questo in base all'art. 109 del codice civile che regola, appunto, la celebrazione del matrimonio in un comune diverso da quello nel quale viene fatta la richiesta delle pubblicazioni. Secondo l'accusa, il sindaco di Trevignano avrebbe invece unito in matrimonio Mina e Crocco senza ricevere questa richiesta.

L'avv. Mario Lepore, che tutela gli interessi di Antonio Luciani, ha respinto l'accusa, rilevando che la richiesta non occorreva perché non prevista dalla normativa che regola la celebrazione del matrimonio con la dispensa della formalità preliminare delle pubblicazioni, circostanza questa che era avvenuta in occasione delle nozze tra la cantante e Crocco, evidentemente allo scopo di evitare eccessiva pubblicità. *(Ansa)*

IL FESTIVAL MUSICALE DI WIESBADEN

È cominciato con Karajan Domani tocca al «Verdi»

Comprensibile trepidazione alla vigilia del debutto

Wiesbaden, 25

Wiesbaden si appresta ad accogliere giovedì il primo degli spettacoli offerti al suo Festival dal Teatro Verdi di Trieste. C'è quella trepidazione che accompagna ogni debutto; più accentuata forse negli ospiti, cantanti e strumentisti dell'orchestra, gli uni intenti a schiarirsi l'ugola, gli altri occupati negli ultimi ritocchi ai ferri del mestiere. Le premesse sono favorevoli; le prove d'acustica hanno dato esito positivo, il Grosses Haus, sede degli «Maifestspiele», si è rivelato recettivo e sonoro al punto giusto, tanto da indurre il maestro Alberto Zedda, responsabile musicale dell'opera rossiniana, a ritocchi orchestrali appena percettibili.

Da parte dei responsabili del Festival c'è invece più curiosità che ansia. Il fatto si spiega sottolineando che la presente edizione è la 75.a dalla fondazione, risalendo dunque il Festival alla fine del secolo scorso. Wiesbaden conta 260.000 abitanti ma è un centro residenziale. A pochi minuti d'automobile da Francoforte, il centro dell'alta finanza e dei trust commerciali, a dieci chilometri da Magonza e quindi dalle rive di quel «tratto eroico» del Reno, culla della Germania intera, Wiesbaden è il capoluogo dell'Assia, mollemente stesa alle pendici del Taunus boscoso e ondulato e dalle cui falde sgorgano in pieno centro cittadino una trentina di sorgenti calde (dai 40 ai 60 gradi) note fin dai tempi dei romani ed efficaci nel combattere i reumatismi. E' dunque una città di cure termali, provvista di un'invidiabile attrezzatura alberghiera, e da sempre attenta ad allietare il soggiorno dei forestieri. Da qui la fama del Hessischen Staatstheater, uno dei più attivi della Germania occidentale; da qui il Festival di maggio, punto d'incontro di artisti e di complessi da tutto il mondo e di ogni tendenza.

I «Maifestspiele» costituiscono un «Maggio musicale» nel senso letterale della parola. Si comincia il primo maggio e si termina il trentuno, ogni sera uno spettacolo diverso.

Il via è stato dato dalle mani prestigiose di Herbert von Karajan alla guida della sua Filarmonica di Berlino (in programma l'Apollon Musagète di Strawinsky e la Quinta di Beethoven). Il Teatro Nazionale dell'Assia ha raccolto il testimone ed ha offerto, con un intervallo di pochi giorni l'uno dall'altro, la Tetralogia wagneriana: l'Oro del Reno, la Walchiria, Sigfrido, il Crepuscolo degli Dei sono stati diretti da Heinz Walberg, registi Frank Schultes e Anne Schmidt, hanno cantato, fra i tanti, Liane Synek, Birgit Nilsson, Catarina Ligendza, Grace Hoffman, Rolf Kuehne, Hermin Esser, Hermann Becht, Theo Adam.

Dalla Russia, e precisamente dal Bolschoi sono venuti alcuni ballerini per «Giselle» e il «Lago dei cigni», il Teatro di Sofia ha offerto un «Boris Godunov» con Nicolai Ghiuselev quale protagonista, da New York è arrivato il «Dance Theatre Alwin Nikolais», da Bruxelles il «Balletto del XX secolo di Maurice Béjart», mentre il pianista Svjatoslav Richter ha offerto un entusiasmante recital, ed è stato un autentico avvenimento poiché il pianista russo non aveva ancora mai suonato nella Germania occidentale.

Comprensibile dunque la trepidazione che accompagna il debutto del nostro Comunale. Ma è una trepidazione destinata a sparire domani sera. Ci penserà Rossini ed il suo ridente «Largo al factotum»...

Claudio Gherbitz

Domani all'Excelsior
Il film che ha trionfato agli INCONTRI DI SORRENTO
LA BALLATA DI CABLE HOGUE
JASON ROBARDS · STELLA STEVENS
DAVID WARNER
THE BALLAD OF CABLE HOGUE

Tutti assenti alla separazione di Mike

Milano, 25

Alla seconda udienza della causa di separazione tra Mike Bongiorno e Annarita Torsello, fissata per stamani davanti alla nona sezione del tribunale civile di Milano, presieduta dal dott. Franco Ferrante, né il presentatore televisivo né la moglie si sono presentati. L'udienza è stata molto breve, poiché il patrono di Annarita Torsello, avv. Vladimiro Sarno, ha presentato al tribunale un atto di rinunzia agli atti di giudizio e il patrocinatore di Mike Bongiorno, prof. Cosimo Auletta, ha aderito alla proposta di rinuncia. Il presidente dott. Ferrante ha perciò dichiarato estinta la causa e i due coniugi arriveranno ad una transazione extragiudiziale.

Nella precedente udienza, alla quale si presentò soltanto la Torsello, il dott. Ferrante aveva autorizzato i coniugi, di fatto separati dall'autunno scorso, a vivere separati. Secondo la decisione del presidente del tribunale, Mike Bongiorno era autorizzato a tenere per sé l'appartamento di via Giovanni da Procida, a Milano, dato che la moglie abita altrove, con l'obbligo di dare ad Annarita Torsello un assegno mensile di 600.000 lire. *(Ansa)*

Domani all'Excelsior
Il film che ha trionfato agli INCONTRI DI SORRENTO
LA BALLATA DI CABLE HOGUE
JASON ROBARDS · STELLA STEVENS
DAVID WARNER
THE BALLAD OF CABLE HOGUE

INFATICABILE FRANCO ROSSI TELEVISIVO

Archiviato Enea pensa a Garibaldi

Il lavoro s'intitolerà «Libertad o muerte» e racconterà la sua vita di guerrigliero

Roma, 25

Franco Rossi, terminato il montaggio dell'«Eneide», ne sta curando in questi giorni, la colonna sonora: le musiche sono del maestro Mario Nascimbene, autore di numerosissime musiche per film e tra l'altro degli «Atti degli apostoli» di Roberto Rossellini. «Il materiale girato — ha detto il regista — è stato molto, e molto ne è avanzato, ma i sette episodi previsti rimarranno sette. Rispetto alla «Odissea» — ha proseguito ancora Franco Rossi — questo dell'«Eneide» è un racconto più adulto, è una interpretazione dei fatti nello spirito di Virgilio; è un affidamento alla poesia mentre l'«Odissea» era un racconto a carattere più cronachistico». Dell'attore Giulio Brogi, che, come è noto, sostiene il ruolo dell'eroe virgiliano, Rossi ha detto di essere molto soddisfatto: «Brogi è un personaggio controverso, interessante, è un attore moderno e bravissimo».

Franco Rossi ha confermato di mettere a punto, proprio in questi giorni, il suo progetto su Garibaldi, anzi «su un episodio della vita di Garibaldi, uno dei più curiosi. Si tratta della sua vita e delle sue esperienze di guerrigliero, quello che viene chiamato il periodo "grande", in riferimento cioè alla ribellione della repubblica del Rio Grande alla autorità centrale. La storia di questo eroe che ancora non sa di esserlo — ha continuato Franco Rossi — è centrata soprattutto sull'incontro, avvenuto appunto in questo periodo, con Anita, l'unico grande amore della sua vita. Sarà un Garibaldi al di sotto dei trent'anni con tutti i suoi entusiasmi esistenziali».

«Libertad o muerte» è il titolo di questo lavoro la cui sceneggiatura è dello stesso Franco Rossi, Tullio Pinelli e Mario Prosperi. *(Ansa)*

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

IL CONCERTO CZIFFRA

La tournée tedesca dell'orchestra del «Verdi» non ha aperto un vuoto nel cartellone sinfonico di primavera; ha offerto anzi al pubblico la fortunata occasione di un incontro con un concertista di assoluto prestigio. La Stagione 1971 ha insomma proposto l'interessante confronto di due personalità pianistiche (prima Weissemberg e ieri Cziffra) per un verso affini e per altro estremamente antitetiche.

Entrambi guardano dall'alto di un virtuosismo trascendentale ed inattaccabile, ma quanto Weissemberg colpisce per la sua tensione tormentata ancorché ferrea e superficiale, tanto Cziffra impressiona per il suo stile squadrato, distaccato, chiuso in una roccaforte di imperturbabilità, dalla quale tuttavia esplode improvvisa un'energia che esalta la perfezione analitica dell'esecutore. Si direbbe quasi un rapporto inverso, ieri sera manifestatosi nel corso di un poderoso programma, ricco di pagine popolarissime, ma proprio per queste indicativo: laddove il condizionamento formale trattiene la forza di Cziffra (come nella beethoveniana sonata d'apertura) tutto si traduce in una tornitura precisa quanto accademica; ma quando la forza del pianista ungherese è scossa dalla prodigiosa fantasia di Schumann (Novelletta n. 8, toccata op. 7) e da questa si lascia a sua volta accendere, allora Cziffra afferma la propria genuina natura interpretativa, immune da esibizionismi e da esterne suggestioni biografiche (il folgorante esordio del concertista, dopo un passato avventuroso e drammatico, è certamente uno dei «casi» più vistosi delle cronache musicali degli anni cinquanta).

Il suo concerto ha suscitato ieri sera entusiasmo ed ovazioni, affascinando l'uditorio anche con quel suo cristallino e mai esangue Chopin della seconda parte, conclusa — come un finale pirotecnico — da due pagine di Liszt, il musicista che rappresenta quasi la sigla del suo «slancio vitale» di pianista.

G. Go

Venerdì il concerto del Quartetto Gaslini

Un concerto veramente fuori del consueto si inserisce, quest'anno, nella Stagione sinfonica del Teatro Verdi. Venerdì sera, infatti, alle ore 21, il Quartetto di Giorgio Gaslini, formato dallo stesso Gaslini al pianoforte, Gianni Bedori al saxofono, al flauto e ottavino, Bruno Crovetto al contrabbasso e Franco Tonani, drums e percussione, eseguirà un programma di musiche jazz.

Il Quartetto di Gaslini è nato nel 1963 a Milano ed ha debuttato al Teatro Odeon del capoluogo lombardo con la suite «Oltre». Con la stessa suite ha vinto il premio della critica discografica nazionale nel 1964. In questi anni il Quartetto Gaslini ha tenuto oltre 300 concerti, ha inciso colonne sonore di films e numerosi dischi.

Giorgio Gaslini è, oggi, una delle figure più interessanti e originali della vita musicale italiana. Fornito di una solidissima preparazione (ha conseguito 5 diplomi al Conservatorio di Milano), la sua attività artistica non ha soste e si svolge, per precisa scelta, su molti piani musicali e a molti livelli comunicativi.

Il programma che sarà eseguito venerdì sera al Verdi avrà, a protagonista, nella prima parte, Giorgio Gaslini, in una panoramica sulla «Storia, stili e poesia» del jazz.

La seconda parte vedrà impegnato il quartetto nell'esecuzione di pagine di Gaslini, intitolate «Ricerca», «Ricordando Dolphy», «La vita di Yan, fabbroferraio» e la suite «Africa!» di recente composizione.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) inizia stamane la vendita dei biglietti.

La sesta edizione del Concorso Cantelli

Milano, 25

La sesta edizione del concorso internazionale di direzione d'orchestra intitolato a Guido Cantelli, di cui sono promotori il teatro alla Scala e l'ente provinciale per il turismo di Novara, si svolgerà quest'anno dal primo al 9 luglio. Al concorso sono stati invitati a partecipare, secondo regolamento, dodici giovani direttori scelti tra una rosa di candidati, oltre che italiani, provenienti dall'Austria, dalla Cecoslovacchia, dalla Germania Federale, dal Giappone, dalla Gran Bretagna, dalla Grecia, da Israele, dalla Jugoslavia, dall'Olanda, dagli Stati Uniti e dalla Svizzera. L'orchestra con la quale essi sosterranno le prove eliminatorie e finali è quella della Scala.

Il vincitore, oltre a ricevere un premio di un milione, dirigerà alla Scala la sera del 9 luglio un concerto che sarà ripetuto il 12 a Novara e il 13 a Campione.

La giuria è formata dal direttore artistico della Scala, maestro Luciano Chailly, presidente; dai maestri Franco Ferrara, René Leibowitz, Paul Klecki, Nino Sanzogno, Hans Swarowsky, Antonino Votto e da due rappresentanti della orchestra della Scala.

Domani all'Excelsior
Il film che ha trionfato agli INCONTRI DI SORRENTO
LA BALLATA DI CABLE HOGUE
JASON ROBARDS · STELLA STEVENS
DAVID WARNER
THE BALLAD OF CABLE HOGUE

RISTORANTI E RITROVI

ALL'OSTRICARO
Via Donota 4 tel. 31643 — Paella Valenzienne - Strascinati - Aragoste - Peoci - Salone per banchetti.

TROVATORE PERTEOLE
Tel. 99070 — Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutman e il suo complesso. Servizio ristorante.

LA BORA
Ristorante, tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia - Piatti tipici della cucina triestina - Seralmente concertino al lume di candela.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Regioni a statuto speciale; 7.35: Le nostre orchestre di musica leggera; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino (seconda parte); 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Giornale radio; 11.20: La traviata, di Giuseppe Verdi; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 13.20: Il fischiatutto; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'intervallo (15): Giornale radio - Tra le 15.45 e le 17: 54.o Giro d'Italia - Arrivo della VI tappa: L'Aquila-Orvieto; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'intervallo (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Carnet musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Interpreti a confronto; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Successi italiani per orchestra; 20.55: Calcio: da Torino, Coppa delle Fiere: Juventus - Leeds United - Da sei campi inglesi: tutto il calcio minuto per minuto; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Dionne Warwick e Mino Reitano; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (seconda parte); 9.50: Doppia indennità, di J. Cain; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Un disco per l'estate; 13.45: Giornale radio; 14: Quadrante; 14.15: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 17.50: Parata di successi; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Viaggio in Oriente; 19.18: Orvieto: servizio speciale del Giornale radio per il 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Invito alla sera; 21.55: Taccuino di viaggio; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: Florence Nightingale, di L. Livi; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti di B. Bartok; 11.25: Musiche di P. Maldere; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: La principessa della Czarda, di E. Kalman; 15.30: Interpreti di ieri e di oggi; 16.15: L'isola disabitata, di P. Metastasio; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'Islam, a cura di Virginia Vacca; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Mahler 1971.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari stornei» - settimanale di Carpinteri e Faraguna; 15.45: Canta Andro Cecovini; 16: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 16.35: «Noi ebrei» - a cura di Lina Galli; 16.45: Quartetto di Danilo Ferrara; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Passerella di autori giuliani; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Trasmissione in lingua tedesca per i turisti; 8.30: 20.000 lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: Parata di dischi; 10: Divagazioni in musica; 10.30: Il complesso Klaus Wunderlich; 10.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Attualità; 13.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Suona l'orchestra sinfonica di Praga; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: La Radio per voi, ragazzi; 18: Jazz panorama 1971; 18.20: Pagine operistiche; 19: L'orchestra H. Strasser; 19.15: Notiziario; 22.20: Il complesso A. Pizzigoni; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

TV NAZIONALE

10.00: *Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo: Programma cinematografico.*

MERIDIANA

12.30: *Sapere - «L'Italia dei dialetti».*
13.00: *Nord chiama Sud, Sud chiama Nord.*
13.25: *Il tempo in Italia - Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
15.30: *54.o Giro Ciclistico d'Italia - Arrivo della sesta tappa: L'Aquila-Orvieto.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *Il gioco delle cose.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *Racconti italiani del '900: «L'amico Galletti», da un racconto di Aldo Palazzeschi.*

RITORNO A CASA

Gong
18.45: *«Opinioni a confronto» - a cura di G. Favero.*
Gong
19.15: *Sapere - «Pratichiamo uno sport» - 5.a puntata.*

RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale.*
20.55: *Torino, calcio: Juventus-Leeds - Finale Coppa delle Fiere - Telecronista Nando Martellini. Nell'intervallo (ore 21.45 circa): Carosello. Doremì*
22.50: *«Orizzonti della scienza e della tecnica».*
23.00: *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.20: *Momenti del cinema italiano: «L'assassino» - Film - Regìa di Elio Petri - con M. Mastroianni. Doremì*

Televisione jugoslava

15.20, 18.15, 20, 22.05: Notiziario TV; 9.35: La grafica del computer; 10.15: L'opera scenica musicale; 10.35: Trasmissione informativa per gli insegnanti; 10.40: L'organizzazione dell'azienda; 15.25: Commento scacchistico; 15.45: «La morte», della serie «La famiglia dell'uomo»; 16.15: Calcio: Cr. Zvezda - Sloboda; 18: Cartoni animati; 18.30: «I tempi ed i ritmi», programma musicale; 20.35: «Dove vanno i cinghiali», dramma televisivo; 21.35: Poeti: D. Cesaric; 22.25: Carosello: «Sia impiccato Pedro».

BORSE E MERCATI

Milano: plusvalenze

Milano, 25

I prezzi, beneficiando di ulteriori rincalzi della reazione tecnica delineatasi la vigilia e grazie a diverse ricoperture e al minor riserbo degli operatori per gli sviluppi politici dato il superamento dello scoglio sul provvedimento di legge per la casa, hanno conseguito consistenti recuperi per tutta la riunione. In apertura facevano da battistrada gli assicurativi e i bancari, ma non mancavano recuperi di rilievo anche su diversi industriali (Olivetti e Pirelli). Nel durante dopo un breve consolidamento i corsi usufruivano di ulteriori spinte della domanda migliorando ulteriormente i risollevamenti iniziali chiudendo in alcuni casi con plusvalenze spiccate. Le chiusure sono avvenute quindi ai massimi ed hanno guadagnato terreno particolarmente gli assicurativi, i bancari, diversi finanziari. In buona vista anche Cantoni, Burgo, Ciga, Eternit, Falck priv., Fisac, Italcementi, Lanerossi, Magnona, Metalli, Olivetti, Pirelli, Viscosa, Trafilerie e tra i valori a scarso flottante Linificio e Donzelli. Ancora deboli soltanto le Cucirini, Falck, Italpi, Gasnapoli.

Resistente di fondo il reddito fisso. Lievi miglioramenti per alcune serie Enel e Autostrade. Attività normale.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 23.000.000; Buoni del Tesoro 75 milioni; Obbligaz. 1.345.623.270; 2.224.775 azioni.*

DOPOBORSA — Prezzi in ulteriore ripresa nel pomeriggio con discreta animazione di scambi. Valutazioni indicative: Generali 57200-57.500; Ras 60.200-60.300; Montedison 760-765; Snia Viscosa 2.145-2.160; Fiat 2.260-2.270; Alleanza 50.400-50.600; Centrale 4.500-4.550; Stampati 8.100-8.200; Bastogi 1.720. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,70; lira sterlina 1511; franco svizzero 152,78; franco francese 112,95; franco belga 12,60; marco tedesco 176,50; scellino austriaco 24,91; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 21,85; dollaro canadese 613; fiorino olandese 175,80; corona danese 83,45; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 39, t.p. 40,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,95.

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,26; dollaro canadese 617,50; corona danese 83,17; corona norvegese 87,697; corona svedese 120,717; fiorino olandese 175,76; franco belga 12,561; franco francese 112,852; franco svizzero 152,66; lira sterlina 1507,95; marco tedesco 176,625; scellino austriaco 24,945; escudo portoghese 21,927; peseta spagnola 8,957.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 7800-8300; sterlina oro c.n. 6400-6800; marengo svizzero 7300-7800; oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 31000-35000.

TRIESTE

La Borsa ha superato la fase critica e la schiarita registrata lunedì si è ieri consolidata in una ripresa generale del mercato con tutte le voci che segnano discrete plusvalenze. Ben tenuto il comparto assicurativo, Viscosa, Fiat, Pirelli, Bastogi, Sme, Terni ecc. Affari quasi nulli. Qualche miglioria nel reddito fisso. Titoli trattati: azioni 1000.

Bastogi 1715; Finmare 296; Finsider 407; Sip 2535; Sme 1800; Stet 2770; Ass. Generali 57200; Ass. Italiana 96000; Ras 59900; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 36600; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2135; Viscosa priv. 1520; Dalmine 485; Italsider 605; Cantieri 60; Fiat ord. 2250; Fiat priv. 1625; Terni 130; Anic 915; Liquigas 205; Montedison 755; Beni Stabili 2690; Immobiliare 309; Pirelli S.p.A. 2195; Rinascente 250; Rinascente priv. 203.

NEW YORK

Chiusura in declino fra contrattazioni moderate. In apertura di seduta si era registrato un calo molto brusco dal quale Wall Sreet si è relativamente ripresa nelle ultime battute. Secondo gli esperti, il calo è stato dovuto alle preoccupazioni suscitate dalla minaccia che l'aumento dei tassi di interesse possa frenare la ripresa dell'economia. Secondo gli esperti, è comunque incoraggiante il fatto che i realizzi di beneficio non abbiano assunto proporzioni eccessive. Sono stati 16,05 milioni le azioni scambiate contro 12,06 milioni di lunedì.

LONDRA

Una certa ripresa nonostante alcune cedenze nel settore degli industriali. L'indice del «Financial Times» ha subito una perdita di 4,9 punti e poco prima della chiusura ha quotato 389,2.

A PARIGI — Il mercato azionario ha registrato prezzi fermi su un ampio fronte di titoli, con un buon volume di affari. Migliori i titoli in dollari e gli auriferi, calmi od apatici i titoli belgi e tedeschi, invariati i valori olandesi.

A ZURIGO — Il mercato ha chiuso la sessione con prezzi migliori dei precedenti e con un volume vivace di scambi. In rialzo ed attivissimi i bancari, buoni i chimici, vivace la domanda estera sul reddito fisso al portatore e sui buoni deposito bancari. Richiesti anche i titoli USA.

A FRANCOFORTE — I corsi hanno chiuso in lieve rialzo. Dopo una giornata di moderata attività scambi. In inizio di seduta i corsi salivano poi si infiacchivano per chiudere con lievi guadagni. Fra le auto, la Daimler Benz ha guadagnato 3 marchi e la BMW 2,8. Lievi gli aumenti registrati dagli elettrotecnici (Siemens +1,9). Lievemente irregolari chimici e siderurgici. Saldi meccanici, servizi e bancari. Fra i metallurgici, Metallgesellschaft +5 e Wurttenburgische Metallwerk —5.

Titoli azionari

TITOLI	24-5	25-5
Alimentari		
Eridania	1776	1796
Es. Molini	400	400
Motta	2820	2860
Rom. Zucc.	163	161
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3369	3370
Assicurativi		
Generali	55690	57070
Ass. Milano	13520	14490
Ass. Mil. pr.	10520	10920
Ass. Torino	11970	12600
Ass. Torino pr.	9070	9600
L'Abeille	12000	13000
Fond. Incendio	11400	12490
Fond. Vita	22120	23400
L'Assicuratrice	94010	96020
Ras	58550	60050
S.A.I.	22900	24110
Alleanza	47560	50150
Bancari		
Comit	16230	17500
B. Roma	16600	17600
Credit	1700	1740
Mediobanca	69100	70200
Interbanca	14260	15010
Chimici		
Anic	902	911
Brioschi	15100	15100
Gas Napoli	675	575
Caffaro	326	330.50
Erba	8910	8970
Erba pr.	4250	4270
Italgas	994	994
Lepetit ord.	7900	8020
Lepetit pr.	7965	8050
Liquigas	204.25	205
Mira Lanza	32520	33500
Montedison	747	758
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12120	12460
Rumianca	850	850
Saffa	3475	3500
Sarom	900	915
Siossigeno	2680	2692
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1185	1190
E. Marelli	440	442
Sip	2526	2522
Tecnomasio	700	700
Terni Nuova	130	130
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1615	606
Bastogi	1649	1715
Breda	3925	4050
Finmare	295.25	296
Finsider	403.50	407
Generalfin	670	672
Gim	3150	3182
IFI pr. pro rata	5750	5999
IFI pr.	19300	20510
Invest	2458	2505
Italpi	1930	1910
La Centrale	4199	4450
Pirelli & C.	2121	2180
Sme	1781	1798
Stet	2761	2770
Sviluppo	2230	2245
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2240	2300
Beni Stab.	2665	2690
Bonif. Ferraresi	1190	1190
Certosa	5550	5649
Co Ge	14800	15050
Edilcentro	793	796
Imm. Roma	300	309

TITOLI	24-5	25-5
Habitat	2998	3000
In. Edilizia	2730	2771
Milano Cen.	18950	19840
Risanamento	6420	6460
SACIE pr.	566	564
Silos Gen.	1270	1270
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1125	1125
Fiat	2218	2255
Fiat pr.	1615	1669
Nebiolo	330	333
Olivetti ord.	2297	2350
Olivetti pr.	2185	2245
Tosi Franco	7300	7300
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3150	3090
Acc. Falck pr.	2920	3130
Broggi-Izar	749	749
Dalmine	480.50	485
Ilssa-Viola	3702	3702
Italsider	602	605
Magona	2060	2140
Metal. Italiana	3040	3150
M. Amiata	1731	1795
Pertusola	1950	1950
Siele	2006	2190
Trafilerie	710	757
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2490	2530
Centenari Zin.	280	281
Cot. Cantoni	10410	10740
Olcese	216	225
Cucirini	4940	4850
De Angeli	7975	8050
Cascami Seta	3700	3725
Fisac	396	420
Lanerossi	2450	2570
Gavardo	1010	1020
Scotti	145	145
Lin'ficio	250	315
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	1170	1200
Rotondi	22000	22000
Man. Tosi	1418	1420
Pacchetti	977	977.50
Snia Visc.	2080	2134
Snia pr.	1480	1514
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	13200	13380
Trasporti		
Alitalia priv.	10745	10930
Nord Milano	3600	3700
L'Ausiliare	2370	2401
Mittel	1725	1849
Diversi		
De Ferrari	1110	1130
Autostr. TO-MI	27820	29100
Cartiere Binda	31500	31500
» Burgo	9540	9890
» Donzelli	432	500
Cementir	1500	1550
Cer. Pozzi	165	174.75
Cer. Pozzi pr.	230	230
Cer. Ginori	540	545
Ciga	5220	5399
Acque Pot.	780	780
Eternit	1800	1850
Italcable	2810	2860
Italcementi	20250	20900
Cond. Acqua	648	660
Rinascente	246.50	250
Rinascente pr.	200	203.50
Mondadori pr.	3110	3100
Pirelli S.p.A.	2150	2191
Rejna	969	969
Sniériglio	130	134.75
SES	3601	3670
SGES	1600	1645
Terme Acqui	1150	1165

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-5
Rendita	5%	92.—
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	82.70
»	5%	93.—
Redim. Trieste	5%	94.35
Rif. Fondiaria	5%	93.75
Redimibile 1954	5%	91.50
Edilizia scol.	5,50%	88.70
» » 68	5,50%	93.90
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » 76	5,50%	99.—
» » 77	5%	99.60
» » 77	5,50%	99.95
» » 78	5,50%	99.35
» » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.15
» » 1974	5%	95.50
» » 1975 I	5%	94.15
» » 1975 II	5%	93.95
» » 1977	5%	93.05
» » 1978	5%	93.05
» » 1979	5,50%	100.05
Amm.FFSS. 67/87	6%	84.60
» » 68/88	6%	83.50
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	94.15
Op. Pubbl. SS.A	6%	86.05
» » SS.B I	6%	86.70
» » SS.B II	6%	84.90
» » SS.B. III	6%	87.70
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	87.70
» » SS.C II	6%	82.—
» » SS.C III	6%	82.—
» » SS.aut.I	6%	82.60
» » »	7%	91.80
E.N.E.L. 1965 I	6%	85.35
» 1965 II	6%	85.60
» 1966 I	6%	84.40
» 1966 II	6%	84.20
» 1967	6%	84.—
» 1968 I	6%	83.30
» 1968 II	6%	83.20
» 1969/89	6%	83.70
» 1969 II	6%	84.50
» 1970	7%	96.50
ENEL Europa '65	6%	91.50
E.N.I. 1965 II	6%	90.65
IMI Fin.Ind.Man.	6%	88.10
IMI Autostr SS.I	6%	85.50
IRI Sider 1953	5,50%	97.95
Isveimer 1961-III	5,50%	93.—
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	89.20
» 1962-VI	5,50%	89.50
» 1963-VII	5,50%	85.95
» 1963-VIII	5,50%	85.—
» 1964-IX	6%	90.15
» 1964-X	6%	89.10
» 1965-XI	6%	88.10
» 1966-XII	6%	87.20
» 1967-XIII	6%	84.10
» 1967-XIV	6%	84.20
» 1968-XV	6%	84.10
» 1969-XVI	6%	83.50
» 1970-XVII	7%	94.05
Autostr. CC. 63	5,50%	78.10
» CC. 65	6%	88.10
» CC. 67	6%	83.50
» CC. 68	6%	82.80
» CC. 68 II	6%	83.05
» CC 69	6%	83.70
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.40
» 1965	6%	87.50
» 1966	6%	87.40
» 1967	6%	86.50
» 1968	6%	87.20
BIRS	5%	86.65
CECA 63/83	5,50%	83.80
» 66/86	6%	86.80
» 68/88	6%	86.20
» 68 II	6%	87.30
Banca Lavoro	5%	83.50
» » A.T.	5%	76.80
B.ca M. Cred	6%	83.40
» » » 69 I	6%	83.30
» » » 69 II	6%	83.35
» » » 70	7%	92.90
Banco Napoli	5%	83.80
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	93.—
C.R. Bologna	6%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.20
» » »	6%	83.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	69.90
» » »	5%	86.50
» » IX	5%	98.20
» » XI	6%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		25-5
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	33.90
» D	5%	79.—
» E	5%	80.20
» F	5%	82.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	90.40
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.30
Torino Az El 60	5,50%	81.60
» » » 62	5,50%	82.80
Opere Pubbliche	5%	77.60
» »	5,50%	78.95
» »	6%	82.25
» »	7%	90.70
Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » ss.II	6%	85.90
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	82.65
» » Dotaz. I	6%	39.90
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	85.—
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.50
» » » » » IV	6%	83.90
» » Int. Stat. V	6%	83.80
» » » VI	6%	86.50
» » » VII	7%	92.40
Elfer	5%	94.20
FF. SS. 1952	5,50%	98.80
» » 1953	5,50%	97.90
» » 1955	5,50%	94.90
» » 1959	5,50%	88.25
» » 1960	5%	84.10
» » 1961	5%	82.40
» » 1965 I	6%	85.—
» » 1965 II	6%	85.—
» » 1966 I	6%	84.50
» » 1966 II	6%	84.50
» » 1967	6%	84.05
» » 1969	6%	84.—
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde 1 em	5%	83.—
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.50
» » 2 »	6%	85.—
» » 3 »	6%	85.—
» » 4 »	6%	84.50
» » 5 »	6%	84.10
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	83.50
» » 8 »	6%	83.05
Roma 1	5%	94.20
Milano II	5%	78.90
Publ Util (vent.)	5,50%	84.65
» » (trent)	6%	95.40
» » (vent.)	6%	82.60
» » XV.le	7%	95.90
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	99.60
» » » 1955	6%	98.25
» » » 1956	6%	95.75
» » Montec.	6%	94.—
I. M. I. XVIII	6%	98.75
» XX	6%	95.85
» XXI	5%	96.20
» XXII	5%	88.30
» XXIII	5%	82.15
» XXIV	5,50%	84.15
» XXV	6%	88.15
» XXVI	6%	83.35
» XXVII	6%	83.25
» XXVIII	7%	93.80
» XXIX	7%	93.20
» 1964	6,25%	93.05
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav. 63	6%	92.10
» » 67	6%	87.90
E.N.I. 1956	6%	100.10
» GELA	5,50%	87.90
» 1957	6%	99.75
» 1958	6%	99.50
» 1958/78	6%	92.90
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	87.50
» Sud-1959	6%	96.45
» Sud 1960	5,50%	91.80
» Sud 1961	5,50%	90.30
» Sud-IV	5,50%	85.80
» Sud-V	5,50%	85.10
» Sud-VI	5,50%	85.50
» Sud-VII	5,50%	90.10
» Sud-VIII	5,50%	92.80
» Sud-IX	6%	92.05
I.R.I. 1956/74	6%	97.40
» 1957/75	6%	98.80
» 1958/74	6%	97.40
» 1957/77(vent)	6%	94.80
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	88.40
» 1960/80	5,50%	86.—
» 1961/86	5,50%	81.10
» 1963/83	5,50%	85.30
» 1964/82	6%	87.80
» 1965/83	6%	84.90
» Elet. opt.	5,50%	94.90
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.40
» » 1962	5,50%	85.90
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.—
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	86.20
» 67/82 feb.	6,50%	86.50
» 67/82 set	6,50%	86.50
» 68/80 mar	6,75%	94.60
» 69/84 nov	7,50%	96.—
CECA 66/86 giug	6,50%	84.—
» 66/86 dic	6,50%	85.—
» 67/87	6,50%	84.10
» 67/87	6,625%	86.80
ENEL 70/85	7,50%	92.—
ENI 66/81	6%	88.35
» 66/81	6,50%	87.80
» 67/82	6,50%	89.60
» 67/87	6,50%	88.30
» 68/88	6,75%	93.50
» 68/88 II	6,75%	89.35
» 69/81	7%	92.60
IMI 1970/81	7,25%	91.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,51	13,71
Fidelity C.	»	12,50	13,66
Fidelity F.	»	16,37	17,89
Fidelity T.	»	25,03	27,36
Itac	fr. sv.	—	—
Robeco	fior. ol.	238,30	—
Rolinco	»	189.—	—
Amitalia	doll.	8,73	10.—
Capitalitalia	»	9,56	—
Equitalia	»	9,10	10.—
Executive I.	doll. c	3,91	—
Europrogr.	fr. sv.	—	—
Fonditalia	doll.	10,07	—
Fund Nations	»	10,38	—
Interfund	»	9,66	10,28
Interitalia	lire	7282	7956
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	»	—	—
Italamerica	doll.	9,25	9,85
Italunion	»	—	—
Mediolanum S.	»	9,60	10,43
Rominvest	»	10,07	10,88
S-R Management	lire	5183,65	—

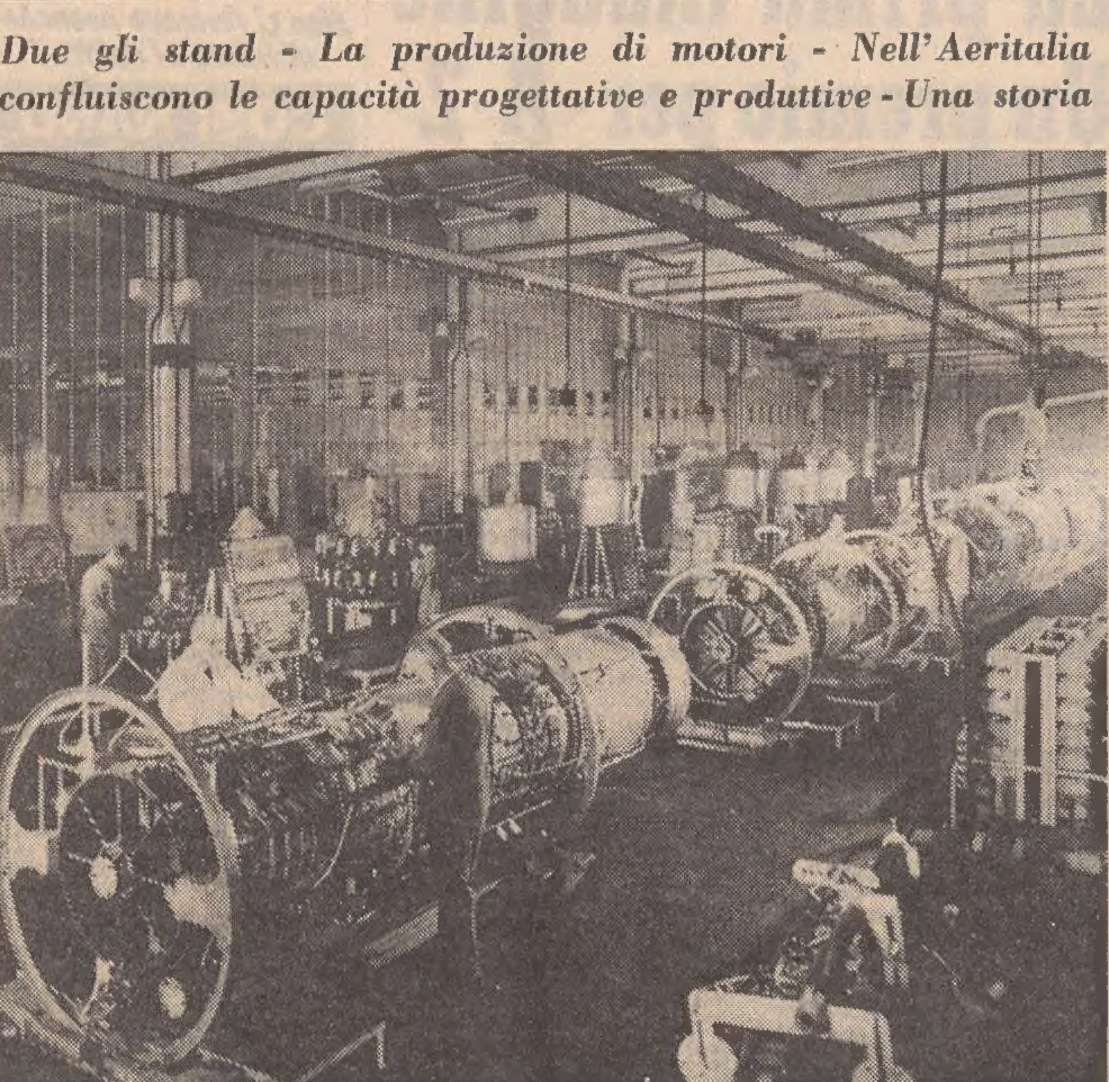
SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

TUTTI I MODELLI AL SALONE DELL'AERONAUTICA DI PARIGI

LA FIAT-AVIO COMPETE CON LE «GRANDI» EUROPEE

Due gli stand - La produzione di motori - Nell'Aeritalia confluiscono le capacità progettative e produttive - Una storia



Torino — Una panoramica della complessa linea di montaggio dei motori del «GE J 79/19» negli stabilimenti FIAT-Motori-Avio nei quali vengono impiegati tecnici altamente specializzati

Torino, 25

Secondo una consuetudine ormai tradizionale, la Fiat è presente quest'anno all'importante rassegna biennale del mondo dell'aeronautica e dello spazio, sia con un proprio stand che illustra attraverso elementi, parti, pannelli e diapositive, la sua attività nel campo dei motori di aviazione, sia nell'ambito dello stand della società Aeritalia, dove viene dato risalto alla produzione di velivoli, elettronica e spaziale. L'Aeritalia, come è noto, è il nuovo grande complesso aziendale, sorto in partecipazione paritetica, a seguito della decisione della Fiat e della Finmeccanica, di raggruppare le rispettive capacità progettative e produttive del settore.

La Fiat ha iniziato la sua attività in campo aeronautico nel 1908, progettando e realizzando il suo primo motore di aviazione, sulla base dell'esperienza acquisita nel campo delle automobili da corsa. Nel 1915 costruiva il suo primo velivolo. Da allora, sono stati ideati oltre 56 tipi di motori e la produzione totale in questo arco di tempo ha raggiunto le 33.000 unità, mentre i tipi di velivoli costruiti sono stati oltre 170. Le costruzioni aeronautiche Fiat hanno conseguito numerose affermazioni di risonanza mondiale. In particolare, per l'Italia, si può dire che la storia e lo sviluppo dell'aeronautica si identificano con la storia e lo sviluppo dell'aviazione Fiat.

Lo scambio delle conoscenze reciproche nel comune impegno produttivo dà un essenziale contributo alla soluzione dei problemi che derivano dallo sviluppo dela moderna scienza aerospaziale e mantiene contemporaneamente elevati i livelli di competitività internazionale.

Nel settore dei motori di aviazione la Fiat collabora con le società francesi Aerospatiale e Snecma, l'inglese Rolls Royce, la tedesca MTU, l'americana General Electric. Nel settore dei velivoli ed elettronico, ora confluiti nell'Aeritalia, importanti sono gli accordi con la Dasault, la VFW, la MBB, la Lockheed e l'Honeywell. Partecipazioni di particolare rilievo sono quelle nella società Panavia per la realizzazione del velivolo militare europeo «MRCA», nella società Turbo-Union per lo studio, lo sviluppo e la costruzione del motore RB 199, prescelto per il predetto velivolo, nella turbomotori internazionale, ecc.

Attualmente la produzione motoristica Fiat si articola sul J 79 nelle versioni per i velivoli F 104 G e F 104 S; su parti del J 85/13A, per il caccia bombardiere ricognitore leggero Fiat G-91Y; su parti del T-64 installato sul nuovo velivolo da trasporto militare Fiat G-222 e del CF 6 propulsore dell'aereo da trasporto civile DC-10, nonché della relativa versione per usi marini e industriali (LM 2500). Gli uffici tecnico-progettativi e la produzione sono inoltre impegnati nello sviluppo dei motori RB 199 e Viper 600.

Prosegue ancora la costruzione del Bristol «Orpheus» per i velivoli G-91 e G-91T e l'attività di revisione e riparazione. Nel settore degli elicotteri vengono prodotte scatole di trasmissione principale dell'SA 321 Superfrelon e SA 330 Puma, nonché i gruppi meccanici del nuovo elicottero Silvercraft.

Nello stand, che offre una panoramica delle suddette attività, vengono esposti i particolari più significativi. Nell'ambito dello stand Aeritalia invece la Fiat è presente con i programmi Mercure e VFW e con i velivoli G-91Y e G-222

La produzione Avio-Fiat si appoggia a un intenso programma di ricerca che abbraccia vari campi della scienza e delle tecnologie aerospaziali. Con tecnici qualificati e con laboratori dotati dei più moderni impianti oggi conosciuti, la Fiat Aviazione è in grado di affrontare anche i più avanzati temi di ricerca, per lo svolgimento dei quali si avvale pure della stretta collaborazione degli enti centrali della società preposti a tali attività. Le qualità e l'affidabilità della produzione, accertata attraverso un accurato controllo a tutti i livelli, consentono alla Fiat Aviazione di allinearsi con le più quotate industrie aerospaziali europee.

(Italia)

INCREMENTO NEL SETTORE FINANZIARIO SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE

S.p.A. PER 300 MILIARDI NEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Oltre 800 le società esistenti - Notevole l'afflusso di denaro fresco
In continua diminuzione il numero delle cessazioni e dei disinvestimenti

Alla fine dello scorso anno, nel Friuli-Venezia Giulia esistevano 737 società per azioni, con un capitale complessivo di 250 miliardi 409 milioni di lire: nel corso del 1970, il numero di tali società è aumentato di 60 unità (cioè del 9 per cento), mentre il relativo capitale ha registrato un incremento del 37 per cento, pari — in cifre assolute — a 67 miliardi 861 milioni di lire. Di conseguenza, il capitale medio per società è salito da 270 a 340 milioni di lire; media superiore a quella nazionale (267 milioni di lire per società).

La dinamica del settore — secondo dati resi noti dall'«Associazione fra le società italiane per azioni» — rivela che nel 1970 nella nostra regione sono state costituite 93 nuove società per azioni, con un capitale complessivo di 2 miliardi 837 milioni di lire, equivalenti ad un capitale medio di 31 milioni di lire per società. Anche questa media risulta sensibilmente superiore a quella nazionale (pari a 19 milioni di lire).

Rapportate alla consistenza numerica delle società preesistenti, le società di nuova costituzione rappresentano il 14 per cento del totale, contro il 7 per cento riscontrabile al livello nazionale. Il che denoterebbe una maggiore vivacità del settore, «in loco». Inoltre, nello scorso anno 179 società hanno effettuato aumenti di capitale, per un importo globale di 80 miliardi 702 milioni di lire; mentre altre 6 hanno deliberato l'emissione di obbligazioni per un totale di 263 milioni di lire.

L'afflusso di denaro fresco, provocato dalle società ubicate nella nostra regione per compiere le operazioni che hanno comportato versamenti di denaro, ha raggiunto nel 1970 l'ammontare complessivo di 84 miliardi 811 milioni di lire, vale a dire un volume tre volte superiore a quello dell'anno precedente, in cui era stato pari a 29 miliardi 411 milioni di lire.

A queste operazioni (che, come si è visto, hanno determinato un aumento nel numero delle società per azioni esistenti nel Friuli-Venezia Giulia e del relativo capitale), hanno fatto riscontro — nel corso dell'anno — altre operazioni che hanno invece comportato un disinvestimento di capitali: 32 società, con un capitale complessivo di 5 miliardi 585 milioni di lire, hanno infatti cessato di esistere; mentre altre 31 hanno deliberato riduzioni di capitale, per un totale di 13 miliardi 750 milioni di lire. Pertanto, i disinvestimenti sono ammontati complessivamente a 19 miliardi 335 milioni di lire. Inoltre, una società ha trasferito altrove la propria sede sociale.

E' significativo il fatto che, rispetto all'anno precedente, nel '70 il numero delle società per azioni di nuova costituzione è aumentato (da 85 è salito a 93), mentre quello delle cessazioni è diminuito, essendo sceso da 35 a 32 unità.

Giovanni Palladini

SECONDI SOLTANTO AGLI STATI UNITI

POMODORI RECORD

Nove regioni producono 36 milioni di quintali

Roma, 25

Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia sono le nove regioni che assicurano al nostro paese una produzione media annua di oltre 36 milioni di quintali di pomodori. Si tratta di un primato assoluto nell'ambito della CEE e, stando ai dati resi noti dall'IRVAM (istituto per le ricerche e le informazioni di mercato agricolo), del secondo posto nel mondo dietro gli Stati Uniti d'America, che nel 1970 superarono i 53 milioni di quintali. La produzione mondiale oscilla tra i 260 e i 270 milioni di quintali.

Nelle nove regioni interessate a questa coltura la produzione è salita nel corso degli ultimi dieci anni (dal 1961 al 1970) da 26,8 a 36,2 milioni di quintali. L'incremento è stato determinato non tanto dall'espansione delle superfici destinate a pomodoro, quanto dal netto miglioramento delle rese medie per ettaro.

Per quanto riguarda la particolare destinazione del prodotto, la coltura del pomodoro ha teso a localizzarsi in aree ben definite. La Sicilia, la Liguria ed una parte del Lazio costituiscono le zone tipiche del pomodoro da primizia, destinato esclusivamente al consumo diretto. La Emilia nord-occidentale e, più limitatamente, l'Umbria e la Maremma destinando il prodotto quasi esclusivamente all'industria conserviera; la Sicilia occidentale, le Marche e la Campania destinano il prodotto sia al consumo diretto, sia all'industria, secondo l'andamento dei due mercati.

(Italia)

COSTA 450 MILIARDI «PESCARE» I CONTRIBUENTI

Roma, 25

Il prelievo tributario è «costato» allo Stato nel 1970 circa 450 miliardi di lire. La incidenza delle spese di riscossione sul totale delle somme riscosse si aggira quindi sul 4,5%. Tale incidenza è considerata dai tecnici dell'amministrazione finanziaria troppo elevata, per due ragioni: la morosità dei contribuenti e lo stesso sistema di riscossione, che ha compiuto cento anni nell'aprile scorso, essendo nato nell'aprile del 1871. La morosità dei contribuenti determina un aggravio di spese per gli istituti esattoriali; infatti, gli addetti alla pura riscossione rappresentano il 28% del personale, mentre il 72% ha compiti di documentazione ed esecuzione, cioè deve rincorrere i contribuenti morosi.

(Italia)

UN'ANALISI DELLE ULTIME SETTIMANE NELLE BORSE ITALIANE

AGENTI DI CAMBIO OTTIMISTI

Ribadita ancora una volta l'esigenza e l'urgenza di una riforma

Milano, 25

Il ribasso registrato dalla Borsa italiana nelle ultime settimane è soltanto un episodio, simile ad analoghi movimenti negativi avvenuti in passato e suscettibili di ripetersi nei prossimi anni, della continua alternanza fra rialzi e ribassi che caratterizza tutti i mercati. Non bisogna quindi drammatizzare — secondo il presidente del comitato degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano, dott. Urbano Aletti — una situazione che, pur essendo obiettivamente difficile, rientra nella logica di una economia aperta.

Pur senza dare un peso eccessivo alle valutazioni più pessimistiche che di tale situazione danno alcuni commentatori, tuttavia, i problemi della Borsa italiana vanno affrontati con decisione nelle sedi appropriate, per mettere a disposizione dell'economia nazionale un mercato azionario efficiente che possa veramente rappresentare la fonte di approvvigionamento dei capitali dei quali l'industria e le altre attività economiche hanno bisogno per finanziare la espansione e l'ammodernamento delle strutture.

Una borsa efficiente non può mancare in un paese, come la Italia, che ha ancora grandi possibilità di sviluppo economico. La riforma più importante ed urgente, secondo il dott. Aletti, riguarda l'informazione aziendale. «La Borsa — dice il presidente del comitato degli agenti di cambio della Borsa di Milano — è un mercato come tutti gli altri: chi compra vuole sapere cosa acquista, ha bisogno di accertarsi se il prezzo richiesto è compatibile con la qualità del prodotto offerto».

Le società devono diventare delle «case di vetro» nelle quali l'investitore possa leggere con chiarezza tutti i dati che gli consentano di valutare con realismo e precisione l'opportunità di investire in un titolo. Anche la Borsa, però, deve diventare una «casa di vetro». A questo proposito, il dott. Aletti si è richiamato alla normativa esistente in altri paesi — principalmente negli Stati Uniti.

«La normativa italiana in materia di Borsa — osserva il dott. Aletti — è vecchia, ha più di sessant'anni: noi agenti di cambio siamo i primi ad auspicare che venga rapidamente adeguata alla nuova situazione determinata dalla introduzione di nuovi strumenti e nuove forme di risparmio azionario, e a tal fine stiamo attivamente collaborando con gli organi responsabili, in vista della riforma delle norme che regolano il mercato azionario».

(Italia)

Belci in visita alla Fiera di Budapest

Roma, 25

Il sottosegretario al commercio estero on. Corrado Belci è partito questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino per Budapest per presenziare alla giornata italiana della fiera internazionale che si svolge in questi giorni nella capitale ungherese. «Alla fiera — ha detto l'on. Belci prima della partenza — espongono circa 80 ditte italiane di diversi settori merceologici. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 25 maggio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6 - 9/16	6 - 3/16	6 - 7/16
Sterlina britannica	7 - 11/16	7 - 11/16	8 - 5/16
Franco svizzero	2 - 1/4	3 - 5/8	5
Marco germanico	4 - 1/4	5 - 5/8	6 - 1/4

LE AZIENDE INFORMANO

LA 49. FIERA DI PADOVA SI APRE DOMANI

Padova, 25

Si è svolta una conferenza stampa del presidetne della Fiera internazionale di Padova, avv. Luigi Merlin, il quale ha esposto le funzioni, le caratteristiche e le novità che presenta la 49.a edizione della Campionaria padovana, che aprirà i battenti giovedì 27 e resterà aperta fino a tutto il 7 giugno. Tra le funzioni della Fiera, l'avv. Merlin ha sottolineato quella di «rassegna che verifica le previsioni a metà dell'annata produttiva», fornendo, accanto ad un quadro strettamente improntato ai canoni economici, una immagine che, esprimendo più compiutamente gli elementi caratteristici della produzione, si rivela di fondamentale importanza ai fini di una conoscenza completa e complessiva del mercato.

L'avv. Merlin ha accennato alle partecipazioni straniere «quest'anno aumentate di numero e d'importanza a conferma della validità della funzione di promozione ad alto livello degli scambi tra grandi aree economiche e l'Italia». Per quanto riguarda l'attività di studio e approfondimento dei diversi problemi che si esplica nell'organizzazione di congressi e giornate di studio, l'avv. Merlin ha passato in rassegna le principali manifestazioni in programma. Oltre a quelle ormai «di casa» alla Fiera, tra le quali il Congresso del Freddo quest'anno tratterà in modo sistematico i problemi dell'impiantistica, dei trasporti in regime di freddo, delle tecniche di conservazione dei prodotti alimentari e particolarmente, delle applicazioni della criogenia e della ricerca pura e applicata, il presidente della Fiera ne ha elencate due assolutamente nuove: le Giornate di studio sullo sfruttamento della costa adriatica veneta e dell'entroterra padano nella futura organizzazione dei trasporti lash-container e la Tavola rotonda su «Le ferrovie e i servizi di raccordo per le attività economiche».

TERZA EDIZIONE DEL MOBILEVANTE A BARI

Bari, 25

Sabato 29 maggio sarà ufficialmente inaugurata a Bari, nel quartiere della Fiera del Levante, la terza edizione del Mobilevante, la fiera internazionale specializzata nel settore del mobile e dell'arredamento alla quale prenderanno parte 550 espositori. La nuova edizione del Mobilevante durerà sei giorni e si chiuderà il 3 giugno. Numerose sono le manifestazioni che accompagneranno la Fiera vera e propria e che contribuiranno a far convergere l'attenzione di tutti gli operatori del settore su Bari. Nella stessa giornata inaugurale avrà luogo la cerimonia della consegna delle caravelle d'argento del premio «Vita di Mobiliere» al produttore ed al giornalista designati dalle apposite giurie nazionali. Il produttore premiato quest'anno è l'industriale di Cantù Angelo De Baggis, il quale è anche l'attuale presidente del Salone del Mobile di Milano. Nei prossimi giorni si riunirà la giuria incaricata di designare il giornalista.

Vivissima è poi l'attesa per il convegno dei commercianti di mobili del Mezzogiorno in calendario domenica 30 maggio. Saranno in discussione «i problemi attuali e proliferazione dei supermercati nel commercio dei mobili in Italia», tema quanto mai attuale alla luce delle più recenti iniziative interne ed internazionali di dar vita a mastodontici complessi che assolvono alla funzione di mostre permanenti, mettendo in crisi le tradizionali strutture commerciali. Al Mobilevante potranno accedere — come è noto — soltanto i commercianti, i rappresentanti ed i produttori del settore, muniti dell'apposita tessera di riconoscimento che è stata loro inviata dalla Fiera. Il pubblico generico non potrà in alcun modo visitare la mostra, che si estende su una superficie generale di 40 mila metri quadri.

SIP

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.
con sede in Torino - Capitale Sociale L. 445.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorio di Via Bertola n. 34, per le ore 10 del giorno 8 giugno 1971 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 1971 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1970 e deliberazioni a norma dell'articolo 2364 nn. 1 e 2 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola n. 34 (Servizio Titoli) o in Roma, Via E. Gianturco n. 2 o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Piazza Solferino n. 11, o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Torino, 12 maggio 1971

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Prof. Ing. Giovanni SOMEDA

Le Relazioni ed il Bilancio — che sono depositati ai sensi di legge presso la Sede Legale della Società (Torino - Via San Dalmazzo, 15) nonché presso la Sede di Roma della Direzione Generale (Via Emanuele Gianturco, 2) — potranno essere ritirati, in bozza di stampa, dai Signori Azionisti dal mattino del 7 giugno presso le Sedi sopra indicate o nei locali stessi in cui avrà luogo la riunione assembleare.

GRAVE LA SITUAZIONE NEL PICCOLO PAESE MINACCIATO DI COMPLETA DISTRUZIONE

Non più di trecento metri tra il fronte lavico e Fornazzo

Un braccio incandescente, alto dodici metri, punta direttamente sull'abitato - Pronto il piano per lo sgombero dei 400 abitanti - Un vulcanologo propone di bombardare le bocche effusive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 25

La situazione per Fornazzo, una piccola frazione di 400 abitanti, si è fatta gravissima. La lava è a meno di 300 metri in linea d'aria dalla periferia Nord del paese. Si tratta in tutto di una ventina di case che rischiano di essere raggiunte e sommerse dal magma incandescente in meno di 12 ore. Il sindaco di Milo, di cui Fornazzo è una frazione, signor Arcidiacono, ha sorvolato in elicottero tutta la zona interessata dall'eruzione, per rendersi conto personalmente dell'esatta situazione.

Successivamente è stata tenuta in municipio una riunione di tutta l'amministrazione comunale con il vice prefetto, dott. Abatelli, ed i rappresentanti della questura, dei carabinieri della polizia stradale e dei vigili del fuoco. Nel corso della seduta è stato messo a punto un dettagliato piano di emergenza per lo sgombero delle abitazioni minacciate che scatterebbe non appena non dovrebbero essere più dubbi sul destino di questo gruppo di case.

Le autorità hanno stabilito che le famiglie sfollate dovranno essere ospitate in case di privati cittadini dello stesso comune di Milo. Molti, infatti, possiedono delle case che utilizzano per affittarle ai villeggianti nel periodo estivo e queste saranno tutte momentaneamente requisite. Se dovesse essere necessario verranno anche requisiti, dalla prefettura, appartamenti in alberghi della zona.

Ecco intanto come si è evoluta la situazione, a partire dalle prime ore della notte. Il braccio lavico che scendeva lungo l'alveo del torrente Sambuco e che si era staccato dal fronte ormai fermo, al livello del secondo ponte sulla «Mareneve», ha subito, all'alba di stamane, un'improvvisa deviazione che ha fatto biforcare il braccio stesso in due rami: uno ha proseguito la sua avanzata nel letto del torrente, mentre l'altro si è spostato a destra, uscendo dall'alveo e prendendo la direzione della periferia di Fornazzo. La velocità dei due bracci lavici, alti circa 12 metri, ha toccato, col passare delle ore, punte molto allarmanti, arrivando sino a 60 metri l'ora nei punti più ripidi.

La parte del paese minacciata dalla distruzione è quella che va dalla piazzetta centrale all'uscita della provinciale 59, verso Linguaglossa. Anche il ramo lavico che scorre nel torrente Sambuco potrebbe diventare pericoloso nel caso di una sua, non improbabile, deviazione all'altezza del ponte sulla strada provinciale n. 5, cioè Fornazzo - Sant'Alfio. In questo caso verrebbero investite dal magma altre 10 case, che si trovano sempre in territorio di Fornazzo, anche se non fanno parte del centro abitato del paese. Anche gli abitanti di queste case, per lo più contadini, sono stati messi in stato d'allarme e si tengono pronti a sgomberare mobili e masserizie.

Da notare, infine, che, nonostante la minaccia imminente, nessuno ha voluto abbandonare la propria casa fino a questo momento. Tutti sperano infatti che si possano verificare delle improvvise deviazioni nel percorso del fiume lavico.

In giornata il ministro del tesoro Matteotti ha visitato la zona.

Intanto si è svolto a Santo Alfio un «vertice» tra i vulcanologi dell'Istituto universitario e dell'Istituto internazionale, per puntualizzare la pericolosità della situazione e per contribuire, se possibile, con un apporto ad alto livello scientifico, a limitare i danni che stanno apportando al versante orientale della montagna i continui afflussi lavici che sgorgano dalle bocche apertesi a quota 1.800 nei pressi del rifugio Citelli.

Alla riunione ha partecipato il vice sindaco di Sant'Alfio, avv. Caltabiano. Tra i vulcanologi erano presenti il prof. Alfredo Rittman, presidente dell'Istituto internazionale di vulcanologia, il prof. Haroun Tazieff, cattedratico all'Istituto di vulcanologia di Parigi, il prof. Salvatore Cucuzza Silvestri, insegnante di vulcanologia alla Università di Catania, e il dott. Romolo Romano.

Taizeff, in sintesi, ha detto che «o si attacca la lava, ovvero si tenta di arginare i danni che essa procura». Il vulcanologo franco-polacco ha proposto di creare un grandissimo bastione, un vero e proprio baluardo, a quote elevate, per contenere la lava. Le lave, secondo la teoria di Tazieff, colmerebbero questo bacino artificiale e, se dovessero traboccare, riprenderebbero la strada che avevano già intrapreso. Tazieff ha poi proposto di bombardare con cariche di esplosivo il magma, alle bocche effusive: ciò — a detta dello scienziato — provocherebbe un arresto, sia pure momentaneo della colata.

Franco Sampognaro

Dal cetriolo di mare un veleno utile per curare gli spastici?

Charlottesville, 25

Il veleno estratto dal cetriolo di mare, od oloturia, un echinoderma che vive in fondo al mare a grandi profondità, potrà essere impiegato nella terapia dei danni spastici e delle paralisi provocate da colpi apoplettici e lesioni cerebro spinali. L'importante scoperta è dovuta a ricercatori della facoltà di medicina dell'università della Virginia.

Il professor Wilton Bunch, docente di ortopedia della università di Charlottesville, ha rivelato che le sue ricerche sulla sostanza tossica estratta dal cetriolo di mare possono essere impiegate in questi casi clinici che finora non potevano essere trattati adeguatamente con l'uso di farmaci.

(Ap)

DUE AUSTRIACI

ACCUSE AI CAPI della spedizione Everest

Katmandu, 25

Altri due alpinisti della spedizione internazionale sull'Everest, gli austriaci Wolfgang Axt e Leo Schlommer, al loro arrivo a Katmandu, hanno addossato la responsabilità del fallimento della scalata ai due capi della spedizione, Norman Dyhrenfurth e James Roberts, e a due alpinisti inglesi, Douglas Haston e Don Williams. I due austriaci si sono così schierati sulle polemiche posizioni assunte nei confronti dei capi della impresa dallo scalatore e deputato francese Pierre Mazeaud, dall'italiano Carlo Mauri e dai coniugi svizzeri Vauchers.

Axt e Schlommer hanno dichiarato che Dyhrenfurth e Roberts si sono basati «su motivi personali» quando hanno deciso che «soltanto i due alpinisti britannici avrebbero raggiunto la vetta più alta del mondo, senza dare una possibilità ad altri eccellenti scalatori che erano in ottima forma, come per esempio Wolfgang Axt». I due alpinisti austriaci hanno aggiunto che, mentre abitualmente gli alpinisti saliti più in alto ridiscendono quando sono stanchi per essere sostituiti dai compagni in attesa in basso, «i capi della spedizione hanno sistematicamente impedito l'attuazione di questo sistema perché volevano che fossero gli inglesi a porre piede per primi sulla vetta dell'Everest».

Quanto alla morte del capitano indiano Bahugina, perito per sfinimento durante la scalata, Axt ha detto che in quel momento si trovava in coppia con lui e che era sceso dal punto dove si trovavano per cercare soccorsi. *(Ansa - Afp)*

Agli inizi per Padre Pio la canonizzazione

Bari, 25

In un'intervista alla «Gazzetta del Mezzogiorno», l'arcivescovo di Manfredonia mons. Valentino Vailati — il quale conduce il processo di canonizzazione di padre Pio da Pietrelcina — afferma, tra l'altro, che «il processo vero e proprio deve ancora cominciare. Ora siamo alla fase preparatoria, protremmo dire, con un linguaggio improprio, alla fase istruttoria».

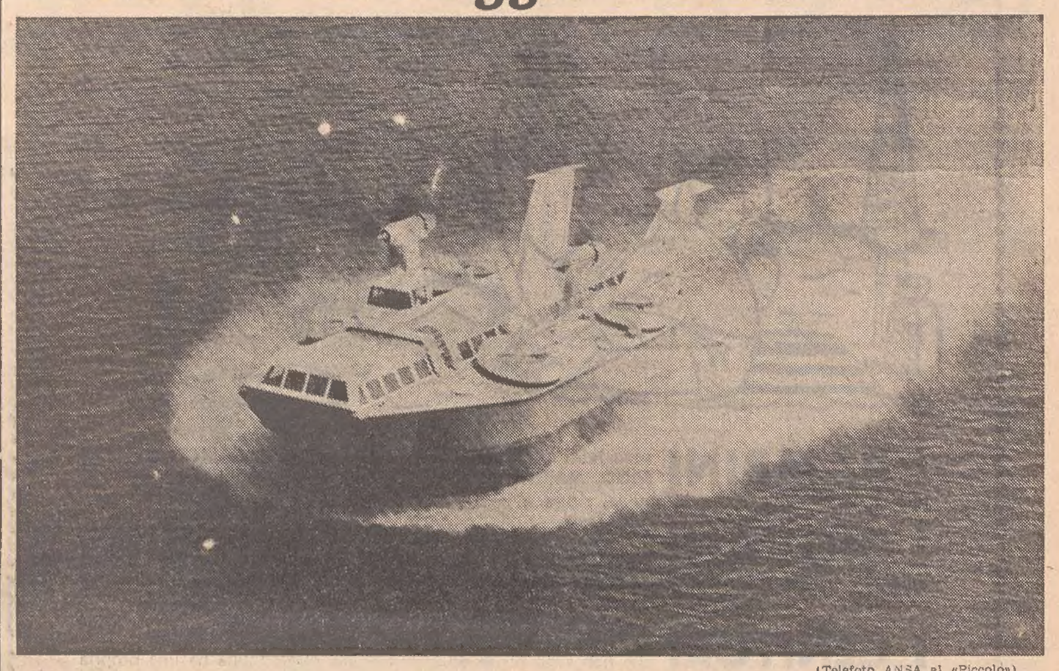
Questa fase è cominciata nel dicembre del 1969, quando il generale dei cappuccini, l'ordine cui apparteneva padre Pio, scrisse all'amministrato apostolico della diocesi, mons. Cunial, di voler aprire il processo. E' stata quindi affidata la causa al postulatore generale dell'ordine, padre Bernardino da Siena e, sulla base delle recenti norme contenute nel motu proprio «Sanctitas clarion» che fissa la nuova procedura da seguire nelle cause dei santi, sono state individuate una quarantina di persone, che hanno avuto modo di conoscere da vicino e per lungo tempo padre Pio. *(Ansa)*

VOLI «ALITALIA» tra Pisa e Londra

Pisa, 25

Anche l'«Alitalia» ha ripreso dal 23 maggio — per tutta la stagione, fino al 25 settembre — i collegamenti diretti tra Pisa e Londra. Undici voli senza scalo con bireattori «DC-9» collegheranno così ogni settimana Pisa a Londra. *(Ansa)*

Promette un viaggio soffice e sicuro



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Il «Naviplane», il nuovo natante a cuscino d'aria costruito da una società francese in collaborazione con la Fiat, dimostra la propria efficienza nel mare dinanzi a Posillipo. Il moderno veicolo si avvale di soluzioni tecniche d'avanguardia

LA NAVE NORVEGESE INCENDIATASI A VANCOUVER

Italiano tra i morti nel fuoco della «Meteor»

Si sospetta che l'incidente sia di natura dolosa Recuperate le salme di tutti i trentadue marinai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vancouver, 25

Si incomincia a pensare che il furioso incendio, che ha devastato la nave da crociera norvegese «Meteor», provocando ben 32 morti tra l'equipaggio, possa essere stato di natura dolosa. Lo ha detto oggi un alto funzionario delle Giubbe rosse, ovverosia della Royal Canadian Mounted Police. Il «Meteor» si era incendiato improvvisamente sul far dell'alba di sabato, mentre stava attraversando lo stretto di Georgia ad un centinaio di chilometri a nordovest dal porto di Vancouver, però, in vista già dell'isola omonima. Il fuoco aveva divampato subito con furia incredibile negli alloggi dell'equipaggio a prua e poco dopo il capitano norvegese, Alf Morner, comandante della lussiosa nave, che misura novanta metri ed ha una stazza di 2800 tonnellate, aveva dato lo ordine di abbandonare la nave.

Molti dei passeggeri, che stavano facendo colazione nei saloni di poppa, non si erano accorti di nulla. Non ci sono state, perciò, scene di panico. Tutti i 67 passeggeri e 41 membri dell'equipaggio avevano preso posto a bordo delle scialuppe e poco dopo sono stati raccolti dalla nave traghetto americana «Malaspina» subito accorsa sul posto a seguito del richiamo «mayday», trasmesso dal telegrafista del «Meteor».

A bordo della nave in fiamme erano rimasti soltanto il capitano e 16 membri dell'equipaggio, che, dopo essere riusciti a ridurre l'intensità dell'incendio, avevano rimesso in funzione le macchine e, navigando molto lentamente, erano riusciti a raggiungere il porto di Vancouver, dove la nave era stata fatta entrare subito in bacino di carenaggio. Durante il tragitto fino al porto, il «Meteor» era scortato da un cutter della guardia costiera canadese e da un'imbarcazione dei servizi anti-incendio che per tutto il tempo aveva diretto forti getti di acqua sulle sovrastrutture ancora fumanti.

Il «Meteor» nella stagione estiva, avrebbe dovuto effettuare una serie di crociere tra Vancouver, appunto, e lo stato americano dell'Alaska. Quando è successo il disastro la nave stava proprio ritornando da una di queste crociere. Quasi tutti i passeggeri, infatti, erano di nazionalità americana. Questa mattina, poi, si è appreso da un portavoce della società armatrice, che una delle vittime fra l'equipaggio che in primo tempo si era creduto fosse stato un tedesco, è stata successivamente identificato per l'italiano Fulvio Pittucci. Il suo corpo è stato uno fra i primi ad essere recuperati. Infatti in un primo tempo i soccorritori avevano trovato nella parte devastata della nave soltanto diciannove cadaveri. Tuttavia risultavano mancanti altri tredici membri dell'equipaggio ed i loro resti, semi-carbonizzati, sono stati recuperati soltanto in seguito.

La nave danneggiata si trova adesso ancora in bacino, ma un cordone di polizia impedisce a chiunque di avvicinarsi. Una stretta sorveglianza è esercitata, anche sullo specchio di mare antistante la lussuosa nave, da imbarcazioni della capitaneria di porto. Incomincia a prendere piede, infatti, l'ipotesi dello incendio doloso. Fin da ieri il console norvegese a Vancouver, Tor Virding, aveva escluso che l'inizio della deflagrazione a bordo del «Meteor» fosse stato preceduto da una esplosione come si era generalmente ritenuto in un primo tempo. Il console Virding aveva accertato questo fatto dall'attento interrogatorio dei superstiti che egli aveva subito effettuato.

George Williams, un funzionario delle «Giubbe rosse» ha detto oggi che l'incendio «sembra si sia sviluppato contemporaneamente in tre o quattro posti e per quanto ci riguarda non possiamo assolutamente escludere il dolo» Il funzionario ha anche annunciato che in giornata dovrà arrivare qui a Vancouver una commissione di inchiesta di tre membri inviata dal ministero della giustizia di Norvegia.

Con quella che sarà svolta dalla commissione norvegese il numero delle inchieste ufficiali sul disastro del «Meteor» salirà a sei. Infatti sono già in corso inchieste da parte della Royal Canadian Mounted Police (RCMP), del ripartimento federale dei trasporti, dell'ufficio del coroner della Columbia britannica (la regione cioé di cui Vancouver è il capoluogo), dei vigili del fuoco e da parte, infine, dei rappresentanti locali della compagnia armatrice. Il funzionario della polizia canadese ha detto infine che la nave verrà mantenuta sotto «stretta sorveglianza» fintanto che tutte e sei le commissioni di inchiesta non avranno completato il loro lavoro.

U. P. I.

CANE ESPLORATORE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vietnam del Sud — Un cane esploratore accompagna un soldato americano in pattuglia nella jungla a Nord della valle di Shau, teatro nei giorni scorsi di violentissimi combattimenti

PRESENTATO IN ITALIA L'AEROSCAFO A CUSCINO D'ARIA REALIZZATO IN FRANCIA

IL «NAVIPLANE» VEICOLO DEL FUTURO VOLA SULL'ACQUA DAVANTI A POSILLIPO

E' costruito dalla società Sedam di Parigi, in collaborazione con la Fiat - Trasporta più di 90 passeggeri a 100 chilometri all'ora - Supera pendenze di oltre il 10 per cento - Le «gonne multiple elastiche»

DAL NOSTRO INVIATO
Napoli, 25

Chiudi gli occhi, e al rombo possente dei motori ti sembra di essere in aereo. Li riapri, e difatti stai volando, ma non nel cielo, bensì sul mare. E' questa la prima sensazione che avverto quando, dopo esser sceso in acqua dalla battuta in cemento sulla rotonda Diaz del lungomare Caracciolo, il «Naviplane N 300» si scatena con tutta la forza delle sue due turbine «Turbomeca» da tremila cavalli, che creano un cuscino d'aria sul quale il veicolo scivola prepotente, avendo soltanto l'attrito dell'aria. L'acqua non esiste più: si trova a pochi centimetri sotto, quel tanto che basta per eliminare l'attrito, completamente, se non fosse per le onde.

In mattinata anche il cielo di Napoli era rabbuiato; poi, nel pomeriggio, è tornato il sole — un sole caldo, da bagni — ma grazie ad un vento teso che ha consigliato la Capitaneria di porto a dire di no alle prove, che si sarebbero dovute svolgere sullo specchio di mare Napoli-Capri-Ischia-Napoli; al largo le onde raggiungevano il metro e mezzo d'altezza, e allora s'é voluto usare la prudenza (forse eccessiva, considerate le caratteristiche del veicolo a cuscino d'aria). Comunque l'esperimento è perfettamente riuscito, e proficuo pertanto si è rivelato il trasporto da Bordeaux di questo aeroscafo, presentato ufficialmente in Italia ai rappresentanti della stampa.

Per l'occasione è giunto a Napoli lo stesso presidente della Sedam (Société d'Etudes et de Développement des Aéroglisseures Marins Terrestres et Amphibies - Paris), Abel Thomas, mentre da Torino sono scesi fin qui alcuni dirigenti della Fiat. Tenuto conto che il «Naviplane» viene costruito dalla Sedam, qual è il ruolo della Casa torinese in questo settore? Eccolo: tre anni fa la Fiat, nell'intento di seguire da vicino e concretamente lo sviluppo della nuova tecnica di trasporto su acqua basato sul principio del cuscino d'aria (di cui l'Hovercraft è stato il precursore), firmava un contratto d'opzione con la società francese Sedam per l'eventuale costruzione in Italia di veicoli di questo tipo.

Al contratto, qualche tempo dopo, faceva seguito un accordo di collaborazione tecnica, affinché la Fiat potesse apportare la propria esperienza nel campo delle trasmissioni meccaniche agli studi degli apparecchi della Sedam. Ecco, dunque, che questi studi hanno già portato alla realizzazione di trasmissioni destinate al «Naviplane N 102»; e di questo tipo la Fiat detiene un esemplare, per ricerche ed esperienze. D'altro canto, la Fiat mantiene contatti di informazione tecnica con la Società Aérotrain, che parallelamente alla Sedam utilizza i brevetti della «Bertin» per quanto concerne l'applicazione della tecnica del cuscino d'aria.

Al presidente della Sedam non par vero di parlare, una volta di più, della sua creatura, di questa aeronave che ora vuol far conoscere anche in Italia, dopo che migliaia di turisti la hanno sperimentata e la stanno sperimentando, col ritorno della bella stagione, sulla direttrice San Raphael-Saint Tropez. Parla di questa tecnica che può rivoluzionare il settore del trasporto veloce, e nello stesso tempo confortevole, di passeggeri e merci, con condizioni di sfruttamento — afferma — più semplici e più economiche di quelle dei trasporti classici. Questi veicoli possono muoversi con estrema facilità, indifferentemente sia sul mare che su fiumi, laghi, distese ghiacciate e addirittura su paludi; e hanno anche la capacità di superare ostacoli e pendenze superiori al 10 per cento.

Questo veicolo anfibio — lo sto vedendo qui — si muove sulla terra per scendere quindi in acqua, senza nemmeno toccarla. Naturalmente hanno contato moltissimo le tecniche sviluppatesi nel settore aeronautico: strutture leggere, gomma di forte resistenza all'usura, motori ad alto rapporto peso-potenza, materiali con elevate caratteristiche meccaniche, propulsori ed equipaggiamenti moderni. Ma lo sfruttamento economico dell'aeroscafo deve molto alla «jupe souple du type Bertin»: una gonna elastica che, a quanto si assicura, ha dei pregi eccezionali. Vediamoli, dunque. L'Hovercraft, si fa osservare, viene sollevato con una cintura di gonfiaggio; il «Naviplano» invece attraverso «gonne multiple» elastiche, di molto minor costo e di durata assai più lunga: dalle 50 ore di prima si arriva adesso alle mille ore d'impiego. Sei anni fa sorgeva la Sedam proprio per assicurare, partendo dagli studi e dalle ricerche condotte fin dal 1957 dalla società Bertin, lo sviluppo dei veicoli a cuscino d'aria marini, terrestri e anfibi.

Ora stiamo provando tra Castel dell'Ovo e Posillipo uno di questi veicoli-catapulta, tra due muri d'acqua laterali, chè la barriera sottostante è ormai superata. Infatti, mantenendo il «Naviplane» totalmente fuori dall'acqua con un cuscino d'aria, viene evitata la resistenza del «muro dell'acqua». La velocità è notevolissima, trattandosi del mare: viaggiamo sui 90-100 chilometri orari ed i passeggeri, volendolo, potrebbero essere un centinaio. E pensare che questo è appena il prototipo del «N 500», che sarà realizzato entro l'anno prossimo per essere adibito su linee più lunghe, addirittura nel Mediterraneo. Poi c'é la versione per il trasporto misto: 8 automobili, oppure 38 passeggeri e 4 autovetture, o un carico fino a 13 tonnellate. E gli usi possono essere molteplici, sia di carattere civile che militare. Un vero e proprio mezzo di trasporto del futuro dalle infinite applicazioni — come sottolinea monsieur Thomas — e il suo carattere aria-acqua, assieme al procedimento costruttivo, ravvicinano maggiormente l'industria aeronautica e l'industria navale; realtà di cui devono tener conto i nuovi programmi di lavoro di entrambi questi settori industriali.

Per intanto godiamoci questo aeroscafo scatenato («La Croisette», si chiama), preso a sberle — ma al di sotto — dalle onde del golfo partenopeo; oggi divenuto dispotico. Ma il «Naviplane» prosegue imperterrito il suo volo, fino a planare dolcemente a poche decine di metri dal fiume impazzito delle quattroruote, sul lungomare Caracciolo.

Ranieri Ponis

LA CORTE HA ACCOLTO LE RICHIESTE DELLA DIFESA

NUOVO ESAME PSICHIATRICO PER CAVALLERO E NOTARNICOLA

Gli imputati disposti a sottoporsi alla perizia dei medici Interrogato Donato Lopez - Il processo rinviato al 3 giugno

Milano, 25

E' stato ripreso stamane il processo di secondo grado contro Piero Cavallero, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez, protagonisti delle imprese banditesche che culminarono nel pomeriggio del 25 settembre del 1967 a Milano, con la sanguinosa sparatoria seguita alla rapina nell'agenzia del Banco di Napoli di largo Zandonai.

In apertura di udienza l'avv. Correale, difensore di Notarnicola, ha presentato un'istanza per chiedere alla corte che venga disposta una perizia sul proiettile trovato, qualche giorno dopo la sparatoria, nella cabina dell'autocarro in cui rimase ucciso l'autista Virginio Odone. L'avv. Dominuco, difensore di Cavallero, ha chiesto a sua volta che vengano sentiti i periti che nel gennaio 1970 si recarono a San Vittore per sottoporre il Cavallero e il Notarnicola ad esame psichiatrico. «Questo — detto — affinché gli esperti possano chiarire quanto risulta agli atti in merito al rifiuto del Cavallero e del Notarnicola di sottoporsi all'esame peritale». Anche il prof. Ragno, secondo avvocato di Cavallero, ha insistito perché venga eseguita una nuova perizia psichiatrica al suo assistito e al Notarnicola.

Il presidente della corte dott. Palma, dopo aver ricordato che agli atti figurano già i risultati di un esame psichiatrico eseguito durante la fase istruttoria, e che il Cavallero e il Notarnicola si rifiutarono di sottoporsi alla seconda perizia decisa dalla corte, ha chiesto a Cavallero se avesse qualcosa di dire in proposito e se intendeva sottoporsi ora ad un esame peritale. Cavallero, premesso che per la sua sorte individuale, la perizia non gli interessava, ha infine detto di essere disposto a sottoporsi al nuovo esame. Il presidente si è quindi rivolto a Notarnicola e gli ha chiesto se anch'egli accondiscendeva a sottoporsi agli esami degli esperti. L'imputato dapprima ha risposto di no; poi, dopo essersi consultato con il proprio difensore, si è deciso per la perizia. Contro le istanze dei difensori hanno invece parlato gli avvocati di parte civile D'Urso e Colaiori, ed il procuratore generale dott. Perseo.

La corte si è quindi ritirata in camera di consiglio per decidere sulle istanze presentate dai difensori. Dopo mezz'ora di camera di consiglio, la corte ha disposto la convocazione immediata dei dottori Vergani, Marrubini e Iannacaro, i tre periti che nel gennaio 1970 eseguirono la perizia psichiatrica su Cavallero e Notarnicola. Gli esperti dovranno riferire alla corte se ritengono opportuno o meno compiere un nuovo esame psichiatrico sugli imputati. E' quindi iniziato l'interrogatorio di Donato Lopez. Il giovane parlando a voce bassa, con calma, tenendo la testa abbassata, ha rievocato i drammatici momenti della sparatoria per le vie di Milano. Terminato l'interrogatorio del Lopez, il presidente Palma ha sospeso l'udienza rinviandola al pomeriggio.

Alla ripresa erano presenti in aula Vergani, Marrubini e Iannaccaro, i periti convocati. A suo tempo Cavallero, Notarnicola e Rovoletto vennero ritenuti sani di mente, e anche il Lopez, nonostante la minore età, venne ritenuto capace d'intendere e di volere. Il presidente Palma ha dato incarico ai tre periti di procedere a nuovi accertamenti su Cavallero e Notarnicola, informando nel contempo gli esperti che i due imputati, contrariamente a quanto avvenne in occasione della perizia ordinata nel gennaio dello scorso anno, hanno dichiarato di essere disposti a sottoporsi allo esame psichiatrico.

I periti, secondo quanto disposto dalla corte, dovranno consegnare le loro conclusioni entro il primo luglio prossimo. Il processo pertanto è stato rinviato al 3 giugno prossimo, quando sarà ripreso l'interrogatorio degli imputati cominciato stamane con le dichiarazioni di Donato Lopez. *(Ansa)*

AL LARGO DI ISCHIA

Affonda una motonave Salvo l'equipaggio

Napoli, 25

Una piccola motonave adibita al trasporto di Pozzolana — la «Carmela» di 431 tonnellate, iscritta al compartimento di Napoli e di proprietà dell'armatore Michele Schiano, di Monte di Procida — è affondata a 17 miglia a sud-ovest di Punta Imperatore. I sei uomini che componevano l'equipaggio della motonave sono stati salvati. La «Carmela» aveva lanciato un SOS perché, per una falla apertasi nello scafo, aveva imbarcato molta acqua che, appesantendo il carico, ha provocato poi l'affondamento.

Sul posto sono stati subito inviati un motoscafo d'alto mare la corvetta «C.P. 231» della capitaneria di porto e altri mezzi navali: dall'aeroporto di Capodichino si sono invece levati in volo due aerei «Grumman», dell'ottantaseiesimo gruppo antisommergibile. Dopo circa dieci minuti, l'osservatore di uno dei due aerei ha avvistato la «Carmela» che si inabissava e l'equipaggio della motonave a bordo di una scialuppa di salvataggio. Poco dopo, i sei uomini della «Carmela» sono stati salvati e trasportati a Ischia. *(Italia)*

Cinque anni al rapitore del barone Rothschild

Parigi, 25

Josef Stadlik, il giovane impiegato che tentò a Parigi una rocambolesca aggressione con successivo rapimento ai danni del barone Guy de Rothschild, è stato condannato ieri sera a 5 anni di reclusione, col beneficio della condizionale. A quanto sembra, i giurati della corte di assise di Parigi sono stati indotti alla clemenza dalla sprovvedutezza dell'improvvisato criminale, il quale ha ammesso l'ingenuità del suo gesto. La famiglia Rothschild aveva rinunciato a costituirsi parte civile.

Il 25 settembre scorso, Stadlik s'introdusse nella residenza dei Rothschild e sotto la minaccia di una rivoltella, costrinse il figlio del barone, David, a telefonare al padre invitandolo ad accorrere con una somma di 2 milioni di franchi (oltre 200 milioni di lire). Al suo arrivo con il riscatto, il barone Rothschild fu preso come ostaggio da Stadlik, che si diede alla fuga in auto. Dopo un movimentato inseguimento per le vie di Parigi, Stadlik venne arrestato da due agenti mentre era fermo ad un semaforo. *(Ansa-Afp)*

MALE ENDEMICO l'epatite negli S.U.?

New York, 25

L'epatite, sia pure per lo più in forma lieve, sarebbe endemica negli Stati Uniti: lo ha affermato un gruppo di ricercatori dell'istituto nazionale per le allergie e le malattie infettive, impegnati nella messa a punto di un vaccino efficace contro il male. *(Ansa)*

NUOVA VERSIONE SULLE CAUSE CHE HANNO PROVOCATO LA SCIAGURA AEREA

I PILOTI DELL'AEREO ACCUSANO LA PIOGGIA CHE BATTEVA SU VEGLIA

Una forte raffica ha fatto impennare il bimotore - «Non vedevo nulla» ha detto il comandante

Veglia, 25

Milos Markicevic, il comandante del «TU-134» schiantatosi sulla pista dell'aeroporto di Veglia, ha dato una versione differente da quella fornita dalla commissione d'inchiesta, sulle cause della sciagura che ha causato 78 vittime. Interrogato all'ospedale dove è ricoverato, ha detto che l'incidente è stato causato da una improvvisa e violenta raffica di vento durante l'atterraggio. «Il vento forte — ha detto il pilota — ha spinto l'aereo verso l'alto e a questo punto ne ho perso il controllo. Immediatamente dopo siamo cozzati contro la pista. Pioveva così forte che non potevo vedere nulla davanti a me. Poco dopo siamo caduti sulla pista».

Il secondo pilota, Mandic, ha detto che anche secondo lui può essere stato il maltempo a causare la sciagura: il bireattore ha incontrato un muro di pioggia a quota duecento metri, è stato sollevato dal vento, poi si è inclinato sulla dritta ed è caduto in posizione rovesciata. Il motorista Cajavada ha detto di avere sentito il colpo e il rumore del tetto che strisciava sulla pista: «Quando ci siamo fermati e abbiamo visto che non potevamo aprire la comunicazione fra la cabina di pilotaggio e il comparto dei passeggeri, perché l'automatismo non funzionava, ho spezzato il vetro. Una delle hostess ha messo la testa attraverso l'apertura invocando aiuto. Le abbiamo detto di accompagnare i passeggeri al portello di emergenza. Non sapevamo che anche quello era bloccato e che non saremmo riusciti ad aprirlo».

Un tecnico della compagnia jugoslava «Aviogenex», Miroslav Vasic, dirigente dei servizi di manutenzione, ha dichiarato intanto che secondo la compagnia aerea «la causa reale dell'incidente non è stata ancora accertata», e che il comunicato preliminare diffuso dalla commissione d'inchiesta «non è formulato con precisione». Il tecnico ha precisato che «l'asserzione secondo cui uno dei pneumatici di destra è esploso non spiega il fatto che l'ala destra dell'aereo si sia staccata».

L'aeroporto di Veglia è tuttora chiuso al traffico; sono stati sospesi tutti i voli di linea per Belgrado, Zagabria e Ragusa di Dalmazia, nonché i voli «charter» in programma. Tutti gli aerei che sarebbero dovuti giungere all'aeroporto di Veglia sono stati dirottati su quello di Pola. Ai componenti della commissione d'inchiesta jugoslava si sono aggiunti oggi esperti inglesi e uno sovietico, partito da Mosca per incarico della compagnia costruttrice del «Tupolev 134».

E' proseguita anche oggi la pietosa opera di recupero dei resti carbonizzati delle vittime rimaste rinchiuse nella fusoliera che si è incendiata subito dopo il violento urto dell'aereo sulla pista dell'aeroporto, mentre cominciava la manovra di rullaggio, e ogni altro provvedimento è stato subordinato agli accertamenti e alla raccolta di materiale utile alla commissione di indagine.

L'opera estremamente delicata di recupero e identificazione viene eseguita da esperti dell'istituto di medicina legale delle università di Fiume e di Lubiana. *(Ansa)*

TRAGEDIA A CASTELFUSANO

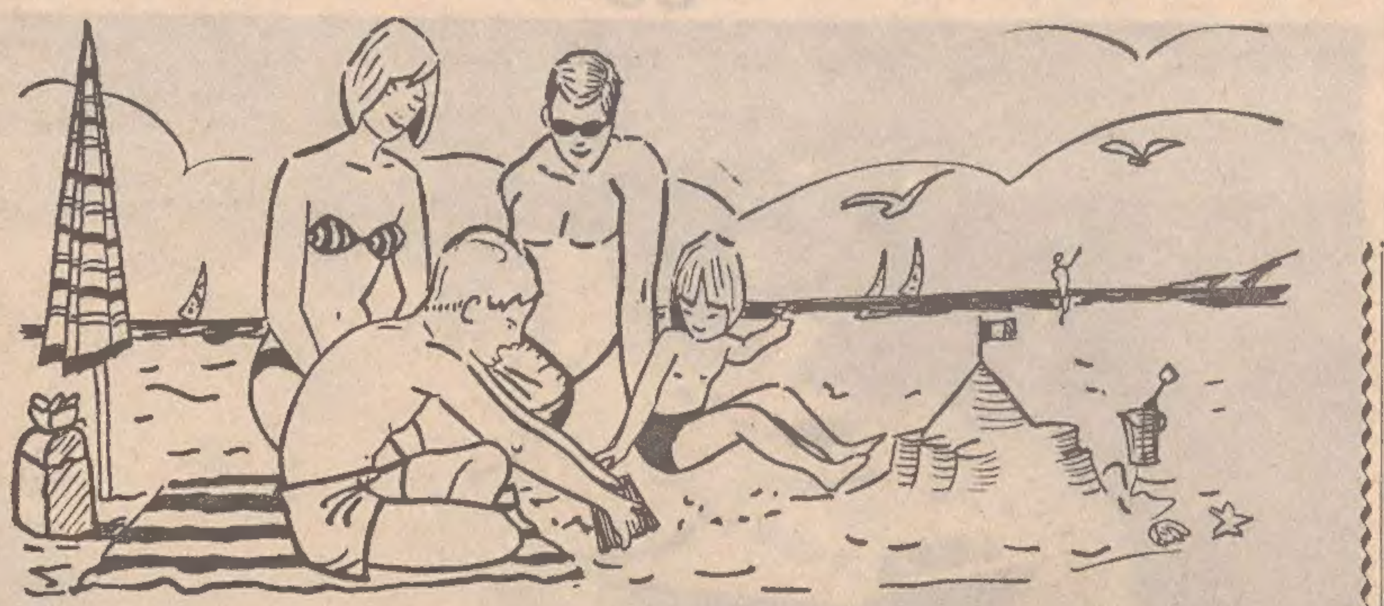
UOMO CARBONIZZATO nel rogo di un'auto

Roma, 25

La squadra mobile sta svolgendo indagini su un tragico episodio accaduto questa sera poco dopo le 23 nella pineta di Castelfusano, nei pressi della «casetta nel bosco».

Un «1100» targata Arezzo, per motivi non ancora accertati, è andata in fiamme e nel rogo è rimasto carbonizzato l'occupante della vettura. L'uomo non è stato ancora ufficialmente identificato: a bordo dell'auto sono stati trovati documenti intestati a Gaetano Buccellati. *(Ansa)*

LOTTERIA DI MONZA
PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI



I BAMBINI sono felici di andare al mare sulle spiagge di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** perchè possono giocare sugli ampi arenili e fare il bagno nelle acque tranquille, sicure e poco profonde.

I GIOVANI gradiscono il soggiorno nei centri balneari di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** perchè li riconoscono moderni, vivaci e bene attrezzati, perchè vi trovano un ambiente sereno, comodità, motivi di nuovi interessi e possibilità di svaghi.

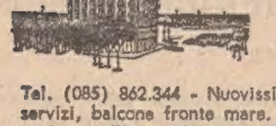
I GENITORI preferiscono le spiagge di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** che non sono piatte ed anonime, ma ove ognuna ha una propria inconfondibile fisionomia e tutte hanno in comune il vantaggio di offrire fresche retrostanti colline; dove è possibile soddisfare esigenze diverse, al giusto prezzo, facilmente controllabile.

TUTTI possono comunque ritrovare a **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** insieme al sole ed al mare, nei quartieri marinari o nell'ambiente cittadino dal tipico sapore di provincia, l'atmosfera e le tradizioni di un tempo; possono conoscere meglio la terra di Raffaello, Rossini e Bramante in cui cultura, arte e storia sono sempre presenti ed assumono carattere universale nella vicina Città Ducale di Urbino; e ricercare e scoprire in ogni angolo di un entroterra, celebrato per la superba bellezza del Paesaggio, le testimonianze che antiche e fiorenti civiltà vi hanno lasciato; possono insomma, verificare che sulla nostra riviera adriatica è possibile avere

«PIÙ COSE IN UNA SOLA VACANZA»

Informazioni e prospetti Ente provinciale Turismo - PESARO - Azienda AA di Soggiorno di GABICCE, di PESARO, e di FANO

VACANZE IDEALI SULL'ADRIATICO



E' ora di cambiare! Venite al Sud
GIULIANOVA LIDO (Abruzzi)
Hotel Promenade
Tel. (085) 862.344 - Nuovissimo con piscina nella pineta. Tutte le camere con servizi, balcone fronte mare. American bar, tavernetta, TV, parcheggio coperto, cucina emiliana, giugno e settembre L. 3300, luglio 4500 compreso ombrelloni e sdraio in spiaggia privata.

VILLETTE E BUNGALOW

Direttamente sulla spiaggia di Marotta-Fano (PS) - Ogni villetta è composta da 8 camere indipendenti con bagno e tutti i conforts. Il villaggio è situato al centro di una zona verde con spiaggia privata. **L'IDEALE PER FAMIGLIE CON BAMBINI** - Ristorante, bar, dancing, tennis, minigolf, giochi bambini.



A richiesta verrà inviato depliant omaggio - Residence « IL GIRASOLE » Marotta di Fano (PS) - Telefono 96.678.

Lieto week-end a FANO! - L'Hotel Excelsior
Vi offre un soggiorno ideale, sul mare, in bella, tranquilla posizione, tutte le camere sono fornite di doccia e telefono, cucina rinomata e ristorante sul mare. Telefonate all'82.558; mesi di giugno e settembre forfait tutto compreso: 3 giorni L. 12.000; per 7 giorni L. 25.000.

GABICCE MARE
Hotel Athena
Tel. 61.882 - Moderno, 15 m. mare, tranquillo, tutte camere doccia WC balcone vista mare, parcheggio, menù a scelta. Maggio 2100, giugno-sett. 2300, 1-10/7 - 20-31/8: 2600, 11-31/7: 3000, agosto 3700 tutto compreso. Cabine mare.

GABICCE MARE
Hotel Romea
Tel. 62.478 - Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia WC balconi, telefono, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Maggio 2100, giugno-sett. 2400, 1-10/7 - 21-31/8: 3300, 11-31/7: 3500, agosto 4000 tutto compreso, cabine mare.

GABICCE MARE
Hotel Giuseppina
Tel. 61.352, abit. 61.096 - Tranquillo, fronte mare, camere doccia WC balcone, garage, spiaggia privata, menù alla carta. Bassa 2200-2400, 1-10/7: 2600-2800, alta modici, sconti bambini

GABICCE MARE
Hotel Capri
Tel. 61.635 - Moderno, vicino mare, autoparco, giardino. Maggio-giugno 2400, luglio 2700, agosto 3400, settembre 2500 tutto compreso, bambini inferiori 7 anni sconto 30%.

GABICCE MARE - Hotel Europa
Tel. 62.755 sul mare (senza attraversamenti) - Tutte camere servizi balconi, ascensore, cabine al mare, ottima cucina genuina. Maggio 2200, giugno-sett. 2400, 1-10/7 e 25-31/8: 3000. Alta interpellateci.

GABICCE MARE - Hotel Garden
Tel. 61.584, abit. 61.096 - Sulla spiaggia, moderno, conforts, tutte camere doccia, WC, balcone, ottimo trattamento, ascensore, bar, parcheggio. Bassa da L. 2500, alta modici. Interpellateci. Nuova gestione.

CATTOLICA
Hotel Adriatico
Tel. 63.445 - Vicino mare, camere doccia, WC, balconi, cucina casalinga, parcheggio, prezzi speciali aprile-maggio 1600-1800, giugno-settem. 1800-2000. Alta da L. 2300 a L. 3000 tutto compreso. Nuova gestione proprietario EVANGELISTI. Apertura 1.o aprile.

CATTOLICA
Hotel Due D.
Tel. 62.703 - Direttamente mare, camere con doccia WC balcone, telefono, ascensore, parcheggio, cucina bolognese. Giugno-sett. 2400, luglio 3000, agosto 3600, 25-31/8 2800 tutto compreso.

SENSAZIONALE offriamo dal 1.o giugno al 18 luglio soggiorno gratuito al vostro bambino fino a 8 anni in camera con i genitori.
CATTOLICA - Hotel Imperiale
Tel. 62.414 - Con piscina, vicinissimo mare, tutte le camere con servizi privati, balcone, ascensore, menù a scelta, parcheggio, TV, giardino, spiaggia privata. Giugno 2700, 1-18 luglio 3700, alta stagione 4400. Pensione completa tutto compreso. Approfittate di questa straordinaria occasione interpellandoci subito.

MISANO ADRIATICO - Hotel Italy
Tel. 45.603 - Sulla ridente spiaggia tra Riccione e Cattolica. Moderno, confortevole, camere con doccia WC balcone, cucina genuina. Maggio 1800, giugno-sett. 2000-2200, luglio 2400-2600, agosto 3200-3600, interpellateci.

RICCIONE - Hotel Milano Helvetia
Tel. 41.109 - Direttamente mare, parcheggio, giardino, camere balcone doccia WC. Giugno sett. 2300, luglio 2700-3400, agosto 3400-3800 complessive di cabine mare.

RICCIONE
Casa per ferie «Juventus»
Via Minghetti 9, tel. 42.362 Vicina mare, silenziosissima, ottima cucina genuina, camere con e senza doccia e WC. Bassa 1800-2000, media 2500-2700 tutto compreso, alta interpell.

RICCIONE
Pensione Marina
V.le Verga, tel. 41.944 - Tranquillissima, vicinissima mare, conforts, cucina casalinga. Bassa 2000 complessive. Gestione proprietario.

RICCIONE
Pensione Lourdes
Via Righi 20, tel. 41.335 - Vicina mare, conforts, balconi, giardino, familiare. Bassa 1600, media 2000-2400, alta 2700 complessive. Interpellateci.

RICCIONE
Pensione Candida
Via Paisiello 9, tel. 41.438 - Vicino mare, tranquilla, familiare, ottimo trattamento. Bassa stag. 1700-2000 tutto compreso. Alta modici.

RICCIONE - Hotel Pensione Clelia
Tel. 41.494, abit. 40.606 - 80 m. spiaggia, confort, ottima cucina, camere con-senza doccia, WC. Bassa 1900-2200, media 2600-2900, alta 2900-3200 tutto compreso, interpellateci; dir. propr.

RICCIONE - Hotel San Francisco
Tel. 42.729 - Vicinissimo mare, camere con doccia WC balcone, trattamento eccellente. Maggio 2200, giugno-sett. 2400, 1-10/7 e 26-31/8: 3100, luglio 3600, agosto 3800 tutto compreso.

RICCIONE - Pensione Cortina
Tel. 42.734 - Vicina mare, moderna, con tutti i conforts, cucina genuina. Bassa stagione 2000, ambiente familiare acqua calda e fredda. Interpellateci.

RICCIONE - Hotel Franchini
Tel. 41.333 - 100 m. mare, ogni conforts, cucina eccellente, parcheggio, cabine. Maggio 1900, giugno-sett. 2100, 1-10/7: 2700, 11-31/7: 3400 complessive. Agosto interpellateci.

RICCIONE
Hotel Centrale
Tel. 41.166 - Vicino mare, giardino, parcheggio. Bassa 2100, luglio 2800, agosto 3200, sconti più persone stessa camera.

MIRAMARE-RIMINI
Hotel H G
Tel. 33.014 - Direttamente mare, camere con-senza servizi, balconi, ottimo trattamento, 1/6-10/7: 2200, 11-30/7: 3000, 1-20/8: 3500, 21-31/8: 2600, settembre 2200 tutto compreso.

MIRAMARE-RIMINI
Hotel Giumer
Tel. 32.727 - Sul mare, tranquillissimo, camere servizi privati, ottimo trattamento, autoparco coperto. Maggio 1800, 1-30/6 2200, 1-31/7 3000, 1-23/8 3200, 24 agosto 13 sett. 2200, 14 sett. e ottobre 1800. Supplemento camere servizi L. 300.

RIMINI-MIRAMARE
Hotel Buenos Aires
Viale Bari, tel. 32.347 - Nuovissima e moderna costruzione, a 100 m. dal mare, tutte camere con servizi, balcone e ascensore, autoparco. Bassa 2200, luglio 2900, agosto 3600 complessive.

RIMINI-MIRAMARE
Hotel Impero
Tel. 32.028 - A 50 m. dal mare, moderno, camere con e senza servizi. Bassa 2000-2400 tutto compreso. Alta interpellateci. Sconti speciali per famiglie.

RIMINI-MIRAMARE
Hotel Kent
Via Bari, tel. 33.073 - Vicino mare, zona tranquillissima, parcheggio, ogni confort, cucina romagnola, ottimo trattamento. Bassa stag. 2000, alta 3000 complessive.

RIMINI-MIRAMARE
Pensione Eliseo
Tel. 32.605 - 30 m. mare, tranquillo, cucina familiare. Maggio 1700-1900, giugno-sett. 1900-2100. Alta interpellateci.

RIMINI-MIRAMARE
Pensione Villa Maria
Direzione BOTTURI, viale Olivetti 84, 50 m. mare, giugno-sett. 1800, luglio 2300, agosto 3000. Sconti più persone stessa camera.

MIRAMARE-RIMINI - Pensione La Fontanella
Tel. 32.275 - V.le R. Margherita - Sul mare, camere acqua calda e fredda e balcone vista mare, ottima cucina. Maggio-giugno-sett. L. 1850, luglio 2300-2700 tutto compreso. Agosto modici.

MIRAMARE-RIMINI - Hotel Cannes
Tel. 33.282 - Al mare, moderna costruzione, camere con-senza doccia e WC privati e balconi, cucina casalinga. Bassa stag. 1800-2000. Alta interpellateci.

MIRAMARE-RIMINI - Hotel Blitz
Tel. 33.067 - Vicino mare, tranquillo, confortevole, cucina casalinga. Bassa 1700-1900, luglio 2300-2600 complessive. Parcheggio.

MIRAMARE DI RIMINI - Hotel Bing
Tel. 32.762 - Moderna costruzione vicino mare, zona tranquilla, camere doccia WC e balcone, autoparco privato, cabine mare. Bassa stagione 1900-2100. Alta da 2400 a 3200 complessive.

MIRAMARE-RIMINI
Pensione Capriccio
Tel. 32.521 - Vicinissimo mare, ogni conforts, trattamento eccellente, tranquillo, giardino. Maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 tutto compreso.

RIMINI-RIVAZZURRA
Pensione « Bers »
Tel. 33.072 - Vicinissima mare, familiare. Bassa 1600-1800, luglio e 20-31 agosto 2400-2600 complessive. Agosto interpellateci.

RIMINI-RIVAZZURRA
Hotel Pensione Romantica
Via delle Colonie 10, tel. 32.612 - Vicino mare, tranquilla, camere con-senza servizi, ottimo trattamento - Bassa 1700-1900, luglio 2700-2900 complessive.

RIMINI-RIVAZZURRA
Pensione Giardino
Tel. 32.359 - Moderno, a 20 m. dalla spiaggia, camere con e senza servizi, nuova gestione, prezzi pubblicitari - Bassa 1600-1800 complessive. Direzione MOSCA Lorenzo.

RIVAZZURRA-RIMINI - Pensione Valeria
Viale Bergamo 18, tel. 33.238 - 27.284 - Vicinissima spiaggia, tutte camere doccia WC balcone, veramente confortevole e tranquilla, nuova. Bassa stagione 2000, alta 3000 tutto compreso. Interpellateci.

RIVAZZURRA-RIMINI - Hotel Esplanade
Tel. 32.552 - Moderno, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Maggio 1800, giugno e settembre 2000-2200, 1-15/7: 2500-2800, 16-31/7: 3000-3200, agosto interpellateci.

RIVAZZURRA-RIMINI
Pensione Lewis
Via Biella 24, tel. 33.026 - Vicina mare, nuova costruzione, cucina romagnola, camere con-senza servizi. Bassa 1800-2000 tutto compreso, anche cabina mare, parcheggio, alta interpellateci. Gestione propria.

RIVAZZURRA-RIMINI
Pensione Flamingo
Viale Regina Margherita 3 - Direttamente sulla spiaggia, giardino, parcheggio. Bassa 1900 tutto compreso, sconti speciali più persone stessa camera. Alta interpellateci.

RIMINI-RIVAZZURRA
Pensione Annabella
Tel. 32.527 - A 10 m. dalla spiaggia, zona centrale e tranquilla. Giugno-sett. 1800, luglio 2300, agosto 2900 tutto compreso.

RIMINI-RIVAZZURRA
Hotel Palmiri
Tel. 32.622 - A 80 m. dalla spiaggia, moderno, tutte camere con doccia WC Giugno-sett. 2100, luglio 2800 tutto compreso. Agosto interpellateci.

RIVAZZURRA-RIMINI - Pensione Stellina
Via Galvani 26, tel. 33.179 - Vicino mare, giardino, cucina genuina, autoparco. Bassa 1800, luglio 2500, agosto 2800 tutto compreso. Sconti bambini.

RIMINI-RIVAZZURRA - Hotel Corona
Modernissimo, 30 m. mare, zona tranquilla, camere con doccia WC e balcone, cabine mare, parcheggio privato, ascensore. Maggio fino 11-6: 1900, 12-6 - 30-6 e settembre 2200, 1-10/7: 2500 tutto compreso. Alta interpellateci. Dir. VIRGILI

RIVAZZURRA-RIMINI - Pensione Lariana
Tel. 32.329, via Bergamo 9 - Vicinissima mare, camere acqua calda e fredda, familiare, giardino, tranquilla. Maggio-giugno-sett. 1700-1800 tutto compreso, luglio-agosto interpellateci

RIMINI-RIVAZZURRA - Hotel Manola
Tel. 32.221 - Al mare, moderno, tranquillo, tutte camere con bagno, telefono e balcone. Maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 3000, agosto 3500 interpellateci

RIMINI-RIVAZZURRA
Pensione Zurigo
Tel. 33.022 - A soli 40 m. dal mare, ambiente tranquillo, moderno, con tutti i conforts, tutte le camere con doccia, WC e balcone vista mare. Bassa stag. 2200, luglio 2800 tutto compreso. Agosto interpellateci. Sconti bambini e famiglie numerose, autoparco privato.

RIVAZZURRA-RIMINI
Hotel Romea
Tel. 32.666 - 20 m. mare, tutte camere doccia, WC, garage gratuito, menù a scelta, offerta straordinaria Maggio 1650, 1-15/6: 2100, 16-31/6 2300, 1-15/7 2800, settembre 2100 tutto compreso, alta modici, forti sconti per bambini.

RIVAZZURRA-RIMINI - Pensione Zenith
Via Messina 5, tel. 32.217 - 30 m. mare Conforts - Tranquilla - Parcheggio - Cabine mare. Bassa 1600, luglio 2200, agosto 2500 tutto compreso, cucina casalinga, vini produzione propria. Dir Mordini G.

RIVAZZURRA-RIMINI - Hotel S. Francisco
Tel. 32.338 - 32.339 Direttamente spiaggia trattamento lusso, tutte camere bagno, doccia telefono, toilette, balconi, bar, ascensore, parcheggi Maggio L. 2000-2500, giugno-sett. 2600-3200, alta 3800-4800 tutto compreso.

RIVAZZURA-RIMINI - Hotel Murano
Viale Viareggio, tel. 33.310 - Moderno, tranquillo, vicinissimo mare, tutte camere doccia, WC, balconi vista mare, solarium, parcheggio, giardino, bar, menù a scelta. Maggio 2000, giugno-sett. 2300, 1-15/7 L. 2800, 16-31/7 3200, agosto interpellateci.

RIMINI-RIVAZZURRA - Hotel Nelson
Tel. 32.259 - Nuovo, direttamente spiaggia, camere servizi, prezzi modici, INTERPELLATECI

RIVAZZURRA-RIMINI
Hotel Monviso
Via Bergamo, tel. 32.887 - Al mare, modernissimo, con tutti i conforts, tutte camere con doccia WC e balcone, ottima cucina. Bassa 2000, alta prezzi modici, interpellateci.

RIMINI-MAREBELLO
Pensione Lieta
Tel. 32.481 - Vicina mare, modernissima, parcheggio, camere con-senza doccia WC, cucina romagnola. Bassa 2100-2300, luglio 2500-2700, agosto 3000-3200 tutto compreso. Gestione propria.

RIMINI-MAREBELLO
« Villa Sonia »
Via Enna, tel. 32.568 - Familiare, tranquilla, vicinissima mare. Bassa 1700-1900, luglio 2300-2500, agosto interpellateci.

VACANZE AL MARE A COLPO SICURO interpellate:
RIMINI-MAREBELLO
Pensione Berna
Tel. 32.675 - Giugno 2000 complessive. Alta competitivi.

MAREBELLO-RIMINI Hotel Sole Mio
Tel. 32.623 - A soli 20 m. dalla spiaggia, camere con servizi. Bassa 2200, alta modici, interpellateci, garage.

RIMINI-MAREBELLO - Pensione Pinuccia
Tel. 32.468 - Sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestita direttamente dal proprietario, prezzi convenienti, interpellateci.

RIMINI-MAREBELLO - Pensione Amneris
Tel. (0541) 32.270 - 50 m. mare, tranquilla, cucina genuina curata dai proprietari. Bassa L. 2000, luglio 2600, agosto interpellateci.

RIMINI-MAREBELLO - Hotel Nova Dhely
Tel. 33.066 - Al mare, moderno, tranquillo, familiare, un lieto soggiorno a prezzi modici. Bassa da 1800 a 2200, luglio da 2400 a 2800, agosto interpellateci

RIMINI-MAREBELLO - Hotel Morfeo
Tel. 33.322 - A 100 m. dal mare, familiare. Giugno 1800, luglio 2300, settembre 1600, camere con servizi L. 200 di supplemento. Agosto interpellateci. Direzione OLIVIERI.

RIMINI-MAREBELLO - Hotel Sans Souci
Tel. 32.798 - In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m. dal mare, trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio L. 1600, giugno L. 1800, camere servizi L. 200 supplemento.

RIMINI-MAREBELLO - Hotel K. 2
Tel. 33.174 - Prospiciente mare, familiare. Giugno 2000, luglio 2500, settembre 1800 camere servizi L. 200 di supplemento.

RIMINI-BELLARIVA
Albergo Maena
Tel. 33.149 - Costruzione 1971, 40 m. mare, tutte camere servizi privati e balconi, bar, soggiorno, cucina romagnola. Bassa stag. 2200, luglio 2900 tutto compreso.

RIMINI-BELLARIVA
Hotel Letizia
Tel. 33.274 - Vicinissimo mare, moderno, tutte camere con doccia WC e balcone. Bassa stag. 2500 tutto compreso.

RIMINI-BELLARIVA
Hotel Magriv
Via Rimembranze 83, tel. 32.547 - Costruz. 1970, tutte camere servizi privati, citofoni, balconi vista mare, ascensore, parcheggio, giardino, soggiorno. Giugno-sett. 2100, luglio 3000 complessive. Direzione propria.

RIMINI-BELLARIVA
Hotel Simpaty
Via Filangieri, tel. 70.352 - Nuovo, 10 giugno apertura - Vicino mare, ascensore, autoparco, giardino, bar, camere con bagno e balcone. Giugno-sett. 2300-2500, luglio 2900-3200 tutto compreso, trattamento ottimo.

BELLARIVA-RIMINI - Hotel Ghibli
Via Torelli, tel. 53.689, abit. 94.027 San Marino - Costruzione 1971, vicino al mare, zona tranquilla, tutte camere doccia e WC privati, balconi, ascensore, parcheggio. Bassa stag. 1800, luglio 2500 complessive.

RIMINI - Hotel Petrarca
Viale Petrarca 2, tel. 25.856 - Zona tranquilla, vicinissima mare, camere con-senza servizi privati e balconi, ottimo trattamento, cabine mare, prezzi di assoluta concorrenza. Interpellateci.

RIMINI - Pensione Malaga
Via Gabelli 5, tel. 55.083 - Al mare, moderna costruzione, camere con-senza doccia e WC privati, balconi, giardino, parcheggio, giugno-settembre 2000-2300, luglio 2500-2800 tutto compreso. Agosto interpellateci.

RIMINI - Hotel Marebello
Tel. 32.255 - A 20 m. mare, moderno, signorile, trattamento primordine, camere con ogni conforts, prezzi modici, interpellateci.

RIMINI - Pensione Mignon
Tel. 24.234 - 20 m. mare, camere con-senza servizi, balconi, ottimo trattamento. Bassa 1800-2000, media 2500-3000, alta interpellateci. Direzione MOTTA.

RIMINI - Pensione Marily
Via Zuettina, tel. 26.972 - Vicina mare, moderna con ogni conforts, parcheggio, giardino. Bassa 1700, alta modici. Interpellateci.

RIMINI - Pensione Brennero
Tel. 26.969 - Seconda categoria, moderno, al mare, tutte camere, doccia, WC, balcone telefono privato, bar, autoparco, ascensore, trattamento primordine. Bassa 2300, alta interpellateci.

RIMINI - Hotel Primalba
Via R. Elena 86, tel. 24.665 - Sul mare, camere con-senza doccia, WC, parcheggio, tranquillità, cucina accuratissima. Giugno-sett. 2000-2400, 1-15/7 L. 2800-3200 tutto compreso, alta interpellateci.

PER UN LIETO SOGGIORNO AL MARE PRENOTATEVI ALLA
Pensione Lidia
RIMINI
Viale Pascoli, tel. 24.415 - Vicina mare, zona tranquilla, parcheggio, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.

FERIE VERAMENTE IDEALI A **RIMINI**
Pensione Lugano
Viale Cirene 56, tel. 24.238 - Tranquilla, vicinissima mare, camere acqua calda e fredda, cucina casalinga. Bassa 1700-1800, 1-15/7 2300 complessive. Alta modici, sconto bambini e comitive.

RIMINI
Villa Iside
Via Laurentini 29, tel. 27.326 - Vicinissima mare, camere acqua calda e fredda, balconi, cucina curata dalla proprietaria, parcheggio, giardino. Maggio-giugno-sett. 1700 tutto compreso, alta interpellateci, gestione propria, per cibi bambini orari particolari

RIMINI
Hotel Domus Mea
Tel. 23.407 - Sul mare, centrale, camere con-senza doccia, WC, balconi vista mare, cucina genuine romagnola, prezzi specialissimi. Bassa stagione 2200-2500, 1-15/7 2700-3000. Prenotate anche telefonando.

RIMINI
Pensione Castellani
Via Algarotti, tel. 27.364 - Tranquilla, familiare, camere con-senza doccia, WC, ampio giardino. Bassa 1600-1800, luglio 1900-2200 tutto compreso. Agosto interpellateci. Direzione propria.

RIMINI
Pensione Vajon
Tel. 24.413 - Moderna, zona tranquilla, ideale per famiglie, camere con e senza servizi. Bassa 2000-2200, luglio 2500-2700 complessive. Agosto interpellateci, parcheggio. Gestione propr.

RIMINI
Hotel Delle Nazioni
Tel. 27.844 - Dirett. sulla spiaggia, tutte camere doccia, WC privati, balcone, ascensore, bar, terrazzo, grande giardino, trattamento eccellente - Maggio 2000, giugno-sett. 2300-2500, luglio 3300-3500, agosto 3700-4000 complessive.

RIMINI
Hotel Cobalto Tivoli
Tel. 24.356 - Nuovo, 1.a linea sul mare, apertura 10 aprile, camere con-senza doccia e WC, balconi, giardino, prezzi specialissimi in bassa stagione, alta interpellateci, cabine mare, garage coperto.

RIMINI
Hotel Tre Vele
Tel. 55.027 - Vicino mare, tranquillo, familiare, tutte camere servizi, balconi, cucina casalinga abbondante. Prezzi convenienti. Richiedere prospetti e listino.

RIMINI
Pensione Tania
Via Pietro da Rimini 3, tel. 24.334 - Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Giugno-sett. 1900, luglio 2400. Agosto interpellateci. Gestione propria.

RIMINI
Hotel Miami
Via N. Sauro 65, tel. 22.672 - Centrale, vicinissima al mare, costruzione moderna, camere con acqua corrente calda e fredda, zona tranquilla, vasto giardino, cabine sulla spiaggia, cucina genuina romagnola, interpellateci

RIMINI
Pensione Ivrea
Via Cesena, tel. 55.064 - Camere con-senza doccia, WC, balcone vista mare, cucina casalinga. Maggio-giugno-sett 1700-1800, 1-15/7: 2300 tutto compreso. Alta modici. Interpellateci. Cabine mare gratis.

RIMINI
Hotel Orlòv
Viale Ferrara - A 50 m. mare, nuovissimo, camere con servizi privati e balconi, parcheggio. Giugno-settembre 2200, luglio 2800-3000, agosto 3500 complessive.

RIMINI
Pensione Liana
Via Lagomaggio 168, tel 24.244 - Nuova costruzione, zona centrale, ogni confort. Bassa 1800 tutto compreso. Sorprendenti sconti per famiglie cucina a richiesta. Gestione propria.

RIMINI
Pensione Noemi
Tel. 24.600 - Direttamente spiaggia ogni confort. Giugno 1900 complessive, luglio-agosto richiedete listino prezzi.

RIMINI
Hotel Brasilia
Casella Postale 190 - Moderno, dirett mare, camere con-senza doccia, balconi e WC, autoparco. Bassa 2000-2200, alta 2950-3200 tutto compreso.

47037 RIMINI
Hotel Niagara
Via Zanzur 16, tel 24.560 - Pochi passi mare, zona tranquilla, ottimo trattamento. Giugno-sett. 1800.

RIMINI
Hotel Zivago
Via Tenca (traversa Pascoli) t. 55.312 Vicino mare, camere servizi, ascensore. Bassa 2000. Alta interpellateci.

RIMINI
Villa Santucci
Via Parisano 88, tel. 52.285 - Nuova, vicinissima mare, tranquilla, tutte camere acqua corrente calda e fredda. Bassa 2000 complessive. Alta interpellateci. Gestione propria.

RIMINI
Albergo Mafy
Via Laurentini 19, tel. 27.316 - 150 m. mare, cucina casalinga, familiare, camere con-senza servizi, giardino. Bassa stag. 1900-2100, luglio 2500-2700, agosto 2900-3100 tutto compreso.

RIMINI
Villa Raffaelli
Via Giglio 23, tel. 25.752 - Vicina mare, familiare, moderni conforts, cucina genuina abbondante. Bassa 1800. Alta interpellateci.

RIMINI
Pensione Orchidea
Viale Cormons 12, tel. 23.903 - Vicina mare, zona centrale, trattamento eccellente. Giugno-sett. 1900, luglio 2800, agosto 3000.

RIMINI
Pensione Imperia
Via Derna 7, tel. 24.222 - Sul mare, familiare, giardino. Giugno 1800, luglio 2400-2800 complessive, riduzione famiglie numerose.

RIMINI
Pensione Belvedere
Tel. 23.434 - Completamente rinnovato, prima linea, autoparco, cucina genuina, grande giardino. Giugno 2200-2500, complessivi, cabine mare. Prenotate.

RIMINI-MARINA CENTRO - Hotel Baltimora
Viale Trieste, tel. 28.522 - 2.a cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, conforts, bar, ascensore, parcheggio, menù alla carta. Bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci.

RIMINI MARINA CENTRO
Pensione Torsani
Via Dardanelli 59, tel. 23.860 - Zona alberata centrale e tranquilla, ambiente familiare. Bassa 1700-1800. Alta interpellateci. Gestione LAGHI.

RIMINI-ADRIA - Hotel Record
Tel. 21.805 - Nuovo, direttamente mare, tutte camere doccia WC, telefono e balcone, ascensore, autoparco, bar, trattamento eccellente. Bassa L. 2300 tutto compreso. Alta interpellateci, cabine mare.

RIMINI-RIVABELLA
Hotel Sara
Tel. 26.977 - Direttamente sulla spiaggia. Bassa da 1900 a 2300 complessive. Alta prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI-S. GIULIANO
Pensione Fabiana
Via Rinaldi 12, tel. 24.973 - Ambiente familiare, accogliente, vicinissimo mare, giardino, parcheggio, gestione proprietario. Giugno-sett. 1800 tutto compreso, sconto famiglie.

RIMINI-S. GIULIANO MARE
Pensione «Villa de Anna»
Via Zavagli, tel. 25.722 - Vicina mare, camere con e senza doccia e WC, trattamento familiare. Bassa 1700-1900, media 2200-2400, alta 2600-2800.

S. GIULIANO MARE-RIMINI
Pensione Villa Beatrice
Via dell'Aviere 2, tel. 55.321 - Vicino mare, tranquilla, confortevole, familiare, cucina sana e genuina, abbondante. Giugno-sett. 1600-1800, luglio 2200-2500, agosto interpellateci.

RIVABELLA-RIMINI - Pensione Rosalia
Via 25 Marzo 19, tel. 38.518 - Vicinissima mare, conforts, balconi, parcheggio, giardino, cucina genuina. Bassa 1800-2000. Alta telefonateci. Dir. SARAGONI.

RIMINI-S. GIULIANO MARE - Hotel River
Tel. 71.044 - 26.904 - Sul mare, moderno, trattamento cordiale, specialità romagnole marinare, menù a scelta, gestione propria. Bassa 2300, luglio 3200, tutto compreso.

RIMINI MARINA CENTRO
Pensione Tranquilla
Tel. 24.317 - Vicino mare, zona tranquilla, camere con-senza servizi privati, balconi, cucina bolognese. Giugno e dal 25/8 e settembre 1800, luglio 2400 tutto compreso. Agosto interpellateci.

RIMINI-RIVABELLA - Nordic Hotel
Via Cervignano, tel. 55.121 - Sul mare, camere con-senza servizi, conforts, lift, bar, cucina romagnola, prezzi: giugno-sett. 2400-2800, luglio 3000-3400, agosto 3400-3800 tutto compreso. Cabine spiaggia.

RIMINI-RIVABELLA - Hotel Driade
Tel. (0541) 22.825 - Sulla spiaggia, costruzione 1970, massimi conforts, ascensore, autoparco. Giugno-sett. 2800, luglio 3800.

RIMINI-RIVABELLA
Hotel Analad
Tel. 29.511 - Vicino mare, moderno, tutte camere con servizi privati, citofono, balcone, servizio primordine - Bassa stagione 2000, luglio 2600 tutto compreso. Agosto interpellateci. Direzione Angelo DORIA.

VISERBA-RIMINI
Pensione «La Carrozzella»
Tel. 38.051, abitaz. 34.098 - Dirett. mare, camere con-senza servizi e balcone. Cucina accuratissima, parcheggio. Bassa 2000-2200. Alta interpellateci.

RIMINI-RIVABELLA
Pensione Doria
Tel. 27.158 - Vicina mare, trattamento familiare abbondante. Bassa 1800, luglio 2400, agosto 2900 complessive.

RIMINI-S. GIULIANO
Pensione Arlesiana
Tel. 27.341 - Veramente sul mare, ogni moderno conforts, ottimo trattamento, giardino, parcheggio. Giugno 1700, luglio 2300, agosto modici.

RIMINI-VISERBA
Pensione Orletta
Tel. 38.068 - Moderna, tranquilla, familiare. Giugno-sett. 1750, luglio-agosto interpellateci.

VISERBA-RIMINI
Pensione Alba
Vicinissima mare, centrale, tranquilla, confortevole, ottima cucina. Maggio-giugno-sett. 2000, luglio 2600, agosto 2800 tutto compreso.

RIMINI-VISERBA
Pensione Marusca
Tel. 38.274 - Vicina mare, camere con balconi, ottimo trattamento. Bassa stagione 2000, luglio 2600 complessive. Agosto interpellateci.

VISERBA-RIMINI
Pensione Avenusta
Via Doberdò 2, tel. 38.016 - Sul mare, cucina veramente genuina ed abbondante, con le migliori specialità, conforts, parcheggio, prezzi eccezionali per bassa stagione 1700-1900 complessive. Prenotate; rimarrete soddisfatti.

VISERBA-RIMINI
Pensione Ray
Viale Gorizia 4, tel. 38.421 - Nuova 30 m. mare, camere con-senza servizi, balcone vista mare, cucina genuina abbondante, parcheggio. Maggio 1700-1900, giugno 2000-2200, sett. 1800-2000 tutto compreso. Alta interpellateci. Direzione proprietario.

RIMINI-VISERBA
Hotel Pens. Dolores
A 10 m. dal mare, camere con-senza bagno e servizi privati e balcone vista mare, autoparco, giardino, cucina e trattamento signorile. Bassa 1800-2200, sconti speciali per maggio. Alta interpellateci. Gestione diretta.

VISERBA-RIMINI
Pensione Renzo
Via Dati 44, tel. 38.563 - Fronte mare, camere vista mare, conforts, cucina casalinga abbondante, trattamento familiare. Bassa 1900, luglio 2500, agosto 3000 tutto compreso.

VISERBA-RIMINI
Pensione Argo
Tel. 38.532 - Posizione tranquilla, vicino mare, conforts, ampio parcheggio, giardino ombreggiato. Giugno-sett. 1800 tutto compreso. Gestione propria.

VISERBA-RIMINI
Pensione Arcobaleno
Tel. 38.038 - Vicinissimo mare, confortevole, familiare, parcheggio ombreggiato, cucina casalinga. Giugno-sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 tutto compreso.

VISERBA-RIMINI - Hotel Aurum
Tel. 38.483 - Sul mare, camere con e senza doccia, WC, balconi vista mare, cucina veramente genuina ed abbondante, trattamento familiare. Maggio-giugno-sett. 2200-2400 tutto compreso, cabine mare, alta interp. Prop. dir. Panighelli N.

RIMINI-VISERBA - Pensione Rosy
Tel. 38.005 - 30 m. mare, ottima cucina. Bassa 1400, giugno e dal 26-8 e settembre 1600, luglio 2100, agosto 2500.

RIMINI-VISERBA
Hotel M B
Direttamente mare, un ambiente moderno dove potrete trascorrere indimenticabili vacanze. Tutte camere con doccia, WC e balcone, ampio soggiorno. Maggio 1900, giugno 2300, luglio 3000, agosto 3500 complessive.

VISERBA - Hotel Jet
Tel. 38.231 - Nuovo, direttamente mare, camere servizi, trattamento eccellente. Bassa 2000-2200, luglio 2700-3000, agosto convenienti. Sconti bambini.

VISERBA-RIMINI
Pensione Rita
Tel. 38.392 - Apertura 1° maggio - Sul mare, camere con-senza servizi, ascensore. Maggio 1400, giugno-sett. 1800, luglio-agosto modici. Autoparco, sconto bimbi. Scriveteci saremo lieti inviarvi prospetto.

VISERBA-RIMINI - Hotel Tritone
Tel. 38.040 - Dirett. spiaggia, tutte camere doccia WC balcone, ascensore, parcheggio coperto. Maggio-giugno-sett. 2100-2300, 1-10/7 L. 2800, 11-31/7 L. 3300, agosto 3500-3800 tutto compreso, cabine spiaggia.

RIMINI-VISERBELLA - Hotel Cadiz
Tel. 38.448 - Direttamente mare, moderno, tutte camere servizi privati e balconi vista mare, ottima cucina curata dalla proprietaria. Bassa 1900-2000, luglio 2800, agosto 3000.

VISERBELLA-RIMINI
Hotel Pensione Plaja
Tel. 38.598 - Sul mare, moderno, centrale. Maggio 1400, giugno-sett. 1800, luglio 2500, 1-20/8 3000, 21-31/8 2500. Camere con-senza servizi, parcheggio coperto, scriveteci.

VISERBA-RIMINI - Pensione Janka
Via Pallotta 15, tel. 38.267 - Direttamente mare, tranquilla, camere con-senza doccia WC, balconi, parcheggio, prezzo straordinario per basse stagione, direzione propria.

VISERBELLA-RIMINI
Piccolo Hotel Ragone
Tel. 34.194 - Costruz. 1970 - 20 m. mare, tranquillo e ventilato, tutte camere doccia, WC e balcone vista mare, citofono, trattamento eccellente, parcheggio, prezzi speciali maggio-giugno-sett. 2100-2300, 1-10/7 2800, 11-31/7 3300, 1-25/8 3500 tutto compreso.

VISERBELLA-RIMINI
Pensione Villa Fatima
Via Duranti 2, tel. 38.509 - Vicino mare, familiare, confortevole/ parcheggio, giardino. Bassa 1800, alta 2500 tutto compreso. Gestione TORTORA Giovanni.

TORREPEDRERA DI RIMINI
Seven Hotel
Via Merca 14, tel. 34.046 - Nuovissimo in zona tranquilla, pochi passi mare, tutte camere doccia, WC, balcone vista mare, telefono, ascensore, parcheggio coperto, offerta speciale: maggio 2000, giugno-sett. 2500, luglio 3200, agosto 3500. Gest. proprietario. Prenotatevi!

TORREPEDRERA-RIMINI
Pensione Villa Calderoni
Tel. 38.024 - Vicino mare, tranquilla, confortevole, cucina eccellente. Maggio 1600, giugno-sett. 1800, luglio 2400, agosto 2800 tutto compreso.

RIMINI-TORREPEDRERA
Hotel Ideal
Tel. 38.305 - 10 m. mare, camere con-senza servizi, bar, soggiorno, ottima cucina, parcheggio. Maggio 1600, giugno fino 14 L. 1800, 15-30/6 e sett. 2000, luglio 2600 tutto compreso. Direzione proprietario LAPPI.

RIMINI-VISERBELLA
Pensione Flora
Tel. 38.278 - Direttamente sulla spiaggia, trattamento familiare abbondante, parcheggio privato, camere con balconi sul mare. Bassa 2100, alta 3200 complessive, interpellateci.

TORREPEDRERA-RIMINI
Hotel Olimpia
Tel. 38.258 - Direttamente mare (senza attraversamenti) camere con-senza servizi, tutte con balcone vista mare, parcheggio coperto. Maggio 1700-2000, giugno-sett. 2200-2500, luglio 2700-3000 tutto compreso. Direzione e proprietà Marco ZAMAGNI.

TORREPEDRERA-RIMINI
Pens. Frisoni - Stella Colizzi
Tel. 38.270 - Via Giumbo - Apertura 15-5 - Vicino mare, conforts, giardino ombreggiato, cucina bolognese, autoparco. Bassa stag. 1700. Alta modici, sconti bambini

TORREPEDRERA-RIMINI
Hotel Mercury
Tel. 38.294 - Nuovissimo, sul mare, camere con servizi e telefono, ascensore, menù a scelta. Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci.

ECCEZIONALE! Abbiamo per Voi un ambiente accogliente e familiare con cucina abbondante e molto accurata per farvi trascorrere ferie indimenticabili ad un prezzo giusto.
IGEA MARINA - Hotel Doge
Tel. 44.711 - 49.357 - vicinissimo mare, tutte camere servizi, scriveteci!

IGEA MARINA
Hotel Royal
Tel. 44.215 - Al mare, tutti i conforts, Maggio-giugno-sett. 2400, luglio 3100, agosto 3400.

BELLARIA - IGEA MARINA
Riviera di Romagna per le vostre vacanze! - Un invito sulle spiagge di BELLARIA - IGEA MARINA - Per informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO DI BELLARIA - IGEA MARINA E TUTTE LE AGENZIE VIAGGI

IGEA MARINA
Hotel Kennedy
Vicinissimo al mare, camere con doccia e WC, balconi, parcheggio, cucina eccellente bolognese. Giugno 2000 tutto compreso. Alta stagione interpellateci. Direzione propria.

BELLARIA
Hotel Carezza
Tel. 44.074 - Pochi passi mare, tranquillo, confortevole, cucina genuina romagnola, camere con e senza servizi privati. Giugno-sett 1750, luglio e 21-31/8 2250, agosto 2750 complessive, supplemento bagno L. 250 in più

BELLARIA
Albergo Italia
Tel. 44.308 - Posizione centrale a solo 20 m mare, trattamento 1.o ordine, autoparco, Maggio-giugno-sett. 2100, luglio-agosto 3200 tutto compreso, per famiglie prezzi da convenirsi.

BELLARIA
Hotel Tonetti
Tel. 44.390 - Modernissimo, vicino mare, camere con-senze servizi cucina genuina, autoparco. Bassa 1700-2000, luglio 2300-2500, agosto 2800-3000 complessivi.

BELLARIA-FORLI'
Pensione Villa Alexandra
Vle Rovigno 5, tel. (0541) 49.103 - Vicinissima mare, zona tranquilla, parcheggio, cucina familiare. Bassa stag 2000 tutto compreso. Nuova gestione

BELLARIA
Albergo «La Conchiglia»
Tel. 44.307 - Sul mare, ambiente confortevole, cucina casalinga. Maggio-giugno-sett. 2200-2500, luglio-agosto 3100-3400.

GATTEO MARE
Hotel Royal
Tel. 86.126 - Direttamente sul mare, ogni conforts, tutte camere con servizi e balcone, ascensore, parcheggio, ottima cucina. Bassa L. 2200-2700, alta 3400-3600 tutto compreso. **Ideali vacanze veramente sul mare.**

GATTEO MARE-FORLI' - Hotel Giuliana
Tel. 86.092 - Pochi passi mare, tranquillo, giardino, parcheggio, tutte camere doccia, WC privati. Giugno e sett. 2200, luglio agosto 3200-3400 tutto compreso. Cabine mare.

Un Hotel nuovo per rinnovare le Vostre vacanze al mare vi attendiamo all'
Hotel Estense
di Gatteo Mare (FO), via Gramsci e vi offriamo un soggiorno tranquillo e sole 1800 lire in maggio: 2200 in giugno; 2800 in luglio al giorno in camere con servizi. Prenotate telefonando al (0547) 86.239 - 86.137.

VILLAMARINA-CESENATICO - Pensione Nella
Tel. 86.302 - Vicino mare, trattamento familiare, parcheggio. Bassa 2200, alta 2800-3200.

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO D'ITALIA HA SCRITTO UNA PAGINA GRIGIA ANCHE SUL GRAN SASSO

«È bello perdere assieme» si consolano gli «assi» battuti

Ha vinto lo spagnolo Lopez Carril - Maglia rosa è diventato Colombo, Moser secondo



L'Aquila — Lo spagnolo Lopez Carril taglia vittorioso il traguardo sulla cima del Gran Sasso. Ha ragione di sorridere: non se l'aspettava di poter vincere così facilmente una tappa preparata per gli assi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Pescasseroli, 25

Uno scandalo si è abbattuto sul Giro. Sul Gran Sasso d'Italia, sferzato da un vento gelido, chiazzato di neve, avvolto da nere nuvole, i campioni non hanno vinto, sono arrivati con oltre dieci minuti di ritardo dal vincitore, lo spagnolo ventinovenne Lopez Carril, il quale ha così conquistato il primo successo iberico che è coinciso con la prima affermazione straniera nella corsa a tappe italiana di quest'anno. La maglia rosa ha cambiato spalle ma non è finita su quelle di uno dei favoriti del Giro, come era nelle previsioni; l'ha indossata invece il luogotenente di Bitossi, Ugo Colombo, trentunenne leganese. Il Giro d'Italia così continua a ruotare alla rovescia. I campioni si controllano e i gregari hanno via libera. La tappa di oggi, una frazione che doveva essere fra le più dure del Giro, che doveva dare un primo significativo verdetto nella lotta fra i favoriti della vigilia, è scoppiata come una bolla di sapone.

La classifica generale è uscita sconvolta ma a tutto discapito dei «big», che con il loro comportamento abulico non hanno reso un buon servizio al ciclismo. Lo hanno invece onorato due anziani corridori come Colombo e Aldo Moser, quest'ultimo al suo 14.o Giro d'Italia. Da stasera il trentino è secondo in graduatoria a 15" dalla Maglia rosa Colombo.

La tappa è stata interpretata da 18 corridori, in maggioranza mezze figure del pedale ma elementi temprati allo sforzo. Con Lopez Carril, Colombo e Moser, sono stati protagonisti anche il danese Ole Ritter, primatista mondiale dell'ora, l'olimpionico Pier Franco Vianelli, i belgi Houbrechts e Swerts, Michelotto, Schiavon, Basso, il sorprendente Tosello (vincitore della tappa di ieri) e altri. Questo gruppo di concorrenti, svincolatosi dal plotone a 90 chilometri dalla partenza e dopo aver pedalato in compagnia di un'altra decina di elementi, che poi hanno ceduto, ha affrontato compatto la dura salita del Gran Sasso.

Alcuni, sulle rampe hanno ceduto, ma sull'altipiano, prima dell'ultimo strappo, sono rientrati sui migliori scalatori e soltanto nel finale la selezione in questo drappello di arditi è diventata netta. Ma la circostanza che più stupisce è che i campioni sulla salita conclusiva poco o nulla hanno recuperato del ritardo con cui hanno affrontato l'asperità rispetto ai primi. In sostanza, i fuggitivi hanno compiuto gli ultimi 40 chilometri alla stessa velocità con cui li hanno percorsi i campioni. Con questo comportamento autolesionistico, gli «assi» hanno inferto un duro colpo al Giro, ma soprattutto al ciclismo. Oggi hanno vinto i gregari ed hanno perduto i grandi del ciclismo italiano, ma con i luogotenenti ha vinto anche il grande assente di questo Giro. E' quasi certo, infatti, che con Eddy Merckx in gara questa tappa non si sarebbe dipanata fino allo scandalo. Merckx certamente non avrebbe consentito che una frazione così difficile, così aspra, impegnativa e selettiva come quella di oggi si fosse conclusa con uno smacco così cocente per i favoriti della corsa.

Senza di lui, invece, i campioni italiani sono tornati al sistema antico, il sistema di controllarsi a vicenda senza tentare alcuna iniziativa. Sul traguardo del Gran Sasso, Motta, avvolto in una coperta, ha detto: «Non potevo certamente tirare soltanto io nel gruppo. Gli altri stavano a guardarmi». Lo stesso concetto, con termini più o meno identici, lo hanno espresso Gimondi e Zilioli, Bitossi e Dancelli. In sostanza tutti sono stati bloccati dalla paura e quindi hanno preferito la non belligeranza alla lotta aperta, alla sfida. Perdere insieme, in definitiva, per i campioni italiani significa non perdere. Se poi vince uno sconosciuto, un luogotenente, poco importa, l'importante è che non vinca un diretto rivale, E' questa mentalità che fa male al ciclismo ed è questo il motivo più amaro che è emerso dal «tappone» (si fa per dire) appenninico di oggi.

Questa sera il migliore dei campioni in classifica generale è ancora Gianni Motta, il quale è riuscito a «rubare» 4" a Gimondi, Zilioli, e Bitossi e 16" a Gosta Pettersson. Ma il corridore di Cassano d'Adda è precipitato dal secondo posto al decimo in graduatoria (a 6'42" da Colombo) ed è alle spalle di elementi come Paolini e Giuliani, che pure hanno dimostrato di essere corridori generosi.

Con la sconfitta degli assi, con la vittoria dello spagnolo Lopez Carril e con la vestizione in rosa di Colombo, va posto in risalto anche il buon comportamento di Aldo Moser, Michelotto, Schiavon, Polidori, Houbrechts e Vianelli i quali sono, nell'ordine, alle spalle del nuovo leader con distacchi più o meno sensibili. Sono tutti elementi tenaci che non cederanno arrendevolmente ad eventuali attacchi degli altri.

Il Giro 1971 è ancora all'inizio e ha tempo per riabilitarsi, ma il compito spetta unicamente ai campioni. Se nessuno di essi si renderà protagonista di una sensazionale impresa, a Milano potrebbe giungere in rosa un luogotenente o quasi.

Per domani è in programma la sesta tappa dall'Aquila a Orvieto di 163 chilometri. E' una frazione che presenta continui, leggeri saliscendi. Adatta, quindi, ai colpi di mano. La speranza è che a compierli siano i cosiddetti «grandi». (Ansa)

ORDINE D'ARRIVO
Pescasseroli - Gran Sasso d'Italia
chilometri 198

1) VICENTE LOPEZ CARRIL (Kas-Spagna) in ore 6.09'40";
2) A. Houbrechts (Bel.) a 4"; 3) Vianelli a 30"; 4) Ritter a 40"; 5) Swerts (Bel.) a 50", 6) Michelotto, 7) Erik Pettersson (Sv.), 8) Aldo Moser, 9) Ugo Colombo, 10) Giuliano, 11) Basso, 12) Chiappano, 13) Primo Mori, 14) Laghi, 15) Morotti tutti con il tempo di Swerts; 16) Schiavon a 1'30"; seguono: Urbani a 1'32"; Tosello a 2'05"; Polidori a 5'35",

CLASSIFICA GENERALE

1) UGO COLOMBO in ore 29.43'36"
2) Aldo Moser ..... a 15"
3) Michelotto ..... a 52"
4) Schiavon ..... a 1'17"
5) Polidori ..... a 4'45"
6) Houbrechts a 5'02"; 7) Vianelli a 5'38"; 8) Paolini a 5'47"; 9) Giuliani a 5'57"; 10) Motta a 6'42"; 11) Bitossi a 6'57"; 12) Fabbri e Pettersson G. a 7'09"; 14) Dancelli a 7'32"; 15) Pintens e Van Springel a 9'13"; 17) Panizza a 9'17"; 18) Zilioli a 9'27"; 19) Galdo a 9'35"; 20) Pecchielan a 10'32".



Sulla panchina si soffre più che in campo, è cosa risaputa. D'Ambrogio, n. 12 alabardato, anche a Piacenza ha dovuto penare in silenzio, osservando i compagni impegnati nella dura battaglia. Poi la fine, come una liberazione per quel punto che ha portato. Ed ecco D'Ambrogio esplodere in un salto di gioia, che dice tutto. L'accompagnatore De Vito (al centro) sembra impassibile mentre l'allenatore Pison, rimettendo in tasca gli occhiali, ha l'aria di voler così archiviare la partita: «Piacenza è passata, pensiamo a Venezia!» (Fotosport)

TRE SQUADRE ITALIANE PRIME NELLA «CRONOMETRO»

Un austriaco in testa alla «V Alpe - Adria»

Oggi arrivo a Lignano dopo la corsa in provincia

Abbazia, 25

Trionfo italiano nella cronometro a squadre di Pola e vittoria dell'austriaco Siegfried Denke nella individuale pomeridiana Pola-Abbazia: questa la sintesi della prima giornata della «Alpe Adria». La Filcas di Valvasone, non nuova a un tale genere di imprese (aveva vinto infatti anche la cronometro a squadre a Povoletto nel recente trittico della regione), ha dominato nella corsa contro il tempo, che si è sviluppata su un tracciato di 22 chilometri notevolmente severo, sconvolgendo l'ordine del pronostico che vedeva favorita la «Padovani».

I ragazzi di Della Santa hanno invece superato se stessi: Morutto, Mazzer, Casagrande, Bernardis e Buffa hanno inflitto un distacco di 6" ai più diretti avversari; a completare il successo dei corridori italiani il terzo e il quarto posto rispettivamente dell'U.C. Vittorio Veneto e del G.S. Franceschi di Castelfranco. A valorizzare la bella prova di Morutto e compagni l'eccezionale media oraria fatta registrare.

Meno spettacolare la competizione del pomeriggio, che ha portato i corridori da Pola ad Abbazia su un percorso di 90 km, caratterizzato da continui saliscendi. Dopo 14 km si staccano dal gruppo otto elementi, fra cui Da Re dell'U.C. Vittorio Veneto, lo jugoslavo Bilic e l'austriaco Denke. Il gruppo non trova l'accordo per rintuzzare la fuga e gli otto raggiungono in breve un vantaggio superiore al minuto. A 14 km dall'arrivo lo episodio decisivo: Bilic e Denke scattano e guadagnano una ventina di secondi sui compagni di fuga, ridotti a cinque unità per il cedimento di Tomasic che ne faceva parte. Sul traguardo di Abbazia ha la meglio Denke, che vince con due lunghezze su Bilic, indossando la maglia di leader (la cronometro a squadre della mattina non era valida agli effetti della classifica).

Domani è in programma la Abbazia-Lignano Sabbiadoro di km 160; i corridori attraverso Pese passeranno per Basovizza verso le 14.40, proseguendo quindi per Opicina (14.50), Prosecco (15), Santa Croce, Aurisina, Sistiana, Monfalcone (15.10), Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Latisana e Lignano Sabbiadoro, dove l'arrivo è previsto sul lungomare all'altezza della Croce Rossa per le 17. Traguardi volanti a Opicina e Monfalcone.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO
Tappa a cronometro di Pola

1) G.S. Filcas di Valvasone, che compie il percorso di km 22 in 27'25" alla media oraria di km 48,800;
2) S.C. Padovani in 27'31"; 3) U.C. Vittorio Veneto in 28'1"; 4) C.S. Franceschi di Castelfranco 28'15".

ORDINE DI ARRIVO
Pola - Abbazia

1) Siegfried Denke (Alpi Hall - Austria) che compie il percorso di km 92 in ore 2.57'31", alla media oraria di km 43,200;
2) Cvijetko Bilic (Ssiporex di Pola); s.t.; 3) Ermenegildo Da Re (U.C. Vittorio Veneto) a 25"; 4) Stanislav Demel (Varsavia) s.t.; 5) Milovan Gazdic (Metalac - Jugoslavia) s.t.; 6) Josè Valencic (Roc di Lubiana) s.t.; 7) Mladen Lecek (Odred di Lubiana) s.t.; 8) Pietro Gambarotto (S. C. Padovani) a 1'5".

COPPA DELLE FIERE - I BIANCONERI CERCANO UN SUCCESSO DI PRESTIGIO

Juventus-Leeds a Torino primo atto della finalissima

Salvadore: «Dobbiamo vincere nettamente senza che gli inglesi segnino» - Haller in dubbio

Torino, 25

Domani sera al «Comunale» di Torino andrà in scena il primo atto dello spettacolo in coproduzione italo-inglese Juventus-Leeds. Le due squadre sopravvissute alla selezione che ha progressivamente falcidiato le file delle società iscritte a contendersi la «Coppa delle Fiere» si affronteranno nel primo dei due scontri per la finale del torneo.

Quella inglese è sicuramente la più forte squadra straniera che la Juventus — l'unica formazione italiana rimasta in gara in un torneo europeo — abbia incontrato nel corso della intera stagione. Lo stesso John Charles, che venne alla Juventus proprio dal Leeds e che è stato a Torino qualche settimana addietro, ha dichiarato che «il Leeds è la squadra più forte d'Inghilterra, anche se non ha vinto né il campionato né la coppa; se avessi una sterlina da puntare, la punterei sul Leeds».

Contro un avversario così validamente qualificato, la Juventus si accinge a svolgere un tema irto di difficoltà: assicurarsi a Torino un vantaggio sufficiente per affrontare la seconda finale oltre Manica con ragionevole tranquillità. Questo margine di vantaggio si esprime nel risultato di 2-0; in tale punteggio, infatti, sia l'allenatore Vycpalek che Haller hanno configurato l'obiettivo minimo indispensabile che i bianconeri debbono conseguire per guardare al match «di ritorno» con buone prospettive; il capitano Salvadore, poi, è stato in proposito ancor più reciso: «Se non si consegue almeno il 2-0, ed è importante che gli inglesi non segnino, le nostre speranze si riducono al minimo».

Che la valutazione della forza del Leeds non sia esagerata, basta a dimostrarlo la formazione della squadra britannica, che comprende fra le proprie file ben sette elementi delle rappresentative nazionali inglese, scozzese, gallese e irlandese. E' una squadra fortemente affiatata, giacché i suoi titolari giocano insieme ormai da parecchie stagioni, agli ordini sempre del medesimo allenatore (quel Don Revie che, anni or sono, pareva dovesse venire in Italia, anzi proprio a Torino). Gli ospiti sono attesi all'aeroporto di Caselle nel tardo pomeriggio; la loro formazione dovrebbe essere quella «tipo», con la sola incertezza della presenza di Lorimer o Bates all'ala destra.

Contro avversari tanto temibili, i bianconeri — i quali sono pervenuti alla finale senza conoscere una sola sconfitta, pur affrontando avversari di grosso calibro come il Colonia (vincitore fra gli altri dell'Arsenal, campione d'Inghilterra e detentore della Coppa nazionale) — dovrebbero allineare la loro migliore formazione. Dovrebbero, ma al momento non si può ancora affermare con sicurezza: sussistono infatti ancora dei dubbi sulla partecipazione di Haller, che domenica scorsa ha subito un duro colpo ad una caviglia ad opera di un difensore fiorentino, e che soltanto domani saprà dal medico se è in grado di giocare o meno.

Sarebbe davvero un grosso guaio per la squadra bianconera dover rinunciare ad un elemento ricco di esperienza internazionale e di classe com'è il tedesco il quale, inoltre, è particolarmente sensibile a quegli incontri nei quali c'è da aggiungere lustro alla propria fama (e quello con il Leeds rientra certamente nel numero). Se Haller dovesse rinunciare, Vycpalek ricorrerebbe a Novellini o Landini II; ma le speranze di poter contare sul tedesco non sono poche.

Agli ordini dell'arbitro olandese Van Ravens, Juventus e Leeds si affronteranno nelle seguenti probabili formazioni:

JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller (Novellini o Landini II), Causio, Anastasi, Cappello, Bettega.

LEEDS: Sprake; Madeley, Cooper; Bremner, J. Charlton, Hunter; Lorimer (Bates), Clarke, Jones, Giles, Gray.

L'incontro sarà trasmesso dalle ore 21 sul programma nazionale TV.

LE FEMMINE QUINTE A PRATO

Secondi a Mestre i giovanissimi della SGT

Nelle prove ginniche trivenete per giovanissimi (nati dal '58 in poi) svoltesi a Mestre, la Società Ginnastica Triestina si è classificata al secondo posto, con un punto e sei decimi soltanto — una vera inezia in una classifica a squadre — di differenza rispetto alla Spes di Mestre I giovanissimi biancocelesti Benussi, Tandoi, Fornasaro, Roncelli, Boschian, Russo, Favretto, Forti, Ciriello, Azzano, si sono comportati tutti molto bene. Essi erano accompagnati dal prof. Duilio Perlazzi e dal prof. Pertoldi.

Nella gara nazionale di ginnastica femminile disputatasi a Prato, la Società Ginnastica Triestina si è classificata brillantemente al quinto posto. Senza gli incidenti alla trave accaduti a Rosanna Leprini e Maura Catalan, il piazzamento biancoceleste sarebbe potuto essere anche migliore.

Nella classifica a società il successo è arriso alla Spes di Mestre davanti all'Etruria di Prato. Le ginnaste triestine si sono comportate tutte onorevolmente; da segnalare in particolare le prestazioni di Rosanno Leprini decima fra le «esordienti», nonché di Maura Catalan e Cinzia Geremia, dodicesime a pari merito fra le «principianti».

FRAIZZOLI: «SONO PRONTO A LASCIARE»

INVERNIZZI CONFERMATO ALLA GUIDA DELL'INTER

Milano, 25

Ivanoe Fraizzoli ha tenuto una conferenza stampa nella sede dell'Inter. Il presidente nerazzurro, nel prendere la parola, ha voluto precisare di aver ribadito, ieri sera in consiglio di amministrazione, la sua disponibilità a lasciare la presidenza qualora si facciano avanti, con concrete proposte, gruppi o persone disposte a rilevare il pacchetto azionario. In particolare Fraizzoli ha detto: «Torno a confermare la mia disponibilità ad andarmene. Oggi come a novembre. Abbiamo vinto il campionato, è il nostro momento. Tuttavia la situazione generale del calcio, rispetto ad allora, non è cambiata. Prevedo, anzi, momenti peggiori».

Successivamente Fraizzoli ha reso noto ufficialmente la riconferma di invernizzi quale allenatore della squadra. «E' l'unico impegno — ha detto il presidente — che finora ho preso per la prossima stagione. Invernizzi, nel campionato, 1971-72, avrà compiti più vasti di quelli dei suoi precedessori. Il tecnico sarà infatti, oltre che responsabile della prima squadra, anche sovraintendente del settore giovanile, con la collaborazione di Edmondo Bielli (sostituto del dimissionario Marini), Masiero e Venturi.

Per quanto riguarda la campagna acquistati, Fraizzoli ha precisato: «L'Inter non intende fare spese pazze. Non abbiamo alcun debito, non riteniamo logico farne. In pratica la «campagna» sarà orientata ad allargare la «rosa» con atleti non... piantagrane. Bravi come Frustalupi, per intenderci». *(Italia)*

L'ACLI - Pallamano punta alla Serie A

L'ACLI di Trieste ha vinto a punteggio pieno il proprio girone eliminatorio nel campionato di serie B di pallamano qualificandosi per le finali nazionali. Negli incontri di ritorno disputatisi a Gaeta, la compagine triestina ha superato l'Handball Club Prati di Roma per 18-8 e l'altra squadra romana del Goitran per 11-10.

Il prof. Lo Duca ha alternato in campo nel corso dei due incontri i giocatori Tossi, Pellegrini, Fortunati, Zovatto, Possa, Radin, Muggia, Visintin, Sbaizero e Rovina. Con la vittoria nel proprio girone l'ACLI ha posto una grossa ipoteca sulla promozione in serie A. Per la giovane società biancoverde, che è al suo primo anno di attività ufficiale in questo sport nuovo, l'eventuale promozione costituirebbe davvero una grossa impresa. A questo proposito sarà decisivo il triangolare finale: saranno promosse infatti le prime due.

Cicloregionale

Le prossime corse. **Domenica 30, San Vito al Tagliamento:** II G. P. Florean per esordienti; organizza il C. C. Stefanutti, km 40. **Ronchi dei Legionari:** Coppa Comune di Ronchi per allievi; organizza il G. S. Fornara di Ronchi dei Legionari, km. 88. **S. Odorico di Sacile:** II G. P. pizzeria da S'Claus per dilettanti di III serie; organizza la S. C. Sacilese, km. 119. **Mercoledì 2 giugno. San Vito al Tagliamento:** VII G. P. della Repubblica, a cronometro a coppie per allievi; organizza il C. C. Stefanutti, km 40. **Cividale:** Coppa Emporio della scarpa per dilettanti di III serie; organizza il V. C. Cividale Valnatisone, km 105. **Lavariano:** G. P. sportivi di Lavariano per dilettanti di I e II serie; organizza il G. S. Fontoni-Pascolo di Variano, km 124,600.

FREGONESE HA RIPRESO AD ALLENARSI: FORSE DOMENICA GIOCHERÀ

DECISA A BATTERSI A FONDO LA TRIESTINA PENSA A VENEZIA

La Triestina pensa già all'incontro esterno di domenica con il Venezia. Gli alabardati, archiviata la gara con il Piacenza dopo una disamina della partita assieme all'allenatore Pison, hanno iniziato ieri a preparare l'importante derby adriatico sul rettangolo del neroverdi di Radio.

Il punto meritatamente guadagnato domenica scorsa ha ridato serenità e fiducia all'ambiente alabardato. I giocatori insomma, pur non sottovalutando la gravità della situazione, attendono i prossimi difficili impegni con tranquillità, consci che la salvezza dipende in gran parte da loro; Piacenza ha confermato che la squadra è in grado di lottare, che ha molte energie ancora da spendere e tutti sono decisi a ripetere l'ottima prova di domenica scorsa nei prossimi tre impegni a Venezia, in casa con la Reggiana e ad Alessandria.

Le condizioni fisiche degli uomini di Pison sono buone. Ieri il tecnico alabardato ha allenato a fondo i giocatori che non avevano preso parte alla partita di Piacenza riservando particolari attenzioni a Fregonese. L'attaccante, costretto a rimanere inattivo contro la Sbiatese e il Piacenza per l'infortunio subito a Padova, dovrebbe essere in condizioni di riprendere il suo posto domenica prossima. Pison, che si è riservato una decisione nei prossimi giorni, dopo aver controllato la reazione del lavoro svolto lunedì e ieri, non ha nascosto le speranze di poter disporre del «goleador» per la trasferta in laguna.

Pestrin lamenta sempre un leggero risentimento ai muscoli delle gambe dovuto ad affaticamento, e assieme a Scala e Martinelli ha svolto un lavoro molto leggero.

La Triestina proseguirà stamane la preparazione al «Grezar».

Carovana alabardata gratis allo stadio

Il «Triestina Club» e l'UTAT, con l'appoggio del sodalizio rosso-alabardato, propongono ai tifosi lo slogan «A Venezia si gioca in casa!». Rivolgono pertanto un caloroso invito agli sportivi triestini affinché aderiscano alla carovana rosso-alabardata.

Prezzo del viaggio in autopullman, compreso il biglietto d'ingresso allo stadio di Venezia L. 1.750 soci e abbonati della Triestina e soci del «Triestina Club» L. 1.500.

Prenotazioni presso l'UTAT di via Imbriani, la Biglietteria Centrale Galleria Protti e la sede sociale del «Triestina Club» via Geppa 16.

Gli autopullman partiranno dalla via Imbriani (piazza S. Giovanni) alle ore 8.30 di domenica.

SAI e CUS cercano l'intesa

Nei giorni scorsi a Bologna il presidente del SAI Trieste, avv. Giorgio Bevilacqua, e il direttore sportivo Gino Prenushi, hanno partecipato a una riunione del Consiglio nazionale dello Sci Accademico Italiano. Scopo principale della seduta era lo sci a livello universitario, che è stato trattato in tutti i suoi aspetti.

E' stato rilevato che da vari anni le due gare internazionali universitarie che si svolgono in Italia (Trofeo Gilera e Concorso del SAI) vengono organizzate dal club accademico, per cui i dirigenti del CUSI hanno ritenuto opportuno creare un piano di cooperazione con lo Sci Accademico Italiano, per una forte ripresa degli sport invernali nell'ambito delle Università: in questo modo potranno essere evitate dispersioni di forze organizzative e di atleti.

Il SAI Trieste, nel quadro di questa collaborazione, si rivolge a tutti gli atleti universitari del nostro ateneo e a quelli del CUS alabardato per creare le premesse necessarie per un'intesa agonistica, che dovrebbe dare i primi risultati già con la prossima stagione.

Arbitri del torneo anglo-italiano

La commissione arbitri nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le partite della prima giornata del torneo anglo-italiano, che si svolgeranno in Inghilterra oggi con inizio alle ore 19.30:

Swindon Town-Bologna: Agouese
Uddersfield-Sampdoria: Monti
Crystal Palace-Cagliari: Francescon
West Bromwich-Inter: Sbardella
Blackpool-H. Verona: Carminati
Stoke City-Roma: Giunti

HOCKEY SU PISTA - IL MODENA HA VINTO IN CASA DEL MONZA

COLPI A SORPRESA NELLA «QUARTA» DELLA SERIE A

Quarta puntata della stagione e prime bordate inaspettate: così, a prima vista, il panorama della Serie A hockeistica, la quale ci ha riserbato con taluni risultati, scaturiti sabato sera, i primi colpi a sorpresa. Fanno testo la strepitosa affermazione del Modena sulla pista dei monzesi della Candy ed il pareggio della Triestina a Viareggio. Altrove si è giocato, vinto o perso — secondo i casi — seguendo i canoni della ordinaria amministrazione; rientrano in questo ramo le vittorie del Bassano sul Grosseto, del Follonica sul Marzotto (quest'ultimo fanalino di coda, con zero punti in classifica!) e del Lodi sul campo dei vercellesi (per i lodigiani si trattava della prima vittoria del campionato). Da Monza e da Viareggio, invece, sono venuti fuori i primi passi falsi.

A Monza i canarini hanno tirato il colpo proibito, espugnando la pista dei brianzoli, che solo nel finale hanno potuto lenire la ferita, raccorciando le distanze tanto da ridurle alla minima portata. Brutto colpo per i monzesi e impresa di lusso da parte di Fontana e soci che ora sono al comando a punteggio pieno.

Altra ferita, che non potrà rimaginarsi tanto presto, è il punto perso dalla Triestina in Toscana. Contro il Viareggio proveniente dalla Serie B, gli alabardati non sono andati più in là della spartizione della posta. E per fortuna loro è venuto fuori il 2 a 2; sino ad un minuto e mezzo dalla fine la Triestina era in ritardo di un gol e solo la bravura di Perok ha annullato un exploit completo dei viareggini. Qualcosa nello schieramento alabardato non deve aver funzionato in questa trasferta in Maremma; Prinz è stato bravo ad annullare con una sua segnatura personale il vantaggio occasionale dei viareggini (conquistato nel primo tempo), ma è stato meno bravo in seguito a guidare (magari dalla panchina...) i suoi verso una vittoria che non doveva sfuggire.

Nella Serie A ancora un elemento di valutazione di non trascurabile entità. Sabato sera il conto dei gol fatti si è fermato a quota 40 esatto: mancava lo incontro Novara-Breganze, però rispetto alle prime giornate (65 gol alla prima, 51 alla seconda e 62 alla terza) qualcosa sta mutando. Almeno così si spera.

In «B» Ferroviario e Goriziana vanno a gonfie vele al comando, in prima posizione. La Goriziana si è aggiudicata il «derby» isontino, andando a prendersi l'intera posta a Monfalcone; il Ferroviario non ha faticato molto per battere una Hotellistica Vercelli alquanto dimessa. Si sta profilando un duello di natura prettamente giuliana, tra goriziani e ferrovieri triestini, con appuntamento per lo scontro diretto il 12 giugno, alla sesta tornata del loro campionato di categoria.

B. I.

RECUPERO
Novara - Laverda Breganze 3-1

PROVINCIALI PIATTELLO

Spanu nello skeet Fossa: vince Gigli

Si sono svolti allo stand di Muggia della Società triestina tiro a volo i campionati provinciali di piattello skeet e fossa. Nonostante il maltempo che ha disturbato notevolmente lo svolgimento delle gare, 35 tiratori si sono avvicendati sulle pedane del campo di tiro.

Antonio Spanu in grande forma si è assicurato anche lo scudetto di campione provinciale allo skeet con 45 piattelli su 50; ai posti d'onore Bruno Giannella e Giorgio Vecchiet.

Nel campionato fossa il massimo alloro è stato conquistato da Renato Gigli, dopo un entusiasmante spareggio con Bruno Giannella. Brillante terzo Gino Udovici.

Campionato skeet: 1) Antonio Spanu, 2) Bruno Giannella, 3) Giorgio Vecchiet, 4) Franco Gianella, 5) Giuseppe Maffezzoli e Giuseppe Colarusso a pari merito.

Campionato fossa: 1) Renato Gigli, 2) Bruno Giannella, 3) Gino Udovici, 4) Luciano Bulgarelli, 5) Adriano Perucchetti, 6) Romeo Scordino, 7) Antonio Spanu, 8) Giuseppe Maffezzoli, 9) Guido Jez.

Jean Vuarnet visto da Vuarnet



Jean Vuarnet

Esistono i maghi dello sci? Se essi esistono, per lo sci azzurro non possono avere che un nome: Jean Vuarnet. E' l'uomo venuto dalla Francia, con alle spalle la medaglia d'oro conquistata a Squaw Valley. Una montagna di idee nel capo, un'esperienza personale raccomandabile, un'intelligenza che non è mai stata discussa. Vuarnet ha portato dinamismo in un settore, quello dello sci alpino, che in Italia vegetava dai tempi ormai leggendari di Colò.

Jean Vuarnet sarà questa sera protagonista di un dibattito organizzato in collaborazione dal Comitato carnico giuliano della FISI e dallo Sci CAI XXX Ottobre. Tema della discussione: «Vuarnet visto da Vuarnet». L'introduzione sarà fatta dall'avv. Attilio Coen, vicepresidente della FISI. Sarà proiettato il film «Poe!, parallelo» del regista Oldani. Invitati: tecnici, sciatori, dirigenti dello sci. Sede: sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5; ore 19.30.

De Marchi arbitrerà attori - giornalisti

Sarà Bruno De Marchi, ex arbitro internazionale con all'attivo 54 incontri fra squadre nazionali, a dirigere l'incontro Attori-Giornalisti in programma sabato sera al «Grezar». L'arbitro pordenonese, che ha appena lasciato la carriera attiva, ha accettato con entusiasmo la richiesta fattagli dagli organizzatori della partita, il cui incasso, come è stato annunciato, andrà a favore della Croce Rossa Italiana. De Marchi sarà dunque un'altra stella tra le tante annunciate per questo confronto, che sta suscitando notevole interesse in città, considerata la fama di quelli che ne saranno i protagonisti-ospiti, sulla ribalta accesa del «Grezar».

I nomi già fatti sono sufficienti a garantire uno spettacolo eccellente, se non dal punto di vista esclusivamente calcistico, quanto meno quale attrazione, poiché non capita spesso di vedere raggruppati in una formazione sportiva elementi di così diversa provenienza artistica: attori, comici, cantanti, scrittori-registi, presentatori. Dal lato tecnico, parlando di calcio, si fanno preferire comunque Rascel (chi non ricorda «Padre Brown»?), Vianello (ammiratissimo in alcuni «caroselli» quale calciatore), Pasolini, che ha alle spalle trascorsi calcistici abbastanza validi, per non parlare di Nino Benvenuti, già ammirato più volte a Trieste quale centravanti. E va ricordato soprattutto che il triestino Mario Valdemarin è stato... alcuni anni fa capace portiere, in una squadra in cui militava un giornalista che sarà suo avversario.

Sarà una partita divertente, adatta ad un pubblico eterogeneo, pronto ad accorrere al richiamo dei suoi protagonisti e sensibile al fine benefico della manifestazione. I biglietti, per i due ordini di posti (tribune e gradinate) sono in vendita da stamane presso la Paternitti Viaggi, in corso Cavour 7/1. La prevendita è stata antecipata, perché la richiesta di biglietti è già notevole. Ma ci sarà posto per tutti.

IN POCHE RIGHE

TENNIS

Trofeo Bonivento

Terza giornata di gare a Padriciano, sui campi del Tennis Club Triestino, per i campionati triestini di tennis validi per il «Trofeo Bonivento». Anche ieri la pioggia ha disturbato il regolare svolgimento della manifestazione che si concluderà domenica con le finali che indicheranno i campioni 1971 delle varie categorie.

IL DETTAGLIO:

Singolare maschile: Grusovin b. Floramo 7-5, 6-2; Decovich b. Ragusin 6-2, 6-0; Kozmann P. b. Suriano P. 6-4, 2-6, 7-5; Brunner b. De Manzano 6-3, 6-1; Sain b. Giubilo 6-0, 6-0; Bruni b. Toffolutti 6-4, 6-4; Bonivento Lucio b. Segrè G. 6-4, 6-0; Caorsi b. Toffolutti D. 6-2, 2-6, 6-2; Zerauscek b. Prennuschi G. 6-0, 6-1; Strukeli b. Poillucci 6-3, 6-3; Gattegno b. Prennuschi N. p.r.; Presel M. b. Zotti 6-4, 6-3.

Singolare femminile: Lollis b. Zotti S. 6-0, 6-0; Presel A. b. Gelletti V. 6-4, 6-1.

PUGLIESE RIMANE?

■ Dopo il pareggio di Torino e la salvezza acciuffata proprio per i capelli grazie al quoziente reti, Oronzo Pugliese rimane alla guida della Fiorentina durante la fase finale della Coppa Italia, nella quale la squadra viola cercherà di recuperare un po' del prestigio perduto nel campionato.

DIONISI: VERTEBRA

■ Renato Dionisi, primatista italiano di salto con l'asta, è stato medicato all'arcispedale di Reggio Emilia per una lesione che aveva riportata domenica in una gara a Torino, cadendo sui sostegni dei materassi. E' stato giudicato guaribile (seconda vertebra lombare) in venti giorni.

GLI ALLORI DI JASCIN

■ Al museo dell'educazione fisica e dello sport presso lo stadio centrale Lenin, è stata inaugurata una mostra dei premi e dei regali ricevuti dal portiere Lev Jascin, che il 27 maggio giocherà per l'ultima volta, per la Dinamo, in una partita contro la nazionale delle «stelle» del calcio mondiale.

I DIVISIONE

Bor - Tricolore 46-45

BOR: Zavadlal 13, Kafol 4, Dergane 6, Carli R. 4, Sare 4, Corbatti W., Carli M. 7, Corbatti S. 8. TRICOLORE: Sabadin 2, Fontanot 4, Ferluga 4, Quargnalli, Radesich 15, Marassi, Scridel 14, Brazzani 6, Surian. ARBITRI: Miniussi e Strissia di Trieste. Tiri liberi: Bor 12 su 20, Tricolore 5 su 18.

NIENTE AMERICA

■ La società sportiva Lanerossi Vicenza S.p.A. si è vista costretta a rinunciare alla programmata tournée in Nord America a causa del rifiuto da parte dei giocatori prescelti ad accettare le proposte della società e la conseguente partenza.

SVEZIA-AUSTRIA

■ In una partita valida per il campionato d'Europa «under 23», la Svezia ha battuto l'Austria per 2-0. Primo tempo 1 a 0. Le due squadre fanno parte dello stesso girone dell'Italia. La Svezia giocherà a Udine il 10 giugno.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

OPICINA
« Residenza HERMADA »
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi . Vicolo Scaglioni
prenotazione appartamenti di lusso con parco

L' Ufficio Vendite dell impresa in via A Diaz n 7 tel 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE cucinare tuttofare cercasi stabile, magnifica sistemazione centralissimo, trattamento signorile. Telef. 93683 oppure 35200. 24099 B

CERCASI stabile tuttofare volonterosa seria buon trattamento. Telefonare 745025. 259 B

CERCASI prestaservizi tre ore di mattina per 3 giorni settimana vicino Stazione centrale. Tel. 67484, ore 9-12. 46848 B

CERCO coniugi o signora sola per custodia bambino 20 mesi. Cassetta 46127 B.

DOMESTICA stabile per cucina, altre principianti cercansi. Torrebianca 41, agenzia Rosa. 74492 B

DONNA lavori leggeri due volte settimana zona Rozzol cerco. Tel. 731494. 74496 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi, ore da combinarsi, telefonare 61712 - 753505. 24310 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CONTABILE lunga esperienza ricalco libri paga contributi cassa corrispondenza offresi ditta. Cassetta 46814 C SPI.

STENODATTILOGRAFA jugoslava occuperebbesi mezza giornata. Tel. 766660. 46858 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 15.000. Telefonare 755182. 46141 CC

A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telef. 725397 orario negozio. 46137 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755868. 24097 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 46149 CC

ANTILOPE pelle liscia tutti i capi pulisce smacchia ricolora con garanzia. Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 24108 CC

CONDIZIONAMENTO refrigerazione strumentazione competente assistenza tecnica revisioni ripristini tel. 25550. 23977 CC *

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature specializzazione applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 23076 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 45005 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NIXON famosa ditta milanese cerca signore-ne visita clientela. Presentarsi Sterpeto 3/A, ore 8-9, 19-20. 46616 D

A.A.A. A giovani desiderosi affermarsi in campo commerciale che dispongono di almeno quattro ore giornaliere azienda importanza europea offre concrete possibilità. I candidati verranno selezionati da un funzionario della sede di Milano e i prescelti seguiranno un corso teorico-pratico. Presentarsi oggi orario ufficio via Diaz 15 primo piano. 24085 D

A. APPRENDISTA commessa cercasi, presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5, telefono 29571. 46842 D

A. COMMESSA per calzature cercasi, presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5, telefono 29571. 46842 D

A. QUATTRO elementi ambosessi offriamo guadagno immediato per prodotto facile consumo, presentarsi dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16-19.30 signor Costa, via Mazzini 30, I piano. 74508 D

A. SARTA modellista per pelliceria cerchiamo massima retribuzione. Ziliotto, via Milano 16. 46856 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 5896 D

AIUTI cucina cameriere sala cercansi. Hotel Terme Grado, tel. 81009. 495 D

ALTI guadagni. Confezionando Bigiotteria domicilio. Scrivere Buca. Casella Postale, 155 98100 Messina. 5961 D

APPRENDISTA banconiera cerca Astro Bar, piazza Goldoni. 46830 D

APPRENDISTA per lavaggio auto cercasi. Rivolgersi in salita Promontorio 9. 8187 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cerca Oreficeria Venier, Largo Barriera 13. 46686 D

ASSUMESI dinamico militesente massimo 40enne per attività qualificata in Trieste. Richiedesi mezzo proprio, cultura, attitudine contatto umano, libero subito. Offresi inquadramento di categoria con possibilità carriera. Cassetta 24298 D, SPI.

AUTISTA furgone 238 et giovane per magazzino detersivi. Presentarsi ore lavoro, Pagliaricci 47. 46836 D

AZIENDA spedizioni internazionali con sede a Monaco di Baviera ricerca giovane massimo 28 anni dinamico volonteroso con cognizioni in trasporti camionistici Germania-Italia disposto trasferirsi indispensabile lingua tedesca. Richiedonsi referenze e curriculum. Scrivere Rolf Schirmer, 8 München 71 Frohnloherstasse 18 Germania. 24268 D

BANCONIERE pratico cercasi subito, Bar buffet Borsa, via Cassa Risparmio 3. 46838 D

BUON TRATTAMENTO commessa o aiuto commessa conoscenza sloveno cercasi negozio Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 74406 D *

CERCANSI due commesse una apprendista conoscenza lingua slovena via Trento. 74478 D

CERCANSI operaio generico e installatore via degli Artisti 11. 74480 D

CERCANSI banconiere e camerieri per ristorante. Telefonare 29589 dalle 9 alle 12. 74472 D

CERCANSI pulitori e pulitrici. Rivolgersi via Paduina 4 primo piano, orario d'ufficio dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 74382 D

CERCASI commessa negozio manifatture via Carducci 28 angolo Largo Santorio. 46802 D

CERCASI cameriera o cameriere. Tel. 226125. 24266 D

CERCASI lavorante parrucchiera e apprendista, salone via Belpoggio 20, telefono 38707. 24095 D

CERCASI internista per Piccolo Mondo. Tel. 61332. 24302 D

CERCASI fattorino con patente rivolgersi Torrebianca 4. 24306 D

CERCASI manicure pedicure capace, Salone Martisa, telefono 96998. 46854 D

CERCASI operai e impiegata pratica contabilità per ditta ponteggi. Telefonare 33304 pomeriggio. 74500 D

CERCASI internista per ristorante stagionale. Telefonare 411042. 24071 D

CERCASI apprendista commessa per oreficeria conoscenza lingua slava. Telef. 68980. 24314 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 724267. 74488 D

CERCASI barista e aiuto ambosessi, tel. 68988. 74484 D

COMMESSA per negozio cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2819 D

COMMESSO o apprendista cercasi giovane militesente. Rivolgersi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 74438 D *

FARMACIA cerca ausiliaria pratica referenziata. Telefonare dopo le 20, numero 61857. 24290 D

GRANDE azienda nazionale seleziona cinque elementi ambo sessi da inserire proprio settore commerciale. Richiedonsi moralità cultura. Telefonare per appuntamento al 69304, mercoledì ore 17-19; giovedì ore 10-12. 24270 D

IMPORTANTE società leader nel suo settore seleziona per interessante attività commerciale cinque elementi. Richiedonsi distinzione ottima presenza facilità di contatto moralità referenze ineccepibili. Presentarsi dottor Girolami, piazza Unità 3, giovedì ore 9-12, 17-19. 24270 D

LAVORANTE parrucchiera e apprendista cerca salone 900 tel. 24055. 23999 D *

PASTICCIERE cercasi, presentarsi via S. Giusto 3, panificio. 74510 D

RAGAZZO per pulitura e tintoria cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2819 D

RAGAZZO per bar cercasi. Presentarsi in via S. Nicolò 31, bar. 46808 D

SE GIA' OPERATE o volete operare nel campo rateale, la Rizzoli Editore vi offre qualcosa in più; se desiderate avere un colloquio con noi venite a trovarci, saremo lieti di conoscervi ed eventualmente di allacciare un vantaggioso rapporto di lavoro. Vi aspettiamo oggi in via Diaz 15, ore 9-12, 15-19. 24296 D

SIGNORINA per asporto cercasi, Bar Torinese, corso Italia 2 46844 D

SOCIETA' Electrolux cerca per Trieste elementi giovanili avviare carriera vendita diretta. Dopo corso teorico-pratico viene proposto interessante sistema retribuzione. Presentarsi mercoledì giovedì dalle 9.30 alle 12, dalle 15.30 alle 18 via Rossetti 23 Trieste 24073 D

STIRATRICE per vestiti a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2819 D

Cresime
anche a colori



giornalfoto
piazza della borsa 8:
domenica lo studio è aperto

SOCIETA' importanza nazionale gruppo IFI per completamento organico seleziona tre elementi. Lire 100.000 iniziali, carriera, assistenze sociali. Presentarsi oggi ore 10-12 Grandi Opere SAS viale R. Sanzio 29, Trieste. 15547 D

SOCIETA' carattere nazionale sede in Trieste cerca elemento 25-45-enne residente Monfalcone o dintorni per incarico fiducia con inquadramento sindacale per attività da svolgersi zona Monfalcone dopo periodo tirocinio in Trieste. Richiedesi auto propria, media cultura, propensione contatti con il pubblico, disponibilità immediata. Cassetta 24300 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA capace cercasi iniziali 60.000. Telefonare 68394. 74398 D

STIRATRICI cercasi posto stabile. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10, tel. 96535. 46504 D

STUDIO professionale cerca pensionato ragioniere o contabile pratico paghe contabilità ufficio comprese norme su ritenute acconto. Telefonare al 741402, ore 10.30-12. 46818 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

STANZA ammobiliata zona centrale arredata lussuosamente cerca persona sola. Telefonare 744895 dalle 13.30 alle 15.30. 46125 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata escluso donne, telef. 32255. 46834 F

CENTRALISSIMO comforts affittasi distinti brevi lunghi soggiorni. Telef. 36217. 46139 F

INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino affittansi. Palma Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE Schravzet nano nero smarrito Chiadino S. Luigi, pregasi rinvenitore telefonare 71310. 46840 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICI panoramicissimi salone tristanze terrazze garage mansarda affittansi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 24272 I

AFFITTANSI locali d'affari vicino Mobilificio Pupis Sistiana. Tel. 209176-68678. 74390 I

A. MOLINAVENTO 2 stanze, stanzetta, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, autoriscaldamento. Affattasi 40.000. Piccolo rimborso lavori fatti. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 46732 I

ADATTO professionisti zona tribunale, signorile 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento, affitta Immobiliare Oriani n. 2, tel. 767993. 24101 I

APPARTAMENTO modesto San Giacomo, camera cucina 10.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 46846 I

APPARTAMENTO via GINNASTICA, 3 stanze cucina gabinetto affitta 28.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24310 I

APPARTAMENTO in villa MONTEBELLO, 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio giardino garage, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24312 I

APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO, stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24312 I

APPARTAMENTO paraggi ROSSETTI, 3 stanze cucina bagno ampia terrazza centralnafta ascensore, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24312 I

APPARTAMENTO camera cameriino soggiorno cucinino, 15 mila, poche spese, affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 46151 I

CARDUCCI 2 stanze cucina gabinetto ascensore affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 24308 I

CEDESI affitto appartamento ammobiliato piccole spese. Telefono 32255. 46834 I

CENTRALISSIMI rimessi nuovo 4 stanze, cucina, bagno, prontamente. ESPERIA Imautoriscaldamento. Affittansi Imbriani 8 tel. 28235. 46732 I

DUE stanze cucina gabinetto comune affittasi. Rivolgersi Brunetti, Borsa 4. 46824 I

IMMOBILIARE Lorenza affitta zona Stazione tre stanze cucina 33.000. XX Settembre quattro stanze 43.000. Torrebianca quattro stanze bagno 43.000. Commerciale cinque stanze tutti comfort 60.000. Roiano quattro stanze servizi autoriscaldamento 53.000. Battisti tre stanze bagno 37.000. D'Annunzio salone tre stanze stanzino doppi servizi 90.000. Romagna signorile in villa quattro stanze tutti i comfort giardino 100.000, informazioni telef. 734257. 74418 I

LOCALE 2 fori facciata Matteotti affittasi. Brunetti, piazza Borsa 4. 46826 I

ROIANO in villetta panoramica con giardino fiorito, stanza soggiorno cucinino bagno 38 mila, affittasi. Telef. 767993. 46860 I

STANZA cucina zona centrale affittasi pronto ingresso Brunetti piazza Borsa quattro. 46131 I

TELEFONARE 33743, affittasi appartamento camera cucina gabinetto zona centrale, 16.000 74516 I

TRE stanze, cucina rimesso nuovo 35.000. Rotonda Boschetto. Affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 100 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO in affitto cerca piccola famiglia statali. Telefonare 61309 feriali. 46852 L

APPARTAMENTO 2 - 3 camere accessori, cercano affitto coniugi statali. Telefonare al n. 725239. 46151 L

APPARTAMENTO 2 - 3 stanze, servizi, cercano sposi in affitto, telefonare 61712. 46161 L

CERCANSI affitto due appartamenti vicini, 4 vani ciascuno più servizi possibilmente villetta, zona industriale, Rossetti, Rozzol, Muggia. Telefonare 820433. 74502 L

DIRETTORE di banca cerca affitto appartamento signorile zona residenziale salone tristanze biservizi box. Telefono 29759 ore ufficio. 46135 L

GIOVANE coppia cerca affitto 2 stanze cucina bagno accessori. Tel. 757542. 24040 L *

QUARTIERINO camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio I piano persona sola molto seria cerca affitto paraggi centro. Telefonare 25326.

TELEFONARE 33743, cercasi urgentemente appartamento in affitto qualsiasi zona, referenze ineccepibili. 74514 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, troverete il più completo assortimento di pelli e pellicce. Pantere, giaguari, leopardi somali, ocelot messicani, visoni canadesi, lontre, breitschwanz, persiani swakara, castori, castorini modelli nuove creazioni prezzi estivi. 46856 M

BILANCIA automatica «Supremax» kg 6 vendo occasione. Telef. 64653. 24292 M

MACCHINA scrivere ottimo stato privato vende privato occasione. Telefonare 30338. 46832 M

STANZA da pranzo bellissima tappeto Khun vendesi metà prezzo, privato a privato. Telefonare 764676. 72938 M

TENDE alla veneziana tende cinniglia porte a soffietto prezzi modici telef. 94130. 22745 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 73562 M

VENDIAMO grossa partita (mq. 35.000) tappezzeria in plastica residuo per rinnovo campionario. Scrivere casella 202/A SPI 20100 Milano. 5965 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. Acquistiamo quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30358.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 46147 N

CERCASI carrozzina infermo ottimo stato. Telefonare 61291. 24079 N



5ª nel mondo ★ **100** servizi in Italia

Presentazione di tutti i modelli
PRONTE CONSEGNE
F.lli NASCIMBEN
Via Coroneo 41, telef. 764071

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 24089 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi vantaggiosi vendesi anche mobili usati. 24194 NN

CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN *

MOBILI antichi originali diversi bellissimi d'occasione, privato vende. Telefonare 80171, Udine. 5945 NN

OCCASIONE vendonsi stanza letto in frassino sala pranzo e salotto in acero. Telefono 745832 dalle 11 alle 13.

STANZE pranzo e attaccapanni vendonsi occasione. Telefonare al mattino 32611. 0024202 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. REGALA DUE BEVERLY nei mesi di aprile e maggio ad ogni acquirente di 16 bottiglie dello stesso prodotto su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 24178/1 OO

Continua in 14.a pagina



un'altra idea VOXSON: l'autoradio estraibile

Un giro di chiave e l'autoradio si sfila: per essere usata in un'altra vettura, per non far gola ai ladri, per essere controllata dai tecnici quando è necessario, senza dover fermare l'automobile. Per la VOXSON un'altra chiave del successo; per i clienti VOXSON la chiave della tranquillità. Questa e molte altre novità VOXSON sono visibili presso i negozi dell'Universaltecnica, che su questi eccezionali prodotti pratica altrettanto eccezionali condizioni.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

L'ESTATE suggerisce un sacco di idee: mare, vacanze, gite. Altrettante idee per l'estate vi suggerisce l'Universaltecnica: radio ed autoradio con e senza «giradischi», che funzionano dappertutto: in casa, in auto, in barca, in campeggio. Decine di splendide e convenienti novità. Universaltecnica.

PERCHE' lasciare a casa il televisore? Acquistatene uno portatile, a batterie e corrente, leggerissimo, deliziosamente elegante, a l'Universaltecnica. I modelli sono molti, tutti di famose marche, tutti a prezzi convenienti. E' un acquisto «estivo», Universaltecnica.

LE IDEE nascono spontaneamente: gli spunti per queste idee ve li offre l'Universaltecnica. Lasciatevi tentare dalle bellissime novità appena arrivate nei suoi negozi: il pagamento non sarà un problema. Le condizioni di pagamento dell'Universaltecnica sono estremamente convenienti. Conviene proprio lasciarsi tentare.

L'ESTATE suggerisce un sacco di idee: mare, vacanze, gite. Altrettante idee per l'estate vi suggerisce l'Universaltecnica: radio ed autoradio con e senza «giradischi», che funzionano dappertutto: in casa, in auto, in barca, in campeggio. Decine di splendide e convenienti novità. Universaltecnica.

PERCHE' lasciare a casa il televisore? Acquistatene uno portatile, a batterie e corrente, leggerissimo, deliziosamente elegante, a l'Universaltecnica. I modelli sono molti, tutti di famose marche, tutti a prezzi convenienti. E' un acquisto «estivo», Universaltecnica.

LE IDEE nascono spontaneamente: gli spunti per queste idee ve li offre l'Universaltecnica. Lasciatevi tentare dalle bellissime novità appena arrivate nei suoi negozi: il pagamento non sarà un problema. Le condizioni di pagamento dell'Universaltecnica sono estremamente convenienti. Conviene proprio lasciarsi tentare.

L'ESTATE suggerisce un sacco di idee: mare, vacanze, gite. Altrettante idee per l'estate vi suggerisce l'Universaltecnica: radio ed autoradio con e senza «giradischi», che funzionano dappertutto: in casa, in auto, in barca, in campeggio. Decine di splendide e convenienti novità. Universaltecnica.

PERCHE' lasciare a casa il televisore? Acquistatene uno portatile, a batterie e corrente, leggerissimo, deliziosamente elegante, a l'Universaltecnica. I modelli sono molti, tutti di famose marche, tutti a prezzi convenienti. E' un acquisto «estivo», Universaltecnica.

LE IDEE nascono spontaneamente: gli spunti per queste idee ve li offre l'Universaltecnica. Lasciatevi tentare dalle bellissime novità appena arrivate nei suoi negozi: il pagamento non sarà un problema. Le condizioni di pagamento dell'Universaltecnica sono estremamente convenienti. Conviene proprio lasciarsi tentare.

L'ESTATE suggerisce un sacco di idee: mare, vacanze, gite. Altrettante idee per l'estate vi suggerisce l'Universaltecnica: radio ed autoradio con e senza «giradischi», che funzionano dappertutto: in casa, in auto, in barca, in campeggio. Decine di splendide e convenienti novità. Universaltecnica.

PERCHE' lasciare a casa il televisore? Acquistatene uno portatile, a batterie e corrente, leggerissimo, deliziosamente elegante, a l'Universaltecnica. I modelli sono molti, tutti di famose marche, tutti a prezzi convenienti. E' un acquisto «estivo», Universaltecnica.

LE IDEE nascono spontaneamente: gli spunti per queste idee ve li offre l'Universaltecnica. Lasciatevi tentare dalle bellissime novità appena arrivate nei suoi negozi: il pagamento non sarà un problema. Le condizioni di pagamento dell'Universaltecnica sono estremamente convenienti. Conviene proprio lasciarsi tentare.

quali previsioni sul caldo della prossima estate?

Estate calda? Estate torrida?
Oppure estate abbastanza mite? Difficile dirlo ora con precisione. Un fatto comunque è certo: l'estate porta con sé... il caldo. Perciò, meglio pensare per tempo ai piccoli e grossi problemi che con il caldo hanno qualche parentela.
Perché il caldo arriva improvviso, e può cogliere alla sprovvista. Allora?
«Aggredirlo» prima che esso ci aggredisca.
All'Universaltecnica ora c'è la

«RASSEGNA DEL FREDDO»

un'iniziativa che si ripete ogni anno in questo periodo, e che formula le proposte più nuove in tema di freddo: frigoriferi e condizionatori d'aria. Le novità sono molte, i prezzi molto interessanti e l'occasione favorevole per godere di condizioni veramente particolari.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNITI I MINISTRI DELLA DIFESA DELL'ALLEANZA

Alla NATO si discute la difesa dell'Europa

In esame la possibilità di un secondo «colpo atomico» «Raccomandazione» di Brandt per il problema di Berlino

Mittenwald, 25

I ministri della difesa di sette paesi membri dell'alleanza atlantica hanno iniziato oggi una riunione che si protrarrà per 2 giorni e che si ritiene getterà le basi per colloqui con l'Unione Sovietica sulla questione di una riduzione reciproca delle forze armate nell'Europa orientale e occidentale. Alla riunione prendono parte il ministro della difesa americano Melvin Laird e i ministri della difesa della Germania occidentale Helmut Schmidt, della Gran Bretagna Lord Carrington, del Canada Donald Mac Donald, della Norvegia Jacob Fostervoll, della Olanda Willem Dan Toom e dell'Italia Mario Tanassi. La Grecia è rappresentata da un sottosegretario.

Tema centrale delle conversazioni — che dureranno due giorni — sarà l'impegno delle armi nucleari «nell'ambito della concezione difensiva della reazione flessibile». In particolare, la possibilità di un secondo «colpo atomico» quando un primo impiego di armi nucleari non sia servito a respingere un attacco contro l'Europa occidentale. In tale senso saranno esaminati una serie di studi elaborati nell'ambito della NATO.

Durante la riunione odierna, il ministro della difesa americano Laird, ha informato i colleghi della NATO sugli ultimi sviluppi delle conversazioni con i sovietici, sulla riduzione degli armamenti strategici (SALT), e sulla situazione degli armamenti nucleari americani. Saranno anche esaminate le implicazioni del cosiddetto «segnale di Tiflis», cioè della proposta sovietica di riduzione bilaterale di truppe in Europa: non si esclude, a tale proposito, una prima posizione comune da parte della NATO.

Il governo federale ritiene che le trattative su una riduzione bilaterale e bilanciata delle truppe in Europa diventeranno «un fatto concreto» dopo il «segnale di Tiflis» (cioè la proposta sovietica in tal senso). Lo ha dichiarato oggi il Cancelliere federale Willy Brandt parlando ai ministri della difesa degli otto paesi della NATO riuniti a Mittenwald (dove Brandt si è recato prima di partire per Helsinki dove prenderà parte alla riunione dell'Internazionale socialista). Il Cancelliere ha comunque ribadito che una tale riduzione non dovrebbe servire di «pretesto» per accantonare il problema di Berlino.

Brandt ha quindi sottolineato che l'alleanza atlantica ha messo in moto un nuovo dinamismo, grazie a una duplicità dei suoi obiettivi: non si è limitata a garantire la sicurezza difensiva, ma si è egualmente preoccupata di salvaguardare la pace diminuendo la tensione. *(Ansa)*

NEL PROSSIMO GIUGNO

CONFERMATO IL VIAGGIO di Brandt negli S.U.

Washington, 25

Si apprende da fonte ufficiale che il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon e il Cancelliere della Germania federale, Willy Brandt esamineranno insieme il mese prossimo, a Washington, lo sviluppo dei rapporti in Europa tra Est e Ovest. Brandt giungerà negli Stati Uniti il 13 giugno prossimo e vi resterà in visita per quasi una settimana. *(Ansa)*

DEFINITIVA RINUNCIA

«NO» DI U THANT a un nuovo mandato

New York, 25

Il segretario generale delle Nazioni Unite U Thant, ha confermato oggi quanto già deciso e cioè che non intende nuovamente ricoprire la carica attualmente occupata, dopo il termine del suo mandato, il 31 dicembre 1971. U Thant ha fatto tale dichiarazione davanti ad una riunione di organismi non governativi dell'ONU. *(Ansa)*

La moglie dell'ex dittatore

RITROVATA LA SALMA di Evita Peron?

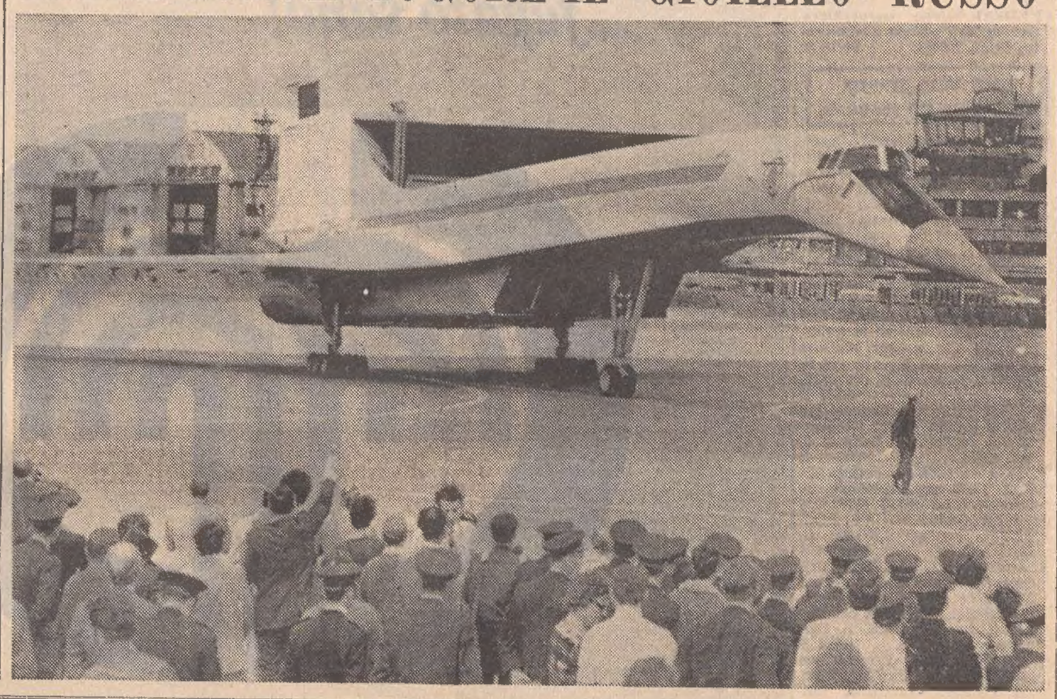
Buenos Aires, 25

La salma di Evita Peron è stata rintracciata e presto sarà riportata in Argentina. Lo ha annunciato nella città di San Juan, nel Nord dell'Argentina, Eloy Camus, uno dei membri del consiglio superiore del «movimento nazionale giustizialista». L'annuncio ha causato viva impressione in Argentina.

I membri del consiglio superiore del movimento giustizialista, si recheranno — secondo quanto si apprende — il 6 giugno a Madrid per una riunione con l'ex Presidente Juan Domingo Peron. Da un po' di tempo, come è noto, sono sempre più insistenti le voci in Argentina di un imminente ritorno dell'ex dittatore nel paese, forse addirittura per ricoprire una delle più alte cariche governative.

(Ansa)

HA LE GOMME LOGORE IL «GIOIELLO» RUSSO



NUOVA RIUNIONE dei «quattro» per Berlino

Berlino, 25

I rappresentanti delle quattro grandi potenze sono tornati a riunirsi oggi nell'ex capitale tedesca per esaminare il problema di Berlino. Al termine della riunione, presieduta dal sovietico Piotr Abrassimov, e svoltasi nella sua residenza, a Berlino Est, è stato emesso un comunicato ufficiale, in cui le parti annunciano che torneranno a riunirsi il prossimo 7 giugno.

Sulla riunione odierna, durata oltre tre ore, il tradizionale riserbo. A chi gli chiedeva se era stato presentato qualche nuovo punto di vista, una fonte sovietica si è limitata a rispondere: «Ci sono sempre documenti sul tavolo». Più ottimista, l'ambasciatore sovietico Abrassimov, che lasciando la riunione, ha esclamato: «Oggi, secondo me si è fatto un buon lavoro».

L'ambasciatore degli Stati Uniti Rush ha definito l'incontro «lungo... e costruttivo». «Il rappresentante francese Jean Suvanargues ha espresso la speranza che si possa arrivare presto alla fase decisiva dei negoziati e ha ribadito quanto detto al termine di precedenti incontri e cioè che i colloqui sarebbero già giunti ad una fase concreta».

L'ambasciatore inglese Sir Roger Jackling ha detto: «Continuiamo i negoziati ma temo di non potervi dare nessuna informazione speciale su eventuali punti specifici». Secondo fonti della Germania Occidentale gli occidentali avrebbero dovuto cercare di vedere nella riunione odierna se i russi erano o meno disposti ad affrontare eventuali punti specifici della questione di Berlino.

IN MARGINE AL PROCESSO DI RIGA PER IL MANCATO DIROTTAMENTO

La «Tass» accusa Israele di finanziare «crimini» nell'URSS

Per la propaganda anti-sovietica «ingenti aiuti» agli ebrei, tra cui «costose pellicce» I resoconti ufficiali ignorano però che due degli imputati hanno respinto tutte le accuse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 25

I quattro ebrei processati a Riga, nella Latvia, avrebbero ricevuto, secondo la «Tass» che riporta la cronaca del dibattimento, ingenti aiuti da Israele, per esempio «costose pellicce», i cui proventi avrebbero finanziato la campagna «anti-sovietica». Anche questa volta l'agenzia fa riferimento allo Stato ebraico come covo di sionisti in stretta connessione con le attività criminali compiute nella Unione Sovietica. Nonostante la definizione di «aperto», il processo di Riga, come del resto i precedenti di questo tipo, è chiuso dal momento che non è consentita la presenza di giornalisti stranieri.

Scrive la «Tass»: «Essi (i quattro imputati) hanno inviato i loro indirizzi a Israele così da ricevere somme notevoli da parenti che in realtà non esistevano; ma soltanto Arkady Shpilberg è ricorso all'uso delle pellicce costose». Si informa inoltre che un altro accusato, Boris Maftser, ha confessato di aver aiutato a pubblicare e distribuire materiale di propaganda anti-sovietica e di conoscere a quel tempo i membri del gruppo che complottarono per il dirottamento dell'aereo sovietico.

L'agenzia, riferendosi alla dichiarazione di quest'ultimo, dice che Maftser ha affermato: «Sono profondamente addolorato per il danno causato dalle mie azioni allo Stato sovietico; devo quindi assumere la responsabilità dinanzi alla Corte sovietica e cercare il perdono del popolo». La cronaca ufficiale non fa menzione, ma fonti non ufficiali riferiscono che due degli accusati hanno respinto le accuse loro mosse. Si dice infatti che Shpilberg si è dichiarato non colpevole e che Sheps hilovich ha ammesso i fatti contenuti nell'atto di accusa, ma ha negato che il materiale di cui si parla fosse anti-sovietico.

A proposito di Maftser la «Tass» scrive: «Egli ha dichiarato che si è unito alle illegali attività sotto l'influenza di Josef Mendelevich che è stato condannato a Leningrado lo scorso dicembre; Mendelevich è stato uno dei principali autori delle collezioni che sono state pubblicate illegalmente a Riga nelle quali gli attacchi alla politica estera dell'Unione Sovietica apparivano a fianco delle giustificazioni dell'aggressione israeliana contro i paesi arabi».

Più di trentanove persone sono state arrestate e accusate in seguito alla scoperta del piano di dirottamento aereo, nel giugno del 1970. La maggior parte ha confessato di voler espatriare in questa maniera dal momento che si erano rivelati vani i tentativi per ottenere un regolare visto dalle autorità sovietiche grazie al quale raggiungere Israele.

Si è appreso intanto che il giudice sovietico Lev Smirnov, che presiedette al processo contro alcuni criminali di guerra nazisti e giapponesi, ha denunciato oggi le attività americane in Indocina definendole «il più grave crimine commesso contro la pace e contro l'umanità». Smirnov è ora presidente della Corte suprema della Federazione russa. Ha attaccato la politica degli Stati Uniti in un articolo pubblicato dalla «Pravda», organo del PCUS. Il giudice pensa che «i crimini dei nazisti e dei giapponesi sono stati ripetuti nella terra di Indocina, già tanto provata». Smirnov era membro del tribunale alleato di Norimberga, poi prese parte ad un altro simile processo a Tokio.

U. P. I.

Clamoroso provvedimento

Il capo delle «Pantere» prosciolto da ogni accusa

New York, 25

Colpo di scena al tribunale penale di New Haven: il leader delle «Pantere nere» Bobby Seale e l'attivista Ericka Huggins sono stati prosciolti oggi da ogni accusa relativa all'uccisione di una «pantera» che sarebbe stata al servizio della polizia. La decisione del giudice Harold Mulvey è giunta a 24 ore di distanza dall'annullamento del processo e dopo sei mesi di dibattito, in seguito all'impossibilità della giuria di raggiungere l'unanimità necessaria per stabilire la sorte dei due imputati.

«Il caso non offre altre alternative — ha detto il giudice Mulvey — essendo a mio parere ormai impossibile selezionare una nuova giuria genuinamente imparziale» Mentre il pubblico presente in aula applaudiva fragorosamente fra grida di «Power to the people» e «Right-on» «Il potere al popolo» e «Sempre avanti», gli slogans delle organizzazioni estremiste di colore, la Huggins è scoppiata a piangere e Seale è apparso «elettrizzato». *(Ansa)*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 25

L'Occidente ha dato oggi la sua prima occhiata al supersonico sovietico, il «TU-144» con ala a delta che l'URSS spera di vendere al mondo, e in quell'occhiata ha scoperto che le gomme erano consunte, e in qualche punto mostravano la tela. E' stata una sorpresa per la folla del «Bourget», che commentava l'aspetto logoro di tutte le ventisei ruote, radunate in tre grappoli. I funzionari sovietici non hanno offerto alcuna spiegazione; ma qualcuno ha rammentato che pneumatici del supersonico sovietico erano in analoghe condizioni la prima e unica volta che esso fu presentato prima d'oggi al pubblico nel maggio del 1969 a Mosca.

Il «Tupolev» più veloce del suono è venuto a Parigi da Praga — ove era giunto domenica — in omaggio alla tradizione per cui ogni nuovo aereo sovietico, fa il suo primo volo allo estero con la capitale cecoslovacca come destinazione. E' arrivato per far da protagonista del ventinovesimo salone aeronautico di Parigi, che comincia giovedì. Da Praga è giunto a velocità subsonica, ossia inferiore a quella del suono. Centinaia di persone lo hanno visto passare due volte sopra la pista e — la testa in alto come un uccello nella frenata — posarsi al terzo passaggio, con due paracadute frenanti in coda.

L'aereo bianco e argento arrivato dall'URSS sembra il gemello dello anglo-francese «Concorde» il cui prototipo francese ha fatto proprio oggi il suo primo volo fuori dei confini, raggiungendo da Tolosa la città africana di Dakar, capitale del Senegal. E' stato anche il primo volo intercontinentale di un aereo supersonico (e, ha detto qualcuno, un tentativo di togliere un po' dell'attenzione al «TU-144»). Il «Concorde» arriverà in volo domani a Parigi, per prendere il suo posto nel salone.

Oggi è stato comunque il turno del «TU-144». Gli americani, che hanno visto definitivamente cancellare dal Congresso le loro speranze di poter costruire un supersonico di linea come il «Tupolev» e il «Concorde», l'«SST» (Super sonic transport), e che hanno dovuto modificare per conseguenza il loro padiglione al salone, originariamente progettato per ospitare un modello di «SST» in scala naturale, hanno espresso molta ammirazione per il «TU-144».

Ha detto un ufficiale della aviazione statunitense filmando i passaggi dell'aereo sopra il «Bourget»: «E' uno splendido apparecchio, dovremmo farne uno uguale». Gli esperti americani che hanno visto l'aereo dopo l'atterraggio non sono apparsi troppo sorpresi per lo stato delle gomme; un esperto (che ha voluto conservare l'incognito) ha detto che l'aereo vola molto». Ha aggiunto d'altro canto che «si potrebbe pensare che se i sovietici lo vogliono vendere all'Occidente avrebbero almeno dovuto metterci delle gomme nuove».

La polizia ha disposto imponenti misure di sicurezza all'aeroporto perché era arrivata un'informazione secondo cui elementi sionisti avrebbero potuto cercare di attaccare il grande aereo, in rappresaglia per i processi celebrati nella URSS a carico di ebrei accusati di attività anti-sovietica (e alcuni di avere tramato un dirottamento aereo). Subito dopo l'arrivo non si sono visti però segni di una guardia particolarmente stretta, anche se gli agenti sovietici in borghese si tenevano vicini al «TU-144», e in specie alle bocche di scarico dei reattori.

Nell'ambiente della polizia parigina si è detto che saranno prese particolari precauzioni per proteggere il supersonico e gli altri aerei in mostra; non vengono dati particolari ma si pensa che l'apparecchio sarà posto sotto guardia armata ventiquattro ore su ventiquattro. Sulle piste gli aerei sovietici saranno preceduti e seguiti da jeep di poliziotti.

A. P.

ATTORNO A SAIGON

si riaccende la battaglia

Saigon, 25

Torna a divampare cruenta la battaglia nella zona immediatamente a ridosso di Saigon. Truppe e artiglieria nordvietnamita hanno attaccato nelle prime ore di stamane un contingente di soldati americani e sudvietnamiti impegnato a coprire l'avanzata di un gruppo di bulldozer che stavano demolendo un avamposto comunista situato a soli 35 chilometri a nord-ovest di Saigon. La risposta delle truppe alleate è stata immediata: elicotteri armati sono intervenuti immediatamente in aiuto della fanteria e il bilancio delle perdite dei sudvietnamiti è di tredici morti e un prigioniero.

Come sei giorni fa, teatro dei combattimenti è stata la rotabile «uno», che corre nell'immediato perimetro periferico della capitale sudvietnamita, e una zona, dove secondo notizie del servizio segreto americano, il 101.o reggimento nordvietnamita, forte di seicento uomini, starebbe invano cercando di porre un suo campo base. Sei giorni fa un analogo tentativo fu ugualmente sventato dai marine americani e pagato con una decina di morti dalle truppe comuniste che furono costrette a ripiegare a Sud. *(Ap)*

COMUNICATO IL BILANCIO DELLA CATASTROFE DI BINGOL

Sono 827 le vittime del sisma in Turchia

Approssimativamente 700 i feriti - Registrata una nuova scossa I soccorsi sono rallentati anche per l'inagibilità della pista aerea

Bingol, 25

E' stato ufficialmente indicato che il numero dei morti del terremoto che ha colpito la città di Bingol e altri villaggi della zona orientale della Turchia, è di 827, mentre quello dei feriti approssimativamente di 700. L'ultima scossa è stata registrata alle 7.43 di ieri mattina con epicentro nella regione di Gediz, registrata sulla scala Richter con l'intensità di 5,6. La zona di Gediz è già stata colpita duramente dal terremoto che l'anno scorso causò la morte di più di mille persone. Gediz è situata 250 chilometri a Sud-Est di Istanbul.

La terza scossa tellurica in tredici giorni ha interessato la Turchia centrale. Alcune mura di cinta sono crollate, i camini non hanno retto. Non sono state menzionate tuttavia ulteriori vittime. La città di Bingol appare come un immenso accampamento: al posto delle case, andate in gran parte distrutte, ci sono le tende, mentre le squadre di soccorso si adoperano perché la vita della popolazione sia un poco migliore in queste ore di lutto e di sgomento. E anche di paura, perché i turchi sono tristemente avvezzi al terremoto.

Il governatore di Bingol, Metin Dirmtekin, ha annunciato che più di ottocento corpi senza vita sono stati estratti dalle macerie, da ciò che è rimasto delle abitazioni. Ha aggiunto di non attendere un aumento del numero delle vittime, se non lieve. Oggi, per tutta la giornata, si sono messi in azione i bulldozer che hanno sgomberato vaste zone dove sono state poi piazzate centinaia di tende consegnate ai superstiti. Il governatore ha detto però che la popolazione ha bisogno di altre tende, ché quelle di cui si dispone ora non sono sufficienti. Finora ne sono arrivate soltanto duemila.

La Croce Rossa turca ha organizzato un centro-mensa capace di dare da mangiare a duemila persone all'ora. In arrivo sono medicinali, coperte e altri generi di prima necessità. Nel frattempo sono partiti da Ankara diciassette sacerdoti musulmani che ora sono intenti nelle cerimonie funebri. «E' contrario alla nostra religione lasciare un musulmano morto senza preghiere», ha detto uno di essi.

Alla periferia della città, quasi a simbolo della tragedia, è stato costruito alla meglio un nuovo cimitero, fatto di pietre bianche. I corpi delle vittime passano dal «centro di identificazione» al cimitero, trasportati dai militari. Nel centro i familiari piangono i loro cari. Gli aiuti sono stati spediti a Elazig, nella vicina provincia, da dove vengono trasportati nelle zone sinistrate a bordo di veicoli militari. L'ambasciata americana di Ankara ha fatto sapere che gli Stati Uniti hanno provveduto a inviare sussidi, senza tuttavia precisarne l'entità.

Testimoni oculari hanno riferito che i superstiti continuano a frugare nelle macerie alla ricerca di un ricordo, di un oggetto di loro appartenenza. Forse anche di un loro congiunto del quale nulla si è più saputo. Si sono avute scene di disperazione, di panico, soprattutto quando qualcuno ha scoperto un parente stretto portato al centro di identificazione. La speranza e il terrore sono i sentimenti che pur contrastanti si sono uniti in questa cornice di lutto e di desolazione.

Le operazioni di soccorso sono state notevolmente rallentate per il non funzionamento della pista aerea nelle vicinanze di Bingol e dal crollo del ponte sul fiume Murat che taglia fuori praticamente Bingol dalle strade che congiungono la città con il Sud. Sono state tuttavia ripristinate nella giornata odierna le comunicazioni ferroviarie, e così le operazioni di soccorso hanno avuto respiro e sono state accelerate.

ALTRO GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA NELL'ULSTER

Diciotto all'ospedale per una bomba a Belfast

«Centrato» un edificio della polizia - L'attentato in seguito all'annuncio di nuove misure repressive

Londra, 25

Un certo numero di persone (secondo prime notizie sarebbero diciotto), è rimasto ferito stasera a Belfast in seguito all'esplosione di un ordigno lanciato da ignoti all'interno del commissariato di polizia nello «Springfield Road». Sei persone che erano nell'edificio sono state trasportate in ospedale.

L'esplosione è avvenuta non più tardi di un'ora dopo che il primo ministro dell'Irlanda del Nord Brian Faulkner, aveva annunciato al parlamento regionale che d'ora in avanti i soldati britannici di stanza nella provincia potranno aprire il fuoco contro persone sospette senza dover prima attendere gli ordini dei superiori come in precedenza.

I soldati, ha detto Faulkner, potranno sparare sia a scopo intimidatorio che con l'intenzione di colpire il bersaglio. Il primo ministro ha definito la decisione presa dal suo governo «un severo monito all'intera comunità», aggiungendo che lo esercito britannico «non è disposto a combattere il terrorismo solo con mezze misure».

Le nuove iniziative di sicurezza sono state dettate dalla recrudescenza degli atti di terrorismo attribuiti ai membri dell'«IRA», l'organizzazione paramilitare degli irredentisti irlandesi. *(Ansa)*

Per «attività sovversive»

ITALIANO IN BRASILE condannato a 4 anni

Rio de Janeiro, 25

Lo studente italiano Tullio Vigevani, residente in Brasile, è stato condannato da un tribunale militare di San Paolo a quattro anni di carcere per attività sovversive. Il tribunale ha anche condannato, per lo stesso reato, l'elettricista Antonio Claudio Gomes De Souza a due anni e il medico Primo Alfredo Brandmillar a un anno. *(Ansa)*

SESSANTA I FERITI

CAMION TRA LA FOLLA 70 morti in India

New Delhi, 25

Settanta persone, in massima parte donne, vecchi e bambini, sono morte e altre sessanta sono rimaste ferite quando un autocarro è piombato improvvisamente tra la folla che partecipava a una cerimonia religiosa in un villaggio situato lungo la strada Kurnool-Hyderabad nello stato di Andhra Pradesh, nelle prime ore di questa mattina.

Lo ha annunciato il sindaco di Palem, il villaggio in cui è avvenuto l'incidente, precisando che l'autocarro è piombato in mezzo a circa 500 persone che partecipavano alla cerimonia, di fronte a un tempio. Le condizioni di circa venti dei feriti sono state definite gravi. A quanto sembra l'autista, che è stato arrestato, ha perduto il controllo del pesante automezzo. *(Ansa)*

QUARTA NOTTE DI GRAVI DISORDINI RAZZIALI NELLA CITTA' DI CHATTANOOGA

Ore drammatiche nel Tennessee Un negro ucciso, 19 agenti feriti

Rigoroso coprifuoco - Centinaia di arresti - Furibonda rissa tra soldati in una base aerea in California

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chattanooga, 25

Un negro è stato trovato ucciso a un crocevia di Chattanooga, e contro gli uomini della Guardia nazionale sconosciuti cecchini hanno aperto il fuoco. E' stata la quarta notte di violenze nella città del Tennessee, e gli incidenti, come in precedenza, hanno avuto a teatro il quartiere di Alton Park, abitato in prevalenza da gente di colore e situato a un chilometro e mezzo dal centro.

Il negro, del quale non è stato fatto il nome, era disteso al suolo in mezzo all'incrocio. Era stato freddato da un colpo d'arma da fuoco all'addome. Guardia nazionale e polizia hanno segnalato di aver scorto sui tetti delle case del quartiere uomini armati di fucile. Verso le undici di ieri sera (sei di stamane ora estiva italiana) una scarica di fucile da caccia ha investito un'autopompa, che si recava sul luogo di uno dei tre incendi segnalati. Tutti i focolai sono stati spenti, non ci sono feriti.

Le violenze sono riprese a Chattanooga nonostante il coprifuoco tanto rigoroso che la città, di 130 mila abitanti, era praticamente bloccata. A provvedere che non ci fossero infrazioni sono intervenuti in rinforzo alla polizia 1.500 uomini della Guardia nazionale. Fra le diciannove e le cinque del mattino, dicevano le disposizioni, nessuno poteva aggirarsi per la città senza permesso. Ma in serata ad Alton Park sono esplosi gli incidenti. Sono stati compiuti 263 arresti, e si contano almeno ventinove lanci di bombe incendiarie. Diciannove i poliziotti feriti, fra loro il negro Scott Lacy, 32 anni, gravemente ferito con due colpi di pistola di piccolo calibro da uno sconosciuto.

Gravi incidenti si sono verificati anche nella base aerea di Travis, nella California Settentrionale, da dove partono gli aviatori americani per il Vietnam. La base è stata ieri teatro di violenti incidenti fra soldati. Un vigile del fuoco è morto mentre stava «combattendo» un incendio scoppiato in una caserma della base. Un portavoce dell'ufficio dello sceriffo ha detto che circa 500 aviatori si sono battuti fra loro, ma che nulla indica che questi incidenti siano legati a un rifiuto a partire per il Vietnam; «i negri lottavano contro i negri, i bianchi contro i bianchi e negri e bianchi gli uni contro gli altri». Alla fine della settimana scorsa, erano scoppiati — sia pure meno gravemente — altri disordini alla base; in quell'occasione era stato precisato che gli incidenti erano stati probabilmente provocati da un antagonismo fra bianchi e negri.

Dopo una serie di scontri durati quasi fino all'alba, i disordini all'interno della base sono terminati; almeno 122 avieri sono stati arrestati dalla polizia. Un portavoce della base ha detto che il vigile del fuoco morto, James Mosberger, è deceduto in seguito a un attacco cardiaco oppure per soffocamento da fumo mentre spegneva l'incendio alla caserma, incendio che ha provocato danni per 40 mila dollari.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Con i conforti della Fede, assistito dai propri cari, ieri all'Ospedale Maggiore di Trieste serenamente si è spento

Casimiro Visintin
di anni 62

Con profondo dolore la moglie, il figlio, la nuora, gli adorati nipotini MICHELE e ROBERTA con gli amici DIRCE e ROBERTO ne danno il triste annuncio.

Domani, giovedì 27 corr. alle ore 15.30, la cara salma sarà traslata a Fogliano per la celebrazione delle esequie, alle ore 16.30, nella Chiesa parrocchiale.

Trieste - Fogliano
26 maggio 1971

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

†

Il 23 maggio si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Luisa Vecchi ved. Scala
di anni 88

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ANNA, VALDEMARO e VITTORIA, la sorella ROSA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Carlo Maionica e al personale tutto del Policlinico Triestino.

Trieste - Roma, 26 maggio 1971

† Il 24 maggio è deceduta, all'età di 94 anni, la nostra cara

Matilde Franzoni

Con vivo rimpianto ne danno il mesto annuncio i nipoti prof. PIA KRAMMER, LAURA MICALI, ALMA CISILINO, avv. DIEGO FRANZONI, la cognata ZOE FRANZONI, unitamente ai pronipoti e ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 26 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 24 maggio è mancata al nostro affetto

Francesca Pacorini

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e CARLA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 24 maggio a Salò è mancato improvvisamente, munito dei conforti della Fede

Romeo Omero

Con immenso dolore annuncia ai parenti, amici e conoscenti la desolata moglie ANGELINA nata MARTINOLICH.

Salò del Garda (viale Brescia)
Trieste, Lussinpiccolo

Prende viva parte al lutto la affezionata nipote LINA MORIN.

RINGRAZIAMENTO

I figli, commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Antonia Petelin

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Jole ved. Tinti

ringraziano quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare agli inquilini dello stabile di Strada per Longera 32.

Famiglie
TINTI COLLAVINI

fotocopie foto
copie fotocopi
e fot... fo
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
to... fotoco
pie fotocopie
fotocopie foto

Munita dei conforti religiosi si è spenta ieri,

Santina Giuriato nata Dodici

La piangono il marito ALFREDO, la figlia ETTORINA, la mamma, la suocera, i parenti e i conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 26 corr. alle ore 16.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza
Monfalcone, 26 maggio 1971

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse le famiglie MAREGLIA e de LUJK ringraziano quanti presero parte al lutto per la morte della loro

Maria

Un ringraziamento particolare ai sig.ri Preside, Professori, allievi ed allieve della Scuola «M. Codermatz» che con la loro partecipazione al funerale vollero onorare la memoria dell'insegnante che ha profuso per tanti anni il Suo affetto alla Scuola ch'era per Lei una seconda famiglia.

Famiglie
MAREGLIA e de LUJK

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al caro

Giovanni Premrù

la figlia e i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

I figli, i fratelli e le sorelle assieme a tutti i parenti, commossi per il tributo d'affetto rivolto alla memoria di

Maria Manzin v. Dessanti - v. Bonetti

ringraziano tutti coloro che vollero essere vicini al loro dolore.

Un particolare ringraziamento vada ai colleghi di Luigi e Armando.

In memoria di

Eleonora ved. Primeri nata Germi

oggi mercoledì 26 maggio alle ore 8 nella Chiesa di Roiano verrà celebrata una S. Messa.

Nel secondo anniversario della morte di

Massimo Grando

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Una Messa verrà celebrata domani nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 8.

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 24178/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A. GIOVANI ambosessi desiderosi di guadagnare subito anche avendo disponibili 4 ore al giorno seria ditta con sede in Friuli offronsi lire 80.000 più provvigione assumiamo anche signore avendo mezza giornata libera. Presentarsi in via Mazzini 30 primo piano dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 signor Costa. 74506 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutiamo il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità; permutiamo usato per usato; aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968, GT veloce, 1750 1969, 1300 super 1971, 1300 TI 1968, 1965, GT junior 1970, FIAT 600 D 1964, Bianchina familiare 1965, 124 1968, 125 1967, MINI MINOR MK 2 1969, VIGNALE 750, SIMCA 1000 GLS 1966, FIAT 127 PRONTA CONSEGNA. MERCEDES PAGODA 230. VISITATECI. 46776 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, tel. 61126 vasto assortimento rateazioni fino 30 mesi, permute. Senza acconto: Fulvia coupé '67, Giulia super '66-'67, 124 berlina '66-'68, Mini Cooper '67, 850 special '69, 750 '63, 125 '67, 1300 TI '66-'67, 2600 spider. Aperto domeniche. 45875 Q

A.A.A.A.A. Automarket via Piccardi 26, tel. 725350; vasto assortimento vetture usate ritiriamo vostro valutandolo al massimo. Rateazioni 30 mesi: Maserati Mistral, Triumph TR 5 '68, Taunus 2000 coupé '66, Giulia super '68, 850 '64-'65, 500 '68-'65, 500 spider '68, Mini '67, 1100 familiare. Aperto festivi visitateci! 45881 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano) occasioni pagamento 30 mesi minimo anticipo: A.R. 1300 TI 69, 66, NSUL 67, Mini 67, Cadett 68, 500 68, 124 S 69, 66, 850 Coupé 66, 1100 R. 67.

A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34. VENDESI O PERMUTASI AUTO D'OCCASIONE. RATEAZIONI FINO 29 MESI. MINIMO ANTICIPO. Pullmino 850 1968, Giulia super 1966, Fiat 500 1964-1969, Giardinetta 1966, 600 1962, 1963, 1965, 1966, 850 1964, Special 1969, coupé 1966, Sport 1970, 1100 D 1963, 124 1966, 1967, Special 1969, Oscar spider con tetto metallo 1962, 1965, 125 1968, Special 1969 Giulia 1300 1965, 1750 1968 Simca 1000 1964, Mini cooper 1968, I-4 1965, Prinz 4 L 1966. DOMENICA APERTO 10-13. 45873 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: 125 special '69-'70, 124 special '69, 124 coupé '68, 124 '67, 1100 D e familiare, 850 Vignale '68, 850 coupé '67, 850 '65-'66-'67 750 '64-'65, 500 F '67, L '69, Daf '68, Mini familiare '67, Simca 1501 '67, Innocenti I 4 '65, motocarro Lambro '70 ED ALTRE DOMENICA APERTO MATTINA; FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 45901 Q

AUSTIN maxi seminuova occasione vendesi Roetl San Francesco 46. 24316 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714 occasione Alfa Romeo Giulia 1300 TI '68-'69, 1600 super '65-'67, BMW berlina 4 porte 2000 cc. '67-'68, Lancia Flavia 1500 1800 berlina, Volvo 2000 cc. berlina '69-'70, Innocenti Mini Minor '67-'68, Cooper '68, Gamini spider 500 L '69, Fiat 2100 berlina, 1500 L, 1100 D '65-'66, 850 familiare pulmino '68-'69, Fiat 500 D, 500 L '68-'69-'70, 600 D '65-'66-'67, 850 berlina '67-'68-'69, 1100 R berlina, 1100 special, 128 '69-'70. 24104 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA PADOVAN G. & DE CARLI F. VIALE RAFFAELO SANZIO 11. Giulia 1300 TI '66, 1600 '64, NSU 4 L '67, '64, Mini Minor '68, Fiat 850 '68, '67, '65, 750 '66, 500 '66, Simca 1501 special '70, 1100 '68, 1000 '68, '67, '65, Opel Kadett '69. Rateazioni 30 mesi minimo acconto vetture in garanzia. Festivi 9-13, feriali 8-20. 46762 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Furgone Ford Transit '67, Fiat 125 S '69, 124 S '69, 124 coupé '69, '67, 1500 spider '64, 1300 '64, 1100 R '68, '67, 500 FD '69, '66, '63, Giulia spider '63, IM 3 '66; permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 24226 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65, telef. 755865 prenotazione vetture nuove, occasioni usati: 500 giardinetta '63, 600 '63, 850 '67, 500 L '69, 500 D '64, 124 special '69, 1500 C '66, 1300 '63, Lancia berlina '63, 124 coupé '67, 1300 TI '63, 1750 GTV '68, 125 S '69, 1100 R '67 1750 AR '68, 1600 coupé '71, Lambretta 200 DL. 46850 Q

FIAT 1300 servofreno perfetta vendesi via Alfieri 13 Kerosol. 33 Q

FIAT 750 1964 vendesi occasione 150.000. Telef. 730987. 33 Q

FORD Capri seminuova, ricca di accessori ancora in garanzia vendesi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

FULVIA 5 marce berlina et coupé, consegne sollecite, permute comode rateazioni, prove dimostrazioni presso concessionaria ditta R. Roetl S.Francesco 46, tel. 764116. 46109 Q

INNOCENTI spider '65, Giulia 1300 TI '67, 600 D porte controvento, Kadett '66 4 porte, 1100 D '64, 500 D Maiolica 11 (garage). 50 Q

SIMCA 1000 66 67 68; 1300; 1301; 1501; Fiat 1100 R; 1100 D; 850; 600; 500; Prinz 67 69; Renault R 10; Primula; Austin A 40 combinata; Opel Kadett; Opel Kadett Caravan tutte in ottimo stato vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

VENDESI Capri GT 1700 LR 1970 trattabili. Telef. 732810. 46506 Q

VENDESI Triumph Spitfire spider rossa. Rivolgersi distributore Esso via Colautti. 46129 Q

VENDESI Honda 450. Rivolgersi presso Bar Violin, piazza Tommaseo 3 dalle ore 13.30-15.30. 46804 Q

VENDO 500 L aprile '70 presso AGIP B. San Sergio. 24077 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. Cedonsi rivendite tabacchi città incasso controllabile, trattoria centrissima avviata, lussuosa profumeria avviata, drogheria zona residenziale affarone, negozio pantofole scarpe, negozio centrissimo abbigliamento con e senza licenza, Aurora Ginnastica 1. 46794 R

A. RIVENDITA TABACCHI e CHIOSCO GIORNALI, posizioni centrali, forte lavoro, vendesi causa partenza. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46734 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali - quinquennali - decennali statali parastatali aziendali 6%. Finanziaria, tel. 741515, Crispi 8. 45021 R

CEDESI licenza barbiere previo accordo affittanza locale; anche separatamente vendesi arredamento negozio. Telefonare 92798-743760 ore 13-15. 24093 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 46524 R

LATTERIA caffè attivissima 200 litri giornalieri senza asporto, L. 500.000 utile netto mensile, vendesi. Telefonare 36095. 2855 R

VENDESI salone parrucchiera per signora ottimo avviamento. Telef. 766633. 74476 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. Vendonsi terreni Marina Julia, Besenghi, progetto approvato, Opicina residenziale 1500, Barcola 1200 metri con villa padronale 2 piani, tutti comforts, Gretta panoramico appartamento pronta entrata 3 camere salone bagno, Aurora Ginnastica 1. 46794 S

A.A. VIA DAMIANO CHIESA (San Giovanni) consegna fine giugno appartamenti in palazzine 2-3 stanze ogni comfort vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734, ore 16-19. 46598 S

A. ACIT VILLINO. Vendesi tre stanze cucina bagno riscaldamento terreno S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46772/3 S

A. ACIT OPICINA. Vendesi terreno 1.000 mq edificabile. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 46772/2 S

A. ACIT GARÇONNIER ROSSETTI. Vendesi 2.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46772/4 S

A. ACIT CARLO ALBERTO vendesi appartamento saloncino 2 stanze cucina servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta pronta entrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46774 S

A. ATTENZIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72, telef. 811225. Festivi 9-11; feriali 14.30-19. 24288 S

A. ATTICO tristanze salone mansarda vendesi OCCASIONISSIMA Bonomea 20 milioni mutuo venticinquennale 5,50% interesse. AGEP, Crispi 14. 24276 S

A. COMMERCIALE appartamento 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, cantina, cortiletto proprio, box auto, vendesi libero 10.200.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 46732 S

A. INTERESSE 5,50% mutuo venticinquennale concesso (legge 1179) vendesi bistanze soggiorno bagno garage Bonomea. AGEP, Crispi 14. 24282 S

A. LOCALE Flavia-Valmaura mq 70 vendesi. AGEP, Crispi 14. 24278 S

A. MOLINO a Vento largo Pestalozzi prossima consegna appartamenti convenienti stanza soggiorno cucinino, Impresa ing. Cumin salita Promontorio 17. Telef. 38501-35186. 74518 S

A. OCCASIONE vendesi salone bistanze cucina biservizi garage cantina panoramicissimi Bonomea contanti 4.000.000 (dilazionabili) saldo mutuo. ALTRO tristanze vasto soggiorno cucinino bagno contanti 3.500.000 (dilazionabili) saldo mutuo. AGEP, Crispi 14. 24280 S

ACQUISTO appartamento 1 - 2 camere contanti accessori moderni. Tel. 37915. 24234 S

AFFARONE 2.650.000 2 camere cucina facilitazioni pagamento Bonomo 15. Visitare ore 11.30-13; 15.30-17. 46510 S

APPARTAMENTI diverse ampiezze varie posizioni vendonsi a condizioni favorevoli con mutui, Impresa ing. Cumin salita Promontorio 17. Telef. 38501-35186. 74522 S

APPARTAMENTO modesto due ambienti cucina vendo occasione 2.000.000. Telef. 37915.



APPARTAMENTI condominiali ultimati vendonsi complesso Settefontane-Manzoni 2 camere cucina servizi 8.700.000 - 9.200.000. Attico 8.600.000 dilazioni pagamento. Locali d'affari. Rivolgersi Settefontane 6. 46820 S

APPARTAMENTO in palazzina SAN LUIGI vista mare 2 stanze salone cucina doppi servizi centralnafta ascensore 2 poggioli garage vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 24310 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore vendesi (Ghirlandaio) Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 46157 S

APPARTAMENTO STADIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi 7.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 24310 S

APPARTAMENTO libero zona Giustinelli 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi facilitando. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 24308 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina vendesi 3.500.000, 1.500.000 acconto, saldo dilazionato. Visitare via Paduina 13 ore 10.30-12, 15-16.30. 46508 S

APPARTAMENTO terzo piano ultimo 5 stanze. Terrazza doppo servizi vendo. Telef. 37915 7.600.000. 23234 S

CARLO Alberto vista magnifica 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 7.000.000 vende Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 24101 S

CASETTA centrale modesta libera 2 stanze cucina vasta cantina vendesi. Tel. 732256. 46812 S

CONTANTI acquistasi appartamento signorile panoramico se occasione. Cassetta 74494 S SPI. 74494 S

DUE stanze, cucina, rimesso a nuovo, vuoto, vendesi. Telefonare 93090. 100 S

INIZIO costruzione appartamenti in palazzine zona alberata panoramica giardini privati auto-box, Impresa ing. Cumin salita Promontorio 17. Telef. 38501-35186. 74520 S

MONTEBELLO - Cumano - 1 - 2 stanze, soggiorno, comforts, ampie terrazze, panoramicissime 35664 Canalpiccolo 2. 302 S

OCCASIONE appartamento città stanza cucina giardino proprio vendesi. Telef. 31335-730689. 46518 S

OCCASIONISSIMA. Attico San Giacomo 11.000.000 panoramicissimo, soggiorno, 2 stanze, tel. 35664. 305 S

PIAZZA Garibaldi 4 locale 60 mq occupato bigiotteria. Altro 220 mq vendonsi. Telef. 35126. 46508 S

ROIANO appartamento 1-2-3 camere vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13, via dei Mirti 8, portineria feriali. 46520 S

SALVI (Baiamonti) confortevolissimi primingresso - 1-2 stanze, soggiorno, minimo 3 milioni 500.000 contanti, rimanenza mutuo agevolato, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 304 S

S. GIOVANNI — posizioni diverse, palazzine 1 - 3 stanze, soggiorno, box, agevolazione regionale, direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 303 S

S. GIUSTO, bellissimo, panoramico, 3 stanze cucina bagno poggiolo 8.000.000 vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 24101 S

SALONE, 4 stanze, mq. 200, rinnovato, 16.800.000 direttamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 300 S

SAN PASQUALE 115 autobus 11 zona residenziale pronto ingresso massimi conforti salone 2 stanze visitabili 15-18 vendonsi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

SOFFITTA centrale con wc vendesi ratealmente. Tel. 35126. 46508 S

TELEFONARE 33743 per investimento capitale al 7 per cento vendesi centralissimo appartamento affittato uso ufficio, acconto 4 milioni più mutuo agevolato. 74512 S

TERRENO mare costruibile Filtri spiaggia accesso automezzi vendo. Tel. 37915. 24234 S

TOR S. PIERO 6. Appartamenti vista mare e soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, camerino per bagno, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 15-17. Informazioni telef. 29235. 46732 S

VENDESI frutta-verdura avviato causa malattia via Sinico 48. 24294 R

VIA TESA 17. Appartamenti camera, cameretta, wc proprio, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 10.30-12.30. Informazioni telef. 29235. 46732 S

VILLA Rossetti signorile lussuosa enorme salone 4 stanze tripli servizi terrazze giardino garage termonafta vendesi Immobiliare Oriani 2. Telef. 767993. 46860 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A. AFFITTASI (Grignano), villa signorile mobiliata, salone due stanze matrimoniali, stanzetta, bagno. Periodo luglio-agosto. Informazioni, telef. 734257. 44483 T

ALTIPIANO appartamento ammobiliato in villa moderna, tutti comforts stagione. Telefonare 225386. 44043 T

APPARTAMENTI GRADO ammobiliati 2 stanze cucina bagno garage, affittasi luglio-agosto Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. Telef. 61712. 24310 T

APPARTAMENTI Grignano, in villa, da 1-2 stanze, saloncino, comforts, servizi, giardino, mobiliato o vuoto, affittasi stagione. Informazioni telefono 734257. 45558 T

BELLARIA, IGEA MARINA. Riviera di Romagna per le Vostre vacanze! Un invito sulle spiagge di Bellaria - Igea Marina. Per informazioni: Azienda Soggiorno di Bellaria - Igea Marina, tutte Agenzie Viaggi. 5282 T

BELLARIA - Igea Marina, riviera di Romagna per le vostre vacanze! Un invito sulle spiagge di Bellaria. Igea Marina. Per informazioni: Azienda soggiorno di Bellaria - Igea Marina, tutte agenzie viaggi. 5282 T

BELLARIA - Albergo «La Conchiglia», tel. 44307 - sul mare - cucina casalinga. Bassa 2200-2500 - Alta 3100-3400. 5613 T

BELLARIA - Albergo Italia, tel. 44308, 20 m mare, centrale. Bassa 2100, alta 3200 complessive. Prezzi speciali per famiglie. 5407 T

CERCASI appartamento ammobiliato periodo estivo letti 4 pressi Barcola. Telefonare orario negozio 755933. 23139 T

CERCASI villa signorile mese agosto 3 stanze letto, doppi servizi zona Opicina, Prosecco, Banne, Aurisina telefonare 765103 ore 9-11. 23317 T

CERVIA - Hotel Pensione Mara. Nuova, tranquilla, tutte camere doccia, WC. Maggio 2000/2200, giugno-sett. 2200/2400, luglio-agosto 3200/3400 complessive. 5266 T

CERVIA - Hotel Al Faro, telefono 71072: moderno, tutte camere balcone, tavernetta, autoparco. Bassa 2200/2400, alta den, tel. 61584, abit. 61096. Sulla spiaggia, moderno, camere servizi. Bassa da L. 2500, alta modici. 5325 T

CERVIA - Hotel Pensione Mara, nuova, tranquilla, tutte camere doccia WC. Maggio 2000/2200, giugno-sett. 2200/2400, luglio-agosto 3200/3400, complessive. 5266 T

CESENATICO - VALVERDE - Hotel Tillj, nuova costruzione 1970-71. Maggio - giugno - sett. 1800 - 2300. Luglio-agosto 3000-3500 tutto compreso. Direzio-

GABICCE MARE. Hotel Gar- - comforts - tranquilla. Bassa 1600 - luglio 2200 - agosto 2500 tutto compreso. Vini produzione propria. 5342 T

RIVAZZURRA - Rimini - Hotel Monviso tel. 32887 - al mare - tutti comforts - ottima cucina - tutte camere servizi. Bassa 2000 - alta prezzi modici. 5318 T

RIVAZZURRA - Rimini - Hotel Murano tel. 33310 - moderno - tutte camere doccia - wc. balconi - bassa 2000-2300 - media 2800-3200 agosto interpellateci. 5287 T

RIVAZZURRA - Rimini - Pensione Valeria, tel. 33238 - 27284. Vicinissima spiaggia, tutte camere doccia WC balcone. Bassa 2000, alta 3000 complessive.

RIVAZZURRA - Rimini - Hotel San Francisco, tel. 32338-32339. Direttamente spiaggia, tutti comforts. Maggio 2000/2500, giugno-settembre 2600/3200, alta 3800/4800 complessive.

RIVAZZURRA-Rimini - Pensione Zenith via Messina 5 tel. 32217 3200/3400. 5903 T
ne: Rocco Di Giorgio. 5503 T

SAN Giuliano-Rimini - Pensione Villa Beatrice tel. 55321 - tranquilla - confortevole - cucina sana e genuina. Bassa 1600-1800 - luglio 2200-2500.

SVEDESE cerca grazioso appartamento villetta ammobiliato 2/3 camere vicino mare prossimità Trieste 1-21 agosto. Linden, Karlstrasse 74, Darmstadt, Germania. 22378 T

VALVERDE di Cesenatico - Hotel Astrid, tel. 0547/86401: vicino mare, camere bagno, citofono, ascensore, autoparco, tranquillo, cucina casereccia. Giugno - luglio 2300/2800/3000; settembre 2300. 5904 T

VISERBA - Rimini - Pensione Rita, tel. 38292, moderna: maggio 1400, giugno-sett. 1800, luglio-agosto modici, scriveteci. 5873 T

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	[illegible]	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

- 5.50 L Portogruaro
- 6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
- 8.00 DD Venezia
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.22 L Portogruaro
- 13.45 R Venezia S.L.
- 16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
- 17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 18.05 L Portogruaro
- 18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
- 19.21 L Portogruaro
- 20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
- 22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
- 9.16 D Venezia
- 10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
- 11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
- 12.20 DD Venezia
- 13.43 D Venezia
- 14.16 L Cervignano
- 15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
- 17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
- 18.40 R Bologna - Venezia (*)
- 19.11 L Portogruaro
- 20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
- 20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 22.57 L Venezia
- 23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine - Tarvisio
- 5.20 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.21 L Udine
- 7.12 D Udine
- 8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
- 10.05 L Udine - Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.50 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.16 L Udine
- 15.15 D Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.55 L Udine
- 19.16 D Udine
- 20.08 L Udine
- 21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

- 0.34 L Udine
- 6.52 L Udine
- 7.36 L Udine
- 8.14 D Pordenone - Udine
- 9.00 L Udine
- 9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgard - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.05 L Tarvisio - Udine
- 14.03 D Udine
- 15.07 L Udine
- 17.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 19.33 L Udine
- 19.50 DD Tarvisio - Udine
- 20.50 L Pordenone - Udine
- 22.40 L Udine
- 23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
- 23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

- 1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
- 7.25 L Villa Opicina (1)
- 9.23 D Villa Opicina - Lubiana
- 11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
- 14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
- 20.35 L Villa Opicina
- 21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

- 5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (1)
- 9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
- 9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 14.36 L Lubiana - Villa Opicina (1)
- 19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
- 21.03 D Lubiana - Villa Opicina
- 21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.



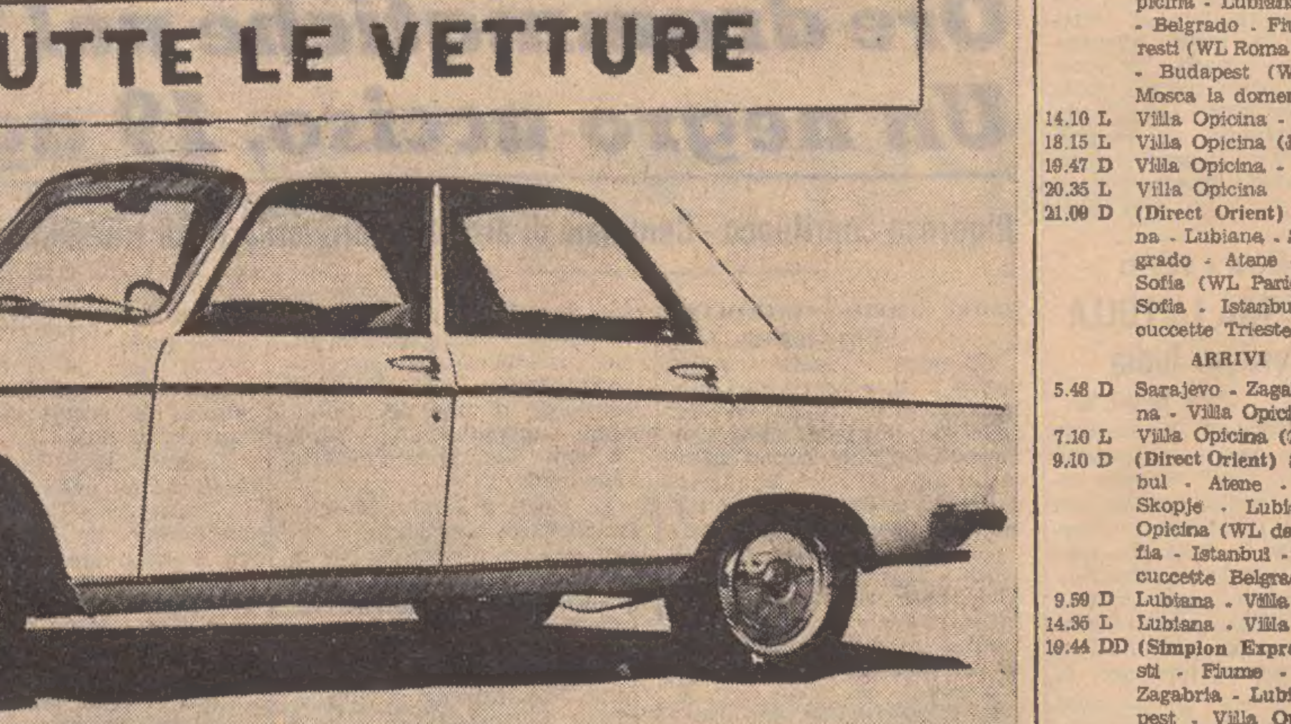
504 BERLINA 5 POSTI • 4 Porte

Motore a carburatore 98 CV • Motore a iniezione indiretta 110 CV • 1971 cc
Ventilatore a innesto automatico, brevetto Peugeot • 4 ruote indipendenti
Cambio a 4 velocità più retromarcia. A richiesta cambio a cloche o cambio automatico
Barre antirollio anteriori e posteriori • Freni a disco. compensatore di frenata, servofreno
Riscaldamento sbrinamento, climatizzazione con ventilatore incorporato a velocità variabile
Sedili anteriori separati e regolabili con schienale a inclinazione variabile sino a formare cuccetta • Tetto apribile a richiesta
Pneumatici radiali 175 HR 14
Antifurto incorporato • Ampie visuale di marcia e di manovra • Grande bagagliaio
A disposizione il coupé e il cabriolet

Tutta la gamma autodimora PEUGEOT in visione e in prova alla Concessionaria
BAN & LEUZ
Via Torricelli, 3 - Tel. 764112
Prove, dimostrazioni, assistenza — Aperto anche il sabato pomeriggio

PRONTA CONSEGNA DI TUTTE LE VETTURE

304 - 1288 cc. BERLINA
70 CV • Albero a camme in testa
Ventilatore a disinnesto elettromagnetico, brevetto Peugeot • 4 ruote indipendenti
Cambio a 4 velocità più retromarcia • Trazione anteriore
Barre antirollio anteriori e posteriori • Freni a disco anteriori e compensatore di frenata
Riscaldamento, sbrinamento, climatizzazione con ventilatore incorporato a velocità variabile
Sedili anteriori separati e regolabili con schienale a inclinazione variabile sino a formare cuccetta • Tetto apribile a richiesta
Pneumatici radiali 145 SR 14
Antifurto incorporato • Ampia visuale di marcia e di manovra • Grande bagagliaio



DIGUE Roulottes PRODUZIONE FRANCESE in 14 modelli a partire da L. 695.000 Rateazioni sino a 24 mesi GARANZIA TRE ANNI MOSTRA PERMANENTE v. F. Severo ang. v. Cologna